

illustrato fiat

spedizione in abbon. post./gruppo III/70%/pubblicazione non in vendita/periodico mensile del gruppo Fiat/anno XXX/n. 7
luglio - agosto 1982

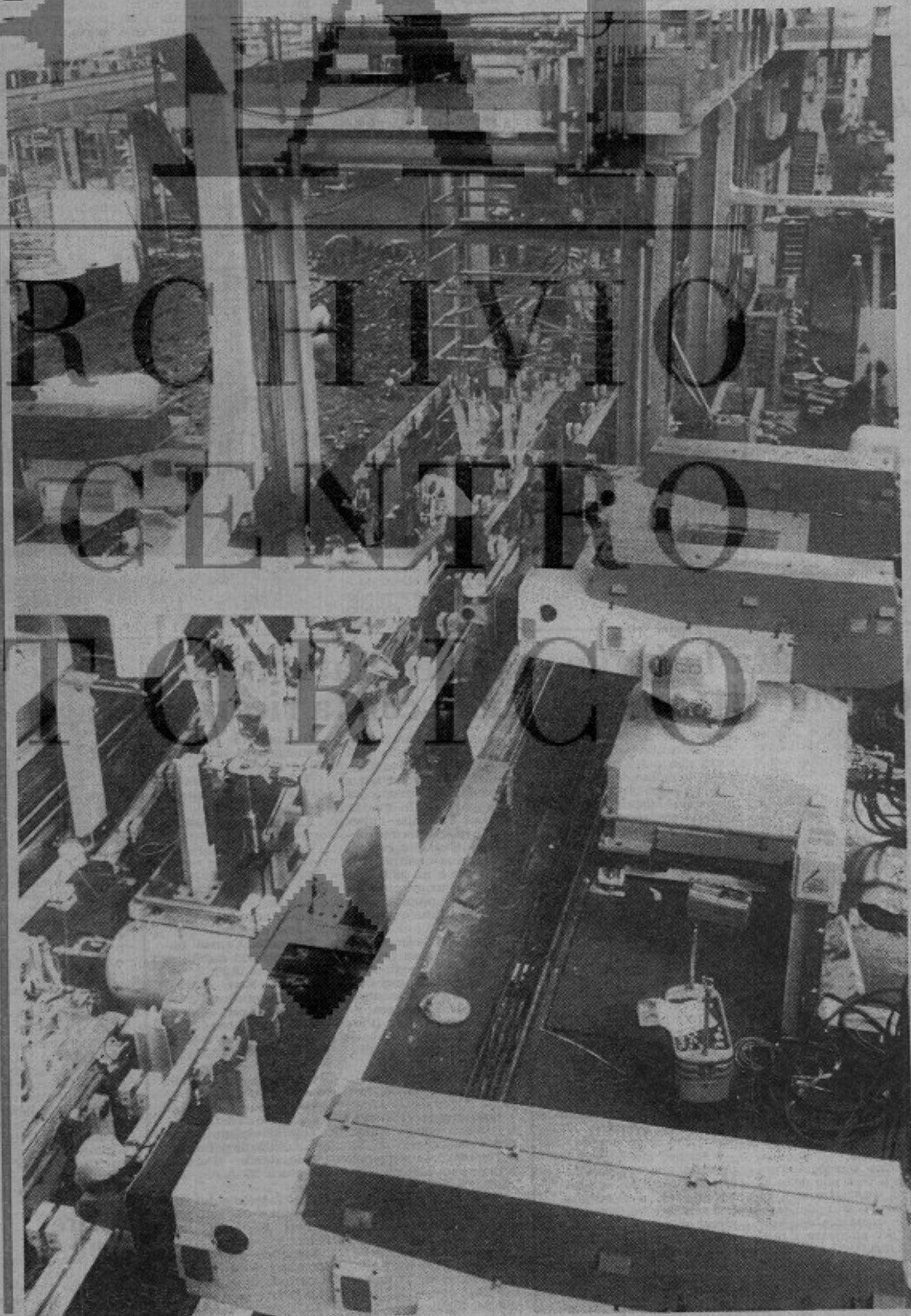
Linee a Mirafiori e Rivalta per una nuova vettura

**Romiti:
un passo
avanti**

A *piccola estate*

Inserto vacanze con gioco:
Giro d'Italia in camper

**Ages:
la gomma
per l'auto**



luglio agosto

Tema del mese	3
Per l'Agos un volto nuovo	4-5
Gli impianti di una nuova Fiat	6-7
Cronache dell'azienda	8-9
Piccole città: Biella	10-11, 13
Piccoli annunci	12, 24, 26, 28, 34
Detrazioni fiscali	14-15
Quei ragazzini che abbiamo incontrato	16-17
Campagnola compagna di lavoro	18-19
Inserito Piccola estate	1-VIII
Iniziativa	21
Numero unico: musica	22-23, 25
Libri	27
Dai giornali	29
Rubriche	30-33
Spazio aperto	35
Notizie	36-37
Lettere	38
Prezzi auto	39
Lettere	40

illustratofiat

periodico mensile
del gruppo Fiat

Anno XXX n. 7

direttore responsabile
Dante Ferrero

capo redattore
Gian Paolo Minucci

Direzione e redazione:
ECO Comunicazione per
l'industria S.p.A.
Corso Marconi, 20
Torino - Telef. 65.651

Pubblicità: Publacompass
s.p.a. c. M. d'Azeglio 60
telef. 65.88.44, Torino
v. G. Negri 8, telef. 85.96
Milano

composizione e stampa
Editrice: LA STAMPA S.p.A.
Via Marengo 32
10100 Torino - tel. 65.681

Regist. presso il Tribunale
di Torino il 3-12-'53
Numero 860

Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso in
tipografia il 6 luglio alle ore 15. La
tiratura è stata di 250.750 copie.

Punto per punto la nuova legge sugli aspetti che riguardano i dipendenti

Per le liquidazioni e le pensioni

La nuova normativa sulle liquidazioni e sulle pensioni, entrata in vigore dal 1° giugno scorso, con sostanziali innovazioni rispetto alle norme che negli ultimi anni hanno regolato le rispettive materie, è composta di cinque articoli. Essi prevedono: la modifica delle disposizioni vigenti del codice civile in materia di indennità di quiescenza (congelamento al 31 maggio 1982 dell'indennità di anzianità); e sostituzione con l'istituto «trattamento di fine rapporto»; l'istituzione di un «fondo di garanzia» a tutela dei diritti sul trattamento di fine rapporto maturati dai dipendenti di aziende fallite; il recupero graduale dei punti di contingenza bloccati dal febbraio 1977 al maggio 1982; l'introduzione sulle pensioni, a partire dal 1° gennaio 1983, del criterio di trimestralizzazione degli aumenti di contingenza; la definizione di criteri migliorativi per la determinazione delle pensioni.

Ecco in breve le nuove disposizioni per gli aspetti principali che riguardano i dipendenti Fiat.

Nuovo trattamento di fine rapporto. L'articolo di legge corrispondente, riaffermato il principio che in caso di cessazione di lavoro subordinato il prestatore di lavoro ha diritto a un trattamento di fine rapporto, prevede che, a partire dal 1° giugno 1982, per ogni anno di servizio venga accantonata una quota pari all'ammontare della retribuzione annua corrisposta (esclusi gli elementi retributivi occasionali ed i rimborsi spese) divisa per 13,5.

Questo ammontare deve essere incrementato al 31 dicembre di ogni anno (viene naturalmente esclusa la quota relativa all'anno stesso). Con l'applicazione di un tasso fisso dell'1,5 per cento oltre ad un tasso pari al 75 per cento dell'aumento dei prezzi al consumo fissato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Precedente istituto della «indennità di anzianità». Rimane congelato alla data del 31 maggio 1982 nel senso che gli importi maturati a tale titolo, con la precedente normativa, vengono conteggiati e accantonati per ciascun dipendente in forza alla suddetta data: tali importi saranno pur essi rivalutati annualmente con gli stessi criteri di indicizzazione previsti per le quote annue del trattamento di fine rapporto.

Chi ha poi prestato servizio per almeno otto anni presso lo stesso datore di lavoro può richiedere, giustificandola per spese sanitarie straordinarie ovvero per l'acquisto — per sé o per i propri figli — della prima casa di abitazione, un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto pari al 70 per cento della somma alla quale avrebbe diritto a tale titolo alla data della richiesta. Le richieste dovranno essere soddisfatte annualmente entro il limite del 10 per cento degli aventi diritto e comunque non oltre il limite del 4% dei dipendenti.

Fondo di garanzia. Al datore di lavoro insolvente nel pagamento delle liquidazioni si sostituisce l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale presso il quale la legge istituisce un fondo speciale apposito. Questo fondo, che interviene solamente per le risoluzioni dei contratti che avverranno dal 1° giugno 1982, è alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro pari allo 0,03 per cento della retribuzione imponibile ai fini contributivi a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° luglio 1982. Il fondo di garanzia dei dirigenti di azienda e dei giornalisti è gestito rispettivamente dall'Inpdai e dall'Inpgi.

Norme in materia pensionistica. Dal 1° gennaio 1983 la variazione della contingenza sulle pensioni avrà una cadenza trimestrale (e non più quadrimestrale). L'adeguamento periodico dei contributi, calcolato con

la perequazione automatica delle pensioni, avverrà il 1° gennaio di ogni anno comprendendo anche le variazioni intervenute con decorrenza 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre. Per le pensioni liquidate con decorrenza successiva al 30 giugno 1982, la retribuzione annua pensionabile sarà costituita dal 20 per cento (un quinto) della somma delle retribuzioni percepite lavorando, o corrispondenti ad eventuale contribuzione volontaria, risultante dalle ultime 250 settimane (5 anni) di contribuzione.

A ciascuna settimana viene attribuito il valore retributivo corrispondente alla retribuzione media dell'anno solare, rivalutato in misura corrispondente alla variazione dell'indice annuo del costo della vita calcolato dall'Istat per la scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria, accertato tra l'anno solare cui la retribuzione si riferisce e quella precedente la decorrenza della pensione.

A partire dal 1° gennaio 1983 il limite massimo di retribuzione annua sarà ade-

guato annualmente con la disciplina della perequazione automatica prevista per le pensioni di importo superiore al trattamento minimo: questo significa che la pensione s'aggraverà sul 70 per cento-80 per cento dello stipendio. L'onere derivante dall'attuazione di queste modifiche sarà coperto da aliquote contributive che incideranno per lo 0,90 per cento a partire dal 1° luglio 1982 e per un ulteriore 0,20 per cento della retribuzione imponibile a partire dal 1° gennaio 1983. L'importo della suddetta contribuzione aggiuntiva verrà detratto dall'ammontare della quota del trattamento di fine rapporto, relativa al periodo di riferimento della contribuzione stessa.

Ricupero dei punti di contingenza congelata. La legge prevede che i 175 punti della indennità di contingenza maturati dal 1° febbraio 1977 fino al 31 maggio 1982, vengano rimessi nel computo delle quote annue di trattamento di fine rapporto, con la seguente gradualità: 25 punti a partire dal primo gennaio 1983; ul-

teriori 25 punti a partire dal 1° luglio 1983; ulteriori 25 punti a partire dal 1° gennaio 1984; ulteriori 25 punti a partire dal 1° luglio 1984; ulteriori 25 punti a partire dal 1° gennaio 1985; ulteriori 25 punti a partire dal 1° luglio 1985. I residui punti a partire dal 1° gennaio 1986.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro anteriore all'anno 1986, gli aumenti dell'indennità di contingenza o di emolumenti di analoga natura maturati a partire dal 1° febbraio 1977 e fino al 31 maggio 1982 e non ancora computati a norma del comma precedente, sono corrisposti in aggiunta al trattamento di fine rapporto maturato.

La legge stabilisce anche che, nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro anteriore al 1986, i punti di contingenza ancora congelati e non ancora rimessi gradualmente nel computo delle quote annue di trattamento di fine rapporto siano versate in aggiunta alla liquidazione di tale trattamento. Dovranno però essere precisate le modalità.

Gianni Stornello

Fiorino in versione diesel



E' stato presentato nel mese di giugno il Fiorino versione diesel. Nella foto un «combinato»

Approvata la legge sui contratti agrari

Il tormentato e annoso problema dei contratti agrari che ha accompagnato le vicende agricole degli ultimi quarant'anni è giunto finalmente a soluzione. Con l'approvazione della legge «Norme in materia di contratti agrari», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 5 maggio scorso, cessa l'attuale regime di proroga che durava dal 1945.

Gli aspetti salienti della nuova normativa si possono riassumere nella cessazione del criterio di proroga per i contratti in atto; nella durata non superiore ai 15 anni per i contratti di nuova stipulazione secondo il criterio in vigore nell'area Cee; in durata inferiori e scaglionate per i contratti in corso alla data in vigore della legge; nel canone che resta ancorato ai valori catastali ma con un vantaggio di coefficienti aggiuntivi che permettono di consentire una giusta remunerazione della proprietà.

Un altro aspetto importante è il principio della libertà di contrattazione tra le parti, assistite dalle rispettive organizzazioni sindacali per adeguare i rapporti contrattuali alla realtà di ogni regione e luogo. L'affermazione di quest'ultimo principio può consentire molte cose: canoni più equi e canoni in natura ma, soprattutto, la libera determi-

nazione della volontà delle parti oltre alla mobilità della terra che potrà consentire quegli adeguamenti strutturali che l'agricoltura moderna impone alla maggioranza delle nostre aziende.

L'aspetto più rilevante, ma non ultimo, per le conseguenze che provocherà in tutta Italia (non in Piemonte perché sono interessate soltanto 500 aziende), è quello che prevede la conversione in affitto dei contratti mezzadria, di colonia parziaria, di compartecipazione agraria e di soccida su cui tanto di è discusso e le cui norme saranno senz'altro portate alla Corte Costituzionale.

La nuova normativa dell'affitto però, permetterà al proprietario, che ricorrerà a tale istituto, di riavere il proprio terreno alla scadenza del patto e questa certezza sta certamente a promuovere una nuova fiducia nel futuro dell'agricoltura.

• Anche quest'anno è prevista una notevole affluenza di turisti agli imbarchi per la Sardegna. Per regolare l'afflusso dei mezzi all'imbarco, la direzione compartimentale Fs di Roma ha reso noto che l'accesso delle auto alle navi traghetto Fs di Civitavecchia e Golfo Aranci sarà consentito esclusivamente ai possessori di prenotazione.

Madeinfiat conclude in tv con la ricerca

Il tema della nona e ultima puntata della trasmissione televisiva «madeinfiat tv» ha per tema la ricerca all'interno del Gruppo Fiat. In questa attività l'azienda impegna le risorse di circa diecimila persone e investe ogni anno centinaia di miliardi: è un impegno che solo un gruppo che crede nelle proprie capacità e nel futuro può assumersi.

Diamo ora l'elenco delle reti televisive private che manderanno in onda la trasmissione, con l'indicazione — ove possibile — del giorno e dell'ora.

Teleradio City (Piemonte, Liguria, Lombardia): domenica 25 luglio, ore 19,30;

Telestudio (Piemonte): domenica 25 luglio, ore 19,15;

Videogruppo (Piemonte): mercoledì 28 luglio, ore 19;

Telemondo (Piemonte): venerdì 30 luglio, ore 22,15;

Canale 5 Network: orario da definire;

Tvs Telescopio (Liguria): orario da definire;

Tva Televisione delle Alpi (Trentino Alto Adige): mercoledì 28 luglio, ore 23,15 e venerdì 30 luglio ore 13,30;

Televeneziana (Veneto): orario da definire;

Telepadova (Veneto): domenica 25 luglio, ore 20;

Telebarbara (Friuli Venezia Giulia): sabato 31 luglio, ore 19;

Antenna Nord Emilia: orario da definire;

Tele 37 (Toscana): orario da definire;

Telecolor Tvp (Marche): domenica 25 luglio, ore 18,30;

Tca (Abruzzo): venerdì 30 luglio, ore 18,45;

Teleradio Centro Italia (Umbria): domenica 25 luglio, ore 18,30;

Quinta Rete (Lazio): orario da definire;

Tvr Voxson (Lazio): orario da definire;

Tv Q (Abruzzo e Molise): mercoledì 28 luglio, ore 22;

Canale 21 (Campania): orario da definire;

Teleuropa (Campania): orario da definire;

Teleradiospazio (Calabria): orario da definire;

Telesalento (Puglia): domenica 25 luglio, ore 19;

Trm Teleradio del Mediterraneo (Sicilia): domenica 25 luglio, ore 19,15;

Videolina (Sardegna): domenica 25 luglio, ore 23 e giovedì 29 luglio, ore 17,45;

La Voce Sarda (Sardegna): sabato 31 luglio, ore 19.

Fra le città del mondo Lagos è la più cara

Lagos, la capitale della Nigeria, è la città in cui la vita costa più cara. Retrocede al secondo posto Tokyo, da sempre simbolo di opulenza e di sfrenatezza.

Per stilare la classifica delle venti città più care del mondo (nessuna metropoli italiana fortunatamente in lista) si è usato un indice basato su una «borsa acquisti» comprendente generi alimentari, bevande alcoliche, elettrodomestici, oggetti personali, sigarette e tabacco, servizi, abbigliamento, collaboratori domestici, spettacoli, attività di svago, trasporti.

Ecco dunque in ordine di «intensità» tutte le venti le regioni del «caro-vita»: 1° Lagos, 2° Tokyo, 3° Oslo, 4° Giacarta, 5° Baghdad, 6° Abidjan, 7° Helsinki, 8° Taipei, 9° Zurigo, 10° Ginevra, 11° Singapore, 12° Teheran, 13° Abu Dhabi, 14° Caracas, 15° Douala, 16° Riyadh, 17° Sydney, 18° Amman, 19° Dakar, 20° Londra.

Centrale solare

Una centrale solare nel cuore delle Alpi svizzere: resta da decidere se fra le montagne ticinesi o quelle vicine a S. Moritz. Avrà una potenza di cinque megawatt e sarà destinata all'esportazione in paesi in via di svi-

luppo ricchi di sole ma poveri di risorse energetiche.

I 500 specchi della superficie (25 mila metri quadrati) provvederanno a catturare il calore del sole incanalandolo successivamente di trasformarlo in vapore. Costo previsto dell'impianto pilota 33 miliardi di lire.

Affitto sommerso

Non così immobile come sembra il mercato delle locazioni: a movimentarlo è l'offerta «sotterranea» di case in affitto. Lo sostiene il Censis che pubblica a sostegno della sua tesi alcune elaborazioni sul mercato immobiliare condotte su una fonte statistica «alternativa»: le denunce di contratti di affitto e di compravendita.

I dati considerati dal Censis (sole abitazioni con esclusione delle locazioni stagionali) provengono dal ministero degli Interni e si riferiscono all'anno 1979, il primo anno a «regime» della nuova normativa. Nel 1979 sono stati denunciati 741 mila contratti di cui 328 mila (44 per cento) di affitto e 413 mila (56 per cento) di vendita. La maggioranza delle operazioni si concentra però al Nord: solo il 15 per cento dei contratti di affitto e il 13 per cento dei contratti di vendita si localizza nel Sud.

L'intervento di Cesare Romiti all'Associazione industriali di Vicenza

«Non intendiamo pagare meno, ma pagare meglio»

Cesare Romiti in un intervento all'assemblea generale dell'Associazione Industriali della provincia di Vicenza, che si è svolta a metà giugno, ha sottolineato il fatto che per la prima volta un rappresentante della Fiat partecipava ai lavori dell'assemblea, in rapporto alla collaborazione instaurata con i Fratelli Laverda e ha ricordato la significativa presenza dell'azienda vicentina, per la produzione di macchine agricole, nel mondo imprenditoriale non solo veneto, ma nazionale e internazionale.

«In molti Paesi, — ha poi continuato Romiti — la lotta all'inflazione ha ottenuto risultati positivi. Ma le politiche restrittive dominano ancora. Perché ancora diffuso è il timore che politiche di rilancio possano determinare nuove vampate inflazionistiche. Vi è la consapevolezza che non sono state rimosse le cause strutturali degli scompensi nazionali e internazionali. Siamo ancora dentro alla più grave crisi economica del dopoguerra. Questa crisi non è più un episodio accidentale. Essa è portatrice di profondi, e ancora largamente indecifrabili, mutamenti. Non si assisterà al paradigma di sempre: quando, ad una fase di flessione della domanda e dei redditi, seguiva una ripresa che cancellava i problemi accumulati nella congiuntura avversa.

«Gli Stati Uniti, e anche l'Inghilterra, hanno un disegno che si propone una grande trasformazione di un apparato industriale che si era eccessivamente rilassato nella lunga fase di sviluppo. Vogliono arrivare ben preparati a cogliere sfide e opportunità di quella che ormai è chiamata la terza rivoluzione industriale. Evidentemente, ciò richiede la mobilitazione e la nuova allocazione di risorse, intelligenze e lavoro.

«Chi persegue questi obiettivi ha ben presente i costi sociali che comportano nel breve periodo. In questa prospettiva vanno lette le posizioni del summit di Versailles. Mitterrand ha proposto di affidare il governo di questo periodo di trasformazione ad uno sforzo, internazionalmente concertato, di investimenti e di innovazione. Il tragitto deve essere compiuto nel più breve tempo possibile, in modo tale da abbassare i costi sociali.

«Reagan e la Signora Thatcher hanno evidenziato di più il carattere implacabile dell'attuale fase di trasformazione industriale. Essi basano le politiche di riorientamento in prevalenza sull'esplicitarsi dei meccanismi di mercato. Il mondo occidentale si sta muovendo lungo linee differenti, anche se per ora non divergenti. L'Italia deve ancora definire una precisa strategia di trasformazione per il proprio sistema economico. Da parte del governo è necessaria la creazione di un quadro istituzionale di certezze, che consenta di pensare finalmente al lungo termine.

«All'industria si richiede un nuovo formidabile sforzo di ricerca, d'innovazione tecnologica, di investimenti. Al sindacato si domanda l'impegno a far crescere la produttività, condizione indispensabile perché l'innovazione tecnologica dia i suoi frutti. Da molti anni gli imprenditori avvertono l'esigenza di un sindacato non prigioniero di pregiudizi ideologici e flessi-

bile nel capire i problemi dell'industria. Questa necessità è stata continuamente elusa. L'accordo sulla contingenza del 1975 era volto, insieme alla difesa dei salari reali, alla riduzione di una conflittualità alta, diffusa e frammentata. I risultati sono stati di breve durata e al di sotto delle attese.

«La Svolta dell'Eur del 1978 svanì con il mutare, di poco successivo, degli equilibri politici. Forse, in quel momento, si esaurì la valenza positiva dell'accordo del 1975; mentre divenivano sempre più consistenti i suoi aspetti negativi. Anche l'accordo sulle liquidazioni è durato pochi anni. Eppure l'industria, nonostante l'andamento economico e le difficili relazioni industriali, è riuscita ad assicurare ugualmente alla maggioranza dei lavoratori un incremento dei salari reali. Grandi, piccoli e medi imprenditori si sono impegnati a fondo per riqualificare la presenza italiana sui mercati internazionali. C'è stato un enorme impegno all'innovazione, che ha toccato tutti gli aspetti: prodotti, processi produttivi, organizzazione del lavoro, marketing.

Scala mobile

«Su questa strada vogliamo continuare a muoverci. Non è nei nostri disegni, e neppure nei nostri interessi, un modello di sviluppo fondato su bassi salari. Gli imprenditori non vogliono che il sistema industriale regredisca. Essi intendono continuare a misurarsi, ad armi pari, con i loro concorrenti francesi, tedeschi, giapponesi, americani. Ma un sistema di alte retribuzioni è incompatibile con l'appiattimento salariale e con le imprese disestate. Chi può negare che si è andata via via perdendo la connessione fra retribuzione, capacità professionali, lavoro prestato e redditività aziendali?

«In simili condizioni, la disdetta dell'accordo del '75 era talmente necessaria da risultare inevitabile. Essa — come ogni scelta — contiene anche un messaggio, rivolto all'opinione pubblica. E' la denuncia del sistema delle indicizzazioni, che sta erodendo i risultati dello sviluppo di cui l'Italia ha goduto fino a ieri. La disdetta del punto unico di contingenza può tuttavia costituire un'opportunità, purché la si sappia cogliere. Restituisce, infatti, margini di autonomia, e soprattutto responsabilità, a imprenditori e sindacati: ne fa di nuovo dei protagonisti, e non dei semplici notai; ridà significato alla contrattazione tra parti sociali, che si dimostrino capaci di affrontare positivamente i problemi del Paese.

«La scala mobile era diventata uno strumento di conservazione, che tendeva a perpetuare se non ad



aggravare, inefficienze e rigidità del sistema produttivo. E' difficile, quindi, comprendere certe reazioni, anche semanticamente pittoresche, da parte di esponenti di forze politiche che pure fanno parte del progresso e della lotta alla conservazione una bandiera. Una cosa, ormai, dovrebbe essere chiara: gli imprenditori non intendono pagare meno. Intendono pagare meglio. E' sulle condizioni per raggiungere simile traguardo che intendiamo misurarci, convinti come siamo che ciò rientri nell'interesse generale. Da parte industriale è stato ribadito che, anche nelle circostanze attuali, va perseguito l'obiettivo della difesa dei salari reali. Ma l'impegno che si pone è quello di creare le premesse perché siano ricompensate la professionalità ed il lavoro effettivamente svolto.

«Nelle reazioni sindacali alla disdetta del punto unico di contingenza colpisce, in maniera particolare, l'ottica di breve periodo a cui esse sono improntate. Certe politiche sindacali volte ad imbalsamare l'esistente, rischiano di far saltare l'accesso al lavoro ad un'intera generazione. Non sono i contrasti che preoccupano; quello che importa è che i contrasti si manifestino su proposte, magari diverse per impostazione e concezione, purché emerga chiaramente la volontà di attivare tutti gli strumenti necessari per uscire dalla depressione economica. E' a questo fine non può essere contestato che le questioni della struttura del salario e del costo del lavoro non siano determinanti; così come lo sono quelle che riguardano la flessibilità e la mobilità.

«Abbiamo soltanto due alternative davanti. Il realizzarsi dell'una o dell'altra dipende, in larga misura, dalle scelte delle forze sociali. La prima prospettiva consiste nel non intendersi e, quindi, nel non cambiare nulla: in questo caso, la necessità della lotta all'inflazione e della difesa della moneta, impedisce di fatto ogni ripresa apprezzabile dello sviluppo. E sono evidenti le conseguenze negative che ne deriverebbero sull'occupazione e sugli

stessi livelli di reddito dei lavoratori.

«La seconda prospettiva consiste invece in una serie di interventi, coordinati e condivisi dalle parti sociali, su tutti i punti critici. L'obiettivo è un riequilibrio, all'interno e verso l'esterno, che assicuri potenzialità di crescita al nostro sistema economico. E' questa la strada che, oltre ad incidere positivamente sull'occupazione, può ridare spinta alla dinamica salariale, senza che l'inflazione ne vanifichi gli effetti.

«Questo ci proponiamo e non certamente di sconfiggere il sindacato o di imporre i lavoratori. In tale prospettiva, che senso ha il riapparire, nelle recenti piattaforme contrattuali, di rivendicazioni economiche e normative, indifferenti alla vitalità del sistema di impresa? Le rivendicazioni appaiono, ancora una volta, qualcosa da strappare di mano ad un avversario. Prevalle, ancora una volta, un approccio antagonista alla logica di impresa, approccio che non ci sembra rientri nell'interesse della maggioranza dei lavoratori. Tra di essi si accentua la convinzione che dalle sorti dell'azienda dipendono i livelli retributivi e la stessa stabilità del posto di lavoro. Chi è quotidianamente in contatto con i lavoratori, non è rimasto sorpreso dai recenti sondaggi di opinione che dimostrano il consenso delle maestranze, a ogni livello, sulla legittimità per l'impresa di fare utili ed essere competitiva.

I sindacati

«Né sorprende il fatto che l'orientamento prevalente sia quello di considerare necessaria e vantaggiosa la collaborazione tra imprenditori e lavoratori dipendenti; e neppure che siano indicati come principali criteri per determinare i livelli retributivi, quelli della professionalità, della responsabilità, del rendimento. Ormai sono in pochi a credere che "la produttività è un problema soltanto del padrone". D'altra parte, il bisogno di una vita economica sana, nel Paese e nelle aziende, è

sempre stato sentito dalla maggioranza degli italiani: esso era stato soltanto soffocato dalle esplosioni massimaliste e velleitarie di minoranze prepotenti. Inoltre, la capacità e la tenacia con cui i ceti produttivi hanno saputo reagire alle difficoltà, costituiscono un punto di riferimento cui il Paese guarda con crescente fiducia; mentre, uno dopo l'altro, sono caduti i miti, da quello dell'egualitarismo a quello del garantismo.

«Ma i vertici sindacali appaiono, purtroppo, ancora lontani da una simile evoluzione nel mondo del lavoro e nella società. Ciò è confermato anche dal tentativo di attribuire un ruolo di rottura alle partecipazioni statali nelle relazioni industriali di questi giorni. Cosa si nasconde dietro l'intenzione, manifestata da alcuni esponenti sindacali, di far accollare alle imprese pubbliche costi incompatibili con l'economia di mercato, se non la negazione del principio stesso dell'economicità aziendale? Il fatto è che nel sindacato sta riprendendo vigore la «ragion di partito». Di fronte a tali atteggiamenti, diventano ridicole le illusioni su presunti obiettivi di natura «politica», che avrebbero spinto la Confindustria alla disdetta dell'accordo del '75.

«Sono discorsi che fanno parte di una liturgia del «dietrismo», che non ci annovera fra i suoi ufficiali. Non ci sono state manovre: il presidente della Confindustria Merloni ha soltanto interpretato coraggiosamente le necessità del mondo industriale. Se non certo che le palessi ed interessate distorsioni di questa semplice realtà, non troveranno credito da parte di alte personalità di cui tutti molto ammiriamo il profondo senso della storia e quindi la loro capacità di valutare correttamente i fatti. Le linee avanzate dalla Confindustria per un intervento efficace sulla struttura del salario sono le più idonee alla discussione, al confronto, all'approfondimento. Pur senza abolire ogni forma di indicizzazione, queste linee tendono infatti a raccordare gli andamenti dei redditi a quelli dell'economia, privilegiando la retribuzione contrattata rispetto a quella automatica e riconoscendo il valore della professionalità e dell'impegno produttivo.

«Del resto, queste sono le stesse esigenze che le componenti più responsabili del sindacato hanno nel passato evidenziato. Oggi, una parte del sindacato sembra invece puntare in un'altra direzione. E, con la sua intransigenza nel non voler affrontare il tema della scala mobile, essa apre al rischio che i contratti slittino molto nel tempo. Questa è una prospettiva preoccupante. Ma essa non deve determinare una marcia indietro degli industriali, che porti allo sganciamiento del rinnovo dei contratti dalla discussione di merito sulla struttura del salario.

«In questi giorni, occorre

che il gruppo imprenditoriale conservi fermezza e lucidità. Vanno evitate le contrapposizioni di principio, ma bisogna anche evitare che singoli punti di vista possano essere strumentalizzati da interlocutori in mala fede. Per parte mia, penso che le proposte elaborate dalla Confindustria rispondano certamente meglio della vecchia scala mobile alle tendenze in atto. Naturalmente, restano da affrontare le cause esterne dell'inflazione e quelle cause interne per le quali occorrono mutamenti strutturali, tempi lunghi e responsabilità che scavalcano l'ambito delle parti sociali.

«Qui, i riferimenti obbligati, infinitamente ripetuti, sono due. Il primo, riguarda il disavanzo pubblico. Per anni, la classe politica ha in pratica governato attraverso la spesa pubblica. Ora, la situazione economica non consente più simili metodi. Non si può più governare «attraverso la» spesa pubblica, si deve governare «la» spesa pubblica. E' stato ripetutamente detto che la quota della nostra spesa pubblica sul prodotto interno lordo è su valori europei, mentre le entrate ne sono ancora lontane. E lo scarto negativo si deve principalmente all'evasione fiscale, sia per le imposte dirette sia per quelle indirette.

«Al ministero delle Finanze si sono succeduti validi ministri, appartenenti a differenti forze politiche. Tutti hanno fatto della lotta all'evasione un obiettivo primario. E non si può pensare che essi abbiano perseguito deliberatamente politiche tributarie con effetti redistributivi a danno dei lavoratori dipendenti. C'è qualcosa, quindi, che obiettivamente non funziona nel nostro apparato fiscale ed è improbabile che vi si possa porre rimedio con le «manette» e con le «grida manzoniane». Occorre agire più nel profondo, mettendo mano alle indispensabili ed urgenti modifiche del sistema.

«Il secondo riferimento obbligato riguarda l'assenza di un disegno di politica industriale. Credo che, in questo campo, gli imprenditori abbiano fatto quanto il Paese si aspettava da loro. Lo hanno fatto nei comportamenti concreti; lo hanno fatto in termini di proposte, che ancora oggi attendono risposta. Quanto pesino i ritardi in questo campo è provato dalla situazione drammatica dei nostri conti con l'estero e dalla perdita di competitività dei nostri prodotti.

«In questi giorni è stato detto che gli imprenditori erano ipnotizzati dalla scala mobile, che la consideravano radice di tutti i mali. Sappiamo perfettamente che non è così. Per arrivare alla ripresa dello sviluppo la marcia è lunga e piena di altri ostacoli. Ma vi è un detto cinese: un viaggio di mille miglia comincia sempre con un passo. Noi questo passo lo abbiamo fatto.

Per l'Ages un volto tutto nuovo

Visita alla Ages di Santena (Comind - settore Componenti) la fabbrica seconda in Italia e ai primi tre posti in Europa nella produzione di particolari in gomma per autoveicoli

di MARIA PIA TORRETTA

Due anni fa l'Ages era in crisi. Oggi appare trasformata. Commenta il direttore generale Paolo Zamperini: «La storia di questi due anni? Possiamo dire: l'azienda andava male, si è fatta la grinta, adesso ne sta venendo fuori».

La Ages è il maggiore stabilimento di Santena (il paese degli asparagi e di Cavour a una ventina di chilometri da Torino, circa ottomila abitanti). Fa parte della Comind, settore Componenti. Nata nel '31, dal '64 nella sede attuale, un migliaio di dipendenti, fabbrica componenti in gomma per autoveicoli. E' a ciclo integrale: entrano materie prime (ogni giorno cinque autotreni di gomma, 17 mila tonnellate in un anno), escono prodotti finiti. Per esempio, stampati: 54 milioni, uno per ogni italiano; oppure trafilati, manicotti, tubi che messi in fila fanno il giro del mondo, e qualcosa di più. I dati sono riferiti alla produzione dell'81, anno in cui l'Ages ha equipaggiato con oltre 650 diversi particolari più di tre milioni e mezzo di veicoli a motore prodotti in Italia e in Europa.

Riassume Zamperini: «Siamo specialisti in gomma per veicoli. Il nostro prodotto trova applicazione in tutto quello che va sulle ruote: dai tubi-freno alle guarnizioni (delle porte, dei vetri, del cofano), ai giunti di trasmissione, alla cuffia di protezione della leva del cambio, ai tubi dell'aria, del carburante, dell'olio... I nostri clienti: il mondo Fiat (Fiat Auto in testa, ovviamente) ma anche Case automobilistiche europee, carrozzieri, l'indotto. Siamo i secondi in Italia, nei primi tre posti in Europa».

Questo risultato è stato reso possibile da una trasformazione radicale dell'azienda che ha coinvolto ogni aspetto, da quello commerciale al modo di lavorare. Dice il responsabile commerciale, Luigi China: «Prima l'Ages era una fabbrica "dipendente": lavorava su commessa, essenzialmente su ordini del Gruppo Fiat. Oggi andiamo a cercare i clienti anche all'estero».

«Abbiamo introdotto un sistema rigido di controllo — riprende il direttore generale — che ci garantisce poco scarto a fine produzione. Siamo anche intervenuti sulla struttura organizzativa, andando alla ricerca degli intoppi e cercando di risolverli uno per uno. Con l'aiuto del calcolatore elettronico abbiamo sollevato da incarichi di lavoro impegnativo ma secondario persone oggi meglio utilizzate in compiti di maggiore contenuto. E, ancora grazie al calcolatore, siamo sempre per-

fettamente aggiornati sulla situazione: ordinazioni, produzione, spedizione, resi».

Tutto — lo abbiamo visto — è avvenuto in due anni, partendo da una situazione «molto critica», come dice Riccardo Manzoni, responsabile del Personale e dell'Organizzazione, portando avanti «un modo più razionale di lavorare che ha coinvolto da un lato i lavoratori (per esempio nell'operazione di manutenzione preventiva "Prima", nell'aumento dell'autocollaborazione in produzione, nella pronta risposta all'avviamento di nuovi particolari, nella consapevolezza dell'importanza di mantenere ordine e pulizia nell'ambiente di lavoro); dall'altro i clienti, quando si sono accorti di quel che stava succedendo».

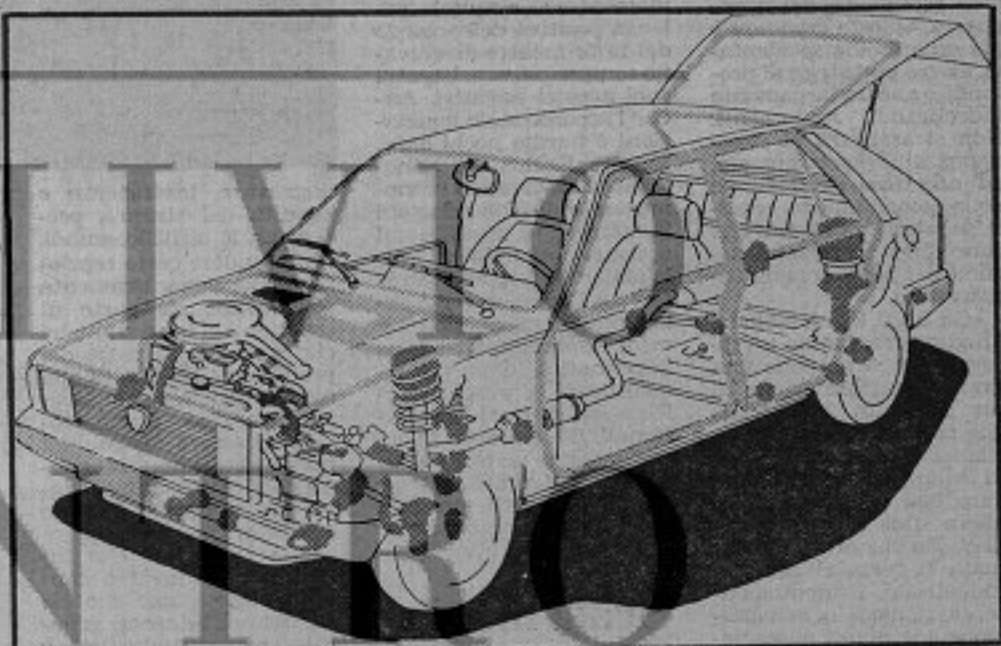
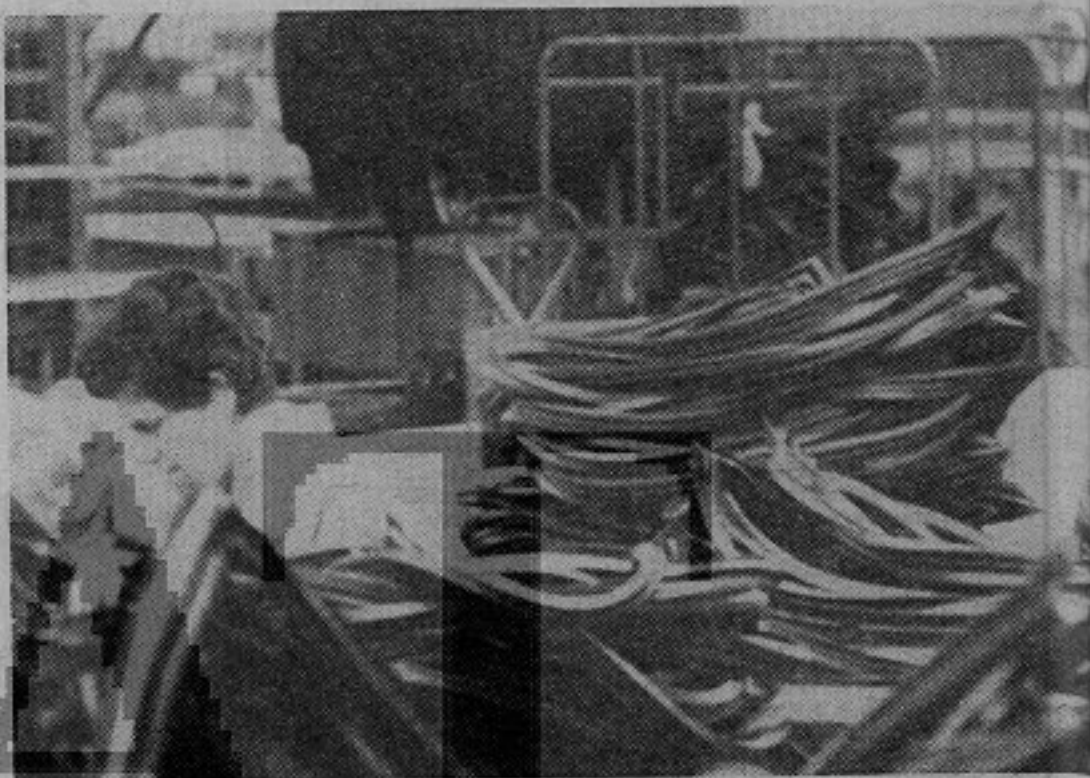
Del tutto nuovo l'impulso dato alla progettazione per temi e alla ricerca finalizzata a prodotti e materiali. Spiega Corrado Tavella, responsabile della Ricerca e Sviluppo: «Noi agiamo sia sulla forma del prodotto sia sulle caratteristiche della mescola impiegata. La progettazione esamina anche nuovi materiali, nell'intento di ottenere nuove mescole economicamente e qualitativamente valide e ripetibili. La ricerca applicata studia le forme migliori da dare al prodotto finito in funzione dell'applicazione cui è destinato. Inoltre guarda al futuro e tiene conto delle tendenze che emergono via via per la meccanica e la carrozzeria nei veicoli e delle equivalenti per gli altri settori di attività dell'Ages. E, ancora, quando il cliente ha un problema ci chiama al suo fianco per risolverlo assieme».

Il viaggio in fabbrica comincia dalla confezione della mescola. Come in un'enorme cucina gli ingredienti vengono pesati, mescolati, corretti. Sono blocchi di gomma (chiaro quella sintetica, color bruciato la «vera» che viene dalla Malesia), sono polveri contenute in cassette: acceleranti dalle sfumature delicate, lisci o rappresi in scaglie, grumi; pastiglie; plastificanti liquidi e pastosi. Invece il nerofumo che dà la carica alla gomma, la rafforza, ne modifica la struttura (granuli piccoli, che a toccarli si rompono) è rinfuso in enormi silos alti 15 metri e da lì è immesso direttamente, con pesate elettroniche, nelle macchine che lo lavorano con gli altri ingredienti: così non vola, non va in giro, non sporca.

Per il resto c'era una bilancia, ora è quasi un cuneo. Da un anno a questa parte, infatti, il dosaggio di tutto è automatico: il cervello è sempre l'uomo, una macchina lucente di bottoni conferma l'operazione e i risultati.

Saliamo ai grandi mescolatori accanto a carrelli pieni di materiale. Alla preparazione della mescola, Angelo Zanirato. E' all'Ages dal '66, nemmeno un giorno di assenza in tanti anni. Sembra un gigante, ma scaricare carrelli nella grande bocca che mescola gli ingredienti e li trasforma nell'impasto neroastro non è un lavoro per gente deboluccia. Mentre la mescola «si fa», vediamo dove viene conservata quella pronta quando non la si usa subito.

Nella fabbrica dove la gomma



Un esempio di tutto quello che l'Ages produce per le vetture: 60 particolari di gomma (li abbiamo segnati in grigio) che trovano posto nella meccanica e nella carrozzeria di una Lancia Delta

Il magazzino — le lunghe pezze scure impilate sembrano stoffe — ha una capacità di quattrocento tonnellate. Ce ne sono in genere meno perché non tutte le mescole sopportano di «stagnare»: alcune si possono usare vecchie di un mese, altre non resistono più di due giorni. Dipende dalla ricetta e dalle applicazioni cui le varie mescole sono destinate.

Con i suoi scaffali alti al soffitto e i carrelli saliscendi, il magazzino è nelle mani di Francesco Francelli, 46 anni, secondo per anzianità di Ages: ci lavora dal '59. E' stato fra i primi a spostarsi

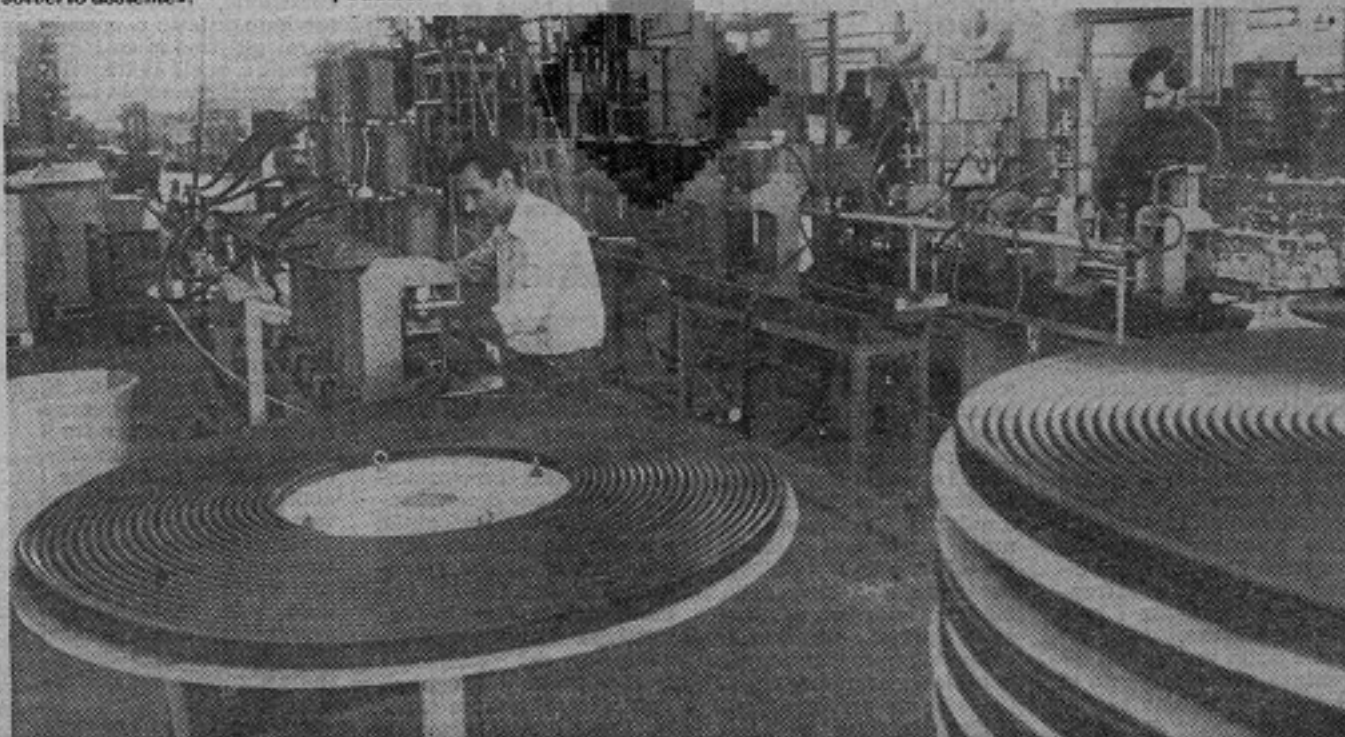
quando si è messo in piedi il nuovo stabilimento, ma di abitarci — a Santena — non gli andrebbe. «Preferisco Torino», dice. Si definisce un solitario, ama guardare la televisione, però gli piace la montagna e appena possibile parte con la moglie per lunghe gite. Prima anche il figlio andava con loro. Adesso, a 17 anni, ha la sua compagnia.

Usciamo dal magazzino e vediamo che cosa succede della mescola quando è pronta. Come ci spiega Franco Gastaldi, responsabile della Produzione che ci accompagna nella visita, a

questo punto il semilavorato va nei reparti dove viene vulcanizzato — perde plasticità e diventa elastico — e lavorato fino alla forma definitiva: il 50 per cento stampati, l'altro cinquanta per cento metà trafilati, metà tubi e manicotti.

Nel settore dei trafilati è interessante seguire il processo di finizione del contorno delle porte. Arrotondato su larghi dischi c'è il prodotto finito, il «velluto», su cui scorre il vetro dei finestrini. Si chiama «canalino floccato» e si ottiene sparando dentro al laminato di gomma, prima vulcanizzato e poi spalmato di gomma, i flock: particelle minuscole di filo che danno l'effetto vellutato.

Raccoglie il nastro che esce dalla cabina di floccaggio Giovanni Bosio, 32 anni, «uno dei pochi santenesi autentici» (nel paese è infatti molto forte l'immigrazione). Dal '67 all'Ages, scapolo, Bosio dice che a Santena le amicizie sono poche, i divertimenti anche, soprattutto in questa stagione. Lui è uno che scia («una delle punte della squadra Ages» ci informeranno poi). In assenza della neve, l'unica consolazione è correre con la moto. Passiamo in un'altra zona. Qui si fanno le guarnizioni delle porte. Quelle del «Ducato», per esempio. Il nastro nero entra per la vulcanizzazione nel forno a microonde («apparecchiature delicatissime» — spiega Gastaldi — come quelle degli aeroplani). Ci lavora Adriano Candiotto, nato a Pordenone 34 anni fa, arbitro di bocce, un figlio di nove anni sulla buona strada («è già qualifica-



Floccaggio: su dischi il canalino di gomma in cui scorre il vetro dei finestrini. L'effetto velluto è dato da minuscole particelle di filo



prende le forme dell'auto

to), moglie casalinga (e contenta). Candiottio abita a Trofarello; è all'Agas da 12 anni, da uno a questa macchina che gli piace perché — dice — è un lavoro di responsabilità. Mentre parla, si sposta avanti e indietro, e intanto ci spiega quello che sta succedendo nei «suoi» forni: il primo dove ci sono i «magnetroni», il secondo che arriva a una temperatura più alta e costante.

Passiamo oltre. Sempre guarnizioni delle porte, ma queste sono della «Delta». Alla apparecchiatura che fa gli angoli unendo quattro tratti (già vulcanizzati) con pezzi di spugna c'è Luciana Ciravegna, moglie di un caposquadra conosciuto in azienda tanto tempo fa. Infatti Luciana — capelli corti e scuri, ombretto azzurro — è entrata all'Agas giovanissima, neanche diciottenne, ed è di quelli che hanno conosciuto anche la vecchia sede di Torino. Madre di due ragazzi di 15 e 9 anni, non ha tempo per inventarsi un hobby. «Da casa al lavoro — spiega — dal lavoro a casa. Poi i figli da portare a scuola. Poi le faccende. Per la spesa mi aiuta mio marito. Della vita fuori conosco poco, più che altro per sentito dire». E del suo lavoro che cosa ci dice? «Che mi piace perché è un lavoro indipendente».

Sette stampaggio: ottanta presse ad iniezione e cinquanta a compressione che producono pezzi di forme diverse e di peso da 30 grammi a 7 chili. Ci sono soprattutto uomini, ma anche qualche donna, per esempio

Elena Dumarte (come dice il nome è di origine un po' francese: Ventimiglia). Tre figli, già nonna, il marito a Mirafiori, nonostante lavori da molti anni in fabbrica la signora Elena resta nell'animo quello che era prima: una cuoca. «Ho cambiato — racconta — perché i figli si lamentavano che non c'ero mai. E il lavoro qui lascia più tempo libero ed è pagato meglio. Ma la cucina è la mia passione». I suoi piatti forti? «Agnolotti, insalata russa e zuppa di pesce».

Quelle che stiamo vedendo sono tutte lavorazioni di precisione. Guarnizioni per la tenuta dell'olio, guarnizioni per l'albero rotante. Uno dei problemi più grossi, togliere le bave di gomma. Uno dei sistemi, il freddo: si portano i pezzi a -60°C (i più delicati a -90°, con un altro processo), le bave si rompono e il pezzo esce fumante, opaco di gelo. All'aria si riscalda subito e si rivela lucido, perfetto.

E siamo arrivati ai tubi e manicotti. Qui si lavora con un sistema che l'Agas è l'unica ad avere. Nel corso degli ultimi tre anni sono state studiate e realizzate cinque sostanziali modifiche e innovazioni del ciclo produttivo che hanno consentito una sostanziale riduzione della fatica degli addetti e migliorato l'efficienza della produzione.

Questo è un esempio (uno dei tanti) delle trasformazioni che si vivono quotidianamente all'Agas, secondo il principio di capire il problema, studiare la soluzione, metterla in pratica.

Dallo stesso principio è nato il progetto «Prima», la risposta al problema manutenzione che qui, come in tutte le fabbriche piene di macchine e di impianti, è una questione vitale.

Luigi Toninato, responsabile degli impianti e manutenzione, spiega: «Prima» vuol dire progetto di manutenzione preventiva integrale. Se ne occupa un gruppo di persone che non fa pronto intervento ma previene i guasti, studiando le condizioni in cui avvengono. Così è garantita la sicurezza degli impianti. Naturalmente «Prima» non può coprire del tutto le rotture impreviste ma le riduce di molto».

Che cosa resta ancora? I controlli, naturalmente.

Aldo Mola, responsabile della Qualità, ci accompagna in una grande sala dove si fanno collaudi di mescole e dei prodotti finiti. C'è rumore perché ogni macchina è un motore che lavora a pieno ritmo, per conto suo. Su ognuna il cartellino con l'inizio e il termine del ciclo. Per esempio: «Tassello sostegno marmitta. Inizio: 8 marzo, termine: a rottura». «Cuffie cremagliera: prova a fatica. Inizio: 8 marzo, termine: a rottura». In una vasca, immerso in soluzione salina, un pezzo reagisce (in silenzio) al problema della ruggine.

Spiega Mola: «La nostra tendenza è potenziare al massimo i controlli prima e durante la lavorazione per ottenere che la qualità si costruisca sistematicamente durante ogni fase del ciclo produttivo».



Qui sopra: una delle lavorazioni del reparto tubi e manicotti che rappresenta un quarto della produzione dello stabilimento. Foto in alto: un gruppo di donne rifinisce le guarnizioni delle porte

Compressore-Caricabatteria 220V-12V

È un piccolo compressore a pistone funzionante a 220V e 12V, incorporato a un potente caricabatteria 12V fornito di uscita normale 10A e rapida semistartermi di 30A.

LUNGHEZZA 35 CM

PESO KG 8,5

LARGHEZZA 20

ALTEZZA 25



Pressione a blocco: oltre 8 ATM

Pressione utilizzabile: 6 ATM

La confezione comprende:

— pistola spruzzo, ugelli 1,2 e 1,6

— pistola gonfiaggio manometrica

— tubo gomma, lunghezza 4 mt.

— coppia cavi con pinze rosse e nere

— istruzioni e manuale pratico di verniciatura a spruzzo

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA PER DIPENDENTI:

L. 144.000

Iva, trasporto inclusi

IN CASA

PER L'AUTO - AL CAMPEGGIO

presso il fabbricante: IDENOVA s.a.s., v. Gravera 5, 10145 Torino 749.3060
Ordinandolo per corrispondenza, se non soddisfa le Vostre esigenze ritornatelo a mezzo pacco postale entro 7 gg dal ricevimento e sarete rimborsati.

GENERATORI - SALDATRICI - CARICABATTERIA

IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

Piazza Adriano 15 TORINO - 1000 metri di esposizione

CHIUDE TASSATIVAMENTE

AL 31 LUGLIO COME GIÀ CONCORDATO
dobbiamo

SVUOTARE I LOCALI

approfittate di questi ultimi giorni di vendita
troverete confezioni Uomo - Donna - Capi in pelle

Per questa grandiosa

MAXIPROMOZIONE

ecco i nostri prezzi:

Abito uomo misto lino	135.000	39.000
Pantalone uomo puro lino	45.000	15.000
Camiciotto puro cotone	25.000	10.000
Giacche uomo	50.000	18.000
Giubbotto vera pelle/renna	280.000	68.000
Giubbotto puro cotone	40.000	12.000
Prendisole donna	35.000	10.000
Abito donna	40.000	15.000
Gonne donna	38.000	5000
Camiciette donna	35.000	10.000
Tailleur vera pelle	430.000	150.000

ORARI: Mattino ore 10-12,30
Pomeriggio ore 15-19,30

Effettuata comunicazione Legge 80

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

Nascono gli impianti d'una

Per vincere la battaglia dei mercati Fiat Auto continua nel suo impegno teso al rinnovamento della gamma: nel 1983 sarà pronta la «Tipo 1» - A Rivalta e a Mirafiori fra gli uomini che preparano le linee da cui uscirà la «146» - I responsabili della Produzione Fiat Auto spiegano le novità tecnologiche e impiantistiche legate alla produzione del nuovo modello



Nello stabilimento di Mirafiori, a fianco della trincea che ospiterà gli impianti di verniciatura, continua regolarmente il lavoro

La sfida degli Anni Ottanta continua. Sui mercati si gioca il finale di una partita incominciata in officina. E qui tanta parte dell'impegno Fiat è oggi rivolto al rinnovamento della gamma. Il 1983 vedrà il lancio di una nuova vettura per la quale già si sta lavorando. Anzi è ormai iniziato il grande preludio dell'allestimento delle linee da cui uscirà il nuovo modello.

A Rivalta e a Mirafiori interi capannoni sono stati trasformati in cantieri dove accanto a chi demolisce le vecchie strutture lavorano carpentieri e montatori intenti a mettere insieme quelle nuove. Ci sono escavatori che affondano le benne nella terra per allargare un'enorme trincea destinata a ospitare gli impianti di verniciatura: camion e betoniere scendono e risalgono dal cratere. A pochi metri di distanza, dietro il fragile paravento di alcuni teloni di plastica si continua a produrre e le 131 sfilano come sempre, appese ai convogliatori.

C'è in giro una cert'aria di impegno alacre, quasi di attesa di un grande evento. Ma nella gru dal becco lunghissimo che scorrazza fra strani embrioni di future postazioni di saldatura e grandi castelli vuoti che saranno magazzini di accumulo non si riesce a vedere niente di insolito. Per scoprire che è in corso un'autentica rivoluzione e sapere di che si tratta bisogna domandare, farsi spiegare.

Il nuovo modello dovrà avere caratteristiche di qualità superiore e per garantirle si è deciso di affidare alle macchine alcune delle operazioni che richiedono co-

stanza di esecuzione, alta qualità in tempi brevi e con tolleranze minime. Tutto ciò vuol dire che il prodotto è stato progettato per essere costruito con le tecnologie più avanzate oggi disponibili. E qui sta il segreto della grande trasformazione in atto a Rivalta e a Mirafiori.

Durante questi anni l'auto è diventata un prodotto maturo, le cui possibilità di evolversi passano attraverso un migliore funzionamento degli attuali organi, ad una più alta qualità dei suoi componenti, ad una maggiore garanzia di affidabilità e durata nel tempo.

Per questo da un lato si sono sviluppate tecnologie e impianti produttivi sempre più automatizzati e flessibili, dall'altro modelli studiati per offrire a un mercato saturo ed esigente prodotti

con un controvalore più alto.

La nascita della «Tipo 1» rappresentava per la Fiat l'opportunità di utilizzare tutte insieme le innovazioni impiantistiche e tecnologiche fino a oggi sperimentate e di progettare un modello di vettura concepito appositamente per essere costruito in quel modo.

Ecco perché nei due stabilimenti torinesi dove sarà prodotta quella che in fabbrica è conosciuta come «la 146», all'enorme lavoro necessario per allestire qualunque linea si aggiunge il grande impegno che occorre per realizzare impianti con molto di nuovo, tanta elettronica e un elevato livello di automazione.

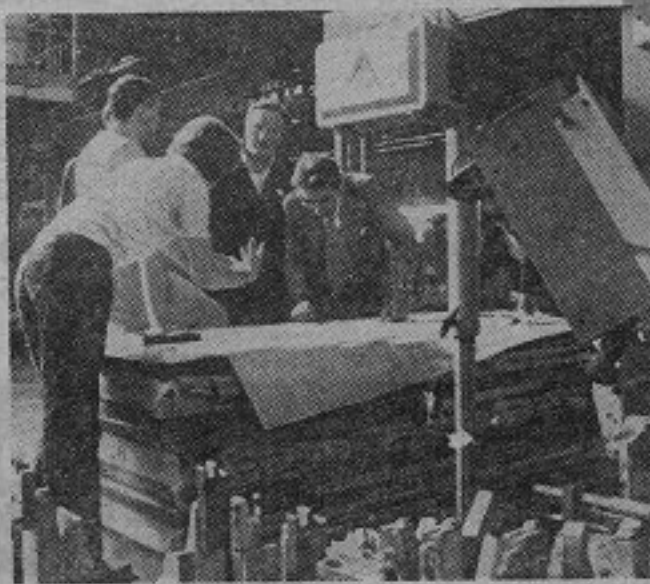
Una volta scoperto questo piccolo segreto molti dettagli acquistano significato. Si notano le batterie di robot

ancora senza braccio che, allineati sugli autotreni, aspettano di essere scaricati a fianco dei fratelli già sistemati presso le stazioni di saldatura automatica. E a ben guardare li si scopre simili a quelli del Robogate di Cassino e di Rivalta.

Si intravedono presse sofisticate. Si riconoscono nei tronchi di linea semi-allestita tutta una serie di bracci meccanici, pick-up, sistemi di trasporto che indovino destinati alla movimentazione automatica dei gruppi e della scocca. Un po' ovunque è la sigla della Comau che ha costruito la maggior parte dei robot e dei sistemi flessibili.

Da tutto questo (cabine con i vetri schermati nel cui interno si faranno, sempre in automatico, le saldature all'arco elettrico su organi meccanici delle sospensioni, nuovi mini-robot di aspetto agile e insolito che fasci di cavi simili a cordoni ombelicali legheranno a tastiere e monitors non ancora installati, pompe protette sulle quali si legge «adesivo strutturale» o «adesivo semi strutturale») si intuisce una fabbrica che sarà nuova non solo per le migliori possibilità produttive, ma anche per le condizioni di lavoro che offrirà all'uomo.

Un'automazione così avanzata infatti significa anche un miglioramento ambientale, riduzione della fatica, diminuzione degli infortuni e riqualificazione professionale degli addetti. In quest'ottica una parte dei futuri addetti alle linee della 146 sono stati inviati presso i fornitori di macchine utensili per prendere confidenza con le nuove attrezzature fin dalle prime prove.



A Mirafiori si controllano gli schemi delle nuove linee



Prova di un robot che effettuerà saldature all'arco elettrico su organi

nuova Fiat



A Rivalta cominciano a prendere forma le linee destinate alla costruzione della nuova vettura

Le linee per la 146 a Rivalta e Mirafiori

Ai responsabili della Produzione della Fiat Auto che in questo momento seguono l'allestimento delle linee 146 abbiamo rivolto alcune domande circa i criteri seguiti nella progettazione degli impianti destinati a realizzare il nuovo modello.

Che cosa rappresenta la «Tipo 1» dal punto di vista costruttivo?

Il miglior compromesso economico possibile, in produzioni di grande serie, fra la più sofisticata tecnologia oggi disponibile e standard qualitativi elevati.

Dove e come si costruirà la vettura Fiat dell'83?

I due stabilimenti interessati sono Mirafiori e Rivalta, sia in Meccanica che in Carrozzeria e Presse, ma il prodotto che uscirà dai due complessi avrà le stesse caratteristiche perché il livello tecnologico delle attrezzature impiegate è il medesimo.

Tutti gli impianti saranno caratterizzati da grande flessibilità. Questo significa che potranno adattarsi rapidamente a mix diversi, seguendo tempestivamente le esigenze del mercato e che ogni «restyling», o «face lifting», o evoluzione successiva del prodotto potrà essere affrontata con un minimo di investimenti e quasi senza interrompere la produzione.

E' possibile tracciare sinteticamente un identikit dei nuovi impianti suddividendoli per aree tecnologiche?

Direi di sì. In lastroferatura le operazioni di saldatura saranno automatizzate al massimo: a fianco di ogni fase del processo produttivo un calibro di riferimento assicurerà il controllo dimensionale e geometrico del gruppo realizzato.

Tutte le operazioni di caricamento e di movimentazione pezzi e sottogruppi avverranno automaticamente per evitare danneggiamenti e deformazioni della scocca.

Numerosi accorgimenti sono stati studiati per le operazioni di verniciatura. La robotizzazione consentirà di togliere gli operai dall'interno delle cabine inserendoli in un ambiente migliore. Con l'occasione dell'allestimento di questi nuovi impianti sarà anche messo a punto un ciclo di verniciatura più evoluto che consentirà una migliore protezione delle parti «difficili» della vettura, delle giunzioni e degli scatolati.

Al montaggio le novità riguardano soprattutto i collaudi automatici a fianco e a fondo linea e le speciali caratteristiche del prodotto, studiato per facilitare l'assemblaggio.

Ettore Gregoriani

ESCLUSIVAMENTE PER IL CAMPEGGIATORE

Dopo le tue vacanze fai dormire la tua roulotte in un luogo sicuro ed economico:

AD ALBENGA A 3 km DAL CASELLO AUTOSTRADALE in terreno piano, scoperto e recintato.

PREZZO CONVENZIONATO POSTO ROULOTTE PER MESE:

L. 10.000 IVA COMPRESA

più costo assicurazione in base al valore del mezzo. Contratto per 12 mesi.

Per informazioni e prenotazioni:

«RIMESSAGGIO MARIXE»

telefono Torino 011/502.304 - 502.873

Per il mese di agosto telefonare ad Albenga 0182/50.609 ore pasti

SAN MAURO TORINESE - Via XXV Aprile 35

(zona centro sportivo) - Ai piedi della collina di San Mauro, in zona residenziale nuova, immersa nel verde, ideale per i bambini, ottimamente fornita di servizi di ogni genere e impianti sportivi. Appartamenti nuovissimi, con ottime finiture e materiali di prima scelta.

- ATTICO: saloncino, 2 camere, camera mansardata, cucinotta, bagno, ampio terrazzo, L. 99.000.000 + mutuo
- Saloncino, 3 camere, cucina, servizi, a partire da L. 101.000.000 + mutuo
- Possibilità ampio sottotetto, magazzini, box. I prezzi sono comprensivi di spese di trascritto notarile.

Acquisto con solo 40% contante, saldo con mutuo fondario e ipotecario anche senza cambiali.

Personale in loco: giovedì, venerdì, sabato, domenica, lunedì.



Ufficio promozionale e vendite
TORINO: Corso Re Umberto I° 6 - Tel. 011/537.421
ASTI: Piazza S. Pietro 1 - Tel. 0141/55.675

istituto tecnico scuola media istituto magistrale

RAZIONIERI
GEOMETRI
PERITI

ISTITUTO POGLIANI

sono aperte le iscrizioni per i corsi di
RECUPERO ANNI diurni, preserali, serali
CORSI SPECIALI
per tutti coloro che qualunque
ordine di scuola abbiano seguito
verso altri studi
SENZA PERDITA DI ANNI

Via Drovetti, 3
ang. C.so Francia, 3 - TORINO
Tel. 54.28.20 - 51.73.71

UN'ESPLOSIONE di «MODA GIOVANE» e DI CLASSE

**ABBIGLIAMENTO
SCEGLI IL MEGLIO
SCEGLI IL PIU'
SCEGLI**

VVUU

10% DI SCONTO AI DIPENDENTI

10122 Torino - Via Del Carmine 2 - Tel. (011) 558248



Torino, col metrò leggero il trasporto è già futuro

La metropolitana leggera di Torino sta muovendo i primi passi, ma è già progettata nel futuro. In sede riservata, con le siepi di bosso che nascondono alla vista le transenne di protezione, con i binari situati qui al centro della strada là all'esterno, con le pensiline di vetro e acciaio che recano segnalazioni arancione e verde, fa subito capire il salto di qualità che si registrerà nei trasporti pubblici torinesi nei prossimi anni.

Questo aspetto è stato il tema dominante degli interventi del 12 giugno scorso quando, a un mese dalla ristrutturazione generale della rete e presenti le massime autorità civili e militari della città e della Regione, è stato inaugurato ufficialmente il primo tronco della linea 3 della metropolitana leggera.

La scelta di tale sistema di trasporto ha suscitato e suscita tuttora perplessità in molte persone: si tratterebbe di un normale tram protetto, che divide in due i quartieri attraversati e limita il traffico privato e di autobus.

Invece, secondo l'assessore ai Trasporti, Giuseppe Rolando, «è indicativo osservare che la metropolitana leggera è scelta da un sempre



La linea 3 del metrò leggero tra gli alberi di corso Toscana a Torino vista dall'alto

maggior numero di città europee ed extra-europee come sistema primario di trasporto nelle aree metropolitane. Consente di reggere agevolmente il traffico torinese attuale e di prospettiva, compreso tra i 9 e i 18 mila passeggeri/ora, contro i 5 mila del tram e i 35 mila passeggeri/ora minimi ammissibili per il metrò classico.

Inoltre c'è l'importante aspetto dei costi, veramente alti nel caso di impianti solo sotterranei. Poi, i risultati dell'indagine sullo sposta-

mento giornaliero di oltre cinquecento mila persone, spostamento che non avviene dalla periferia e dalla cintura verso le zone centrali, ma da tanti punti a tanti punti della città e che ha reso quasi obbligatorio, secondo i responsabili, lo schema «a griglia» della rete. Una conferma si è avuta in questo primo periodo della nuova struttura: gli studi compiuti col calcolatore prevedevano uno scarto d'errore del 15 per cento; in realtà si è registrato un tasso infe-

riore (9 per cento), che dimostra la validità della scelta, specie considerando le difficoltà iniziali e il fatto che il metrò leggero non è ancora veramente funzionante (le linee sono ora esercite con tram o con autobus).

Ma torniamo al tratto del metrò inaugurato il 12 giugno. I lavori di questo tronco iniziarono nel maggio 1980: in due anni sono stati realizzati 4700 metri di linea a doppio binario, un capolinea e tre sovrappassi pedonali. Le rotaie sono poggiate su due diversi tipi di armamento, per individuare la soluzione da preferire quando nel prossimo autunno inizieranno i lavori per il completamento della linea 3 e per la realizzazione delle altre linee. Lo scartamento uguale a quello della rete tranviaria cittadina (mm 1445) consente il transito ai «vecchi» tram.

L'inaugurazione, anzi, si è svolta proprio su uno di questi mezzi, perché le motrici ordinate alla Fiat Ferroviaria Savignano inizieranno ad essere consegnate dalla prossima estate. Il veicolo è bidirezionale, è lungo 28 metri e largo 2,5, con sei porte a due ante che faciliteranno la salita e la discesa delle trecento persone trasportabili.

Complasa, consociata Comind festeggia il terzo anniversario

La Complasa, consociata spagnola della Comind, ha festeggiato nei giorni 4 e 5 giugno, con una serie di manifestazioni, il terzo anniversario della propria costituzione e l'ampiamiento dello stabilimento, situato a Fuentes de Ebro nei pressi di Zaragoza. In particolare, il 4 giugno si è svolto un incontro tra i dirigenti della società, della Comind e della Fiat Componenti, la stampa e le autorità locali, incontro conclusosi con la visita alle linee produttive. Il giorno seguente il complesso è stato anche aperto ai familiari dei dipendenti. La festa ha avuto termine sui prati, ai fianchi del fiume Ebro, tra i vitellini scatenati come per le strade di Pamplona, piatti tipici, musica e balli.

La Complasa rappresenta l'espansione in Spagna della attività e delle capacità industriali della Comind, società del Gruppo Fiat leader in Europa nelle tecnologie di trasformazione delle materie plastiche per interni ed esterni di autoveicoli. Gli uffici e lo stabilimento, situati a Fuentes de Ebro, occupano un'area di 140 mila metri quadrati (dei quali 24 mila coperti). Vi lavorano oltre 50 dipendenti.

La produzione d'avanguardia comprende schiuma elastica di poliuretano (per poggiatesta, cuscini e altro), particolari termoplastici stampati a iniezione (pannelli portastrumenti, griglie, paraurti), schiume di polistirene (decorazioni interne delle vetture), componenti emigrati in poliuretano per esempio i pannelli interni delle porte, parti in gomma e gomma-metallo struse e stampate ad iniezione, pezzi in mescole di fibre naturali stampati a caldo.

Gran parte della produzione Complasa è destinata all'industria automobilistica; i clienti, di nome internazionale. Tra gli impianti, evidenziano le presse ad iniezione per materie plastiche con potenze tra le cinquecento e le tremila tonnellate e il gruppo d'iniezione per gomma da mille a due-

mila centimetri cubi di capacità iniettiva. La Complasa è inoltre impegnata nel miglioramento delle proprie tecnologie e della capacità produttiva, tramite l'acquisizione e la sperimentazione di «know-how» proveniente dall'esterno.

Tutto questo consente di ottenere nuove commesse dalle Case automobilistiche straniere, che sono presenti come unità produttive in Spagna: oltre alla Seat, nella penisola iberica si trovano infatti General Motors, Ford, Renault, Talbot, Mercedes, Peugeot, Citroën, Nissan, Suzuki e altre.

In tale contesto Complasa ha concluso un accordo per l'interscambio di tecnologie con la Naue tedesca, azienda di prodotti analoghi o complementari, presente in molti Paesi con propri stabilimenti e con forniture di primo impianto a importanti aziende automobilistiche.

I risultati di questo accordo non si sono fatti attendere: Complasa ha ricevuto un importante ordine di circa

otto miliardi l'anno dalla General Motors spagnola per la fabbricazione di sedili in cuoio e fibra naturale, gommati, destinati alla vettura «Corsa» attualmente in fase di avviamento e la cui produzione prevista è di circa trecentomila unità all'anno. Si tratta di un'interessante operazione tesa alla diversificazione dei clienti di primo impianto per lo sviluppo delle aziende del gruppo Comind.

Campionato mondiale di calcio, argomento del giorno, un interesse che tocca anche quelle persone che non si occupano di sport. Un entusiasmo che senza il contagio della televisione in diretta in tutto il mondo molto probabilmente si affievolirebbe.

Sull'argomento abbiamo posto alcune domande al dottor Raffaele Palieri — amministratore delegato e

direttore generale della Telettra spa — società del gruppo Fiat, azienda a livello mondiale nel campo delle telecomunicazioni — e a Don Mariano Jaquotot, presidente della Telettra Española.

L'azienda iberica è un brillante esempio di collaborazione internazionale nella sua veste di joint-venture tra Telettra e Compagnia Telefonica Nacional Española,

Per l'accordo con la Gulf italiana Olio fiat in vendita su tutte le strade

Un importante accordo tra la Fiat Lubrificanti e la Gulf Italiana consente a tutti gli automobilisti di usufruire di un'interessante opportunità. Dal 1° luglio infatti l'affiliata dell'azienda petrolifera americana Gulf Oil Corporation, una delle principali a livello mondiale, acquisisce la distribuzione di tutti i prodotti della gamma Olio fiat presso i propri punti vendita: sono oltre 1500 distributori stradali, situati su tutto il territorio nazionale, su strade urbane, extraurbane e autostrade.

Questa rete si aggiunge così all'altra, assai vasta, presso la quale la gamma dei prodotti Olio fiat è già distribuita in Italia: si tratta di seimila concessionari, ricambisti e officine autorizzate Fiat, Lancia, Autobianchi e Iveco, di 19 mila officine, garages e carrozzerie indipendenti, di 5500 negozi di autoricambi, autoaccessori e supermercati, di 3500 agenzie dei Consorzi agrari e di altri punti di vendita minori. Pur così capillare, questa rete fino ad oggi non disponeva di punti presso i distributori stradali di carburante, con possibili difficoltà per i rabbocchi o i cambi d'olio da compiere durante i viaggi o i lunghi trasferimenti delle vacanze.

Con il recente accordo, invece, questo eventuale problema viene risolto: la Fiat Lubrificanti — già leader del mercato dell'autotrazione con una quota di circa il 25 per cento — si assicura la possibilità di ampliare notevolmente il proprio livello di servizio, permettendo agli automobilisti che sono soliti rabboccare o cambiare l'olio sulla rete stradale di trovare il prodotto prescrit-

to da Fiat o da altri costruttori anche presso il distributore, evitando così la miscelazione con altri tipi di lubrificanti.

In particolare i dipendenti Fiat che durante le ferie estive viaggiano su vetture nuove in garanzia troveranno con comodità l'olio di garanzia per il proprio motore.

Gabrielli presidente Aviazione

L'assemblea degli azionisti della Fiat Aviazione ha approvato il 24 giugno scorso il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1981 che si è chiuso con un utile di 7,4 miliardi di lire.

Rispetto al 1980, le vendite hanno registrato un incremento del 41 per cento per un valore pari a 207,5 miliardi. Circa il 70 per cento del fatturato è destinato alle esportazioni.

L'assemblea ha inoltre preso nota del fatto che pur in una situazione generale molto difficile di cui si deve tener conto, le commesse a tutto oggi ricevute dall'azienda consentono di essere tranquilli sull'andamento dei prossimi esercizi.

Il consiglio di amministrazione della società, successivamente riunitosi, ha nominato presidente il professor Giuseppe Gabrielli.

Il professor Gabrielli è uno dei massimi progettisti mondiali in campo aeronautico.

Il consiglio di amministrazione ha infine confermato l'ingegner Giancarlo Boffetta amministratore delegato e direttore generale della società.

Mundial in onda con Telettra

con capitale per la maggioranza in possesso del partner locale. Alla Telettra spagnola è stato assegnato il compito di ammodernare e completare la rete televisiva iberica.

Perché proprio alla Telettra è stato affidato un incarico così rilevante?

«In oltre un decennio di attiva collaborazione con tutti gli enti che operano nel settore, Telettra Española si è conquistata la stima e l'apprezzamento generali sviluppando una notevole capacità progettuale, industriale ed in tutti quei servizi (training, installazione ecc.) che le consentono di realizzare sistemi di telecomunicazione. Il tutto grazie all'apporto determinante del know-how made in Italy. L'esperienza della Telettra nella realizzazione delle reti televisive dorsali di moltissimi Paesi (Italia, Jugoslavia, Argentina, ecc.) nonché di impianti che costituiscono autentici primati, spiegano i motivi della scelta. Fra i suoi numerosi exploits ricordo il collegamento per telefonia e televisione che si snoda lungo la nuova ferrovia Transiberiana a servizio degli insediamenti in questa area vastissima e quello tra Sudan e Arabia Saudita attraverso il Mar Rosso.

Quali sono stati i principali problemi che avete dovuto affrontare?

«In primo luogo le dimensioni del campionato. Al Mundial di Spagna parteci-

pano 24 squadre distribuite su 14 sedi e in 17 stadi differenti. Questo significa poter disporre di una quantità di mezzi tecnici ed umani finora sconosciuti per questo tipo di avvenimento. In Cile, nel 1962, in occasione della prima trasmissione di un mondiale di calcio, si utilizzò una sola telecamera. Secondariamente, i maggiori ostacoli (da un punto di vista tecnico) li abbiamo incontrati nell'approntare (nella fase iniziale) la trasmissione simultanea da 13 stadi.

Quale è stato il ruolo di Telettra Española?

«Telettra Española ha giocato un ruolo decisivo per il raggiungimento degli obiettivi di ampliamento e ammodernamento della rete di trasmissione a microonde della R.T.V.E.

«L'ente televisivo spagnolo dispone oggi di una rete a microonde completa dotata delle più moderne prestazioni tecniche. Ciò consente di fornire un supporto adeguato sia alla diffusione dei programmi nazionali di radio e televisione che alla interconnessione di ognuna delle sedi del campionato con le reti internazionali dell'Europevisione, Mondovisione e i servizi internazionali di notizie. I lavori riguardano l'installazione, la messa a punto degli apparati radio, degli scambi e dei servizi che, congiuntamente a tutte le infrastrutture necessarie, coprono tutto il territorio spagnolo.

La Trevi vinta a Mirafiori

In occasione del recente Salone dell'Automobile, la Fiat Auto S.p.A. aveva lanciato il concorso «Buona fortuna con il Salone dell'Automobile» tra tutti i dipendenti del Gruppo che avrebbero acquistato una vettura Fiat, Lancia o Autobianchi «pronta consegna», pagandola tra il 21 aprile e il 5 maggio. In palio cinque vetture.

Ecco ora, sorteggiati tra circa 7200 acquirenti, i cinque vincitori, il cui nome è stato estratto alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino:

1° Premio: Lancia Trevi 2000 I.E., vinta da Sergio Scaringella di Torino, dove lavora a Mirafiori.
2° Premio: Fiat Argenta 2000 I.E., vinta da Vittorio Ramolo di Torino, enti centrali;
3° Premio: Fiat Ritmo

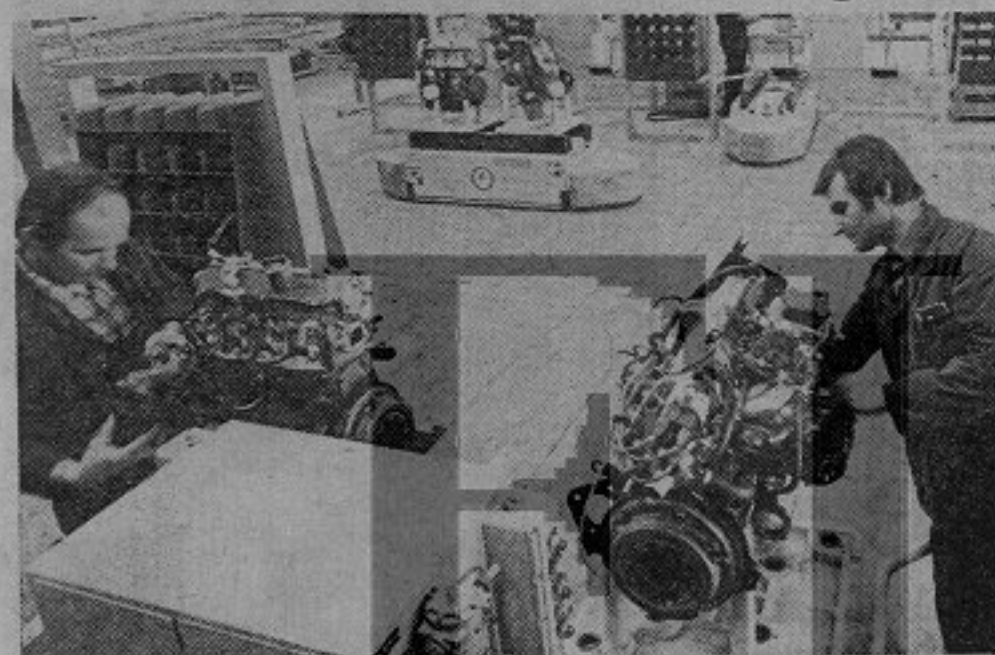


Una fase del sorteggio davanti all'intendente di Finanza

105 TC, vinta da Ciro Ramaschiello di Brescia, OM.
I vincitori sono stati avvisati tramite telegramma. La premiazione avrà luogo a Torino, presso il Centro Diretto di Vendita.

4° Premio: Lancia Trevi 1600, vinta da Mario Clava di Torino, enti centrali;
5° Premio: Fiat Ritmo

Concessionari a Mirafiori tra le nuove tecnologie



Con i concessionari di Padova a bordo del pulmino in visita a Mirafiori.

E' in incontri come questo che il commerciale si completa, aggiornando quel corredo di cognizioni tecniche indispensabili per un rapporto ottimale con il cliente. Un'investitura sul campo: un'occasione concreta, senza filtri, per affrontare e scambiarsi argomenti specifici in sedi specifiche.

Di questo viaggio all'interno di Mirafiori non racconteremo tutte le tappe, soffermandoci soltanto sui momenti che più hanno acceso la fantasia o l'interesse dei visitatori. Un procedere attraverso le suggestioni piuttosto che per ordine cronologico. Protagonisti assoluti sono risultati i robot e in generale la tecnologia più avanzata.

Ecco i robot di saldatura capaci di memorizzare 61 punti (arriveranno presto a 99): alla domanda di rito: «Ma sono davvero creature intelligenti?», il tecnico risponde che «il robot riconosce una per una le sue vetture ed è proprio per la sua duttilità che riesce a svolgere mansioni differenziate, operando ad esempio sulle diverse versioni dello stesso modello».

Adesso tutti gli occhi sono puntati sulle presse dalle cento alle duemila tonnellate: siamo allo stampaggio dei fogli di lamiera (dello spessore di 6-7-10 mm) che, ricoperti con sostanze oleose, passano attraverso 41 linee; questo perché, data l'e-

siguità dello spessore delle lamiere, non è possibile imprimere in una sola volta la forma voluta, onde evitare la rottura del foglio.

Si vedono gli scarti che derivano dalla lavorazione, mentre sono convogliati, impacchettati e portati all'esterno per essere riciclati.

Al Lam (un esperimento che si inquadra nella politica aziendale di ricercare nuove argomentazioni di lavoro) sono tanti punti esclamativi di ammirazione: l'ambiente è quello di una fabbrica spaziale. «Non pensavamo che la Fiat fosse già così avanti tecnologicamente», è il commento generale.

Il silenzio è interrotto soltanto dal ronzio dei robot carriers che scivolano avanti e indietro: puntano su una postazione, si infilano sotto il motore, lo prelevano e poi ripartono. L'uomo, ultimato il montaggio, comunica il messaggio al gruppo di elaboratori centrali (il cervello del Lam): il computer, ricevuto il messaggio, manda il carrello a prelevare il motore e così via.

Naso in aria, i convogliatori aerei (250 km che collegano tutti gli impianti) sono appesi sulle nostre teste. Altro fiore all'occhiello della tecnologia Fiat, il Digitron (assemblaggio automatico del gruppo motopropulsore alla scocca). Prima, con il Tow-vejar, la scocca passava sopra la testa. Occorreva avvitare, montare, sistemare pezzi lavorando a mani alzate.

Con l'introduzione del Digitron l'ambiente di lavoro cambia aspetto. Si lavora in squadra attorno ad una serie di gruppi meccanici che si trasformano in un autotelaio.

L'emozione, la vera emozione si prova soltanto con il giro su pista: sugli otto chilometri dell'anello percorso in tre giri (sul piano, sul rialzato, sul rialzatissimo su ogni tipo di manto stradale), lungo i due curvoni parabolici con inclinazioni rispettivamente di 23 e 34 gradi, filano a tavoletta (qualcuno arriva anche a 90) i collaudatori controllando luci, frecce, impermeabilità: tutto quello che c'è da verificare perché si tratti veramente di prova verità. Noi ci limitiamo ad un giro solo, e ci basta: «Sembra di volare, chissà quando piove?».

Dopo la visita a Mirafiori, il gruppo di concessionari si sposta al Centro storico dove, dopo una breve presentazione da parte del dr. Paolo Grego, della Pubblicità e Immagine, illustrano il momento Fiat, l'ing. Paolo Scolaro (direttore della Direzione tecnica), l'ing. Luigi Stiliacci (responsabile di Mirafiori Carrozzeria) e il dott.

Maner Palma del Mercato Italia.

Il bollettino dello stato di salute di Mirafiori volge al sereno. «Abbiamo recuperato molto — dice l'ing. Stiliacci — sia sul piano della produttività che sul fronte dell'assenteismo. Al rilancio dell'azienda un grosso contributo ha dato e darà in misura sempre maggiore il processo di rinnovamento tecnologico. Un esempio per tutti: grazie alla cataforesi e ai nuovi trattamenti protettivi è stata completamente debellata la piaga della ruggine. Si può dunque parlare di salto qualitativo e i fatti sono lì a dimostrarlo: 1900 vetture escono ogni giorno dagli stabilimenti di Mirafiori e quello che conta, il prodotto esce buono perché si è lavorato bene all'origine».

Un'altra innovazione importante (è del 1° gennaio di quest'anno) è rappresentata dalle pre-serie. Tre-quattro mesi prima del lancio di un modello, 200-250 vetture subiscono quello che viene chiamato il processo di qualificazione, fungono cioè da carie: una «prova finestra» necessaria per eliminare le eventuali anomalie e consentire altresì un avviamento alla produzione, il più liscio possibile.

E' il computer il protagonista della progettazione — afferma l'ing. Paolo Scolaro —. Uno dei suoi ultimi territori di conquista è la progettazione dei componenti della carrozzeria. E' quello della progettazione, il settore del futuro, uno dei crocevia dove si giocano le carte di un'azienda. Progettazione uguale innovazione: una scienza al servizio dell'azienda; l'infittirsi di pre-serie e prototipi per il raggiungimento di livelli di affidabilità. Per lo sviluppo dei progetti di sperimentazione la Fiat stanza ogni anno somme ingenti. Altissima tecnologia (il fondamento della sperimentazione) al servizio di quella sfida che oggi impegna tutti spasmodicamente: il risparmio dei consumi.

E' vicino il momento a cui — prosegue l'ing. Scolaro — ad ogni modello ufficiale della Fiat se ne affiancheranno altri programmati per ridurre i consumi di almeno un 10%. C'è poi la sezione dedicata al super risparmio «Progetti Anni 90»: una polizza assicurazione sul futuro che rappresenta l'anima più genuina della sperimentazione: la scienza dell'esplorazione delle novità, la scienza delle invenzioni, moltissimi progetti ad alto impegno e costo tecnico per reggere sempre meglio la sfida dei prossimi anni e rafforzare l'immagine di azienda leader a livello mondiale.

Teddy Montarsolo

Con pochi milioni un investimento nuovo, sicuro, indicizzato al valore del dollaro.

CONTAINERS

- Rendita elevata, garantita già dal primo anno con acconti trimestrali.
- Proprietà individuale (certificato internazionale).
- Gestione e noleggio in POOL affidata a grande Compagnia, con Assicurazione All Risks.

Per prenotazioni e informazioni:

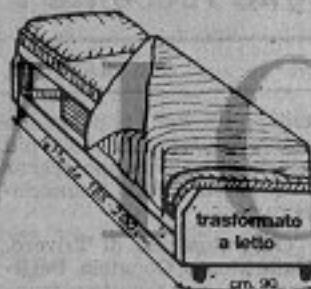
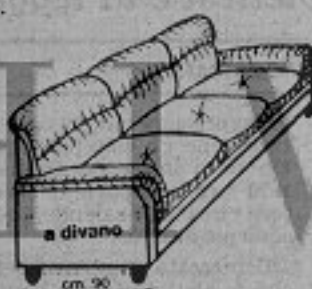
STUDIO ONNISERT s.n.c. - Torino.
Tel. 011/309.8508 - 309.7496.

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»

arredamenti F.lli BERGALLO

UNICA SEDE

Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252-3 - Torino



**DIVANO
A LETTO
GIREVOLE**

«SEMPRE PRONTO
A TUTTA SCOMPARSA»

Vestire "bene,, d'estate

Alla Facit trovi un mare di proposte interessanti e convenienti

Abiti uomo	L. 69.000 - 99.000 - 129.000
Giubbotti e sahariane	L. 26.900 - 34.900 - 45.000
Pantaloni uomo	L. 18.900 - 22.500 - 32.500
Magliette uomo	L. 2.950 - 4.500 - 6.500
Abiti donna	L. 16.900 - 29.500 - 39.500
Gonne donna	L. 10.900 - 14.900 - 18.500
Pantaloni donna	L. 19.900 - 23.900 - 26.900
Camiciette donna	L. 11.900 - 13.500 - 16.900
Abiti bambina	L. 8.900 - 13.900 - 16.500

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione

Via M. Pietà 2
Via Viotti 6

Via Nizza 368
C.so Spezia 22

C.so Vigevano 26
C.so Botta (Ivrea)

Pompe Marelli scontate

Anche quest'anno la Ercole Marelli Componenti rinnova a tutti i dipendenti del Gruppo Fiat l'offerta della sua vasta gamma di elettropompe, con lo sconto del venti per cento. E' sufficiente presentare il tesserino di appartenenza al Gruppo al momento dell'acquisto.

I dipendenti dell'area torinese dovranno rivolgersi al rivenditore Marmetto & Cossato con sedi in strada Settimo 64 a Torino, in via Martiri della Libertà 40 a S. Mauro Torinese o in via della Stazione 51 a Nove (Torino).

Tutti gli altri dipendenti potranno effettuare l'acquisto presso filiali e le rappresentanze Ercole Marelli Componenti che si trovano nelle principali città italiane.



BIELLA

Il regno della lana ha 3200 imprese

La città che guida una delle poche aree economicamente «vitali» del panorama produttivo italiano - La società pilota che ha vissuto in anticipo crisi occupazionale, ristrutturazione industriale, recessione demografica - La gente che veste, con le sue stoffe, mezzo mondo - Il sindaco di Biella parla del passato e del futuro della città - Aldo Zegna racconta i biellesi e la leggenda di suo padre.

di Ettore Gregorini

Il Censis quando se n'è occupato l'ha definito «area vitale», per indicare il Biellese come uno di quei punti di forza del sistema produttivo italiano che hanno sorretto, in questi anni, l'economia nazionale. A noi ha dato piuttosto l'impressione di una società pilota dove si consumano in anticipo situazioni e problemi destinati a diventare comuni.

Qui la crisi industriale e occupazionale è cominciata agli inizi degli Anni Settanta e per un decennio il settore tessile-laniero (nel quale Biella si identifica) l'ha pagata con una perdita di 1500 addetti l'anno su una forza lavoro di 50 mila persone. A Biella il saldo demografico negativo è stato registrato per la prima volta nel '72 e da allora il numero dei residenti è andato sempre diminuendo: si è così aperta la porta al problema immediato di un progressivo invec-

chiamento della popolazione e, in prospettiva, a quello più grave di una troppo scarsa disponibilità di manodopera.

Gli industriali di Trivero, Valle Mosso, Coggiola, Pettengo hanno dovuto affrontare dieci anni fa il nodo di una ristrutturazione industriale intesa come specializzazione per attività, snellimento degli apparati produttivi, maggiore aderenza alla fisionomia in continua trasformazione dei mercati. E l'hanno fatto aggredendo il problema, questo come i precedenti, da biellesi, a muso duro.

Se le grandi aziende tessili a ciclo completo e verticalizzato non potevano più assicurare lavoro per tutti, rimaneva una via d'uscita: sarebbero stati i capireparto, gli operai anziani di grande esperienza a mettersi in proprio, creando piccole industrie specializzate in una so-

la lavorazione, impegnate a fare bene un solo prodotto. Un dato in proposito: nel 1970 facevano parte del settore circa 2300 aziende, oggi sono più di 3200.

Il mercato cambiava perché le abitudini della gente non erano più le stesse: ebbero loro si sarebbero adeguati. Quando infatti le stoffe, che fino al secondo dopoguerra potevano considerarsi un prodotto finito, divennero, dopo la scomparsa del sarto personale soppiantato dal «prêt-à-porter», un semilavorato, i biellesi si misero a confezionare maglieria intima, giacche e pantaloni casual.

Persino dalla tragica alluvione del '68 la gente di qui ha saputo trarre qualche vantaggio. L'acqua aveva spazzato via dalla Valle Strona lanifici vecchi nei muri e negli impianti. Si colse l'occasione per ricostruire al posto dei grandi complessi

preesistenti una miriade di piccole e medie aziende dotate di macchinari nuovissimi capaci di produrre con tecnologie d'avanguardia.

Una legge sola, da queste parti, sembra valere per tutti: si deve contare esclusivamente sulle proprie disponibilità senza ricorrere all'intervento pubblico. È la lezione dei grandi industriali «venuti su dal niente» tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo: i Rivetti, gli Zegna, i Valle, i Bertotto, i Pria.

La zona — chiusa dalle montagne all'interno di una regione a sua volta stretta dai monti, come in un gioco di scatole cinesi — era non solo isolata ma poverissima. Si poteva disporre in abbondanza soltanto di acqua, però scendeva impetuosa e poteva generare energia capace di muovere i telai. Per la sua dolcezza (è priva di calcio e magnesio) sembrava



Qui sopra: il tradizionale passeggio nella centralissima via Italia.

fatta apposta per trattare la lana. Così i biellesi pensarono di vestire mezzo mondo. E lo fanno da più di cent'anni.

Hanno cucito i loro marchi su migliaia e migliaia di chilometri di stoffa, sulle nostre giacche e sui nostri pantaloni. Poi i Fla, i Certutti, i Maggia hanno conqui-

stato anche le ultime generazioni, fissando nuovi simboli e monogrammi su magliette, tute, canottiere, pantaloni, accappatoi.

Biella e il Biellese vivono di questo se gli addetti all'industria rappresentano quasi il 62 per cento degli occupati, contro il 4,5 per cento degli agricoltori e il 33 per cento di impiegati nel terziario. E vivono bene dato che il tasso di disoccupazione è attestato da anni su una quota del 3-4 per cento della forza lavoro. Anche il settore metalmeccanico qui significa soprattutto meccanico-tessile, cioè fabbriche che costruiscono macchine per lavorare la lana. L'unica eccezione di rilievo è l'insediamento della Lancia a Verrone.

«Il futuro della città — dice Antonio Sandri, direttore dell'Unione Industriale — deve giocarsi tutto su un'espansione del terziario. Oggi acquistiamo servizi a Torino e a Milano ma la zona, come tutte quelle che hanno superato un certo tasso di industrializzazione, ha bisogno di vedere in Biella una crescita di tutte quelle strutture che sorreggono il prima e il dopo dell'attività produttiva. L'Unione Industriale stessa ha subito una trasformazione in questo senso. Da rappresentanti della "lobby" industriale, a poco a poco siamo diventati fornitori di servizi. Ogni anno portiamo a termine tutta una serie di studi sui fenomeni sociali emergenti, fornendo cifre con le quali le controparti dovranno confrontarsi quando abborderanno il problema».

Razza dura di montanari, quella biellese. Nel nocciolo della loro anima è un tenace



Molti dei 55 mila abitanti della città vivono un pendolarismo alla rovescia. Partono la mattina per andare a lavorare in montagna dove sono rimaste le industrie



Nella foto in alto: la funicolare che congiunge la parte bassa con il Piazza medievale

Il sindaco: crescere sì, ma con giudizio

Luigi Squillario, sindaco di Biella, guida la giunta pentapartita che regge la città. Lo abbiamo incontrato nel suo studio del Palazzo Comunale la cui finestra si affaccia sullo splendido Battistero del IX-X secolo e siamo entrati subito nel vivo dei problemi cittadini.

Quando nel 1928, spezzandosi la provincia di Novara, si dovette scegliere tra Biella e Vercelli i biellesi pensarono che, prefetto, questore, federale, sarebbero stati bene a Vercelli, lontano dai loro lanifici. La città si è pentita di quella scelta? E quanto pesa, oggi, la mancanza della dignità provinciale allora rifiutata?

«Pesa molto, soprattutto in termini di servizi — risponde Squillario —. Intorno agli Anni Trenta Biella era qualche cosa di più di una provincia. Poi la Banca d'Italia se ne andò, la Camera di Commercio aprì un'altra sede a Vercelli, là si installò la Tesoreria e noi ci rendemmo conto ben presto delle difficoltà che incontravamo ogni volta che dovevamo compiere una trafila burocratica attraverso gli uffici statali».

Qual è oggi la vocazione della città?

«Quella di costruirsi le strutture di un terziario efficiente e ben sviluppato. Occorre però guardarsi dal

rischio di diventare una città dormitorio».

Che cosa significa esattamente quest'ultima affermazione?

«Che la città può crescere dotandosi, per esempio, di un'area industriale e incrementando l'edilizia popolare, ma che non dobbiamo lasciarsi prendere dalla tentazione di costruire troppo o di attirare troppe aziende dalle vallate».

Quali sono gli obiettivi immediati dell'amministrazione comunale?

«Innanzitutto riportare il bilancio in pareggio. Il deficit l'anno scorso era di un miliardo. Quest'anno l'abbiamo già ridotto a mezzo. Fino al '73 il Comune fu sempre in attivo, poi con la scomparsa dell'imposta di famiglia e di quella di consumo andammo in rosso. Negli ultimi dodici mesi sono bastate le 5 lire in più di imposta sull'energia elettrica industriale per consentirci una maggiore libertà di manovra».

Fra i problemi tipici di altre città (istruzione, ordine pubblico, attrezzature sportive e culturali) quali tocca anche Biella?

«Da noi i giovani che frequentano gli istituti superiori tecnici e professionali non hanno problemi. Le aziende incominciano a contendersi prima ancora che abbia-

no terminato il ciclo di studi. I laureati invece hanno difficoltà di inserimento: l'industria tessile non li assorbe. In questo senso i 2 o 300 posti di funzionario statale che sarebbero disponibili se Biella diventasse provincia ci farebbero comodo, creando un'alternativa al settore tessile».

L'ordine pubblico, qui, è certamente un problema. Abbiamo avuto trenta arresti di uomini legati agli ambienti eversivi, ma il terrorismo forse non è ancora scalfato. Le attrezzature sportive e culturali invece non mancano. Già nel '59 avevamo la piscina più bella d'Europa, donata alla città dal conte Rivetti. Esistono qui associazioni culturali e sportive di ogni genere e stiamo riadattando il chiostro di San Sebastiano, un edificio del '500 destinato a diventare un centro culturale con museo, biblioteca, sale per conferenze».

La Fiat a Biella

Stabilimento Lancia di Verrone

Dipendenti: 1570.
Area totale: 1.996.500 metri quadrati.
Area coperta: 127.000 metri quadrati.
Produzione: cambi e gruppi sospensioni.

Ermenegildo Zegna il patriarca

Il personaggio doveva essere lui, l'ingegner Aldo, che con il fratello, il dottor Angelo, guida il lavoro di duemila persone e un Gruppo presente in tutto il mondo, da Tokyo a New York, dall'Australia a Parigi, con i suoi tessuti finissimi, il suo abbigliamento d'alta classe. Poi, a poco a poco, domandandogli dei biellesi, del loro carattere, degli umori più o meno nascosti che li guidano, il protagonista è diventato un altro, un uomo che poteva rappresentare tutti: Er-

menegildo Zegna.

Così l'ingegner Aldo ci ha raccontato della gente di qui che sono costruttori e lanieri, che dopo la forte immigrazione di veneti avvenuta intorno agli Anni Trenta sono diventati un'altra razza, che hanno sempre il gusto dell'individualismo e dell'imprenditorialità e anche di suo padre Ermenegildo.

Veniva da Trivero, dove oggi sorge il complesso Zegna, da una terra di montagna che non ha mai re-

galato niente, alla quale anzi si è sempre dovuto rubare con gerla e carretto quel poco che poteva dare. Già a vent'anni, nel 1912 quando si trova a capo di una piccola azienda sorta poco prima su basi familiari, Ermenegildo mostra il proprio carattere. Allora si ricavano i tessuti dagli stracci, ma lui cercava di svolgere ogni giorno un po' meglio il lavoro che era costretto a fare. Poi, verso il 1928, scopri il mercato di qualità, dove gli inglesi la facevano da padroni.

Con la tenacia tipica dei biellesi e una tecnica che oggi definiremmo «da giapponese», copiò tutto: cercò di scoprire dove i lanieri d'oltre Manica compravano le materie prime, si fece spiegare con mille stratagemmi le tecniche che usavano, acquistò i loro stessi macchinari, anche se a Trivero nessuno sapeva montarli e men che meno farli funzionare. Tutti insieme però impararono presto. Nel 1931 Ermenegildo Zegna faceva tessuti belli come quelli in-

glesi, di costo minore e di produzione italiana.

Chiunque altro si sarebbe accontentato. Lui no. Con un'altra felicissima intuizione imprenditoriale decise di farsi conoscere e chiese ai grossisti che acquistavano da lui di poter mettere il proprio nome sulle sue stoffe. Non l'aveva mai fatto nessuno e i compratori gli risposero che se le cose stavano così, il tessuto poteva venderse solo da solo.

C'era da arretrare di fronte alla prospettiva di perdere la rete commerciale. Ermenegildo invece se ne creò una propria. Nel 1938 tentò di penetrare sul mercato americano: andarono là con 90 dollari, lui e il figlio Aldo, mangiavano panini e l'indomabile biellese si lavava da solo i colletti bianchi da mettere sulle camicie di cotone. L'esperienza durò solo un anno ma quando nel '70 Aldo e Angelo riaprirono la loro filiale americana erano ancora in molti a ricordarsi del nome Zegna.

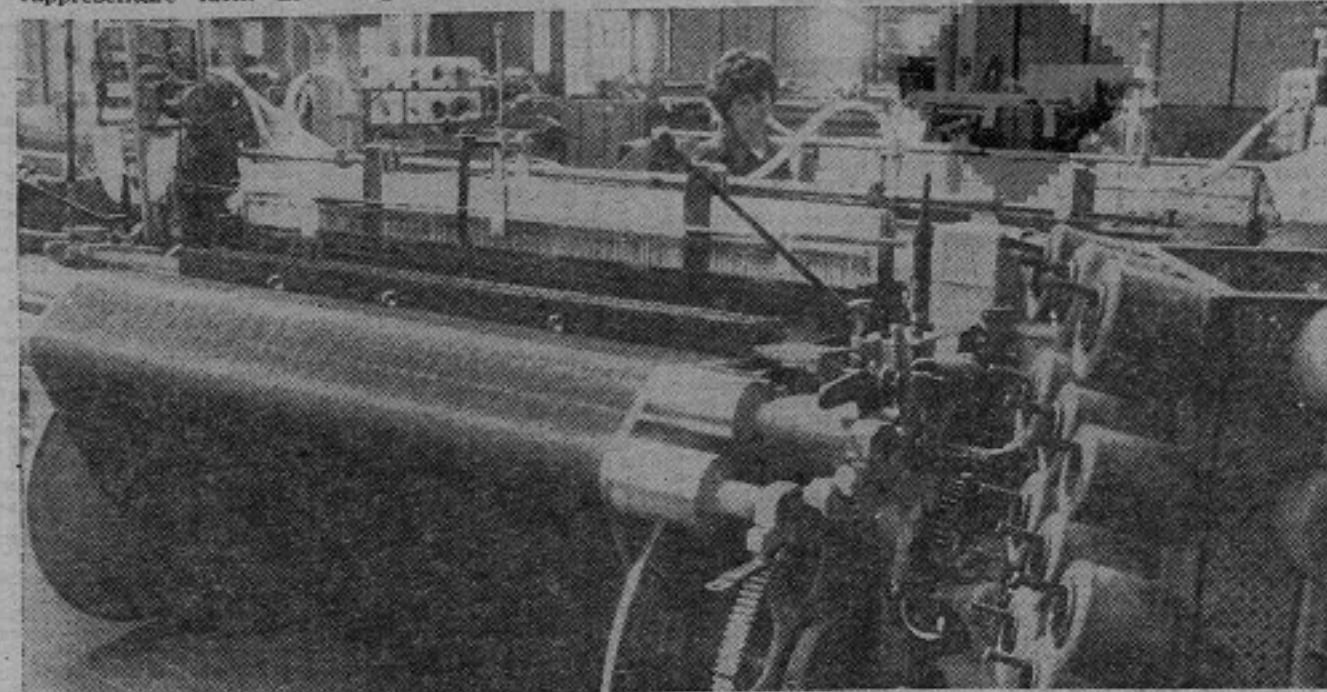
Il test più duro fu forse la guerra. Per sei anni la gente non poté comprarsi abiti nuovi e quelli di Ermenegildo durarono sei anni. Così dopo il conflitto Zegna voleva ormai dire, per tutti, qualità. Da allora il Gruppo è cresciuto ancora, sotto la direzione di Aldo e Angelo che hanno sempre seguito la lezione paterna: adattarsi al mercato anticipando i mutamenti di costume.



Aldo Zegna

Oggi la capacità produttiva della Zegna è rivolta al tessuto solo per un terzo mentre il resto è prodotto finito, cioè una linea di abbigliamento maschile che garantisce l'intero ciclo: dalle materie prime, alla lavorazione, al disegno, alla confezione.

A Trivero, però, sotto il monte Rubello, Ermenegildo non lo si può dimenticare. Il paese deve a lui ambulatori, un reparto maternità, centri ricreativi, il dopolavoro, la biblioteca, il cinematografo, la piscina, le case per i dipendenti e una strada di 14 chilometri, la Panoramica Zegna appunto, che il gran vecchio costruì dopo aver fatto rinascere la montagna piantando 500 mila pini e poi larici, rododendri, ortensie, dalle. Certo non tutti biellesi possono chiamarsi Ermenegildo, ma da queste parti sono in tanti ad assomigliargli.



Dalla crisi degli Anni '70-'80 il tessile biellese è uscito grazie alla nascita di centinaia di piccole aziende specializzate

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustrato» non si assume alcuna responsabilità sui loro contenuti. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio rate di appartenenza oppure quello del familiare. Chi invia servizi della rubrica dei piccoli annunci può riavere il tagliando e inviarlo a «Illustrato» - piccoli annunci casella postale 1100 - 10100 Torino.



Vendo auto

AUTOBANCHI A 112 Eleganti color blu, anno 1978 22000 km, antifurto elettronico. Tel. 83.10.06 dopo le 20 - (To).

A 112 Elise, maquillage 82, color azzurro Anibes, scadenza quadrimestrale, luglio, prezzo da concordare. Tel. 79.61.61 - (To).

A 112 Elise beige, quattro mesi fine luglio, Tel. 019.74.52.10 - Spolmona (Sv).

A 112 Elise anno 1980 pochi km, tenuta in garage, prezzo modico. Tel. 958.76.29 - Rivoli (To).

A 112 Junior 6 mesi, tetto apribile e lunotto termico. Tel. 937.68.62 dopo le 18 - (To).

A 112 normale targata TO E, color blu, gomme, carrozzeria, motore tutto in buono stato. Prezzo lire 1.300.000 e Fiat 127 Diesel mesi 4, color rosso a lire 8.000.000 non trattabili. - Tel. 906.52.64 - Piosasco (To).

AUTOCARAVAN Riform-Ford Transit 100, benzina con impianti gas 10.000 km, marzo 81 mansardato 5 posti letto, completamente accessoriato, antifurto, prezzo lire 16.500.000 contanti. Tel. 959.2337 ore serali - Rivoli (To).

AUTOCARAVAN Laika motor polo 6, nuovo km 6000, mesi 8, frigo, idra, vetri doppi. Tel. 320.307 ore serali (To).

CAMPAGNOLA 1973, benzina, super accessoriata, in perfetto stato, privato vende. Tel. ore serali 606.68.62.

CAMPER Ford Transit Diesel 1981 semiallestimento Almo, occasione. Tel. 636.474 ore serali (To).

CAMPER Shango 900 T targato TO U 7 come nuovo, km 15.000 dotato di tetto lussuoso, quattro posti letto, lavello, cucina in acciaio, pompa elettrica per l'acqua. Tel. 0121.51336 - Villar Perosa (To).

CAMPER Fiat 238 Andal km 12.000 targato TO Z. Tel. 391.366 tra le 20 e le 21 - (To).

DAF 33 cambio automatico. Tel. 36.24.13 (To).

FIAT 124 TO F 6 impianto a gas, accessoriata, due ruote antineve, lire 600.000. Tel. 273.625 - ore ufficio (To).

FIAT 124 berlina 1200 cc, ottime condizioni. Tel. 640.53.89 - (To).

FIAT 124 ST TO F 3, motore nuovo, gomme nuove, carrozzeria buona, a lire 500.000 trattabili. Tel. 777.663 ore pasti (To).

FIAT 124 1200, targata TO G 00, impianto gas, sempre tenuta in box. Tel. 606.29.51 - (To).

FIAT 124 1200 cc TO D 4 impianto gas, antifurto, motore semi nuovo a lire 240.000 trattabili. Tel. 244.795 - (To).

FIAT 124 1200 cc color celestino, ottimo stato, a lire 600.000 trattabili. Tel. 900.6615 Bruno (To).

FIAT 125 special, gancio traino, impianto gas, GPL, gommata nuovo. Tel. 728.965 - Collegno (To).

FIAT 126 rossa, dicembre 73, perfetta condizione di meccanica e carrozzeria, e Dyane arancio, luglio 74, ottimo stato, con autoradio e stereo 8. Tel. 93.11.334 Avigliana (To).

FIAT 126 base, targata TO N 5 color verde, carrozzeria e motore in ottime condizioni a lire 1.100.000 trattabili. Tel. 964.48.09 - Condove (To).

FIAT 126 base targata TO N 5 color camoscio, 22.000 km sinistrata TO V 1980, 2.500.000 trattabili. Tel. 37.13.77.

FIAT 126 TO T 76023, color blu a lire 2.900.000. Tel. 937.77.35 - Giaveno.

FIAT 126 Personal blu scura, pochissimi km mesi 15, fine giugno, accessoriata, lire 3.725.000 non trattabili. Tel. 63.71.32 - (To).

FIAT 126 P 4 color marrone Bland, 4 mesi, pochi km con appoggiatesta e lunotto termico, scadenza garanzia fine settembre 82, tenuta sempre in box. Tel. 33.47.73 - (To).

FIAT 127 berlina, color beige chiaro, pochi km, unico proprietario, tenuta in garage, mai sinistrata, vernice e meccanica perfette. Tel. 309.40.08 (To).

FIAT 127 TO F 2 P color bianco, motore messo a nuovo, tenuta in garage a lire 1.100.000 trattabili. Tel. 368.848 - (To).

FIAT 127 3ª serie, tre porte, accessoriata, color azzurro, targata TO X 57755 km 900 prezzo lire 6.200.000 trattabili. Tel. 265.628 ore pasti (To).

FIAT 127 (147) L 3 P 1050 quadrimestrale bio Appennino, lunotto termico, sedili anteriori, reclinabili, scadenza giugno. Tel. 349.08.27 - (To).

FIAT 127 1050 CL 3 P blu interno, simpatia azzurro 1980, ottimo stato. Tel. 306.831 (To).

FIAT 127 3ª serie RL 3 porte super 903 4 marce, beige, km 5000, lire 6.100.000 disponibile da giugno. Tel. 645.983 ore pasti (To).

FIAT 127 Diesel bordeaux, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 606.02.34 (To).

FIAT 127 Diesel, tre mesi, super bopp fino a dicembre. Tel. 937.68.62 dopo le 18 - Giaveno (To).

FIAT 127 Diesel chiara 4 mesi, a luglio, tenuta in garage a lire 3.000.000. Tel. 71.46.22 - (To).

FIAT 127 Panorama Diesel con appoggiatesta, lunotto termico, tergicristallo mesi 8 km 1050, perfetta, tenuta in box, superbollo pagato fino ad agosto a lire 7.000.000. Tel. 900.20.34 - Orbassano (To).

FIAT 127 Diesel blu medio accessoriata, inuitata, quattro mesi di vita, pochi chilometri, prezzo da definire, vettura sempre tenuta in garage. Tel. 696.12.80 - (To).

FIAT 127 Diesel panorama color blu, semestrale a maggio, mai usata, perfetta km 10000 reali. Tel. 22.00.62 (To).

FIAT 127 Diesel semestrale color avorio, accessoriata, tenuta in garage. Prezzo lire 6.100.000. Tel. 44.68.49 - ore serali (To).

FIAT 127 Diesel blu, quattro mesi a fine maggio, accessoriata. Tel. 50.59.34 - (To).

FIAT 127 Super FIAT 903 cc TOX 44 650 km 4 mesi il 26/6 tenuta in box rosso Nardo con appoggiatesta e lavatergicristallo a lire 6.300.000 trattabili. Tel. 61.90.457 (To).

FIAT 128 3 P 1100 blu scuro, accessoriata, ottime condizioni fine 1977 a lire 2.200.000 non trattabili. Tel. 822.42.78 - (To).

FIAT 128 4 L targata TO F 3 con impianto a gas, ottimo stato. Tel. 252.250 - dalle 18.30 alle 21.00 (To).

FIAT 128 4 porte bianca TO NO impianto gas, lire 1.900.000 trattabili. Tel. 606.46.43 (To).

FIAT 128 C berlina, 4 porte, larga P 08 lire 2.500.000 (trattabili). Tel. 28.20.86 ore 20.00 - (To).

FIAT 128 CL 4 porte, rosso ossido, anno 1979, TO 8026 km 22000 reali, bellissima, accessoriata, tenuta in box privato. Tel. 3.900.000. Tel. 749.65.53 - (To).

FIAT 128 berlina TO K 4 km 60.000, sempre in garage, unico proprietario. Tel. 605.16.06 ore pasti (To).

FIAT 128 S 2 1500 anno 75, km 50000, perfetta, occasione, e Peugeot 304 del 73 con gancio traino, e impianto gas, revisionate. Tel. 98.33.069 - Caluso (To).

FIAT 128 1100 CL aprile 80 color blu, km 16.000 sempre tenuta in garage, lire 5.000.000 trattabili. Tel. 61.75.03 - (To).

FIAT 500 beige TO D 6, perfetta di carrozzeria, motore, freni, cambio, parte elettrica, ecc. Tel. 48.90.43 - ore pasti (To).

FIAT 500 anno 1975, TO M 36, ottimo stato, lire 1.200.000 trattabili. Tel. 59.21.86 ore serali (To).

FIAT 500 L TO F 2 corallo, 59.000 km, reali, tetto rigido, unico proprietario. Tel. 800.53.67 - Settimo Torinese (To).

FIAT 500 verde, anno 1968 carrozzeria in cattivo stato a lire 300.000 trattabili. Tel. 201.438 ore serali (To).

FIAT 500 TO H del 73 ottime condizioni, gomme, carrozzeria, meccanica a lire 1.100.000 trattabili. Tel. 62.66.79 ore serali (To).

FIAT 500 Giardiniera del 1965, motore rifatto, km 3000 carrozzeria completamente riverniciata a lire 350.000, trattabili. Tel. 309.71.04 - (To).

FIAT 500 TO E 28 colore blu, carrozzeria ottima, motore, gomme, batteria buona, disponibile per qualsiasi prova a lire 950.000 trattabili. Tel. 365.707 (To).

FIAT 500 TO F a lire 1.000.000 trattabili. Tel. 958.91.64 dopo le 18.00 - (To).

FIAT 500 TO A 1, motore buono, carrozzeria discreta. Tel. 780.26.50 ore pasti (To).

FIAT 500 L rossa, appena superato collaudo, frizione e freni nuovi, motore in rodaggio. Tel. 0121/22042 - Pinerolo ore negozio oppure 260.49.04 ore ufficio (To).

FIAT 500 anno 1975 blu, buone condizioni. Tel. 592.186 ore pasti (To).

FIAT 500 L del 74, volante sportivo in lega leggera, lire 900.000 trattabili. Tel. Rivolgervi a: Vincenzo Ieriadi, corso Raccomini 123 - (To).

FIAT 850 TO D 7 anno 1970 a lire 350.000, trattabili, meccanica, carrozzeria, buone condizioni. Tel. 349.08.70 - Benascio (To).

FIAT 850 anno 70 targata AT 82020 km 20.000 motore rifatto a lire 800.000 trattabili. Tel. 0141/934.223 Ferrere (AI).

FIAT 850 TO 945546 già passata in revisione, quattro ruote chiodate a lire 300.000. Tel. 77.60.65 - (To).

FIAT 1100 familiare, miglior offerente, anno 1967. Tel. 77.58.49 - ore pasti (To).

FIAT 1100 R buono stato, carrozzeria, motore nuovo, batteria nuova, a lire 500.000 trattabili. Tel. 0141/353.006 - Asi.

FIAT PANDA 30 rossa 25000 km, sei mesi, sedili reclinabili, poggiatesta a lire 4.600.000. Tel. 84.15.35 - (To).

FIAT PANDA 30 marrone, quattro mesi, pochissimi km tenuta in box, scadenza metà luglio. Tel. 39.21.44 - (To).

FIAT PANDA 30 color nero, TO X cristallo, lunotto termico, tergicristallo, poggiatesta, sedili reclinabili, sei mesi, pochi km. Tel. 965.71.18 - (To).

FIAT PANDA 30, beige Kenya, lunotto tergicristallo, quattro mesi, scadenza 31 luglio. Tel. 721.685 - Collegno (To).

FIAT PANDA 30, avorio Senegal, semestrale, scadenza inizio luglio, lunotto termico, tergicristallo posteriore, 1.500 km prezzo interessante. Tel. 21.68.132 (To).

FIAT PANDA 30 marrone accessoriata, scadenza quattro mesi, metà giugno, pochi km. Rivolgervi: Luciano Sada, via Avigliana 10 - Trana (To).

FIAT PANDA 30, color nero, un anno circa completa di tutti gli accessori. Tel. 80.11.938 - Chivasso (To).

FIAT PANDA 30 beige semestrale, scadenza primi agosto, antifurto, lunotto termico, tergicristallo, pochissimi km tenuta in box. Tel. 967.86.02 - Caselle (To).

FIAT PANDA 30 color bianco, sempre tenuta in box, scadenza fine giugno, quattro mesi, lunotto termico e tergicristallo. Tel. 62.60.77 - (To).

FIAT PANDA 30 color avorio, 15 mesi, TO 20 km 10.000, tenuta in box. Prezzo lire 4.000.000 trattabili. Tel. 618.517 - (To).

FIAT PANDA 30, 16 mesi, tenuta in box, perfetta. Tel. 62.42.19 ore serali (To).

FIAT PANDA 30, 11 mesi, color marrone, con sedili ribaltabili, appoggiatesta lunotto termico. Tel. 68.69.45 - (To).

FIAT PANDA 30, 11 mesi, bianca, lunotto termico, tenuta in garage. Tel. 901.32.52 - Orbassano (To).

FIAT PANDA 30 rossa, lunotto termico e tergicristallo, mesi cinque. Tel. 800.70.78 ore serali - Settimo Torinese (To).

FIAT PANDA 30 color avorio, tenuta in box, scadenza sei mesi fine giugno. Tel. 34.24.62 - (To).

FIAT PANDA 30 color rosso, un anno a giugno, ottime condizioni. Km 7500 a lire 4.250.000 - Tel. 901.66.45 Rivalta (To).

FIAT PANDA 30 avorio, accessoriata, mesi dieci a lire 4.350.000. Tel. 35.35.88 - (To).

FIAT PANDA 30 colore rosso, lunotto termico, tergicristallo, quattro mesi, giopione, metà luglio a lire 4.900.000 trattabili. Tel. 217.246 - (To).

FIAT PANDA 30 color nero, quattro mesi di vita disponibile, metà luglio a lire 5.100.000 con tutti gli optional. Tel. 0864/31633 - Sulmona (AQ).

FIAT PANDA 30 marrone 12 mesi, tenuta in box, pochi km prezzo lire 4.000.000. Tel. 300.673 - (To).

FIAT PANDA 30, color nero, appoggiatesta, tergicristallo, lunotto termico, sedili ribaltabili, scadenza fine giugno. Tel. 649.81.79 - (To).

FIAT PANDA 30, 12 mesi a giugno, con sedili ribaltabili, appoggiatesta, lunotto termico a lire 4.500.000. Tel. 365.344 - (To).

FIAT PANDA 30, 11 mesi, color marrone, pochi km tenuta in box, prezzo lire 4.100.000 trattabili. Tel. 300.673 - (To).

FIAT PANDA 30, quattro mesi, color avorio, tenuta in box, prezzo lire 4.500.000. Tel. 705.831 - (To).

FIAT PANDA 30 semestrale. Tel. 88.60.27 - (To).

FIAT PANDA 30 blu, quattro mesi, scadenza 10 luglio, km attuali 1200, tenuta in garage, rifatto in omaggio e tagliando servizio gratuito - per controllo vettura presso officina autorizzata Fiat. Tel. 911.27.90 - Chivasso (To).

FIAT PANDA 45 nera tutti gli accessori, quattro mesi. Tel. 905.93.50 - Cumiana (To).

FIAT PANDA 45 celeste, tetto apribile in tela, TO X 4 mesi circa, completa di accessori, km 2800. Tel. 3333/5402 ore ufficio (To).

FIAT PANDA 45 color rosso, semestrale, scadenza metà luglio, sempre tenuta in garage, lunotto termico, tergicristallo, interno in tessuto. Tel. 238.538 ore pasti (To).

FIAT PANDA 45 TO X 66214 color marrone, lunotto termico, tergicristallo, pochi km tenuta in box. Scadenza 10 luglio. Tel. 619.14.16 - (To).

FIAT PANDA 45, azzurro, pochi km tenuta in box, perfetta. Tel. 73.32.31 - (To).

FIAT PANDA 45 18 mesi, color rosso, tutti gli accessori, pochi km, tenuta in garage, perfette condizioni. Tel. 616.316 - (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 porte, 5 marce, azzurro metallizzato, un anno. Tel. 762.311 - (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 porte, 5ª marcia, lunotto termico, appoggiatesta, color azzurro metallizzato, km 2800, quattro mesi fine giugno, lire 7.100.000. Tel. 35.56.59 - (To).

FIAT RITMO 60 L 1100 5 porte, accessoriata, azzurro, 4 mesi, scadenza luglio 2000 km, tenuta in box. Tel. 696.54.50 ore serali - (To).

FIAT RITMO 60 L azzurro, scadenza luglio, sempre tenuta in box. Tel. 205.16.15 - (To).

FIAT RITMO L 60 semestrale, color blu, accessoriata, ottimo stato, impianto auto, radio e antifurto. Tel. 87.56.97 - (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 porte, 5 marce, cristalli atermici, color blu scuro, appoggiatesta 3000 km, quattro mesi, tenuta in garage, privato, lire 7.400.000, non trattabili. Tel. 797.172 - (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 porte, 40 mesi, molto bella, come nuova, ottimo stato. Tel. 34.88.232 - (To).

FIAT RITMO 60 L 3 porte TO U 91825 a lire 5 milioni. Tel. 320.724 - (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 porte, 5 marce, azzurro, accessoriata, tenuta garage, pochissimi km perfetta, quattro mesi, 15 giugno. Tel. 35.25.18 - (To).

FIAT RITMO 65 CL color azzurro, mesi quattro, scadenza luglio. Tel. 672.954 - (To).

FIAT RITMO 65 mesi 10 con guida a destra. Tel. 381.534 - (To).

FIAT RITMO 75 Super 1300 cc, grigio metallizzato, km 3500, mesi 3, disponibile a fine luglio 8.300.000. Tel. 645.983 ore pasti (To).

FIAT RITMO DIESEL L come nuova, tenuta in box, km 3500, interno panno, color azzurro, lunotto, superbollo, fino a settembre. Tel. 77.40.76 ore serali (To).

FIAT RITMO DIESEL CL color azzurro, appoggiatesta, lunotto termico, disponibile a fine agosto (mesi 5). Tel. 906.57.36 - Piosasco (To).

FIAT RITMO DIESEL L color azzurro, gennaio 82. Tel. 48.60.61 - (To).

FIAT RITMO DIESEL L 5 P quadrimestrale km 2500 circa, color azzurro, completa di accessori. Tel. 320.877 ore serali (To).

FIAT RITMO DIESEL color rosso Fiat, km 3500, veramente reali, mesi 5-6, tenuta sempre in box, optional, sedili ribaltabili, appoggiatesta, lunotto termico e tergicristallo. Tel. 309.71.04 - (To).

FIAT RITMO DIESEL TO X 18, color diano accessoriata, perfetta pochi km. Tel. 34.50.16 ore serali (To).

FIAT RITMO SUPER 75 grigio metallizzato, pochissimi km sempre tenuta in garage come nuova, vero affare, solo 4 mesi di vita. Tel. 395.164 - (To).

FORD ESCORT 1300 sport, color bianco, targata TO N 70909, tenuta sempre in garage, pochi km 28.670, gancio, carrelli, a lire 3.000.000. Tel. 57.00.23 - (To).

FORD TAUNUS grigio metallizzata, tetto in vinile nero, con impianto a gas GPL, gommata nuova, nessun sinistro, motore in ottime condizioni, accessoriatissima, larga TO P 6, non trattabili. Prezzo lire 3.700.000. Tel. 230.563 - (To).

FORD ESCORT 1100 XL in ottime condizioni, meccanica nuova, ecc. larga H 8 Tel. 210.002 - ore pasti (To).

FURGONCINO Bedford Diesel, vetrinato uso promiscuo e o furgonato, lassa ridotta, anni 3 a lire 5.900.000 in contanti. Tel. 35.58.68 - (To).

FURGONE FIAT cassonato 850, lire 500.000 trattabili. Tel. 347.11.38 - (To).

GOLF GL Diesel, TO R grigio metallizzato, tetto apribile, appoggiatesta, lavatergicristallo, antifurto, gomme e batteria nuove. Tenuta sempre in box, inuitata, qualsiasi prova a lire 4.600.000. Tel. 986.53.95 - Nove (To).

LANCIA DELTA 1300 5 M marrone, tenuta in garage, km 8700, nuovissima, febbraio 81, lire 8.000.000 trattabili. Tel. 89.90.256 ore serali (To).

LANCIA BETA COUPE' 1300 sei mesi, antifurto elettronico, impianto autoradio km 7000 perfetta. Tel. 759.674 ore pasti (To).

FULVIA COUPE' 1300 5 marce, anno 1975, ottimo stato, lire 2.500.000. Tel. 901.25.33 - Rivalta (To).

LANCIA BETA COUPE' 1300 del 79, tenuta in box, 16.000 km, disponibile a qualsiasi prova. Tel. 699.4425 - ore pasti (To).

LANCIA BETA COUPE' 1300 azzurro metallizzato, immatricolata febbraio 82, accessoriata, km 500 reali, tenuta in garage, tagliando ancora da eseguire. Prezzo lire 9 milioni, contanti. Tel. 349.07.51 - (To).

LANCIA DELTA 1300, 5 marce, color marrone, accessoriata, perfetta, pochi km tenuta in box, quattro mesi. Tel. 38.77.51 - (To).

MERCEDES BENZ mod. 200 anno 1970, grigio, in ottimo stato, impianto a gas, con gancio traino. Tel. 938.447 - Avigliana (To).

MERCEDES DIESEL carrozzeria in ottimo stato, meccanica perfetta, color blu, anno 71 a lire 2.500.000 trattabili. Tel. 98.33.089 - Caluso (To).

MINI 1200 SL TO R 60 accessoriata del 1978, km 40.000, meccanica e carrozzeria ottime, impianto stereo, schemata a lire 2.800.000. Tel. 55.52.115 - Casone Vercelli (To).

NSU PRINZ 600 ottima, motore e carrozzeria. Prezzo lire 800.000. Tel. 411.2786 (To).

PEUGEOT 204 Diesel motore 20.000 km meccanica e carrozzeria a posto a lire 2.200.000. Tel. 905.85.35 - Cumiana (To).

SIMCA 1000 ottimo stato, unico proprietario, anno 1968, km 70.000, prezzo conveniente. Tel. 306.391 - (To).

SIMCA 1300 GT, grigio metallizzato, interno velluto grigio, vetri elettrici accessoriati, tenuta in box, km 48.000 fine anno 79 a lire 3.500.000. Tel. 68.21.33 ore 6-16 - (To).

TOPOLINO B in buono stato, motore funzionante a lire 3 milioni. Tel. 0182/970.070 Borghetto S. Spirito (Sv).

Cerco auto

FIAT 127 3/2 porte da 3/4 anni. Tel. 698.212 - (To).

FIAT 126 - 127 - 147 non troppo recenti, pagamento in contanti. Tel. 35.23.69 - (To).

FIAT 150 mod. Isotta, anche non funzionante, oppure incompleta oppure parti di ricambio per stessa auto. Tel. 77.99.39 - (To).

LANCIA FLAVIA convertibile in buone condizioni, qualsiasi anno. Tel. 758.289 ore serali (To).

TOPOLINO Roadster, spyder o barchetta anche da restaurare, pagamento in contanti. Tel. 537.710 - ore pasti (To).



Vendo Moto

APE 50 cc, furgonato meccanica e carrozzeria a lire 1.350.000 oppure permuta con Vespa. Tel. 26.90.62 ore serali (To).

ASPEL cc 50 cross a lire 300.000 in buono stato. Tel. 89.52.28 ore pasti (To).

BMW 500 del 1937 per amatore al miglior offerente. Tel. 304.998 - ore 20 - (To).

BRAYO anno 1978 accessoriato color azzurro a lire 350.000. Tel. 368.848 - (To).

CIAD color rosso in buone condizioni, serratura Antonini tre pistoni, semplice, senza sbarre. Tel. 263.377 - (To).

DKV 50 cc, recente, ottimo stato a lire 250.000. Tel. 900.38.50 - (To).

FANTIC Motor da cross, 50 cmc, ottimo stato a lire 400.000. Tel. 900.38.50 - Rivalta (To).

FANTIC Caballero 125 Enduro, targata TO. Tel. 71.45.78 ore pasti (To).

GARELLI 50 cc, modello VIP 1, usato poco, ottime condizioni. Tel. 342.462 ore pasti (To).

GILERA 50 B 1, settembre ottimo stato, con sella lunga a lire 400.000. Tel. 800.26.25 - Settimo Torinese (To).

SUZUKI 500 GI maggio '80 km 10 mila, ottime condizioni. Tel. 358.1853 (To).

GILERA 125 1982 carrozzeria completamente rimessa a nuovo, color rosso, pochi km, meccanica buona, vera occasione a lire 5x450.000 trattabili. Tel. 977.02.55 - (To).

GUZZI 50 ottimo stato, disponibile per qualsiasi prova prezzo interessante. Tel. 599.796 ore pasti (To).

GUZZI cross 50, 5 marce, usato pochissimo a lire 300.000. Tel. 36.17.53 - (To).

KAWASAKI K 2400 del 77, 10.000 km reali, in ottimo stato, mai sinistrata a lire 1.500.000 trattabili. Tel. 0161/68.747 (Vc).

KAWASAKI GPZ 550 TO 35 fine luglio 81 a lire 4.000.000 trattabili. Tel. 34.13.90 - (To).

LAMBRETTA 150 Special in buono stato a lire 250.000. Tel. 21.46.93 - (To).

MALAGUTI Dribbling 50 cc, automatico, monomarcia, a lire 200.000. Tel. 342.958 - (To).

MOTOCARROZZELLA a motore per invalidi, marca Blandino cc 48. Tel. 93.12.166 - Avigliana (To).

MOTOCULTIVATORE Ferrari HP 13 con fresatrice aratro, seggiolino di transito 30 ore di lavoro. Tel. 303.900 ore serali (To).

MOTOCULTIVATORE 10 CV diesel seminuovo, accessoriato, prezzo da convenire. Tel. 706.774 - (To).

OSSA TRIAL 350 S G, unico proprietario anni 1, pochi km come nuovo, lire 1.650.000 trattabili. Tel. 328.790 ore serali (To).

SACHS 250 in ottime condizioni, vera occasione. Tel. 495.190 - (To) ore serali.

VESPA 50 special, 4 marce, recentissima (due mesi) come nuova, perfetta, superaccessoriata, tenuta in garage, color rosso. Tel. 33.99.36 - (To).

VESPA 50 special 1980, motor max 300 km, ottimo stato, prezzo da concordare. Tel. 37.13.39 dalle 14 alle 20 - (To).

VESPA 50, ottima occasione e ottimo stato. Tel. 348.70.82 - (To).

VESPA 50 special color blu, sinistrata a lire 500.000 trattabili, oppure solo motore vero affare. Tel. 62.37.57/620.650 - (To).

VESPA 125, 1984 modello con fanale sul parafango, ottime condizioni, meccanica e carrozzeria a lire 400.000. Tel. 610.661 - (To).

Cerco moto

P125 in buono stato. Tel. 644.117 chiedere di Massimo Moncalvo (To).



Offro alloggio

A BARDONECCHIA (Torino) affitto alloggio cinque posti letto, stagione estiva. Tel. 592.552 ore pasti (To).

A BARDONECCHIA (Torino) affitto manocamera quattro posti letto, stagione estiva, oppure tutto l'anno. Tel. 396.943 (To).

A BARDONECCHIA (Torino) affitto centralissimo monolocale, tre-quattro posti letto, mesi luglio-agosto e stagione invernale. Tel. 309.8104 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Savona) affitto alloggio ben arredato, cinque posti letto soleggiato, vista mare, mesi settembre e ottobre. Tel. 606.5655 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio arredato cinque posti letto, 5ª piano soleggiato, 50 mt dal mare, mesi settembre e mesi invernali. Tel. 608.7983 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio arredato, quattro posti letto, confortevole per luglio e settembre, vista mare, posto macchina. Tel. 873.166 oppure 415.3459 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio camera, letto, cucinino, servizi, vista mare, 50 mt dal mare. Tel. 698.927 ore pasti (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio soleggiato, termo, ascensore, vista mare, zona tranquilla, comodo negozi, affitto. Tel. 383.264 dopo le 13 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio a 100 mt dal mare, camera, letto, cucinino, servizi, cinque posti letto, due ampi balconi, comodo negozi, mesi settembre, ottobre, novembre. Tel. 722.453 oppure 925.3913 ore serali (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio camera, letto, cucinino, servizi, cinque posti letto, ampio balcone, luglio e settembre. Tel. 630.575 (To).

A BOVALINO Marina affitto mese luglio, settembre appartamento a 200 mt dal mare. Tel. 286.809 (To).

A CEFALU' (Palermo) affitto ottimo alloggio in pensione, camera matrimoniale con o senza letto, prenotazione già pagata, lire 50.000 per il periodo 16 agosto-26 agosto. Disdetta per ragioni familiari. Tel. 266.465 (To).

A CERALE (Sv) a 200 mt dal mare affitto alloggio decoroso quattro-cinque posti letto luglio e settembre. Tel. 688.917 (To).

A CERALE (Sv) affitto monolocale quattro posti letto, luglio, settembre, 100 mt dal mare. Tel. 343.236 (To).

A DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio vicino al mare, quattro posti letto, da settembre in poi. Tel. 537.8306 (To).

A FOLLIGNO (Grosseto) affitto monolocale vicino al mare mesi luglio e agosto. Tel. 264.745 (To).

A LAQUEGLIA (Sv) affitto alloggio arredato camera, letto, servizi, quattro posti letto, mesi luglio, agosto, settembre, vicino al mare. Tel. 739.1677 (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio soleggiato, cinque posti letto, camera cucina e servizi mesi settembre, ottobre. Tel. 633.456 (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio a 150 m dal mare, centrale, panoramico, quattro, quarto piano, ascensore, quattro posti letto. Tel. 594.931 ore 20.30 (To).

A LOANO (Sv) affitto camera arredata con servizi, due posti letto mese di luglio. Tel. 323.435 ore serali (To).

A LOANO (Sv) affitto dal 1° al 15 settembre e mesi novembre, dicembre alloggio arredato, quattro posti letto confortevole. Tel. 324.874 (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio camera, letto, cucinino, garage, tre posti letto, zona tranquilla, lire 400.000 più spese. Tel. 591.647 (To).

A DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio due camere, grande cucina, servizi e grande balcone vicino al mare mesi luglio-agosto oppure vendo. Tel. 0183/46.740.

A DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio quattro posti letto, vicino al mare mesi di settembre e successivi. Tel. 937.8306 (To).

A DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio confortevole, quattro posti letto, vicino al mare. Tel. 743.103 mese settembre. Tel. 743.103 (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio arredato sulla passeggiata a mare. Tel. 019/363.131 (Genova).

A MONTEROSSO Grama (Cn), a 90 km da Torino affitto alloggio mesi agosto, quattro posti letto. Tel. 696

BIELLA

Stretto legame scuola-lavoro

segue da pagina 10

attaccamento alla tradizione. Il nuovo si deve aggiungere al vecchio senza sostituirsi. Per questo scuotono il capo guardando la funicolare che collega la parte bassa della città con il Piazzo medievale: per più di cinquant'anni andò su e giù mossa da un semplicissimo sistema idraulico che consentiva di riempire e svuotare due grandi cassoni triangolari posti sotto le cabine; quando la elettrificarono si ebbero i primi fastidi; adesso che la guida un sistema elettronico è sempre ferma. Eppure gente così nel 1882 organizzò, con dieci anni di anticipo sulla nascita del partito socialista, il primo sciopero del settore tessile.

Sono individualisti e si racconta che due industriali della lana quando si incontrano finiscono sempre per mettersi le mani addosso: magari senza dare nell'occhio, tanto per sentire, accarezzando il tessuto, come

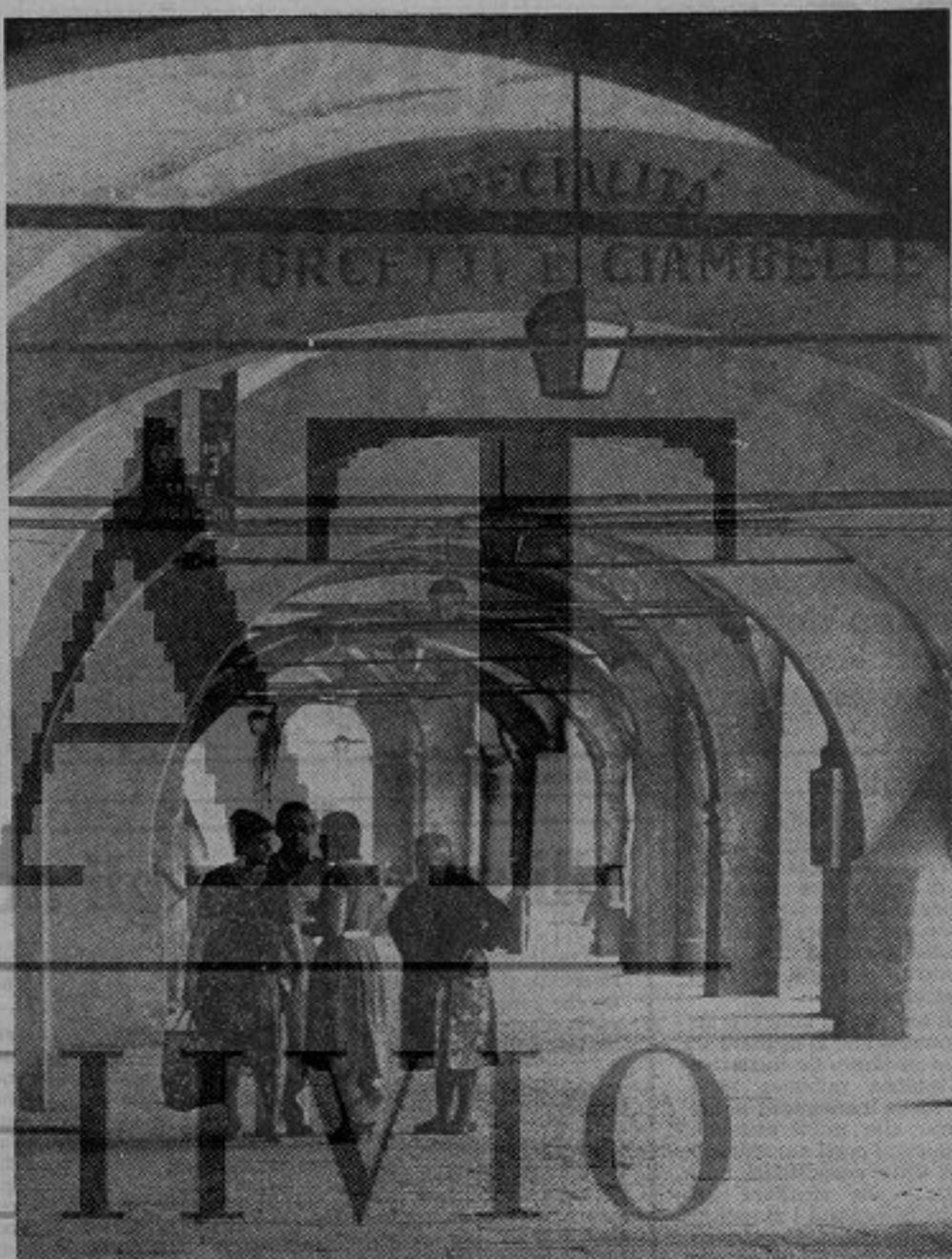
vanno gli affari dell'altro. L'aggregazione sociale però l'hanno scoperta molto prima del '68: nel Biellese non ci sono mai state trattative fra la singola azienda e i rappresentanti del lavoratore. Qui i tessili hanno un contratto nazionale e poi uno territoriale, che risulta dal confronto Unione Industriale-sindacati.

Le storie personali e il quotidiano dei 55 mila abitanti della città, che diventano subito 70-75 mila se solo si considera una ulteriore fascia di un paio di chilometri, sono più difficili da scoprire. I figli li mandano a scuola per dar loro una preparazione tecnico-professionale che consenta un immediato inserimento nel mondo del lavoro (è stata ultimata la Città degli Studi, una vera e propria Università del Tessile). Leggono molto se in città trovano spazio oltre ai quotidiani a diffusione nazionale anche due bisettimanali locali, «Il Biellese» e

«Eco di Biella» che insieme vendono circa 25 mila copie. La pendolarità la vivono al contrario dato che dopo l'inurbamento degli anni passati oggi molti partono la mattina da Biella (come da Cossato o da Pollone) per andare a lavorare in montagna, dove sono rimaste le fabbriche. Benché parsimoniosi i soldi certamente li sanno anche spendere: in città le agenzie di viaggi hanno prenotazioni che coprono tutta la loro disponibilità per i prossimi sei mesi.

Più di tanto non si riesce a sapere. Allo scoperto restano solo quei personaggi curiosi che alla vita forse un po' chiusa della provincia sono sfuggiti mettendo insieme in trent'anni incredibili collezioni: centomila collezioni, migliaia di fossili, un'imponente raccolta di manufatti dell'arte precolombiana e asiatica.

Sotto lo stemma dell'orsa e del faggio, comunque, vita pubblica e privata non han-



La gente qui è legata alla tradizione: il nuovo deve aggiungersi al vecchio senza sostituirsi

no confini precisi dato che il hobby più diffuso pare sia quello di lavorare e far quattrini. E se anche è vero che le aziende durano solo tre

generazioni perché il fondatore con i calli alle mani costruisce, il figlio che ha studiato le ingrandisce e il nipote, provvisto solo di idee

strampalate, le manda in malora, non c'è da preoccuparsi: a Biella ce ne sono tanti con i calli alle mani, pronti a ricominciare.

QUEST'ESTATE FAI UN BAGNO... NUOVO!

Idealbagno ti dà tutto il necessario con in più la consulenza gratuita per farlo da te...

E FINO AL 30 SETTEMBRE, «PREZZI SPECIALI E BLOCCATI»!

INTERPELLATECI

20.000 ARTICOLI

A VOSTRA DISPOSIZIONE

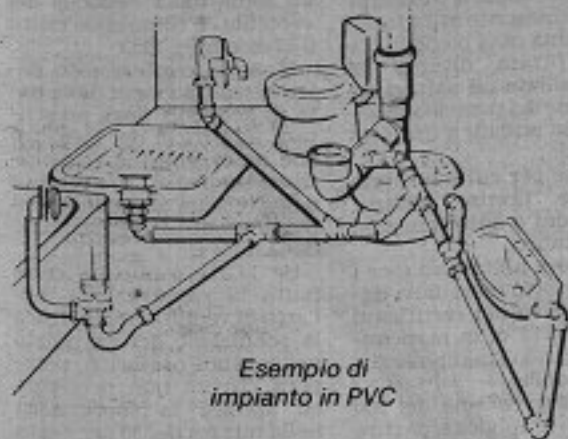
Idealbagno

telefoni 888.847 - 879.320 - 877.695

Vuoi i colori Ideal-Standard?

Visone-champagne-blu L. 80.000 in più

Ideal ACCESSORI
ARREDAMENTI **bagno**



TUTTO IL NECESSARIO PER UN BAGNO NUOVO BIANCO AD
UN PREZZO SPECIALISSIMO
5 ANNI DI GARANZIA

L. 330.000

Iva compresa



ESPOSIZIONE

corso Vittorio Emanuele 24/bis

tel. 877.695 - 10123 TORINO

MAGAZZINO

via Luisa del Carretto 70

tel. 879.320 - 888.847 - 10131 TORINO

VASTISSIMO ASSORTIMENTO:

docce, lavelli, raccorderia e particolari per apparecchi igienico-sanitari e riscaldamento, scaldacqua elettrici e a gas, tubi, utensileria, caldaie, radiatori

AD OGNI ACQUIRENTE UN OMAGGIO

Meno tasse per chi affitta o compra casa

Agevolazioni per chi vende e costruisce case di abitazione a condizione che i nuovi edifici siano destinati per almeno 10 anni all'affitto con «equo canone»: questi i caratteri di una nuova legge fiscale approvata negli ultimi mesi

di ARMANDO ZOPPOLO

Il problema della casa è notoriamente assillante non solo per i nuclei familiari in via di formazione ma, altresì, per quelli che si ingrandiscono, per le persone che si trasferiscono da una città all'altra, per gli inquilini sfrattati etc.

La scarsità di alloggi è un fenomeno che si aggrava di anno in anno. Le iniziative dell'edilizia pubblica sono del tutto inadeguate a far fronte alle numerosissime richieste. I costi aumentano e le ditte costruttrici non possono che ribaltare sui prezzi di vendita i maggiori oneri sostenuti. Il numero degli acquirenti, di conseguenza, diminuisce e i costruttori rallentano il ritmo di produzione.

Per rompere questa spirale recessiva dell'edilizia, dopo lungo dibattito sulla scelta degli interventi idonei a migliorare la situazione, è stata approvata la legge n. 168 del 22 aprile 1982.

L'obiettivo è favorire le persone decise ad acquistare la prima casa, invogliare i possessori di alloggi ad affittarli o a venderli.

L'intervento del legislatore si è articolato in numerose misure, non tutte di facile interpretazione. Tra le più interessanti ricordiamo:

- gli sgravi fiscali per gli acquirenti di alloggi;
- i vantaggi fiscali riservati a soggetti che vendono l'alloggio ai propri inquilini;
- le agevolazioni in materia di imposte connesse col trasferimento per chi cambia alloggio;
- gli incentivi fiscali a chi reinveste nell'edilizia;
- le agevolazioni ai fini delle imposte dirette per chi acquista alloggi;
- la penalizzazione per i proprietari di appartamenti sfitti.

Gli sgravi per gli acquirenti

Il trattamento tributario riservato al privato cittadino che compra un alloggio varia a seconda che il medesimo acquisti:

- da un'impresa costruttrice;
- da un altro privato;

— da enti pubblici previdenziali, da imprese di assicurazione e da imprese che hanno per oggetto esclusivo o principale l'acquisto, la gestione e l'alienazione di immobili;

- da soggetti diversi da quelli fin qui nominati.

Prendiamo in considerazione il caso specifico di un acquirente privato e cioè di una persona fisica che non acquista nell'esercizio di impresa, arte o professione, ma per proprio uso abitativo una «prima casa», non di lusso secondo i requisiti previsti dall'articolo 13 della legge 2 luglio 1949 n. 408.

Acquisto da impresa costruttrice

Nulla è mutato rispetto alla legislazione in vigore.

Nella situazione sopra descritta chi acquista un alloggio da un'impresa costruttrice paga l'Iva sul valore dell'appartamento con l'aliquota del 2 per cento e ciò con decorrenza dal 1° novembre 1980. In precedenza assolveva l'Iva nella misura dell'8 per cento.

L'atto di trasferimento era ed è soggetto inoltre all'imposta di registro nella misura fissa di 20.000 lire nonché alle imposte ipotecarie e catastali nella misura complessiva di 40.000 lire.

Acquisto da privato

L'acquisto completo da un privato rientra tra le agevolazioni della nuova legge a condizione che il compratore nell'atto d'acquisto dichiari:

- 1) di non possedere altro fabbricato o porzione di fabbricato destinato ad abitazione nel comune di residenza o in quello, se diverso, in cui svolge la propria attività prevalente;
- 2) di adibire l'immobile ad abitazione propria;
- 3) di non aver già usufruito delle stesse agevolazioni.

L'agevolazione consiste nella riduzione dall'8 per cento al 2 per cento dell'imposta di registro e nella sostituzione delle imposte ipotecarie e catastali (complessivamente del 2 per cento) con la tassa fissa di 40.000 lire.

In tal modo l'onere complessivo per l'acquisto di un alloggio da un privato scende dal 10 per cento a poco più del 2 per cento del valore dell'immobile. Questa riduzione si applica agli atti stipulati entro il 31 dicembre 1983.

Nel caso in cui l'Ufficio del Registro constati che le condizioni per usufruire delle agevolazioni, dichiarate dall'acquirente, non rispondono al vero, applica le imposte nella misura ordinaria e commina una sanzione pari al 30 per cento delle stesse.

Acquisto da enti pubblici

previdenziali, assicurazioni, imprese immobiliari

Le vendite compiute da enti pubblici previdenziali, da imprese di assicurazione, nonché da imprese che hanno per oggetto esclusivo o principale l'acquisto, la gestione e l'alienazione di immobili saranno assoggettate ad Iva del 2 per cento anziché del 15 per cento per gli atti stipulati entro il 31 dicembre 1983.

Le imposte ipotecarie e catastali saranno assolte a tassa fissa nella misura di 40.000 lire.

Il privato può fruire di queste agevolazioni se non rivende l'alloggio entro cinque anni dalla data di acquisto. In caso contrario l'Ufficio del Registro applicherà una penale del 13 per cento pari alla differenza tra l'aliquota normale e quella ridotta.

Questa disposizione agevolativa tende a favorire lo smobilizzo dei patrimoni immobiliari che i soggetti che stiamo considerando hanno spesso incrementato in misura cospicua.

Acquisto da altri soggetti

L'acquisto di alloggi da soggetti diversi da quelli che abbiamo sin qui considerato non è stato preso in considerazione dalle misure di legge agevolative.

Ad esempio l'acquisto da una società commerciale, da una impresa industriale, ecc. comporta il pagamento dell'Iva del 15 per cento nonché delle imposte ipotecarie e catastali nella misura fissa di 40.000 lire e dell'imposta di registro di 20.000 lire.

Vantaggi di chi vende al proprio inquilino

Per invogliare i soggetti che posseggono alloggi, dati in affitto sin da data antecedente al 31 dicembre 1981, a venderli ai propri inquilini la legge concede l'esenzione dall'Invim, imposta sull'incremento di valore degli immobili.

Di questa agevolazione, che può essere consistente specie se l'incremento di valore si è verificato in pochi anni, possono beneficiare:

- a) enti pubblici previdenziali, imprese assicurative e imprese cosiddette immobiliari e cioè che hanno per oggetto esclusivo o principale l'acquisto, la gestione o l'alienazione di immobili;
- b) persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di impresa, arte o professione per la cessione di alloggi non di lusso.

Per ottenere l'agevolazione è necessario che la data di locazione dell'immobile risulti da contratto avente data certa (registrato) o da atto

o certificato rilasciato da pubbliche amministrazioni e che il trasferimento avvenga entro il 31 dicembre 1983.

Nell'intento di spingere taluni proprietari che cedono l'alloggio ai propri inquilini a praticare dilazioni di pagamento con interessi moderati (non devono superare il 70 per cento del tasso di riferimento stabilito per i mutui fondiari) la legge esclude gli interessi percepiti dal reddito imponibile dei proprietari stessi.

Possono avvantaggiarsi di questa norma che può invogliare ad accettare pagamenti dilazionati: enti pubblici previdenziali, imprese di assicurazione e imprese immobiliari.

Nell'atto di cessione, che deve essere stipulato entro il 31 dicembre 1983, devono risultare i termini e le modalità di pagamento del corrispettivo, nonché la misura degli interessi.

Se si cambia alloggio per motivi di lavoro

Le persone fisiche che non agiscano nell'esercizio di impresa, arte o professione qualora vendano alloggi non di lusso e comunque con caratteristiche di normale abitazione (esclusi cioè gli alloggi signorili, le villette, le ville, i castelli e i palazzi di particolare pregio artistico), possono essere esentate dall'Invim sugli incrementi di valore conseguiti. Condizione indispensabile è che nell'atto di trasferimento di-

chiarino che il ricavato della vendita è destinato interamente all'acquisto di altro fabbricato destinato a propria abitazione.

Si tratta chiaramente di disposizione che tende ad agevolare coloro che per i più disparati motivi sono sollecitati a cambiare casa. Pensiamo ad esempio a chi è trasferito per motivi di lavoro o a chi necessita di una abitazione più spaziosa.

Per fruire dell'esenzione Invim la vendita del «vecchio» appartamento deve avvenire nel periodo che va dalla entrata in vigore della legge (24 aprile 1982) al 31 dicembre 1983.

L'acquisto del «nuovo» alloggio deve avvenire entro un anno dalla cessione del «vecchio», e comunque entro il 31 dicembre 1983.

Il soggetto interessato, entro sessanta giorni dalla data di acquisto, deve presentare all'Ufficio del Registro che ha eseguito la registrazione dell'atto di vendita della vecchia abitazione, copia del contratto di acquisto della nuova.

Se l'Ufficio che ha compiuto la registrazione dell'atto di vendita non verifica la condizione del riacquisto nei termini prescritti, recupera l'Invim non percepita ed applica la soprattassa nella misura del 30 per cento dell'imposta dovuta.

Appartamenti vuoti? Ecco le tasse in più

Per gli appartamenti posseduti e non affittati per almeno sei mesi nel periodo di imposta (che, per le persone fisiche, coincide con l'anno solare) il reddito catastale è aumentato del 200 per cento.

L'aumento non riguarda tutti gli appartamenti. Ne sono esclusi quelli non ubicati:

- nei Comuni con popolazione superiore ai 300 mila abitanti;
- nei Comuni confinanti con questi;
- nei Comuni situati nelle zone che saranno individuate dal Cipe.

Ne sono escluse ancora:

- le case adibite ad abitazione principale;

- le case utilizzate come residenze secondarie o comunque direttamente utilizzate;
- la prima casa posseduta e non affittata diversa da quella adibita ad abitazione principale del contribuente;

— le case adibite a uso professionale;- le case per cui sono state rilasciate licenze edilizie, concessioni o autorizzazioni per restauro.

— le nuove abitazioni (per i primi diciotto mesi dalla data di rilascio del certificato di abitabilità o, in mancanza, da quando l'immobile si è reso abitabile).

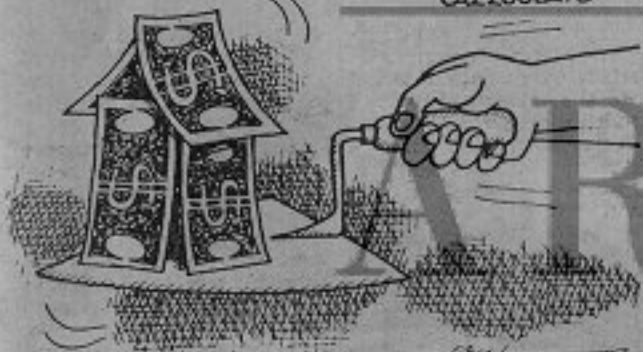
La maggiorazione del 200 per cento si applica a partire dall'anno in corso.





A chi reinveste nell'edilizia

DENARO A PALATE
CAZZUOLATE



Con le disposizioni contenute nell'articolo 7 della legge che stiamo esaminando il legislatore ha inteso favorire sia coloro che comprano alloggi per adibirli a propria abitazione, sia gli acquirenti disposti ad affittare ad equo canone.

Due sono sostanzialmente le misure studiate per ottenere lo scopo:

- l'aumento da 4 a 7 milioni del limite massimo degli interessi detraibili nella determinazione dell'impossibile Irpef;
- l'esenzione totale dall'Ilor, nonché ai fini Irpef-Irpeg del 50 per cento del reddito degli appartamenti locati ad equo canone.

Vediamo più in dettaglio quali condizioni devono essere soddisfatte perché si concreti il diritto a godere delle agevolazioni.

Precisiamo per inciso che la legge presenta alcune zone d'ombra e che l'interpretazione che se ne può dare, dopo una prima lettura, potrebbe essere modificata dall'indagine più approfondita delle intenzioni del legislatore, anche alla luce di eventuali chiarimenti ministeriali.

Aumento delle detrazioni ai fini Irpef

Com'è noto la legge consente attualmente la detrazione di interessi passivi e oneri accessori fino a quattro milioni dal reddito complessivo lordo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef).

Gli interessi passivi e gli oneri accessori in questione devono derivare da mutuo fondiario ipotecario senza che abbia rilievo a quale immobile si riferiscano.

Questa detrazione, così com'è stata concepita, resta inalterata per i contribuenti e può essere utilizzata per qualsiasi mutuo immobiliare vecchio o nuovo che sia.

E' la nuova fascia, quella che va dai 4 ai 7 milioni che può essere utilizzata solo da coloro che hanno acquistato degli immobili con atto successivo al 24 aprile 1982.

La parte di oneri deducibili che va dai 4 ai 7 milioni può essere costituita:

- da interessi passivi;
- da oneri accessori relativi;
- da quote di rivalutazione conseguenti a clausole di indicizzazione per i mutui indicizzati.

Quanto agli immobili per i cui acquisto è concessa la nuova fascia aggiuntiva di tre milioni occorre specificare che devono rientrare nelle categorie e rispondere alle caratteristiche che seguono.

- a) Immobili adibiti a propria abitazione;
- b) Immobili di nuova costruzione, senza caratteristiche di lusso, congressi in locazione ad equo canone.

Tali immobili non devono rientrare tra quelli catastalmente classificati: abitazione di lusso, villette, ville, castelli o palazzi di pregio artistico.

La loro ubicazione deve essere:

- in Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti, secondo i dati pubblicati dall'Istat nell'anno 1980;
- in Comuni confinanti con quelli di cui sopra;
- in Comuni compresi nelle aree che prossimamente verranno individuate dal Cipe.

Possiamo cercare di misurare con un esempio riferito alle aliquote 1981 gli effetti dell'aumento del massimale detraibile.

Un impiegato percepisce lo stipendio di 19 milioni e 250.000 lire, possiede un alloggio a Rovato che affitta percependo un milione all'anno (reddito netto 750 mila lire). Su detto alloggio grava mutuo fondiario ipotecario che comporta l'esborso annuo di quattro milioni a titolo di interessi ed oneri accessori.

L'Irpef risparmiata con la deduzione del mutuo è di un milione e 280.000 lire. Lo stesso impiegato acquista in Torino, dove lavora, un alloggio per propria abitazione. Rendita catastale rivalutata 800.000 lire. Interessi

passivi ed oneri accessori tre milioni.

Deducendo entrambi i mutui il risparmio d'imposta passa da un milione e 280.000 lire a due milioni e 218.000 lire con un ulteriore beneficio pari a 938.000 lire.

Esenzioni dalla tassazione dei redditi derivanti da alloggi affittati

I redditi derivanti dall'affitto ad equo canone di alloggi di nuova costruzione godranno di agevolazioni in materia di imposte dirette per il periodo 1982-1997.

Deve trattarsi ovviamente di alloggi nuovi ossia, come specifica la legge, ultimati dopo il 24 aprile 1982 e non oltre il 31 dicembre 1983.

Le caratteristiche di questi alloggi e la loro ubicazione devono rispondere a quanto già precisato a proposito dell'aumento delle detrazioni degli interessi passivi ai fini Irpef.

Le agevolazioni a favore dei possessori consistono nella esenzione del reddito derivanti dall'affitto per il loro intero ammontare dall'Ilor, imposta locale sui redditi (aliquota 15 per cento) che si applica in ogni caso a tutti i redditi derivanti da alloggi nuovi.

I redditi in questione, inoltre, concorrono solo nella misura del 50 per cento alla formazione del reddito complessivo ai fini:

- dell'Irpef, imposta sul reddito delle persone fisiche;
- dell'Irpeg imposta sul reddito delle persone giuridiche, ossia delle società di capitali (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni).

Facciamo un esempio per misurare il beneficio che può trarre da questa agevolazione un lavoratore dipendente se decide di investire in un alloggio sapendo che lo affitterà a equo canone.

Immaginiamo che il reddito complessivo netto del lavoratore sia di quindici milioni, derivante in parte da lavoro (stipendio 14 milioni e 500.000) e dall'alloggio utilizzato direttamente (rendita catastale rivalutata 500.000 lire). Supponiamo che l'affitto annuo percepito dal nuovo appartamento sia di 800.000 lire il che comporta un reddito netto (fiscale) di 600.000 lire.

Su questo reddito non verrà pagata l'Ilor con un risparmio di 90.000 lire. Quanto all'Irpef la tassazione avverrà solo su 300.000 lire, cosicché l'interessato risparmierà l'imposta di 93.000 lire sull'importo di 300.000 lire escluso dalla tassazione in base alla legge che abbiamo esaminato.

ATTENZIONE COMUNICATO URGENTE

Per riuscire a pagare l'ultima rata concordata con i creditori dopo assemblea straordinaria dei Soci

Avendo presentato regolare comunicazione al Comune di Leini, vista legge 19 marzo 1980

LA FABBRICA CONFEZIONI ALTA MODA MANU'

Mette in vendita lotto di 30.000 capi

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

con procedura urgente, assicurando con la massima serietà sconti documentati

DAL **50** AL **75%**

La vendita avrà inizio
SABATO 22 MAGGIO 1982 ORE 10

MANU'

Strada Lombardore 250 - Leini
Statale per Rivarolo - 1 km prima del Motocross

VENDITA CURATA DALL'INTERCOMM
ORGANIZZAZIONE VENDITE (011) 503079

TUTTO PER TUTTI



**VIZIO
MOBILI**

s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011) 96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

Vivere
oggi

Quei ragazzini che abbiamo incontrato

di MARIA PIA TORRETTA

Quando si sono conosciuti, cinque anni fa, Anna Maria usciva dal matrimonio e Luca dall'università. Piccola, minuta, corti capelli scuri, Anna ha trentasette anni. Luca (barba bionda e aria «adulta») ventotto.

Si sono conosciuti al mare, d'estate, in casa di amici: lei invitata per le vacanze, lui di passaggio: partiva per il Gargano con Dino, il fratello «piccolo» della padrona di casa. In Gargano, quella volta, non è andato.

Racconta Anna: «Io ero molto depressa. Separata da abbastanza mesi per non essere più tanto fiera della libertà quanto triste di solitudine. Marina, la mia amica, mi aveva quasi costretto ad accettare l'invito e si dava anche troppo pensiero per mettermi a mio agio: aveva perfino reclutato un paio di scapoli che a turno facevano coppia con me. Una sera a cena c'è questa faccia nuova. Marina mi ha trovato un altro "fidanzato", ho pensato. Evidentemente non lo avevo osservato».

Racconta Luca: «Dino mi aveva detto: c'è anche un'amica di Marina. Mi aspettavo una signora come lei, invece trovo questa ragazza, simpatica. Abbiamo cominciato a parlare, era tanto che non mi sentivo così bene con qualcuno. E mentre parlavamo mi sembrava impossibile che fosse tanto grande, soprattutto per il suo modo di fare poco "pensato", poco finto».

Trentadue anni e ventitré: una donna e un ragazzo. La colpa è dell'estate: che brucia le differenze. Se, per esempio, si fossero conosciuti in un'altra occasione, d'inverno magari (dei: tensioni di lavoro, lui: esami da preparare. Lei con la pelliccia, lui in giacchento), forse fra quella donna e quel ragazzo non

sarebbe capitato niente. Così invece è stato l'inizio di una storia che a distanza di anni dura, con il suo carico di «scandalo», con i suoi molti problemi, ma anche con una naturalezza impensabile un tempo.

Tra le molte, innalzate fra uomini e donne, quella della differenza d'età è stata una delle frontiere più dure da abbattere. Riservato in pratica al maschio il detto che «l'amore non ha età», solo le attrici, le cantanti, potevano permettersi di vivere in pace i loro flirt giovani. Per le altre — le poche che osavano — erano commenti spiattati, il veleno del «quanti anni ha lei, adesso?», l'impetoso (e bugiardo) «ma se potrebbe essere suo figlio!». Perché perfino coetaneo, secondo molti, non andava bene.

Racconta una cinquantenne: «Mia madre era contraria al nostro matrimonio, contrarissima. Continuava a dirmi: sembra già così giovane. Tu, un figlio e crolli. Prima o poi rimpiangerai per forza di averlo sposato».

Una frontiera da abbattere

Oggi, senza andare a scomodare fatti di cronaca più o meno grotteschi (l'ottantenne miliardaria che si unisce al ventenne nobile e spiantato di cui hanno parlato tutti i giornali non è certo «tipica», o significativa), è sempre più facile incontrare uomini e donne che stanno insieme senza avere l'età «giusta». E come una volta si sosteneva l'opportunità di un compagno più vecchio («perché la donna matura prima»), ora c'è chi ritiene ottime le unioni donna-ragazzo: rispecchierebbero (si dice) un equilibrio sessuale più completo, che si concilia

con la nuova realtà femminile, fatta di maggior consapevolezza e di maggior rispetto di sé, sommati a un vecchio-nuovo desiderio di tenerezza che l'uomo non può capire e il ragazzo, invece, sì.

Ma questa non è che teoria: come al solito, il problema visto dall'esterno. In realtà i protagonisti di queste storie — vissute nel consenso o nella disapprovazione generale — come le vivono, loro? Quanta naturalezza, quanto disagio? La differenza di età è una difficoltà che si supera una volta per tutte o è un problema «in più», aggiunto ai mille problemi di ogni coppia?

Storia di Anna e Luca

Torniamo a Luca e Anna Maria. Difficoltà esterne? Moltissime, all'inizio. A partire dall'amica in casa della quale si sono conosciuti, che subito manifesta una perplessità ostile («Da quando ti piacciono i ragazzi? — mi ha chiesto — e il tono sottintendeva che mi ero buttata per fame su uno tanto giovane»), la loro unione non incontra neppure un consenso. La madre di lei è inorridita, la madre di lui fa «scene da Ottocento», perfino il padre di lui, all'inizio sorrideva con aria complice, ma con il passare delle settimane ha cambiato atteggiamento e dopo un paio di mesi l'ultimatum al figlio: o lasci perdere, o ti sbatto fuori (lavorano insieme). Anna convince il ragazzo ad accettare il compromesso e chiede un appuntamento al padre. Va da lui «tutta vestita da signora» («non volevo lasciarlo pensare: per essere credibile, si maschera da ragazza»), gli ricorda che rendere proibito un rapporto è il modo migliore per alimentarlo e dargli, magari, uno slancio artificiale, gli fa capire che anche lei è per-

farmi valere, a imporgli i miei gusti e i miei interessi, come a dire che — se mi facessero influenzare "anche" da un giovane — dimostravo proprio di essere immatura. E poi c'ero anch'io che non andavo. In un rapporto come il nostro si può dire: io ho cinque anni in più, oppure: lui ha cinque anni in meno, e questo rende l'idea di come si vive la cosa. Io mi sentivo da meno, mi era venuto il complesso di essere vecchia: mi studiavo davanti allo specchio alla ricerca delle rughe: come se avessi potuto invecchiare di colpo da un giorno all'altro. Insomma, questa storia dell'età era diventata il centro di tutto: non poteva che finire».

Ricorda che era cominciata con una grande allegria: tante cose da dire, gioia di vivere. E' finita con una grande malinconia. Perché a tutti e due è rimasto il pensiero di come erano stati, solo pochi mesi prima.



piessa per quello che sta succedendo.

Luca torna a casa e con Anna continuano a vedersi, ma «con più calma». Avevano da farsi perdonare questa cosa, che era «anormale» e che noi avevamo invece esibito con fierezza. Ci siamo fatti perdonare, inserendoci in modo graduale uno nella vita dell'altro, finché i guai esterni sono stati più o meno superati. Mia madre continua a ripetermi che prima o poi Luca mi lascerà per una giovane, la madre di lui continua a pensare che in fondo suo figlio meritava una ragazza, ma bene o male siamo stati accettati, senza più problemi».

Senza problemi? Si pensa in genere che un uomo e una donna all'incirca coetanei, dunque più o meno con le stesse esperienze, e la possibilità di crescere insieme, abbiano anche più probabilità di vivere insieme bene, di capirsi. Voi che cosa ne pensate?

«Che io abbia alle spalle un "passato" e lui no è chiaro, non si può cancellare, né potevamo aspettare che diventasse "grande" prima di rimetterci insieme. Ma io non credo che questo sia poi molto importante. Io non mi sono mai trovata bene con gli uomini della mia generazione come con Luca, forse perché lui ha assorbito naturalmente certe idee di parità, di rispetto per la donna che nei quarantenni sono (quando va bene) una posa. Luca trova naturale aiutare in casa, ed essere lui ad aspettare me se alla sera ho

un impegno, di lavoro ma anche non di lavoro, se per esempio ho voglia di vedere amici che con lui non legano».

«Non sono cose straordinarie: le donne le hanno sempre trovate naturali, o comunque le hanno subite, ma gli uomini non le ammettono, a meno che siano la conseguenza di un rapporto che fa acqua. Piuttosto c'è una sensazione di fastidio a dover rivivere situazioni, discussioni, stati d'animo che io ormai avevo superato».

Il problema dei figli

Tutti noi siamo sempre convinti di essere diversi (ovviamente migliori) rispetto a quelli che vengono dopo. Io sento di continuo le mie colleghe dire ironicamente (ma sotto sotto ci credono) «Ah, questi giovani d'oggi...». Stare con uno che ha nove anni meno di te ti fa capire che invece si tratta essenzialmente di fasi, e le fasi si superano. Luca all'inizio mi aveva avvertita: sono io (aveva detto) che devo diventare grande, ma tu vieni un po' incontro, non costringermi a buttare via questi anni che ci separano. Ecco, nonostante tutto ogni tanto la tentazione di dire: credi a me, che sono più grande, c'è».

Non sembra però un problema gravissimo... «Infatti, e soprattutto è una questione che con il passare del tempo ha sempre meno importanza. Ma

un problema vero c'è, e l'ho lasciato per ultimo. Noi non potremo avere figli. Prima non ci abbiamo pensato, non ce la siamo sentita, e adesso io sono troppo vecchia: sarebbe pericoloso. Mentre vedo che tanti uomini di quarant'anni ci tengono ad essere padri: è un modo di continuare se stessi. Per questo ogni tanto io penso che stare con me togli a Luca la possibilità, il diritto di avere un figlio».

Luca? «Già, i figli sono un problema. Soprattutto è un problema il fatto che Anna ne fa un problema. Quando dice che è troppo vecchia per avere un bambino (che fra l'altro non preme davvero a nessuno dei due, e non siamo certo l'unica coppia di oggi a non averne) vuol dire in realtà che ha paura di essere troppo vecchia, e basta. Se per ogni donna invecchiare è un dramma, per lei lo è molto di più».

«E' strano. Noi siamo stati all'inizio una donna e un ragazzo, con tutte le critiche e i commenti che la cosa poteva suscitare. Ora stiamo andando verso un'età in cui questa differenza si noterà sempre meno, ma si direbbe che Anna non se ne renda conto. I primi tempi quando litigavamo lei si atteggiava ad adulta alle prese con un bambino, offendeva i miei amici dicendo che erano degli stupidi senza interessi, mi faceva venire il complesso di non essere abbastanza interessante. Adesso la situazione si è capovolta.

Quello con la chitarra la moto e il sacco a pelo

Anche Laura e Andrea si sono conosciuti d'estate, ma fra loro è andata male: tutto finito dopo qualche mese. Colpa dell'età? Laura ha 31 anni, Andrea 26, una differenza forse «impossibile», un tempo, certo non oggi.

«Me lo dicevo anch'io — conferma lei — me lo ripetevo di continuo, eppure non riuscivo a superare un senso di disagio. Cinque anni di per sé non sono niente. Possono valere zero o dieci. A me è capitato uno con il mito dell'eterna giovinezza. Non poteva funzionare».

Non poteva funzionare anche perché ci sono persone portate ad avere un amore giovane. Laura non è di queste. E' abbastanza indipendente, però le piace

clonare gli uomini capaci di prendere le decisioni (magari anche solo quando si tratta di scegliere il ristorante giusto), le piacciono i bei vestiti, non quelli che si mescolano agli adolescenti ai concerti di musica rock.

E poi arriva questo ragazzo, che è proprio un ragazzo: convinto che essere giovane sia un bene inestimabile, aggrappato alla sua moto, alla sua chitarra, al suo sacco a pelo, anche se poi quando torna a casa ha un lavoro che rende molto bene, e ai soldi ci tiene come i grandi.

Racconta ancora Laura: «Quello che mi colpiva era l'atteggiamento degli altri: che un po' trovavano "lusinghiero" che io avessi questo amore giovane, ma dall'altra mi spronavano a

«L'età non conta conta come sei»

Che cosa spinge una donna giovane a dividere la vita con un uomo che per età è più vicino a sua madre? Il desiderio di essere protetta? Lo chiediamo a Chiara (29 anni) sposata con un cinquantenne.

«Prima di conoscere Adriano io ho avuto amori più o meno della mia età, ma quelli tanto ragazzini non mi sono mai piaciuti. Fra un'opera lirica e una discoteca, per esempio, non ho mai avuto dubbi e i miei amici sono sempre stati più vecchi».

«Di Adriano mi hanno affascinato subito tutte le cose che sa. Solo con il passare del tempo ho scoperto che anche lui ha le sue debolezze infantili. Forse tutti gli uomini, quando non recitano, quando non si difendono, sono un po' infantili. La nostra differenza d'età non è un problema. Quando siamo in giro la gente magari ci guarda, ma non mi mette a disagio, anche perché noi ci giochiamo molto, su questa cosa. Soprattutto se siamo con i suoi figli e le loro ragazze, perché con la prima moglie Adriano ha avuto tre figli che adesso sono grandi: ed è molto divertente vederlo con loro e con me, perché ha un doppio ruolo».

«Io lo sento "grande", per le esperienze che ha fatto quando non c'ero, che sono poi quelle che rendono una persona diversa. Io del suo passato, di tutti quegli anni che ha passato senza di me, sono un po' gelosa. Come lui è un po' geloso (no, forse un po' triste) del mio futuro. Infatti se per le cose pratiche io mi sono sempre sentita molto sicura con lui — per esempio non ho conosciuto ristrettezze, gli sforzi per mettere su casa, tutte quelle cose che si fanno quando si parte da zero —. Quanto alla vita futura, io ho meno sicurezze di un'altra. Perché se tutto

andrà secondo l'ordine normale delle cose, io resterò sola, prima di un'altra».

★★

«Per quanto vada indietro nei ricordi, io ho sempre pensato solo a Giorgio. Giorgio era amico dei miei zii, aveva ventisei anni e una moto rossa che faceva molto rumore. Io di anni ne avevo cinque o sei, e quando dicevo da grande sposerò Giorgio, tutti ridevano».

«Poi sono andata a scuola, e ancora Giorgio (che adesso stava per sposarsi) stava sempre per sposarsi, ma la donna non era mai la stessa) continuava ad essere in cima ai miei pensieri: più bello dei miei compagni di scuola, e più divertente».

«Poi ho avuto 16, 17, 18 anni, e Giorgio improvvisamente si è accorto di me: ha ripreso a girare per casa, e adesso nessuno rideva più quando parlavo di lui».

Il giorno in cui compio 20 anni ci siamo sposati. Eravamo belli, tutti dicevano che eravamo una bellissima coppia, però le mie amiche dicevano anche che ben presto mi sarei pentita di essermi legata a un uomo così vecchio, che avrebbe mortificato la mia giovinezza. Non sapevano che la vita con Giorgio non permette un attimo di noia. A un certo punto ho scoperto che mi tradiva: niente di grave, di definitivo, aveva semplicemente ripreso la sua girandola di donne. E dovrei essere io a stancarmi? Ho provato a vendicarmi, ma anche adesso continua a piacermi solo lui. E quando lo vedo folleggiare alle feste (ora che ha cinquant'anni forse comincia ad essere un po' ridicolo) mi vengono in mente tutte le raccomandazioni di un tempo. E penso che l'età non conta niente. Conta solo come sei tu».

Visto dai lettori

Un impiegato parla a difesa della categoria

Appartengo alla famigerata categoria degli impiegati e vorrei dire qualche parola in difesa di questa categoria di cui tutti parlano sempre male. Lo avete fatto naturalmente anche voi riportando i lamenti dei soliti insoddisfatti: perché parlare male dei colleghi e del lavoro sembra quasi un dovere (salvo poi a dire tutto il contrario se l'intervista non è anonima ma riporta nome e cognome).

Saremo un'eccezione, ma nel mio ufficio non si sta tanto male. Sarà merito dell'età — che è omogenea, attorno ai 40 anni —, sarà merito del lavoro stesso che tutti facciamo se non con piacere (sempre lavoro è) per lo meno non come una odiosa condanna, ma al mattino che io sappia nessuno piange come la sensibile signora che voi avete intervistato.

E' vero che la vita di ufficio ti costringe a fraternizzare con gente diversissima da te, ma è anche vero che a volte il vicino di scrivania è uno normalissimo, che se conoscessi in casa di amici ti sarebbe pure simpatico; siccome però lavora con te diventa ai tuoi occhi meschino, banale, maleducato, pieno di manie.

Se pubblicate la mia lettera vorrei che ometteste il

mio nome, perché non vorrei fare la figura del "violino" che si mette in mostra».

(lettera firmata)

Meglio parlare di sesso e liti in famiglia?

Non ho gradito l'articolo sul piccolo mondo d'ufficio e dico subito perché. Da mesi ormai so che quando sfoglio "illustratofiat" e arrivo alla pagina del "Vivere oggi" trovo un articolo che parla di questioni che non riguardano il lavoro. Non sempre mi possono interessare, ma sempre sono cose "fuori".

Questo mese invece non è stato così. I problemi che avete trattato — colleghi chiacchierone, colleghi invidiosi o che fanno carriera sulle tue spalle — chi non li conosce? Siamo tutti fin troppo esperti sull'argomento e quell'articolo non ci ha dato niente di più di quello che sapevamo già (tranne quei pochi fortunati che si trovano in un ambiente decente e che avranno pensato: "Tutte esagerazioni!")

Invito perciò chi sceglie i temi di questa pagina a tornare all'educazione dei figli, ai litigi fra marito e moglie, al sesso, che almeno fanno sorridere o — attraverso le parole degli esperti intervistati — chiariscono qualche dubbio.

(lettera firmata)

«Chi non crede provi a vivere in un ufficio»

Il vostro tentativo di raccontare la vita di ufficio senza retorica e primi della classe è stato apprezzabile, ma il risultato è un po' deludente. Probabilmente non era possibile approfondire tutti i problemi, però presentarli come avete fatto voi solo accennati fa venir fuori un quadro confuso.

La realtà degli uffici è in genere peggiore, soprattutto per quel che riguarda il fastidio di vivere in comunità, certo chi non l'ha provato non se lo può immaginare che cosa significhi stare otto ore al giorno, cinque giorni la settimana, a contatto stretto con gente spesso tanto diversa.

E poi c'è il collega che per lavoro non fa altro che telefonare, e sono telefonate lunghissime, a voce altissima, che disturbano moltissimo tutti gli altri. La collega incinta per cui è un punto d'onore di tenere tutti informati sui più insignificanti dettagli della sua gravidanza (che, a forza di sentirne parlare, sembra durare il doppio del normale). Gli amori — felici o infelici — che vengono vissuti dalla collettività con inevitabile partecipazione. E chi non ci crede, provi.

(lettera non firmata)

IL MERCATONE

**Vende
i mobili,
li ambienta,
misura i prezzi.**



Torino,
Via Bardonecchia 185 (ang. C.so Brunelleschi)

A garanzia
della migliore compravendita immobiliare...

CENTRO Via Po appartamenti abitabili piano alto ingresso 2 camere cucina servizi tutti i comforts 39 milioni

CENTRO Via Arsenale ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina 55.000.000

CENTRO Via S. Massimo 2 camere cucinotto servizio privato 17 milioni

CENTRO adiacenze P.zza Cavour camera tinello cucinotto cantina in stabile ristrutturato

CENTRO Via Berthollet libero monolocale mansardato parzialmente ristrutturato 12.500.000

CENTRO C.so R. Margherita libero piano alto ingresso salone soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina in stabile d'epoca dotato di tutti i comforts

S.SALVARIO Via Saluzzo libero ingresso 2 camere cucinotto servizi cantina 51.000.000 facilitazioni di pagamento

S.SALVARIO Via P. Tommaso appartamenti in stabile ingresso 2 camere cucina servizi 28.000.000

CROCETTA Via M. Polo ingresso 2 camere cucina servizi ampio salotto 57.000.000 compreso mutuo

CROCETTA adiacenze C.so Stati Uniti libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 130 milioni

CROCETTA C.so Rosselli libero piano alto in stabile signorile ingresso 2 camere cucina servizi tutti i comforts

CROCETTA C.so Rosselli libero piano alto ingresso salone 2 camere tinello cucina ripostiglio servizi cantina 137.500.000

CROCETTA C.so Rosselli ampia mansarda libera con terrazza e cantina in stabile d'epoca 38.000.000

S.PAULO libero ampio appartamento ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi cantina 86.000.000 facilitazioni di pagamento

S.PAULO adiacenze Via Monginevro in stabile ristrutturato camera cucina abitabile servizio privato 25 milioni

S.PAULO Via S. Paolo libero ingresso soggiorno camera cucina servizio privato 33.000.000

S.PAULO Via Caraglio libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina tutti i comforts 64.000.000

S.PAULO libero adiacenze Via Monginevro ingresso camera cucina servizi cantina 28.000.000

CAMPIDOGGIO Via Cibrario piano alto in stabile signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto

MILLEFONTI Via Genova appartamenti in stabile di camera cucina 16.000.000 ottimo investimento

MILLEFONTI adiacenze C.so Spezia libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ampia metratura totalmente ristrutturato 68 milioni

MILLEFONTI adiacenze C.so Maroncelli libero camera cucina servizio privato cantina 22.500.000

LINGOTTO Via Nizza libero ingresso 2 camere cucina ripostiglio servizi anche uso ufficio 48.000.000

LINGOTTO adiacenze C.so Traiano libero ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi cantina 61.000.000 possibilità box auto

S.RITA Via Torino in stabile ingresso 1/3 camere tinello cucinotto servizi cantina da 39.500.000 possibilità box auto

S.RITA Via Gradisca casetta indipendente ingresso 2 camere camera cucina ripostiglio servizi piano seminterrato

S.RITA Via Buenos Ayres appartamenti in stabile ingresso 1/2 camere tinello cucinotto servizi da 30 milioni

POZZO STRADA adiacenze Corso Monte Cucco ingresso salone 2 camere cucina servizi ripostiglio 78 milioni

POZZO STRADA C.so Trapani libero ingresso camera cucina servizi tutti i comforts

PARELLA adiacenze C.so Monte Grappa ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina solo posto auto 73.500.000 compreso mutuo

PARELLA Via Baveno libero ingresso soggiorno camera tinello cucinotto servizi cantina 59.000.000

LUCENTO adiacenze C.so Toscana ingresso camera cucina ripostiglio servizi cantina

MADONNA DI CAMPAGNA Via Sospello libero fronte piscina recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinotto ripostiglio servizi ampia metratura

MADONNA DI CAMPAGNA Via Cantoria libero basso fabbricato interno cortile dotato di servizi 28 milioni

BORGATA VITTORIA Via Stradella libero ampio appartamento totalmente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina

BARRIERA DI MILANO adiacenze C.so G. Cesare piano alto appartamenti abitabili ingresso soggiorno camera cucina servizi ampia metratura

BARRIERA DI MILANO adiacenze C.so G. Cesare libero camera cucina 19.500.000

BARRIERA DI MILANO C.so G. Cesare ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 43.000.000

BORGO PO Strada del Fioccardo libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi giardino con dominante 122.650.000

MIRAFIORI C.so Agnelli libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina ripostiglio servizi cantina posto auto 92.000.000

MIRAFIORI C.so U. Sovietica adiacenze libero ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina

Per informazioni e vendite rivolgersi al
"punto d'incontro" Grimaldi:
TORINO - C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 505.917 - 505.918

Grimaldi

...l'importante è il metodo!

oltre
100 uffici
in Italia



Penna, taccuino e «Campy»

Il primo ricordo è uno squillo ripetuto di tromba nel cortile della caserma alle 3 di notte: il fatidico «caffè, caffè, caffè», l'allarme dato per esercitazione. Io zaino da riempire, il cubo sulla brandina, poi nel buio davanti alle ex scuderie i piccoli camion T1 e C1. Quasi nascosta la «nostra» Campagnola. L'usavamo noi del centro tiro con i topografi per andare a misurare il terreno dove sarebbero avvenute le esercitazioni. Una Campagnola sempre tirata a lucido, con i fari schermati: un giro di chiave e partivamo. Gli altri sarebbero venuti dopo.

Finiva la naja, inurbato tra redazioni di giornali e tipografie come un barboncino in un salotto, credevo di non amarla più, questa vettura che m'aveva dato gioia e dolori, trascinandomi nel fango, nell'acqua, nell'erba, per balze e montagne, sin sul Turchino; e m'aveva fatto lavorare di gomito per farla ritornare splendente come nuova. Invece un giorno, andato in vacanza in campagna, nelle benedette pianure di Fossano, scoprii che la Campagnola aveva sostituito il bue e le mucche nel tirare il carro, lavorare i campi. Si guidava sotto il sole di luglio, a torso nudo, con i vetri abbassati. Certo, più difficile del trattore, ma più flessibile quando senza arrancare a marce ridotte risaliva la proda e si immetteva su una careggiata. Dietro, un carro traballante di fieno al secondo taglio.

La sera era uno spasso. Per la campagna ogni stradina era una pista ottima per portarci l'innamorata, a lenta velocità, col fresco che ti accarezza il volto. «Sì, ma i sedili sono rigidi» — dicevano ammiccando gli amici — non vanno più. Aveva una dotazione di piccone, pala e altri aggeggi che avrei potuto costruirmi la capanna dello zio Tom, il rifugio di Robinson Crusoe, la casa tra gli alberi di Tarzan. Sinclair Lewis non avrebbe potuto scrivere «L'amore in automobile», se avesse posseduto (absit iniuria verbis) una Campagnola, tuttavia oggi, ripensandoci,

quella vetturola non era poi così scomoda anche quando si restava incollati ai sedili per guardare la pioggia d'agosto bagnare i vetri di plastica e tamburellare sulla capotte di spessa tela.

Finiva l'estate calda, addio vacanze. A fine agosto ero già ritornato il barboncino di giornale e salotto, pronto a cogliere chiacchiere e notizie.

Mi sono anche sposato. E lei, la Campagnola, si è rifatta avanti, come i grandi amori che all'improvviso ritornano a segnarti il tempo: era cambiata, si era fatta grande, una vera signora, che non aveva perso lo stile. Più matura, e forse più appetibile. Ho cominciato a scarrozzarmela sulla neve, su per le strade di monta-

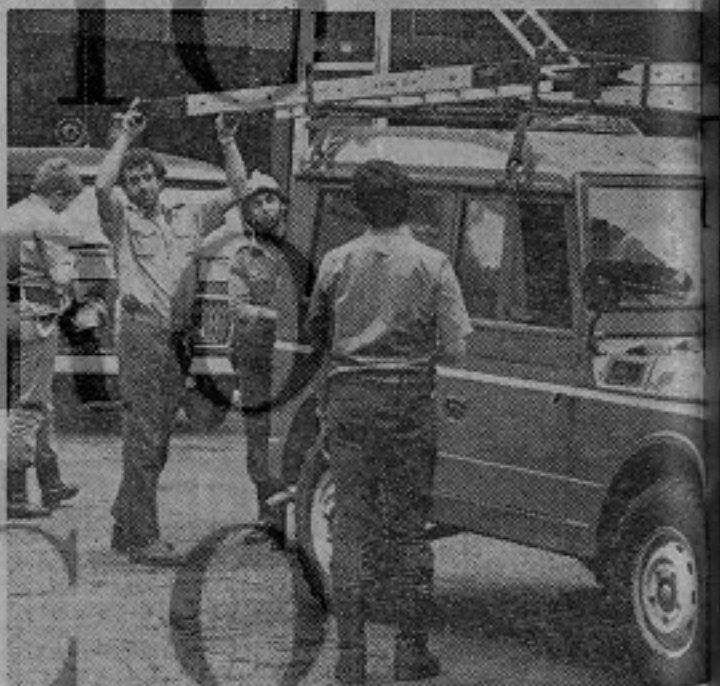
gna: con due o quattro ruote motrici riesce sempre a far miracoli. C'è un'alluvione, una frana, una valanga: si parte con la Campagnola, il fotoreporter sui sedili posteriori con tutta la sua apparecchiatura già pronta per scattare fotogrammi, noi in due o in tre sul sedile davanti.

Lo confesso, seduto lì sopra mi sento un po' Hemingway sulle strade del Veneto, un po' Dos Passos sulla via di Smolensk, ma soprattutto mi sento tranquillo e sicuro: il motore tira e le ruote mordono, questo è l'essenziale. Basta stare attenti sui tratti innevati a non cedere alla tentazione delle marce ridotte: non c'è bisogno di tanto sforzo, la vettura è docile, viene via se-

guendo con naturalezza il suolo.

La Campagnola non è poi un'auto che ti metta in difficoltà tra le HPE, le berline lussuose, le sportive grintose: ha un muso da boxer che si fa rispettare e tiene alla larga gli scozzatori. Forse non la si potrà guidare in smoking, d'altra parte questo è un abito che ormai va poco di moda. E poi c'è un club dei campagnolisti (non dei fuoristrada, quello è un'altra cosa: ci si può far parte, ma io amo la solitudine soprattutto nei boschi): sono i militari, i finanzieri, i carabinieri, gli intelligenti che hanno la «Campy» (la chiamano così familiarmente) come me. E tutti ci salutano: Sempre bene vero?

Piero Cerati



Dall'asfalto alla terra dei

«Andiamo», dicono salendo velocemente sulla Campagnola, dopo aver ricevuto la comunicazione via radio. Tra Elio Peluffo e Bruno Persico non c'è bisogno d'altre parole: c'è un'intesa costruita in tanti anni di lavoro insieme, all'aperto, con qualsiasi condizione meteorologica. Come gli altri colleghi guardalinea, tutti i giorni controllano l'efficienza di tralicci, cavi e vagoncini della funivia che da Savona trasporta minerali a S. Giuseppe al Cairo.

Noi li seguiamo su un altro mezzo identico; alla guida Lorenzo Ferrero, da una ventina d'anni addetto alla manutenzione. All'ingresso della frazione di Cadibona lasciamo il caldo asfalto della statale e ci inoltriamo su un fresco viottolo polveroso: i rami delle gaglie formano quasi una galleria e si piegano dolcemente contro il parabrezza. Più avanti, alla terra battuta si sostituiscono pietrisco e buche; e quasi una mulattiera la strada che percorriamo nell'entroterra dell'Appennino Savonese, tra odorosi pini.

«Potremmo anche incontrare qualche cinghiale — osserva Ferrero —. Ce ne sono molti e rovinano terreni e

culture; per questo ne è autorizzata la caccia due mesi all'anno. Sono protetti invece i daini». Anzi — aggiunge alla nostra meraviglia — alcuni sono arrivati persino alla stazione di S. Lorenzo. E' una cosa inconsueta, perché questa, prima delle quattro stazioni intermedie, è situata solo alla periferia di Savona, nella zona collinare da dove si dominano la città, il porto, il nastro dell'autostrada.

E' a S. Lorenzo che incontriamo il capitano Tessore, che ci parla della funivia: «Ha due linee parallele della lunghezza di 18 chilometri, ammodernate e potenziate nel 1978 (il servizio risale per una al 1910 e per l'altra al 1936); la proprietà è della Società Italiana per il Gas-talga e vi lavorano oltre 350 persone. Agli impianti portuali della stazione Miramare attraccano navi di oltre trentamila tonnellate; i minerali (carbone, manganese o altro) vengono sbarcati e posti in silos o caricati subito sui vagoncini della portata di una tonnellata (ce ne sono ben 1300). Transitando per le stazioni — S. Lorenzo, appunto, e via via Ciatti, Cadibona e Sella — i vagoncini scavalcano l'Appennino e

portano le merci al deposito di S. Giuseppe. Le sue dimensioni sono date da poche cifre: centomila metri quadrati di superficie, quattrocentomila tonnellate di capacità, quattordici chilometri di parco ferroviario».

«Perché tutto funzioni bene e in modo sicuro — dice Giorgio Dutto, il capo tecnico della linea che ci sta accompagnando — sono quindi necessari continui controlli. Come conseguenza, per portare il personale sul posto, disponiamo di una decina di veicoli fuoristrada».

«In questo tratto basta la seconda — dice Ferrero, indicando il cambio — ma spesso, su certe salite, bisogna usare le ridotte. Come guida sembra più una vettura che un mezzo da lavoro».

«Le sospensioni indipendenti sono un vantaggio — gli fa eco Dutto —, ma sarebbe ancor meglio se ci fossero i cosiddetti mozzi liberi, che consentirebbero un risparmio nel gasolio e nell'usura delle gomme».

Siamo arrivati. Peluffo è già sceso dal veicolo, si avvicina a un traliccio e tocca il filo dell'allarme-linea. «Sul cavo passa una corrente a basso voltaggio; se fa massa, la linea si ferma», dice. I va-



Al lavoro su un difficile tratto della funivia Savona-S. Giuseppe

Campagnola compagna di lavoro

Un giornalista, due guardalinea della funivia savonese e gli uomini del Comando Vigili del Fuoco di Torino raccontano la loro vita a bordo dei fuoristrada Fiat - Pregi e difetti della Campagnola visti da chi la considera il primo strumento del proprio mestiere L'auto delle imprese impossibili, com'era e com'è



cinghiali

goncini infatti rallentano e si arrestano. Allora Peluffo sale sul traliccio e di qui, a qualche metro d'altezza, passa su un vagoncino: in piedi controlla un cono di giunzione del cavo portante; lavora per alcuni minuti e infine, tranquillo com'era salito, scende, mentre la funivia riprende a funzionare. «A posto».

Tutti i giorni sempre così? «Non sempre; qualche volta l'intervento richiede maggior tempo e spesso si lavora più in alto, a qualche decina di metri da terra. In questi casi c'è una cinghia con cui legarsi per sicurezza». Una parola sul veicolo. «Con queste Campagnole strettamente di serie percorriamo in media una trentina di chilometri al giorno su strade sterrate, al massimo in seconda e terza, spesso in ridotta; i rapporti però mi sembrano lunghi. Inoltre ci sono diversi tra un veicolo e l'altro, forse perché non è sempre la stessa persona a guidarlo».

Poche parole, una stretta di mano, un sorriso sul volto abbronzato dal sole e di nuovo al lavoro, in un altro punto della funivia, lasciandosi dietro una nuvola di polvere.

Lorenzo Bortolin

Vestite di rosso per l'emergenza

Le conoscono tutte, le hanno provate tutte perché tra vecchie e nuove ne possiedono più di una ventina. I veterani parlano di quei fuoristrada come di inseparabili compagni con i quali se ne sono fatte di tutti i colori. Loro, le Campagnole vestite di rosso, sono allineate sotto gli alti capannoni della rimessa, proprio vicino alle gigantesche autopompe.

Un silenzio fermo, quasi irreale, avvolge il vecchio cortile del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino Centro, un angolo di città scosso intorno dal fluire del traffico. Poi tutto scoppia all'improvviso: l'altoparlante che strepita, la campanella che impazzisce, il portone che si spalanca, i ragazzi dall'elmetto nero che volano sui mezzi e gli autisti li aggrappati al volante a dare quattro strappi di accelerata e poi giù un piede nella pancia delle macchine per tirar fuori tutto quello che possono dare. Quando schizzano sotto il portone della caserma i mezzi hanno già la terza innestata e fanno urlare le sirene a perdifiato.

«E non pensi che la Campagnola in città non serva — dice il capo sezione Ugo Rossi —. Vede quel traino laggiù? Bene, sono 8 metri di barca più la rettura, 11 metri in tutto. Con quella "roba" noi arriviamo al Po in 2 minuti esatti. L'ultima volta era una culla scivolata in acqua dai Murazzi. Abbiamo ripescato i gemelli prima che la carrozzina affondasse».

Se volevamo sapere come vanno le Campagnole Fiat nelle mani di chi svolge su di esse il proprio lavoro di tutti i giorni, siamo capitati nel posto giusto. Qui ci sono i collaudatori più rudi che si possano immaginare, gente che tiene la vettura sempre ferma e poi in 15 minuti le chiede di dare l'anima, le brucia freni e frizione, le massacrano cambio e differenziale. Ma ci sono anche meccanici di vecchio stampo che nell'officina del Comando smontano e rimontano i loro mezzi per capire esattamente il perché di un rumore.

Costoro sanno spiegareci che le diesel, per i ragazzi che lavorano in città, non vanno proprio troppo da aspettare per la messa in moto, bisogna guidarle come un camion. Sulle benzina invece, niente da dire.

«Noi inoltre — spiega Rossi — avevamo problemi di frenata, dato che sovente siamo costretti a fare lo slalom nel traffico, ma si è risolto il problema applicando il servofreno e adesso siamo soddisfatti. Le diesel invece proprio non sono adatte. L'unico pompieri che non baratterebbe la sua Campagnola diesel con nessun altro mezzo è Benedetto».

Così abbiamo fatto la conoscenza di Giuseppe Benedetto, che si occupa di costruzione, installazione e manutenzione di ponti radio in alta montagna. Il diesel sembra fatto apposta per soddisfare le sue esigenze.

«Prima con le benzina — racconta Benedetto — passavo il mio tempo a mettere neve sulla pompa per ovviare allo scarso rendimento dovuto ai mutamenti di quota; adesso supero pendenze del 48 per cento senza problemi».

Benedetto per chi conosce i dintorni di Torino racconta storie quasi incredibili: arrampicarsi con la Campagnola diesel fino all'Aquila, sopra Giaveno o raggiungere, nei pressi di Sestriere, il Fraiteve.

«Confronti fra diesel e benzina a parte — dice un responsabile del Comando, l'architetto Sasso —, certo è che le Campagnole ci hanno consentito, nel corso degli anni, di operare interventi che con altri mezzi non sarebbero stati possibili. Incendi boschivi o di batte in alta montagna ai quali non si sapeva come avvicinarsi, alluvioni in cui i camion ti portano le barche ma poi devi raggiungere la zona operativa, frane che hanno ridotto paesi interi a pantani in cui i mezzi pesanti affondano, sono tutte situazioni nelle quali solo le Campagnole ci hanno consentito di svolgere il nostro lavoro».

Ettore Gregorini

Via Curino 10

Zona Vanchiglia

In stabile rinnovato nelle parti comuni a 50 metri dalla ridente riva del Po a prezzi "Affaire" vendiamo: **LIBERI ED OCCUPATI**
Monocamere da L. 4.800.000;
2 camere, cucina, servizi, da L. 17.100.000;
3 camere, cucina, servizi, da L. 25.800.000.
Posti auto e box a partire da L. 3.000.000 a L. 18.900.000

PERSONALE IN LOCO
SUFFICIENTE 30% CONTANTI

affaire Ufficio promozionale vendita
Corso Re Umberto 6
Tel. 011/518986 - 10121 TORINO



Tempo di vacanze, tempo di fotografie Le proposte di Marvin contro il caro vacanze

Facciamo il pieno di pellicole

Se ne era parlato a giugno, adesso è puntualmente successo: sono entrati in vigore i nuovi listini delle case produttrici di pellicole cinematografiche. Marvin, via Lagrange 45 Torino (Tel. 537.081/2/3/4) propone invece le confezioni da 5 e 10 pezzi in offerta speciale riservata ai dipendenti Fiat.

listino L. 6210, prezzo riservato ai dipendenti Fiat L. 3395.
Marvin consiglia a tutti di fare il pieno di pellicole prima di partire per le vacanze, per non rischiare

di doverle acquistare nelle località di villeggiatura a prezzi di listino, o addirittura a prezzi maggiorati come purtroppo si è già verificato.

Ecco alcuni esempi:

Ektachrome 64 135/36 pose prezzo di listino L. 10.185, prezzo riservato ai dipendenti Fiat dietro presentazione della tessera L. 6300.

Kodachrome 135/24 pose prezzo di listino L. 5315, prezzo riservato ai dipendenti Fiat L. 3295.

Movieflex 40 super 8 prezzo di listino L. 13.900, prezzo riservato ai dipendenti Fiat L. 6450.

Polaroid SX-70 prezzo di listino L. 12.900, prezzo riservato ai dipendenti Fiat L. 9600.

Ilford B.N. 135/36 pose prezzo di listino L. 4980, prezzo riservato ai dipendenti Fiat L. 3000.

Agfachrome 135/36 pose prezzo di listino L. 9430, prezzo riservato ai dipendenti Fiat L. 4750.

Fujicolor 135/36 pose prezzo di



Le confezioni da 5 e 10 pezzi di pellicole in offerta speciale

Fino al 31 luglio la Reflex 35 mm

Solamente il mese di luglio, inoltre, Marvin propone un'altra interessantissima offerta speciale riservata ai dipendenti Fiat ed ai loro familiari: 12 modelli Reflex con obiettivo intercambiabile e cinghia tracolla larga Marvin e 2 kit corredati di borsa pronta e borsa universale. Riportiamo l'elenco degli apparecchi fotografici:

Pentax MF Super + ob. F 1,7/50 mm L. 348.000;

Olympus OM2 + ob. F 1,8/50 mm L. 444.000;

Olympus OM10 + ob. F 1,8/50 mm L. 247.000;

Olympus OM1 + ob. F 1,8/50 mm L. 314.000;

Nikon EM + ob. F 1,8/50 mm L. 251.000;

Nikon FE + ob. F 1,8/50 mm L. 473.000;

Nikon FM + ob. F 1,8/50 mm L. 385.000;

Minolta XG9 nera + ob. F 1,7/50 mm + borsa pronta L. 317.000;

Minolta XG1 + ob. F 2/50 mm + borsa pronta L. 243.000;

Mamiya ZE2 + ob. F 2/50 mm + borsa pronta L. 265.700;

Yashica FXD Quartz + ob. F 2/50 mm L. 267.000;

Yashica FX3 + ob. F 2/50 mm + borsa pronta L. 214.000.

Particolarmente interessanti sono il Kit Zenit EM + ob. F 2/58 mm + borsa pronta + teleobiettivo F 2,8/135 mm + borsa universale offerto a L. 159.000 ed il Kit Zenit TTL + F 2/58 mm + borsa pronta

+ teleobiettivo F 2,8/135 mm + borsa universale offerto a L. 180.000.

Tutti gli apparecchi sono di regolare importazione e godono della garanzia originale dell'importatore esclusivista e della Doppia Garanzia Marvin di 3 anni. Nei prezzi è già compresa l'iva. Naturalmente rimangono validi tutti gli altri sconti che Marvin riserva ai dipendenti Fiat ed ai loro familiari dietro presentazione del tessero: dal 3 al 10% su apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, dal 5 al 10% su accessori fotocine e per camera oscura, binocoli, microscopi, dal 3 al 5% su videoregistratori e vi-

deocassette, dal 20 al 30% su montature da vista.

Andando da Marvin per fare il pieno di pellicole o comprare la Reflex delle vostre vacanze non dimenticate il tessero dei dipendenti Fiat e non preoccupatevi per il posteggio, c'è quello sotterraneo di Marvin gratuito per i clienti in via Rattazzi 4 bis collegato direttamente al negozio con ascensore.

Il tutto a pieno, naturalmente.

Buone Vacanze e Buone Foto. Non dimenticate al ritorno il laboratorio di sviluppo e stampa di Marvin. I dipendenti Fiat hanno uno sconto dal listino del 15%.

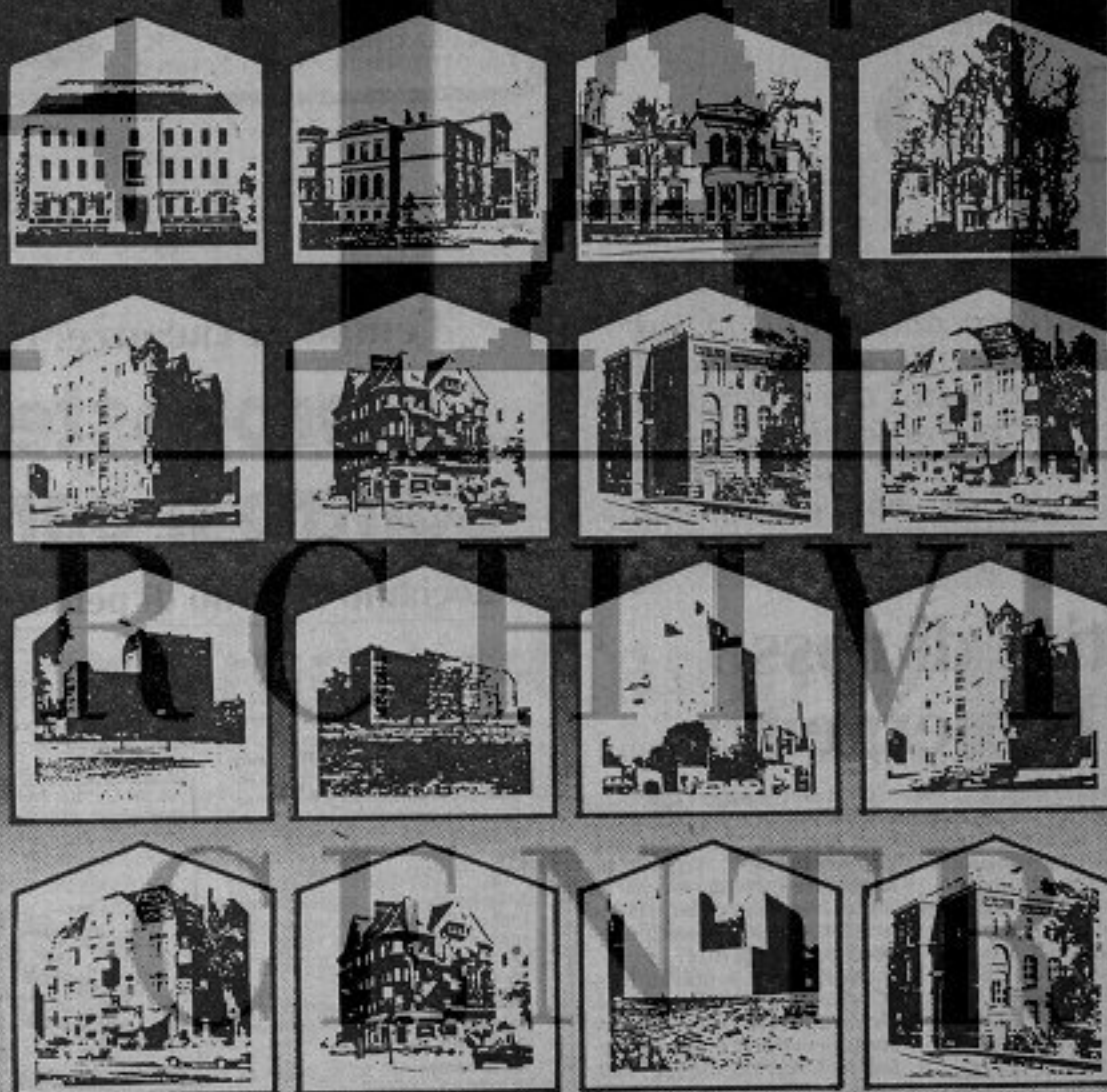
Marco Nutrica



L'apparecchio Reflex Zenit EM con obiettivo F 2,58 mm, teleobiettivo F 2,8/135 mm, borsa pronta e borsa universale in offerta speciale a L. 159.000.

CASA MERCATO

«AFFARI ESTATE»



Questi, più moltissimi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli «Affari estate» che ti propone Casamercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutuo fino al 70% e comode dilazioni.

ATTICO LIBERO

panoramico vista collina zona Vanchiglia composto da due camere tinello cucinotta servizi ampio terrazzo costruzione del '74 facilitazioni e permute.

ATTICO LIBERO VIA BELFIORE (zona Nizza) composto da due camere tinello cucinotta bagno ampio terrazzo 75 milioni e mutuo decennale agevolato a basso interesse.

VIA FABRIZI

(Parella) libero salone quattro camere cucina doppi servizi stabile signorile prezzo interessante.

VIA ORMEA

(S. Salvario) libero tre camere cucina bagno posizione commerciale L. 74 milioni dilazionabili.

COLLEGNO

(C.so Francia) libero signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi costruzione del '73 con giardino condominiale dilazioni e permute.

C.SO FRANCIA

libero in posizione commerciale una camera tinello cucinino bagno in stabile signorile 48 milioni e mutuo a tasso fortemente agevolato.

LIBERI

mono-bilocali centralissimi in residence elegantemente arredati ottimi per investimento reddito elevato documentabile dilazioni di pagamento.

BORGO SAN PAOLO VIA MONGINEVRO

libero affare due camere cucina bagno termocentrale L. 50 milioni con possibilità di forti dilazioni di pagamento.

VIA BOCCARDO

(Borgata Vittoria) Libero una camera cucina bagno in costruzione decorosa L. 26 milioni dilazionabili.

BARRIERA DI MILANO VIA REGGIO

libero in stabile decoroso una camera cucina bagno completamente ristrutturato ingresso dalle scale L. 23 milioni dilazionabili in 10 anni.

BORGO SAN PAOLO VIA MONGINEVRO

libero in stabile di recente costruzione due camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni e mutuo bancario.

SANTA RITA, C. ORBASSANO

Libero recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore posizione commerciabilissima dilazioni di pagamento e permute.

BORGO SAN DONATO PRESSI PIAZZA STATUTO

libero signorile quattro camere tinello cucinino bagno termoascensore box auto 89 milioni e mutuo bancario.

VIA LOMBRIASCO

(Cenisia). Libero in costruzione medio signorile appartamento sito al piano secondo composto da una camera tinello cucinino bagno. Permute e forti dilazioni.

SANTA RITA VIA GORIZIA

Libero in stabile signorile una camera tinello cucinino bagno L. 57 milioni minimo contante L. 15 milioni.

ADIACENZE

C.SO GIULIO CESARE libero 2 camere tinello cucinotto servizi anche uso ufficio sufficienti 30% contanti.

VIA BOCCARDO

(Madonna di Campagna) libero due camere cucina bagno ottima posizione completamente ristrutturato 42 milioni con possibilità di mutuo decennale.

VIA CIAMARELLA

(Parella) libero una camera tinello cucinino bagno completamente rimesso a nuovo prezzo affare 41 milioni dilazionabili.

VIA PIETRO COSSA

(Parella) libero luminoso camera tinello cucinino bagno termocentrale 42 milioni dilazionabili sufficienti 30% in contanti.

C.SO LOMBARDIA

libero in stabile del 1970 con tutti i confort alloggio di due camere tinello cucinino bagno 72 milioni e mutuo bancario.

MERCATI GENERALI

in via Giordano Bruno libero una camera cucina bagno in stabile recente L. 55 milioni e forti dilazioni.

LIBERO

(S. Donato) Via Don Bosco 88 mq due camere cucina bagno rimesso completamente a nuovo prezzo interessante

C.SO TORTONA

(Vanchiglia) libero due camere cucina bagno di 60 mq. in posizione commerciale L. 45 milioni dilazionabili in 10 anni minimo anticipo.

VIA PALESTRINA

(Barriera di Milano) libero 2 camere cucina bagno 75 mq L. 50 milioni dilazionabili con comode rate mensili.

MIRAFIORI

VIA NEGARVILLE libero 5 camere cucina doppi servizi box auto L. 89 milioni con forti dilazioni di pagamento.

MIRAFIORI

IN VIA CERCENASCO libero tre camere cucinotta bagno stabile del 1970 L. 85 milioni e mutuo fondiario.

Se vuoi vendere, se vuoi acquistare, telefonaci al **650.38.05**, o, meglio ancora, vieni a trovarci nei nostri uffici di C. Massimo d'Azeglio 23, Torino, (aperti anche il sabato pomeriggio); un nostro funzionario si metterà immediatamente a tua disposizione gratuitamente e senza impegno.

CASA MERCATO

S.p.A.
pagabenecontanti

piccola estate

inserto

Otto pagine dedicate alle vacanze. Un breve inserto che abbiamo chiamato «Piccola estate» perché si tratta di appunti, consigli veloci dedicati a chi sta per partire ma anche a chi invece passerà luglio e agosto a Torino. Per tutti un gioco da fare con un dato e quattro sassi.

Pag. II
Caravan facile da guidare

Pag. III
Viaggi Ventana attraverso l'Europa

Pag. IV-V
Giro d'Italia in camper

Pag. VI
Punti Verdi

Pag. VII
Turismo in Piemonte

Pag. VIII
Prezzi speciali per...

Giorno per giorno il tempo che farà



Dati statistici relativi al mese di agosto. Abbiamo tradotto in cifre il profilo climatico statistico del mese di agosto. A colpo d'occhio si può notare che è, a scanso di sorprese, piuttosto buono. I numeri che compaiono in ogni singola località indicano in alto i giorni con cielo nuvoloso, con o senza pioggia, in basso invece è il valore medio della temperatura massima. Dalle considerazioni che abbiamo fatto precedentemente dovrebbe risultare che al Nord i giorni nuvolosi saranno concentrati intorno alla metà del mese e alla fine della terza decade; inoltre nella prima ed ultima decade le temperature saranno decisamente superiori a quelle indicate. Per il centro e per il Sud i giorni nuvolosi saranno anche inferiori a quelli indicati e le temperature saranno sensibilmente superiori a quelle indicate sia nella prima che nell'ultima decade.

Sempre più insistentemente si sente dire che anche il tempo non è più quello di una volta. Non è così? Si dice che se le stagioni non sono più regolari la colpa è dell'uomo che con i suoi esperimenti ed inquinamenti ha alterato la natura. Ebbene vi dirò che in tal senso vi sono molte tesi pro e contro. Purtroppo l'uomo è afflitto dai

variabilità saltuariamente accentuata dal passaggio di temporali. La prevalenza dei venti al suolo da Nord-Nord Ovest, con relativa circolazione di aria fresca, non permetteranno alla temperatura di salire oltre i valori stagionali. Sul resto dell'Italia ovviamente prevarrà il sereno con temperature di poco superiori al normale. Per la seconda e la terza decade di luglio tornerà il caldo con brevi punte elevate al Centro ed al Sud mentre al Nord la temperatura sarà mitigata dal passaggio di temporali la cui frequenza sarà maggiore sulle zone alpine e prealpine orientali. Durante la terza decade i temporali si estenderanno saltuariamente anche alle regioni centrali ed adriatiche.

L'ultima sorpresa è dei giorni di fine giugno con la «vampata di fuoco» che ha letteralmente bruciato il Meridione. Certo, scarti dal normale andamento climatico sono frequenti e vi dirò che si sono sempre verificati. Tutto rientra in un quadro di casualità incontrollabile che interviene ad alterare soltanto localmente (in una o più regioni della Terra) il quadro che ci siamo fatti delle stagioni, ma a livello emisferico l'equilibrio resta inalterato.

Ora, poi, con le recenti tecniche e conoscenze, in campo meteorologico e spaziale, questi scarti o anomalie stagionali si riescono a prevedere con un buon anticipo. Per tornare dunque al nostro problema la verità è un'altra. E' cambiato il nostro modo di vivere; il progresso ci ha resi paradossalmente più esposti e meno tolleranti, fisicamente e psicologicamente, ai bruschi cambiamenti di clima ed infine, e non ultimo, siamo diventati più esigenti e vorremmo che anche il tempo si piegasse ai nostri bisogni.

Detto questo vediamo insieme di capire qualcosa e possibilmente inquadrare gli eventi più importanti che caratterizzeranno questa estate. Con ciò sia ben chiaro, non intendiamo formulare una vera previsione. Siamo ancora lontani, per mezzi e conoscenze, dalla soluzione di questo problema. Tuttavia, partendo da un valido supporto statistico, si può andare alla ricerca di certi eventi ricorrenti che caratterizzano le singole stagioni e che sono, per così dire, le pietre miliari disseminate lungo il loro percorso.

Seguendo i loro tempi di presentazione nelle singole stagioni che precedono quella interessata, possiamo tracciare con buona approssimazione l'andamento di questa.

Possiamo adesso passare, senz'altro indugio, a tracciare il profilo climatico di luglio. Per la prima decade prevalgono le correnti occidentali ma le perturbazioni toccheranno appena le regioni settentrionali e quelle adriatiche conferendo al tempo una caratteristica di

conclusione: la quantità di pioggia che cadrà sarà molto scarsa al Sud, sulle isole maggiori e sulle Alpi occidentali; leggermente superiore alla norma sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulle zone centrali adriatiche e sulla Campania; al di sotto della norma invece sulle restanti regioni.

La temperatura, tranne alcune punte massime tra la seconda e la terza decade, risulterà inferiore della norma al Nord e sulle regioni centrali con scarti massimi sulla Liguria, sulla Toscana e sulle Marche.

Per il mese di agosto il profilo climatico dovrebbe essere il seguente: prima decade, fresco e frequentemente temporalesco il Nord Italia; caldo, con pochi temporali pomeridiani sulle zone appenniniche, il Centro; bello stabile con temperature elevate il Meridione e isole maggiori.

Seconda decade di agosto: stesse condizioni della prima decade con la variante di una più frequente estensione, verso le regioni centrali, dell'attività temporalesca. Si tratterà essenzialmente di temporali di calore innescati da instabilità passeggera che non comporteranno variazioni di temperatura apprezzabili. La tradizionale «rottura dell'estate» di metà agosto sarà quindi molto modesta.

Terza decade: all'inizio farà molto caldo su tutte le regioni con punte elevate soprattutto al Centro ed al Sud per la presenza di venti sciroccali al suolo e di aria subsidente in quota. Prevarrà comunque il bel tempo. Nella seconda parte della decade si sfalderà l'alta pressione e dell'aria fresca ed instabile si porterà, dall'Europa occidentale, verso le regioni settentrionali, provocando un'attività temporalesca diffusa ed a tratti intensa.

In sostanza seguendo questo filo conduttore pronostichiamo un'estate onesta, come vedete; speriamo che i fatti non ci smentiscano. Buone vacanze a tutti con i migliori auspici da parte nostra.

Marcello Loffredi

Qualche consiglio del medico

La vacanza spesso ci fa sentire più liberi e disponibili a esperienze inconsuete. Costretti a vivere la maggior parte dell'anno in climi poco favorevoli al divertimento, può capitare che troppo incautamente affrontiamo le tentazioni dell'estate. Una gita in barca, una passeggiata nel bosco o un piatto di cozze possono chiedere talvolta l'intervento di un compagno non previsto: il medico. Per sapere come trarre vantaggio dalle vacanze e non cadere in tranelli magari anche banali, abbiamo raccolto alcuni consigli dal dottor Domenico Misicchia, consulente sanitario Fiat.

Punture d'insetti

In casi di punture d'insetti come api, vespe e calabroni, estrarre subito il pungiglione, fare impacchi locali con ammoniaca diluita in acqua e applicare pomate antistaminiche per ridurre il prurito. Nei casi di punture alle labbra, lingua, gola e occhi, o

quando si manifestano sintomi gravi, è opportuno ricorrere senz'altro alle cure del medico.

Infezioni intestinali

Cibi avariati e acqua non potabile sono spesso, nel più semplice dei casi, causa di infezioni intestinali e gastroenteriti. Caratterizzati da nausea, vomito, dolori addominali e diarrea, i sintomi si possono curare con antisettici intestinali come Bimix o Gabbrol e simili, più una dieta per quanto possibile solida e semplice. Per alleviare la diarrea è utile, in mancanza d'altro, ingerire piccole dosi di ghiaccio tritato mescolato a succo di limone.

Vipere

L'incontro più sgradito e temibile in montagna è quello con la vipera. Gli espedienti per evitarla non sono molti: usare stivaletti e «avvertirla» del nostro arrivo con un bastone prima di raccogliere funghi,

piante o fiori. Portare sempre con sé il siero antiviperico (si acquista in farmacia) e leggere attentamente la scadenza e le avvertenze. Nel caso di morsicatura mantenere la massima calma (ogni sforzo provoca un aumento della circolazione sanguigna) e in attesa del medico applicare un fazzoletto di monte della ferita, incidere con un coltellino la parte lesa e succhiare il sangue facendolo uscire abbondantemente. Attenzione a non avere le labbra ferite.

Scottature

E' indispensabile esporsi gradatamente ai raggi del sole estivo per evitare brutte e dolorose ustioni. Esistono in commercio creme (consigliate quelle che si acquistano in farmacia) a diverso grado di protezione e adatte ad ogni tipo di pelle. Ma se, nonostante le precauzioni, ci si scotta comunque, applicare sulla parte dolente una crema ad azione lenitiva e antiedemigena. Se si verificano allergie non esporsi

più all'azione del sole e ingerire compresse a base di antistaminici.

Colpi di calore

Il calore elevato mette in crisi il processo di termoregolazione dell'organismo, aumentando la traspirazione e quindi la perdita di liquidi. Considerando che mediamente, d'estate, tra diuresi e sudore perdiamo da un litro a un litro e mezzo di liquido è assolutamente necessario, per riequilibrare la disidratazione, berne una quantità equivalente. Evitare le bevande gassate e zuccherate: ideale l'acqua fresca.

Per i colpi di calore è necessario trasportare la persona «colpita» in un ambiente il più possibile fresco e arieggiato, applicare sulle estremità (piedi, polsi, tempie, testa) panni inzuppati d'acqua fredda e ghiaccio sul capo, ventilare il paziente. Non somministrare nulla se non qualche sorso d'acqua e chiamare immediatamente il medico.

Caravan, facile da guidare

Nel parco de «La Mandria» a Venaria (Torino), sulle piste nascoste tra gli alberi, dove di solito si provano nuovi veicoli e prototipi sportivi, sfilava una tranquilla carovana di roulotte.

E' un'iniziativa promossa dalla Fiat Auto e dall'Anfia-Gruppo veicoli da campeggio (raggruppa tredici aziende che coprono gran parte del mercato italiano di caravan, autocaravan e carrelli) per verificare la facilità o meno di guida di un'auto che traina un rimorchio.

Sulla pista dodici vetture Fiat — dalla Panda alla 127, dalla Ritmo alla 131 e all'Argenta — sono a disposizione di una trentina di giornalisti. Il percorso, delimitato da birilli, comprende alcuni brevi tratti in rettilineo e altri in curva e consente una prima impressione. Si può ripetere il test con la stessa o con tutte le altre auto. In un secondo tempo la prova avviene sia su strada vera e propria (da Torino a Roma, parte su autostrada, parte in statale) sia sulla pista dell'autodromo di Vallelunga, nei pressi di Roma.

I risultati e i giudizi su queste prove sono particolarmente interessanti perché i problemi connessi al tipo di guida sono sentiti da un numero sempre maggiore di persone. Nello scorso anno sono stati applicati in Italia circa centomila nuovi ganci da traino ad autovetture.

Ma torniamo sulla pista. Anche noi, come altri, siamo alla prima esperienza di guida di un'auto con un carrello al traino. Per questo preferiamo salire su una 127: è una versione Diesel, con un carrello barca Elbe, su cui è stato sistemato un gommone di oltre sei metri e il relativo motore fuoribordo. Un'occhiata alla corretta e comoda posizione degli specchietti retrovisori e partenza. Percorriamo i primi metri un po' incerti, impegnati a guardare il percorso, i birilli, gli specchietti stessi. Facciamo appena in tempo ad avvertire la differenza del motore Diesel rispetto a quello a benzina, che siamo a una porta. In cui passiamo di misura e che rappresenta una strettoia, ostacolo facile da incontrare quando si percorrono strade di montagna o di campagna.

Siamo già alle prime curve, dalla più dolce alla più stretta. Deceleriamo prudentemente e scaliamo di marcia: non sentiamo alcuna reazione da parte del



mezzo. Ancora uno slalom, due curve e il rettilineo: raggiungiamo senza difficoltà gli 80 km/h di tachimetro. Poiché in questo test non vengono rilevati né tempi né consumi, quando parliamo con altri la domanda «Com'è andata?» riceve un'unica risposta: «Non sembrava neppure di avere il traino».

Divenuti più sicuri, giochiamo subito al rialzo: una 131 Super Panorama 2000 TC, che ha sul portapacchi il boma e la vela di un windsurf e al traino una Roller De Luxe 405, del peso di 750 kg. L'auto offre da sola l'immagine di stabilità e sicurezza, oltre che di comfort; ma non avremmo mai pensato che non si avvertissero né alcuno sforzo della vettura, né difficoltà di guida. Anzi, questa volta andiamo più veloci su tutto il percorso. Affrontiamo lo slalom e le ultime due curve col motore un po' su di giri e appena sul rettilineo schiacciamo l'acceleratore. Superiamo gli 80 km/h e, al termine, freniamo quasi di colpo, ma senza far stridere i freni, come invece fa qualcuno. E' solo a questo punto che avvertiamo una sensazione di pesantezza del «treno».

La scelta della roulotte e della vettura

L'ideale è scegliere contemporaneamente l'auto e la caravan, puntando sulle vetture meno «spinte» che si prestano meglio al traino. Altra qualità positiva è la trazione anteriore, che in genere ha un'azione stabilizzante: Panda 127 e Ritmo Vientrano, ad esempio, in questo caso.

Importante è anche il peso dell'auto: se maggiore consente più tranquillità, soprattutto quando si devono affrontare situazioni critiche dovute a colpi di vento, eccesso di velocità, sorpassi da parte di autocarri pesanti. Le Fiat 131 e Argenta, per esempio, hanno un peso superiore a quasi tutte le concorrenti. Il correttore di frenata è un elemento allora non considerato: invece la sua presenza nel circuito frenante (è montato di serie su tutte le Fiat, a partire dalla 127) dimostra l'utilità già in funzione del carico della vettura, indipendentemente dalla presenza del rimorchio.

Altri aspetti da tener presenti sono il numero dei rapporti al cambio (un numero maggiore consente un miglior sfruttamento della potenza del motore), il rapporto al ponte (i rapporti lunghi cui i costruttori tendono oggi per contenere i consumi, costringono al maggior uso delle marce basse) e la motorizzazione diesel.

Accessori, velocità e normativa

La vettura deve essere equipaggiata con due specchietti retrovisori esterni, uno per lato, generalmente di tipo amovibile. L'esperienza consiglia comunque l'adozione complessiva di quattro specchietti, due per lato, destinati uno prevalentemente alla vista del solo «treno» auto più caravan e l'altro, più esterno, per la guida vera e propria.

Velocità: è un po' il punto dolente di questo tipo di turismo. Il veicolo trainante è infatti penalizzato dal peso aggiuntivo della caravan e, in ogni caso, la legge limita la velocità massima a 80 km/h su strade extra-urbane e a 100 km/h su autostrada. Si tratta comunque di una velocità abbastanza elevata.

Ricordiamoci che dal 1981 le caravan non sono più soggette a revisione annua: una volta immatricolate possono circolare senza altre formalità.

Due parole infine su bollo e assicurazione. La caravan paga una propria tassa di circolazione, anche se di modesta entità, e richiede una propria copertura assicurativa obbligatoria. Per quest'ultima bisogna richiedere l'estensione della polizza dell'auto, pagando un sovrapprezzo (mediamente del 10%) per coprire i rischi durante la circolazione e munirsi di apposito contrassegno (costo circa 15-20 mila lire annue) per il rischio statico, cioè per i danni provocati dalla caravan quando è sganciata dalla motrice.

Lorenzo Bortolin

Consigli d'un medico sportivo Per viaggiare bene con l'auto in ferie

Il periodo delle ferie è ormai alle porte, il conto alla rovescia è cominciato. Utilizzando le esperienze vissute nei Rally spero di potervi dare qualche suggerimento utile a rendere il vostro viaggio di trasferimento nei luoghi scelti per la villeggiatura meno faticoso e soprattutto meno pericoloso.

Per prima cosa vi consiglio di scegliere ponderatamente l'ora di inizio del viaggio, non facendovi influenzare esclusivamente dalla ricerca delle ore meno calde, ma tenendo conto che la guida dell'auto non richiede un notevole dispendio energetico, ma esige una condizione ottimale di vigilanza, di prontezza di riflessi e di integrità psico-fisica del conducente.

E' noto che lo stato di vigilanza e la performance psico-fisica motoria di una persona non sono costanti durante l'arco delle 24 ore, da ricerche compiute con la collaborazione della Polizia Stradale, del professor Arrigo della clinica di neurofisiologia dell'università di Pavia, e del professor Dal Monte, della scuola di medicina dello sport di Roma, è emerso che la sonnolenza varia ritmicamente lungo l'arco delle 24 ore e presenta un massimo tra le 4 e le 7 antimeridiane e un minimo tra le 11 e le 19. Risulta pertanto chiaro che il periodo in cui possiamo vantare una migliore tenuta muscolare e soprattutto una migliore prontezza di riflessi è quello che va dalle 7-8 del mattino alle 19-20 di sera.

Altro momento in cui la risposta agli stimoli visivi e uditivi è attenuata è quella subito successiva al pasto, specie se abbondante e accompagnato da bevande alcoliche. I con-

sigli che quindi mi permetto di darvi sono:

1) possibilmente dormire almeno otto ore nelle sere precedenti il viaggio, perché una riduzione di due o tre ore per due notti consecutive comporta una diminuzione della performance psico-motoria del pilota che si realizza con maggior intensità nelle primissime ore del mattino piuttosto che nelle ore pomeridiane e serali;

2) mangiare frequentemente, ma alimenti facilmente digeribili e con alto valore calorico (per es. prosciutto crudo, parmigiano, frutta, miele o marmellata); per le bevande ricorrere ad acqua non gasata che non gonfia lo stomaco o succhi di frutta magari addizionandoli con un cucchiaino di sali minerali per ricuperare quelli perduti col sudore;

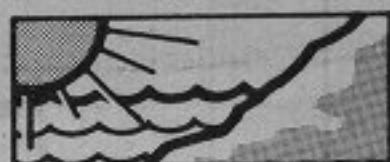
3) non guidare per più di 2-3 ore ininterrottamente perché l'immobilità delle gambe può portare a una stasi ematica con formazione di edemi a carico degli stessi. Fermarsi pertanto in una piazzuola e fare qualche corsetta o esercizio ginnico tesi a riattivare la circolazione e ad allontanare i prodotti tossici accumulatisi nell'organismo a causa della fatica della guida;

4) utilizzare salviette detergenti o acqua in confezioni spray per allontanare il sudore e dare un benefico senso di frescura. Applicare sugli occhi compressine imbibite di prodotti decongestionanti per togliere l'irritazione creata dal riverbero del sole o dal sudore;

5) una volta giunti a destinazione fare una doccia tiepida antifatica, che vi permetterà di iniziare nel modo migliore il vostro periodo di riposo.

Benigno Bartoletti





Giro d'Europa in 15 giorni

Continuano le proposte per viaggi a condizioni particolarmente vantaggiose, estese a tutti i lettori di «Illustrato». Si tratta di uno sconto del nove per cento sui prezzi qui indicati.

Per qualsiasi informazione e per le iscrizioni rivolgersi all'agenzia Ventana, corso Marconi 20, Torino, con orario 8,30-13,15 e 14,15-18,30; telefono (011) 65.651 interni 2163 o 2426.

Le prenotazioni devono pervenire, unitamente al pagamento, almeno quindici giorni prima della partenza e sono sottoposte alle norme e alle condizioni previste da Ventana, che ne firma l'organizzazione tecnica.

Ancora una carrellata di originali proposte Ventana per una vacanza in settembre un po' diversa (e ad ottime condizioni economiche!): una riscoperta della Germania secondo un itinerario che attraversa le due repubbliche di «due» Germanie, appunto; oppure un riposante tour attraverso la Germania romantica, culla dei più significativi fermenti culturali dell'800, oppure una visita alle località più inusitate e suggestive della Scozia oppure, ancora, un giro tra le più brillanti città e capitali d'Europa.

Romantica Germania

9 giorni in autopullman. Partenza da Torino e Milano il 4 settembre. Possibilità di collegamenti dal Centro e Sud. Prezzo L. 795.000 + L. 20.000 diritti di prenotazione.

E' un viaggio alla scoperta di una Germania un po' insolita, segreta e particolarmente suggestiva, lontana dalle caotiche metropoli per cui essa è comunemente conosciuta. Pilsen, Augusta, Rothenburg, Würzburg, Norimberga, Regensburg e Passau sono i centri tipici che si incontrano percorrendo la «romantische Strasse».

Non si tratta sempre di centri piccolissimi, anzi alcuni di essi sono vere e proprie città. Esse conservano però un sapore tutto particolare, sono più intime e più raccolte delle metropoli del Nord; per questa loro conformazione speciale esse diventarono nell'800 il cuore della più autentica cultura romantica tedesca.

Stupenda inoltre è la natura rigogliosa che le circonda e che crea uno sfondo davvero ineguagliabile ai castelli di cui la Germania Romantica è ricca.

Le due Germanie

14 giorni in autopullman. Partenza da Torino e Milano il 29 agosto. Possibilità di collegamenti dal Centro e Sud il 28 agosto. Prezzo L. 1.255.000 + L. 20.000 diritti di prenotazione.

L'itinerario si snoda lungo le più interessanti città della Repubblica federale, quali, per esempio, la graziosa Tübingen, collocata nel cuore del Schwarzwald, l'antichissima e rinomata Heidelberg, attivissimo centro di studi e fervore culturale tutt'oggi, e poi Francoforte, Colonia con il sontuoso Dom gotico, lo Altes Rathaus, St. Marien im Kapitol, e la capitale Bonn.

Da Colonia si prosegue per alcune delle più importanti città tedesche del Nord e cioè Brema, una delle città fondatrici della famosa Lega dell'Hansa, Lubeca, squisita cittadina medievale, e infine Amburgo, una delle metropoli più frenetiche ed elettrizzanti d'Europa.

Si continua ancora per Berlino, la città dove più evidente e drammatica risalta la realtà delle «due Germanie». Da Berlino Ovest, autentica esplosione di civiltà occidentale, si passa infatti a una Berlino Est (capitale della Repubblica democratica) artisticamente preziosissima ma assai dimessa nel ritmo di vita. La visita della «seconda» Germania continua con Potsdam, famosa per il pregevole castello di Sans-Souci, e Lipsia, apprezzata in tutta Europa per le sue numerose fiere ed esposizioni.

Ridiscendendo da Norimberga e Regensburg, si giunge a Monaco, centro pieno di vita e di colore, con cui si conclude questo itinerario

Scozia

15 giorni in autopullman. Partenza da Milano e Torino il 4 settembre. Possibilità di collegamenti dal Centro e dal Sud il 3 settembre. Prezzo L. 1.660.000 + L. 20.000 diritti di prenotazione.

N.B. — Esiste la possibilità di compiere lo stesso viaggio in aereo partendo il 6 settembre dall'Italia.

Il forte richiamo di questa terra, ricca di tenaci tradizioni, di antiche testimonianze del passato e di folklore e soprattutto il fascino della sua natura selvaggia, fatta di laghi pittoreschi, di nude montagne e di brughiere battute dai venti, non possono che renderla una meta preferenziale.

Il nostro itinerario si addentra negli angoli più caratteristici: dallo Staffordshire si passa al Lancashire per entrare nel fantastico Lake District. Si sosta a Windermere e poi, attraversando il Cumberland, si arriva a Glasgow. Da Glasgow

in su il paesaggio diventa uno spettacolo di particolare bellezza; le acque di Loch Lomond in cui si specchiano lussureggianti boschi di conifere; poi Fort William collocata sul profondo fiordo di Linnhe e sovrastata dal Ben Nevis; infine il misterioso e favolistico lago del Loch Ness.

Si continua il viaggio attraverso Inverness, Elgin sul fiume Lossie, il medievale borgo di Keith e Aberdeen. Da Aberdeen si raggiunge quella che è definita la più bella località scozzese e cioè Braemar. Infine, l'affascinante Edimburgo.

Giro d'Europa

15 giorni in autopullman. Partenza da Torino e Milano il 4 settembre. Possibilità di collegamenti dal Centro e Sud il 3 settembre. Prezzo L. 1.470.000 + L. 20.000 diritti di prenotazione.

L'itinerario tocca alcune tra le più famose città europee. Si attraversa la Germania, sostando a Monaco, Norimberga, Francoforte e Colonia. Da Colonia ci si avvia alla frontiera tedesco-olandese nel pressi di Emmerich e si entra nei Paesi Bassi. Si soggiorna per circa due giorni ad Amsterdam, autentica «perla» fra le città europee, inoltrandosi anche nel delizioso villaggio di Volendam e nell'isoletta di Marken; due graziose località in cui il tempo pare essersi fermato. E poi Rotterdam, Bruxelles, Londra.

Che dire di Londra? E'

una metropoli davvero inasauribile: la Tower of London, Trafalgar Square, Westminster, St. Paul's, Buckingham, mille sarebbero le cose da vedere. Gli stessi londinesi sono un «popolo» curioso di cui si desidera subito imparare qualche cosa di più. Di qui a Parigi, alla «ville lumière» con la Madeleine, Place de la Concorde, la Conciergerie, Notre Dame, la Tour Eiffel. E non solo questo: c'è la Parigi notturna, i bistrot, i ristoranti tipici di Montmartre, le passeggiate lungo le animate vie del centro oppure una notte «pazza» al Lido.

Tutto sul passaporto e la carta d'identità

Carta d'identità

Viene rilasciata dal Comune di residenza ai cittadini italiani che hanno compiuto 15 anni e consente l'espatrio nei Paesi del Mec più la Svizzera e l'Austria. Per ottenerla è sufficiente presentarsi all'ufficio anagrafico del Comune di residenza con tre fotografie recenti e un documento di identificazione (patente, ecc.). Viene consegnata subito. Questo vale per chi ha già compiuto 18 anni, mentre i quindicenni possono ottenere la carta d'identità «non valida per l'espatrio». Accompagnati dai genitori avranno il documento valido.

Certificato di identità per minori

E' rilasciato dal Comune di residenza a coloro che non hanno ancora compiuto 15 anni. Per ottenerlo occorrono due fotografie e viene consegnato su richiesta di uno dei genitori. Costo 4.000 lire. Tempi di consegna uguali a quelli della carta d'identità.

E' assolutamente indispensabile il visto della questura perché così come viene consegnato dall'Ufficio non è valido per l'espatrio: i genitori debbono andare in questura (Ufficio passaporti) con un foglio in carta bollata da 3.000 lire, compilare la domanda e firmarla in presenza del funzionario precisando in compagnia di chi il minore può espatriare. Se ha già compiuto dieci anni si può richiedere il permesso di espatrio da «solo».

Passaporto

E' rilasciato dalla questura nella cui provincia si ha la residenza. Dura cinque anni e si può rinnovare una sola volta per ulteriori cinque anni.

Autorizza all'espatrio in tutti i Paesi i cui governi sono riconosciuti da quello italiano. Per entrare in alcune nazioni è necessario il «visto d'ingresso» (in oltre Cortina e nella maggioranza dei Paesi del Nord-Sud America) che si richiede alle rappresentanze diplomatiche o consolari in Italia.

I documenti necessari per ottenere il passaporto sono: stato di famiglia e certificato di cittadinanza in carta da bollo; due fotografie di cui una autenticata; domanda indirizzata al questore in carta semplice nella maggioranza dei casi, in carta da bollo da 3.000 lire se è necessario l'atto di assenso (autorizzazione) in calce. L'atto di assenso, in calce alla domanda occorre quando il richiedente ha figli minori (viene dato dall'altro coniuge) o quando il richiedente è minore a sua volta (viene dato dai genitori).

La firma per l'autorizzazione deve essere autenticata da un notaio o dal funzionario della polizia di Stato che accetta i documenti.

Per il rilascio del passaporto occorre ancora una ricevuta di versamento per 2.500 lire sul conto corrente postale intestato alla questura della città che consegna il passaporto (quale costo del libretto) e 16.000 lire di marche da bollo (tassa annuale per il primo anno di emissione).

Chi risiede nel capoluogo di provincia deve consegnare il tutto alla questura, dove poi ritirerà il documento. Gli altri invece si dovranno rivolgere alla stazione dei carabinieri competente per territorio.

Sui passaporto possono essere iscritti i figli con meno di sedici anni. Dai dieci anni in poi è necessaria anche la foto del minore. Per iscrivere un minore occorre anzitutto lo stato di famiglia e il certificato di cittadinanza italiana del bambino, se ha compiuto dieci anni, una fotografia autenticata più una uguale da attaccare sul documento.

Per il rilascio del passaporto il costo è di 22.850 lire più 3.000 se è necessaria l'autorizzazione. Costo per il rinnovo: 4.000 lire più 3.000 per l'eventuale «atto di assenso» (le marche da 16.000 lire vanno applicate soltanto se si usa il documento). Tempi: quaranta giorni.

Dal Cilento un «benvenuto»

Il Cilento, «aspro e solitario», vuole uscire dal silenzio e imporsi una propria valorizzazione turistica. Le carte sono in regola, la buona volontà non manca. Lo scopo a cui mirare è ben chiaro. In tutto senza perdere mai di vista quello che è il modo di pensare di ogni cilentano: turismo sì, senza però intaccare e alterare la natura di questo luogo, uno dei pochi ormai in Italia a racchiudere in sé intatte millenarie bellezze naturali e antichi riti. No alla speculazione edilizia e industriale. Si ad un tipo di turismo che non perda mai di vista l'aspetto ecologico e culturale del luogo.

Le difficoltà sono molte, comuni a quella che è la realtà meridionale. Il tutto,

comunque, portato avanti con un entusiasmo ed un attaccamento a questa terra «forte e generosa» diversi e degni di grande rispetto.

I posti, bisogna dirlo, sono incantevoli. Lungo le spiagge bianche e le colline ricche di vegetazione che degradano verso il mare azzurrissimo, incontriamo Agropoli, Castellabate, Acciaroli, Pioppi, Ascea Marina. Qui vicino sorge l'antica città di Velia o Elea, patria di Parmenide, culla della scuola filosofica «eleatica». A raccontarla al turista è Franco Triggiani, uomo di profonda cultura, un «ammorato di Elea», come egli ama definirsi. E ancora lungo la costa, Palinuro, con le sue grotte iride-

scenti e l'arcaica necropoli. Più avanti c'è Marina di Camerota, con le spiagge seriche e il luminoso Golfo di Policastro dove sorge Sapri, che delimita il confine meridionale del Cilento.

L'interno non è da meno: gli ulivi e le ginestre fanno da sfondo ai paesi arroccati sui cocuzzoli delle colline, intaccati dal tempo, dove il folklore e i costumi locali sono vivi e veraci come i vini di questa zona. Le viuzze che attraversano i borghi, bianche e strette, sono cariche di quel silenzio colmo di parole, tipico di questa parte d'Italia.

«Siamo bravi a diagnosticare i nostri mali, ma non a trovare i rimedi adatti», afferma il sindaco

di Moio della Civitella, grazioso paese dell'interno dove sorge il «Museo della Civiltà Contadina», che raccoglie gli antichi strumenti di lavoro di questa terra. Le difficoltà sono molte, ma le idee sono chiare. Il sindaco prosegue infatti: «Vogliamo che il turismo sia inserito in un contesto culturale. La potenzialità turistica c'è, è necessario ora creare una «coscienza turistica». A questo scopo l'importanza degli enti locali, in questo caso delle Pro Loco, è notevole. Le iniziative sono molte.

E' stato istituito un servizio di autobus per collegare la costa con l'interno del Cilento e con i centri archeologicamente importanti. Si sta cercando di

convogliare il turismo in maggio, giugno, settembre, mesi considerati turisticamente morti, ma nel pieno del loro splendore dal punto di vista climatico e paesaggistico. C'è in progetto la realizzazione di un parco naturale interno, simile a quello degli Abruzzi, e di uno marino lungo le coste del Cilento. Qui, infatti, grazie alla particolarità del fondale marino ricco di grotte, sono state trovate rare e pregiate qualità di pesce, che vengono a riprodursi.

Italo Iuoro, addetto stampa del Consorzio della Pro Loco del Cilento, dice: «Sono lieto che si parli del Cilento su illustrato. Provvederemo affinché i dipendenti Fiat abbiano nella zona un trattamento preferenziale. Il prossimo anno organizzeremo qualcosa appositamente per loro».

z. f.

Giro d'Italia in camper

E' un gioco per bambini (ma anche per tutti gli altri) molto semplice. Si tratta di fare il giro d'Italia toccando tutte le città indicate da un rombo rosso con un camper (un vecchio bottone, per esempio) e per benzina un normale dado.

Le regole

Numero di giocatori: da 2 a 6 (massimo).

Partenza: da Torino. Per avere il diritto di partire occorre fare con il dado il numero 2 (indicato dalla casella di Torino).

Spostamenti: si tira il dado a turno e ci si sposta nella casella adiacente alla nostra (sono otto in tutto) indicata dal numero uscito. Se non conviene farlo o se il numero uscito non è vicino alla nostra casella si sta fermi un giro.

Mare: si può passare dalla terraferma al mare quando ci si tro-

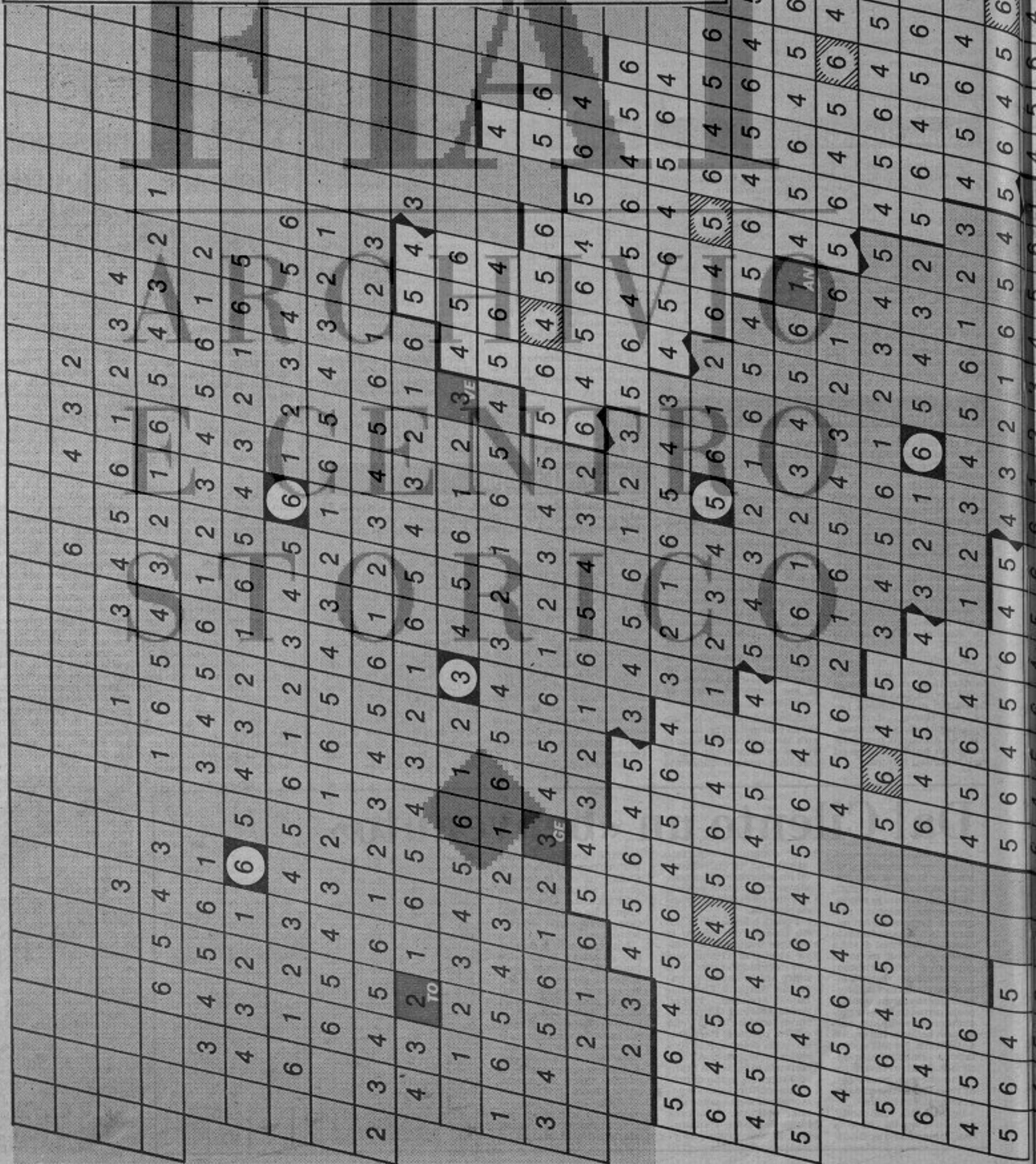
va nelle caselle contrassegnate dalle frecce e si «fa» il numero della casella adiacente sempre segnata dalla freccia. Unica eccezione: da una città segnata con il rombo rosso si può sempre passare alle caselle adiacenti di mare se, naturalmente, si ottiene il loro numero.

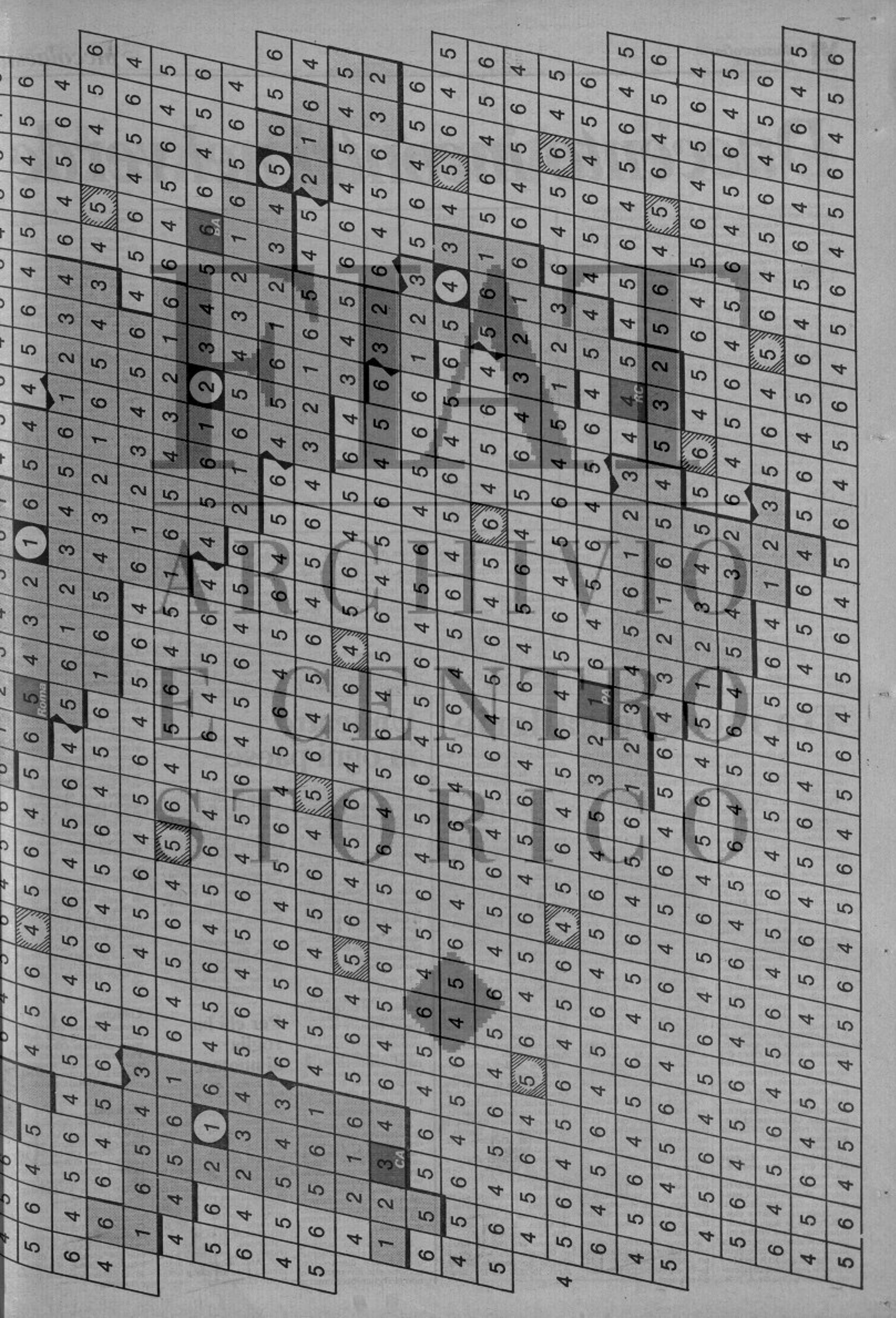
Correnti favorevoli: quando si «entra» in una casella con il cerchio tratteggiato, la corrente favorevole ci fa avanzare di 3 caselle nella direzione voluta.

Pompe di benzina: quando si entra in una casella con il cerchio nero si fa benzina e si tira il dado tre volte di seguito.

Attenzione: non si può entrare in una casella occupata da un altro giocatore.

Arrivo: vince chi, dopo essere entrato in tutte le città, torna per primo a Torino.





Duecento incontri nel verde

Sono ormai una tradizione delle città gli intrattenimenti estivi organizzati dai Comuni. Nel rispetto del taglio popolare dell'iniziativa, Torino privilegia la cultura. I luoghi scelti per gli incontri sono angoli suggestivi ricchi di verde e per questo il progetto del Comune di Torino è stato battezzato «Punti Verdi».

Quest'anno ne sono previsti 219 che corrispondono ad altrettanti momenti di spettacolo. L'assessore alla Cultura di Torino prof. Balmas ha illustrato il programma. Orario: tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21,30 e termineranno non oltre le 23,30. Ci sono due eccezioni: le proiezioni cinematografiche di Palazzo Reale avranno inizio alle 22. Quelle della piazzetta Molino (Teatro Regio) incominceranno alle 0,15 (queste proiezioni notturne verranno replicate il giorno dopo nel cinema Romano alle 18,30). Ingresso: 2000 lire per gli spettacoli (1000 lire fino ai 14 anni) e 1000 lire per i film, gratuito per i pensionati in possesso di tessera tranviaria.

Parco della Pellerina

Dal 9 luglio al 31 luglio e dal 3 agosto al 20 agosto, concerti tutte le sere. Tra i nomi dei protagonisti si leggono quelli di Enzo Jannacci, Gianni Morandi, Alan Stivell (folk celtico), James Brown (blues e soul), Gipo Farassino (con recital di monologhi), Milva e Ornella Vanoni.

Parco Sempione

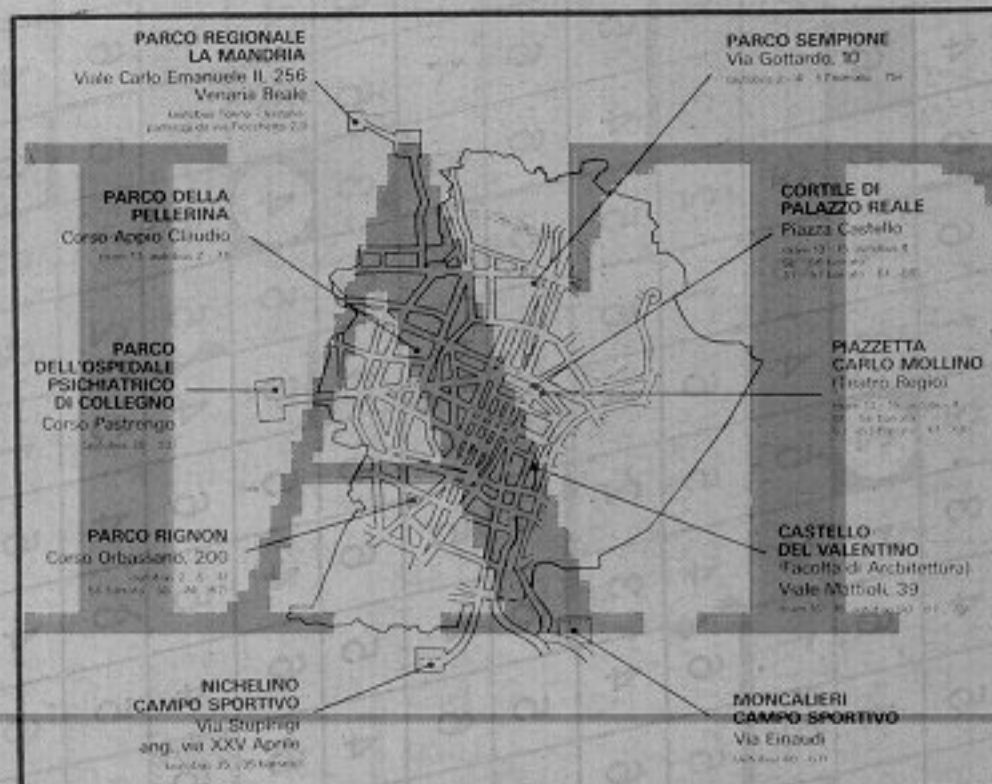
Inaugurazione il 6 luglio con il dramma «Le man reide» di Vincenzo Gamma ed Aldo Longo (testo dialettale piemontese) e ripetuto il giorno dopo. Il 12 e 13 luglio, circo Darix Togni. Il 16-17 luglio, balletto folkloristico della Cecoslovacchia, seguito il 21 ed il 24 luglio da due concerti: il primo giorno concerto folk «John Renbourn Group»; il secondo di Bruno Lauzi. Nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 «Le miserie d'un monde» di Trappes, commedia con Gipo Farassino.

Nel mese di agosto al Par-

co Sempione gli spettacoli incominceranno il giorno 4 e si protrarranno fino al 14. Sono in programma balli folkloristici stranieri e concerti di gruppi regionali italiani (Calabria, Puglia, Sardegna).

Piazzetta Carlo Molino (Teatro Regio)

Ancora cinema con alcune importanti anteprime e film d'autori classici e moderni. Questa manifestazione artistica notturna, con ripetizione il giorno dopo, si inizierà il 26 luglio. Proseguirà fino al 27 agosto. Tra i lavori che verranno proiettati: «La grande illusione» di Jean Renoir (Francia, 1937), «Il bacio» di Jacques Feyder con Greta Garbo (Usa, 1929), «Scarpette rosse» di Michael Powell e Emeric Pressburger (Gran Bretagna, 1948), «L'altro ieri» di Peter Bacso (Ungheria, 1981), «Grano Rosso» di Zivojin Pavlovic (Jugoslavia, 1970), «Il primo chiarore dell'alba» di Ken



Hannam (Australia, 1979), «La Clessidra» di Wojciech Has (Polonia, 1972).

Palazzo Reale

Ospita una rassegna di film che «testimoniano la inesauribile vitalità del cinema». Dal 7 luglio le proiezioni si protrarranno fino al 27 agosto. Alcuni titoli: «I dieci comandamenti» di Cecil Blount De Mille (Usa, 1955), «Le Monstre» di Georges

Méllès (Francia, 1903), «Cubiria» di Giovanni Pastrone (Italia, 1914), «Il Fuoco» dello stesso autore (Italia, 1915), «Les Héritiers» di Maria Meszaros (Ungheria, 1980), «Excalibur» di John Boorman (Gran Bretagna, 1981), «Bodas de Sangre» di Saura

Parco Rignon

La programmazione è del Teatro Stabile di Torino con i seguenti spettacoli: «Le al-

legre comari di Windsor» il 15, 16, 17 luglio e «Il sogno di una notte di mezza estate» il 19, 20, 21 luglio. Autore dei due lavori, William Shakespeare. Seguiranno: «Antifone» di Plauto il 22 e 24 luglio, «Antigone» di Jean Anouilh il 29, 30, 31 luglio.

Nei giorni 2 e 3 agosto il Teatro Stabile presenterà «Shakespeare ed Ellington in concerto», i più famosi brani del teatro di Shakespeare sulle musiche di Duke Ellin-

gton con Giorgio Albertazzi, Giorgio Gaslini e la Big Jazz Band.

Il programma del Teatro Stabile prevede inoltre: «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni con la compagnia Pambieri-Tanzi, nei giorni 5, 6, 7 agosto, «Il Barbiere di Siviglia» di Pierre Augustin de Beaumarchais il 12, 13, 14 agosto, «Il bugiardo» di Carlo Goldoni il 19, 20, 21 agosto.

Castello del Valentino

Il Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con il Teatro Regio, metterà in scena spettacoli di balletto ed opere musicali. La rassegna si aprirà il 13 luglio con le danze del «The Washington ballet» diretto da Mary Day che si esibirà anche il giorno dopo, il 17 e 18 luglio, «Dance Theatre of Harlem» con la direzione di Arthur Mitchell e Karel Shook. Seguiranno: il «Gran balletto indonesiano» (22 e 23 luglio) che offrirà esibizioni di danze e di magia; la «Compagnia di danza del Teatro Nuovo» con Loredana Furno e Jean Pierre Martal (27 e 28 luglio), «Dancers» diretto da Denis Waune il 30 e 31 luglio. Nel mese di agosto, con inizio degli spettacoli il giorno 6, si avrà tra l'altro «La Vedova Allegra» di Lehár del Teatro dell'Opera di Bucarest con replica il 15 agosto.

La Mandria

Nel suggestivo parco di Venaria gli spettacoli incominceranno l'11 luglio con esibizioni del Circo Darix Togni. Il complesso nazionale romeno di balli folkloristici offrirà il 18 luglio uno spettacolo dal titolo «Ciocirha». Per il 25 luglio è in programma un concerto rock di «Andrea Mingardi and the Playmakers». Per l'8 agosto la locandina annuncia: «Silvio Camilleri Accordion orchestra» con 40 fisarmoniche del Conservatorio di Hamilton (Canada). Alla Mandria gli spettacoli termineranno il 22 agosto con recital di monologhi e canzoni di Gipo Farassino.

Moncalieri

Otto serate dal 12 luglio al 30 luglio. Citeremo alcuni spettacoli: «Caffè concerto», il cabaret ed il varietà degli Anni 30, con la Cooperativa Nuova Scena. 15 luglio concerto di Gino Prodi. In cartellone per il 28 luglio: Beppe Starnazza, revival di canzoni degli anni tra il '30 ed il '50.

Collegno

Sono previste quattro serate: 13, 16, 19 e 22 luglio. Nella prima la Cooperativa Piccionaria presenterà «Sepoltra viva» di Tommaso Carrara. L'ultima sera, concerto folk di Musicanova.

Nichelino

Dal 14 al 31 luglio vi saranno otto spettacoli, tra cui un concerto di chitarra di Riccardo Zappa (20 luglio), un concerto jazz di Bennie Wallace Trio (25 luglio), «I Rusteghi» di Carlo Goldoni presentati dalla Cooperativa Tag Teatro il 29 luglio.

Per riassumere il nutrito bilancio dell'iniziativa del Comune di Torino si deve aggiungere che gli spettacoli cinematografici sono in totale 118; le esibizioni di balletto 26; i momenti musicali 36; quelli dedicati alla prosa e clown 39.

Tra musei e gallerie

Si dice spesso che Torino è una città povera di «cose da vedere». Ma quelle che ci sono — poche o tante che siano — i torinesi le conoscono?

Per invogliarli a visitare i loro musei eccone l'elenco completo di indirizzi ed orari, questi purtroppo spesso deludenti per chi vuole dedicare alla visita un giorno d'estate.

Museo di Antichità, v. Accademia delle Scienze 6, tel. 519298. Orario: 9-13; 15-19; chiuso lun. e fest. naz. Materiale preistorico e protostorico riguardante il Piemonte e la Valle d'Aosta, greci, etruschi e orientali.

Museo di Antropologia ed Etnografia, v. Accademia Albertina 17, tel. 832196. Orario: giov. 9-12; 15-20; dom. 9-13; chiuso lun. mart. merc. ven. sab. 1° luglio-31 agosto.

Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università, v. Accademia delle Scienze 5, tel. 518928. Momentaneamente chiuso per restauri. Raccolte di fossili, rocce del Fréjus, del M. Bianco e del Massiccio dell'Argentera.

Museo Egizio, v. Accademia delle Scienze 6, tel. 553453. Orario: 9-14; dom. 9-13; chiuso lun. e festività nazionali. Collezione di materiale relativo all'Egitto dell'era paleolitica.

Museo e Istituto di Zoologia Sistematica, v. Giolitti 34, tel. 879211. Momentaneamente chiuso.

Museo Nazionale d'Artiglieria, Mastio della Cittadella, c. G. Ferraris, tel. 553925. Orario: mart. e giov. 9-13,30; sab. e dom. 9-11,50; chiuso lun. e fest. civili e militari. Documentazione sulla storia dell'artiglieria e delle armi dal XIV al XIX Secolo.

Museo Nazionale del Cinema, Palazzo Chiabrese, p. S

Giovanni 2, tel. 510370. Orario: 10-12; 15-18; chiuso lun. e fest. Materiale sulla storia della Fotografia e del Cinema.

Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi, Monte dei Cappuccini, v. G. Giardino 37, tel. 688737. Orario: 9-12,30; 14,30-18. Documentazione tecnico-storica sull'alpinismo e documentazione geologica, mineralogica ed etnografica sull'ambiente montano.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, v. Accademia delle Scienze 5, tel. 511147. Orario: 9-18; dom. 9-12; chiuso lun. e fest. civili e religiose. Documenti, testimonianze e cimeli, quadri, statue e disegni dal XVII secolo al 1945.

Museo P. Micca e dell'assedio di Torino del 1706, v. Guicciardini 7, tel. 546317. Orario: est. 9-12; 15-18; dom. e inv. 9-14; luglio-agosto: 9-14; chiuso lun. e fest. civili e religiose.

Museo Regionale di Scienze Naturali, v. M. Vittoria 18, tel. 830102, in allestimento.

Orto Botanico dell'Università, viale Mattioli 25, tel. 659884.

Palazzo Reale, p. Castello, tel. 546731. Orario: 9-12,30; 15-17,30; ven. e fest. 9-12,30 chiuso lun. e festività nazionali. Appartamenti di rappresentanza del Savoia, dipinti dal 600 all'800.

Armeria Reale, p. Castello 191, tel. 543889. Orario: mart. ven. sab. 9-13,30; merc. giov. 9-13,30; 15-19; chiuso lun. e fest. naz. Armi ed armature dal XII al XVIII Secolo, del Risorgimento e degli ultimi re d'Italia.

Borgo e Castello Medioevale, parco del Valentino, tel. 659372. Orario: 9,30-12; 15-18; chiuso lun. e fest. civili e religiose.

Galleria Civica d'Arte Moderna, v. Magenta 31, tel. 541822. Momentaneamente chiusa per restauri. Dipinti, disegni, sculture e grafica del XIX e XX Secolo.

Galleria dell'Accademia Albertina, v. Accademia Albertina 6, tel. 8396802. Momentaneamente chiusa per restauri. Dipinti italiani e stranieri dal XV al XVIII Secolo.

Galleria Sabauda, v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547440. Orario: 9-13,30; fest. 9-13; chiuso lun. e festività nazionali. Opere di scuola Piemontese, Fiamminga e Olandese.

Mole Antonelliana, v. Montebello 20, tel. 832874. Orario: 9-19; dom. 10-18; lun. chiuso.

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama, p. Castello, tel. 510350. Orario: 9-19; dom. 10-18; chiuso lun. e fest. civili e religiose. Pitture e sculture di età medioevale e rinascimentale; raccolta etnologica su America, Asia e Oceania.

Museo dell'Automobile, Carlo Biscaretti di Ruffia, c. Unità d'Italia 40, tel. 677666. Orario: 9,30-12,30; 15-19; chiuso lun. Documentazione sulla storia dell'automobile.

Museo della Marionetta Piemontese, v. S. Teresa 5, tel. 530238. Orario: 10-12; 15-18; chiuso lun.

Museo dell'Agricoltura, v. Gloria 15, tel. 6508371. Orario: 9,30-13,30; chiuso giov. sab. fest.

Museo dell'Istituto di Mineralogia, Cristallografia e Geochimica G. Spezia, v. S. Massimo 24, tel. 832193. Chiuso per lavori.

Museo del Piccolo Regio, p. Castello 215, tel. 549126. Orario (in periodo di mostre): 10-12,30; 16-19; chiuso lun.

Un teatro in ogni paese

Particolarmente ricco il programma dell'edizione 1982 di «Piemonte Estate», la stagione estiva di spettacoli promossa dagli assessorati all'Istruzione e cultura e al Turismo e tempo libero della Regione e coordinata dal Teatro Stabile di Torino. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, si svolge infatti dal primo luglio al 21 agosto e interessa ben sessanta Comuni: da Alba a Borgaro, da Chieri a Domo d'Ossola, da Limone P. a Murazzano, da S. Mauro a Savigliano, da Tortona a Varallo Sesia.

E' un susseguirsi di 34 spettacoli, per un totale di 133 rappresentazioni: commedie di C. Goldoni e W. Shakespeare (ma anche di Plauto e Sofocle), balletti, danze e canti folkloristici della Romania, musica bandistica, jazz, caffè-concerto, varietà che offriranno un momento di svago e anche di cultura soprattutto a chi abita o si trova in vacanza fuori dal capoluogo regionale.

«La competenza del Teatro Stabile e l'entusiasmo dei Comuni — ha detto l'assessore all'Istruzione e cultura, Ferrero — fanno prevedere che sarà ripetuto e anzi superato il successo dello scorso anno, quando si registrarono cinquantamila presenze, ma in un numero inferiore di località».

Il programma appare positivo perché consente un contatto diretto con persone che diversamente non si recherebbero mai a

certi spettacoli e perché stimola un'attività culturale che va al di là dell'iniziativa e anche fuori dei grandi centri urbani. Inoltre per la manifestazione, in alcune località si è compiuto il recupero di antichi palazzi e teatri (come a Moncalvo e Alessandria) e l'adattamento del «ricetto» di Candelo, nel Biellese. Infine i prezzi, positivamente mantenuti sulle duemila lire in media per rappresentazione.

Per informazioni su località, date e spettacoli in programma, ci si può rivolgere al Teatro Stabile di Torino, in piazza Castello 215, telefono (011) 539.707.

Per chi ha voglia di nuotare

A Torino, già da giugno, sono in funzione le piscine estive del Comune. Ecco indirizzi, orari e prezzi:

Gaidano, v. Gaidano 163/25; chiusura domenica; **Stadio**, v. G. Ferraris 294; chiusura lunedì; **Pellerina**, c. Appio Claudio 106; chiusura martedì; **Sempione**, v. Gottardo 10; chiusura mercoledì; **Colletta**, v. Carcano 21/7; chiusura venerdì; **Trecafe**, v. Alessandri Vasile 31; chiusura giovedì.

Orario: feriali 12-19; festivo 9-12,30; 14-18,30.

Ingresso: feriali lire 1500 (ridotto lire 700); festivo lire 1000. Abbonamento a 10 ingressi valido nei giorni feriali: lire 12.000.



Piemonte sotto il sole

Può sembrare l'uovo di Colombo proporre la riscoperta della regione dove si vive già tutto l'anno. Eppure spesso si pensa che non ci siano iniziative o alternative interessanti, mentre a pochi chilometri da casa si possono trascorrere giornate belle e divertenti come quelle sulla spiaggia.

In Piemonte per esempio è possibile trovare ancora tipici borghi intatti da secoli e, a poca distanza, località turisticamente ben attrezzate; com'è altrettanto facile isolarsi nella solitudine della natura con passeggiate e traversate alpine oppure tuffarsi nel via-vai sotto i portici di tanti centri storici. Il Piemonte, con la sua storia da raccontare, scritta nell'architettura delle case, nelle meravigliose piazze, nelle chiese barocche, nei freschi e silenziosi atrii di nobili palazzi, nei celebri musei. Basta ascoltare i canti e osservare le danze delle Langhe e delle valli occitane e valdesi; immergersi nelle sagre; sedersi a tavola e «sacrificarsi» all'incredibile varietà di piatti e di vini per capirne cultura e tradizione.

«Il Piemonte — dice Michele Moretti, assessore regionale al Turismo e al Tempo Libero — è al primo posto nelle località di sport invernale ed è ai vertici anche per quanto riguarda il turismo montano estivo e sui laghi. Non è esagerato affermare che è davvero una regione turistica, anche se nel suo complesso questa attività assume una funzione diversa rispetto ad altre regioni. I progetti e le leggi di incentivazione ricettiva tendono a cercare uno spazio maggiore nelle attività economiche, con una migliore integrazione di sviluppo con agricoltura, artigianato e commercio».



Una bella veduta della cittadina di Arona sul Lago Maggiore

A letto con le galline

Il recente progetto sull'agriturismo offre un'opportunità interessante: a una domanda di vacanze in campagna in costante aumento, si cerca di rispondere con un'offerta di posti disponibili (durante le ferie ma anche nei weekend) in cascine, alloggi privati, baite, locande, pensioni, trattorie, «piole».

«Una simile attività coinvolge le varie associazioni di categoria, ma soprattutto gli stessi operatori agricoli, per i quali sono previsti particolari interventi. Si tratta di facilitare l'avvicinamento tra le realtà città-campagna,

senza dimenticare il recupero del patrimonio di cultura, di artigianato, di strutture e dello stesso ambiente agricolo». Un esempio: le locande. Sono ben 1500 quelle disseminate nelle aree rurali, senza contare le trattorie e le «piole».

provincia di Cuneo.

«Vi sono già strumenti per incentivare il turismo rurale o diverso dal solito — prosegue l'assessore —. Cito la legge n. 28 del 1981 con provvidenze per la costruzione o l'ammodernamento di ostelli per la gioventù, campeggi, rifugi alpini e per la ristrutturazione di immobili rurali nei territori collinari o delle Comunità montane. Un'altra legge, la n. 67 del 1980, prevede sia il miglioramento e l'incremento del patrimonio alpinistico (bivacchi, rifugi, sentieri e altro) sia attività di carattere educativo, tese a diffondere la conoscenza e il rispetto della montagna, dei suoi valori ambientali e culturali».

Più in particolare che cosa si pensa di fare? «Si intende dotare anche i paesini di impianti sportivi di base e di

attività musicali e teatrali decentrate dai grandi centri urbani. Insomma si vuole offrire un ambiente ricreativo-culturale, in un contesto sereno e tranquillo, evitando attività di tipo cittadino (come discoteca, pizzeria, dancing) e favorendo lo scioglimento delle ferie».

E in merito ai campeggi? «Il Piemonte è stato la prima regione a legiferare sulla loro classificazione. C'è anzi uno speciale piano che autorizza i Comuni con aree pubbliche disponibili ad attrezzarle con servizi, con spese a carico della Regione».

Esistono interventi per altre forme di turismo? «Certamente. Per esempio, finanziamo e favoriamo associazioni e iniziative che sono la prosecuzione di una tradizione di turismo alpino, quali il Club Alpino Italiano (che per inciso è stato costi-

tuito proprio a Torino il 23 ottobre 1863) o la recente Grande Traversata delle Alpi».

La grande traversata delle Alpi

E' questa un'iniziativa, nuova per l'Italia, che rende accessibile a tutti l'escursionismo alpino, senza dover essere accompagnati e senza pensare a tende o a scorte di viveri: lungo il percorso si trovano infatti «posti tappa» e negozi alimentari. Nello scorso anno sono stati oltre cinquemila i pernottamenti registrati nei «posti tappa», ma ben di più sono quanti hanno percorso tratti di solo un giorno. Questo percorso si svolge su sentieri e mulattiere che non superano i 2000 metri d'altezza; è lungo centinaia di chilometri e consente di partire da Traversella nella val Chiusella per arrivare a sud a Sambucio nella valle Stura.

«Accanto a queste iniziative — conclude Moretti — vanno ricordati l'appoggio e i contributi che la Regione fornisce alle centinaia e centinaia di manifestazioni locali, dalla «Festa del Piemonte» al festival di musiche sinfoniche di Ala di Stura. D'altra parte vediamo che i risultati sono positivi: nei primi tre mesi di quest'anno abbiamo registrato un incremento di circa il 15 per cento nelle presenze turistiche rispetto allo stesso periodo del 1981».

Nella sede centrale della Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning-Federacampeggio, all'uscita 19 dell'Autostrada del Sole (strada provinciale da Sesto Fiorentino a Prato) funziona un ufficio informazioni sui campeggi italiani ed all'estero con la più ampia documentazione turistica di tutti i Paesi del mondo e di ogni parte d'Italia.

L'ufficio è collegato telefonicamente (055-88.23.91) e via telex (570397 Itcamp) con la rete turistica internazionale. I campeggiatori, soci e non soci, possono rivolgersi alla Federacampeggio dalle ore 8 alle ore 19 ininterrottamente (sabato orario 8-14).

A luglio Asti diventa un grande palcoscenico

La rassegna-confronto di spettacoli internazionali ha solo quattro anni, ma ha già assunto importanza e prestigio internazionali, lo dimostra il fatto che le due compagnie di livello mondiale che saranno in Europa quest'estate debutteranno proprio ad «Astiteatro 4». Si tratta dello spettacolo giapponese di marionette del famoso Jusaburo Tsujimura, dallo straordinario livello estetico e tecnico (nei giorni 15, 16, 17 e 18 luglio, ore 21,30), e della compagnia American Repertory Theatre «Sganarello, serata di farse di Molière» (20 e 21 luglio, ore 21,30) e «Lulu» (22 luglio, ore 21,30). Accanto a queste, il debutto della compagnia veneziana Ballet Nuevo Mundo de Caracas (7 luglio, ore 21,30).

L'apporto della sede Rai di Torino (il successo di pubblico (dalle diecimila presenze della prima edizione alle quasi 17 mila dello scorso anno) confermano che la rassegna di Asti non è solo uno degli appuntamenti più interessanti dell'estate, ma anche un'importante occasione d'incontro e di confronto di nuove esperienze.

Il cartellone, iniziato il 29 giugno con «Sared, violenza metropolitana a ritmo di rock», prosegue per un mese, anche con spettacoli diversi nella stessa

giornata, sino al 22 luglio, quando «Lulu» di Wedekind chiuderà questa edizione.

«Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al Teatro Alfieri, via Alfieri, Asti, dalle 15 alle 19 tutti i giorni (telef. 0141-50027)

Qui di seguito diamo l'elenco degli spettacoli in programma dal 10 luglio:

- **Safariré.** Spettacolo di clown con il canadese Chocolat. Sabato 10 luglio, 21,30, Chiesa di S. Giovanni.
- **La parata dei diavoli.** Spettacolo di strada con la Compagnia «La Mela Magica». Domenica 11 luglio, 16,30, ai Giardini.
- **Peppe e Barra.** Compagnia Peppe Barra. Lunedì 12 luglio, 21,30, cortile Palazzo del Collegio.
- **Hary Janos.** Martedì 13 luglio, 21,30, Palazzo del Collegio.
- **Soft Machine.** Group Act Studio. Mercoledì 14 luglio, 21,30, piazza S. Secondo.
- **Antigonopsia.** Di Armando Adolgo. Giovedì 15 luglio, 19,30, piazza S. Secondo.
- **Lo Hobbit.** Teatro del Drago. Venerdì 16 luglio, 16,30, ai Giardini.
- **Segreteria Telefonica.** Testo e regia di Amedeo Fago, con Alessandro Haber. Compagnia «Il Politecnico - Teatro dello scontro». Chiesa di S. Giovanni, 21,30, venerdì 16 e sabato 17 luglio.
- **Taki no shiraito.** Katsushika-Sunago. Compagnia di Marionette Jusaburo Tsujimura (Giappone). Regia di J. Tsujimura. Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30, giovedì 15 e venerdì 16 luglio.
- **Kaijin - Besso.** Compagnia di marionette Tsujimura. Palazzo del Collegio, 21,30, sabato 17 e domenica 18 luglio.
- **E 4 - Backwindow.** Compagnia Sperimentale Drammatica. Lunedì 19 luglio, 21,30, Chiesa di S. Giovanni.
- **Sganarello.** Di Molière. American Repertory Theatre, regia di Andrei Serban. Palazzo del Collegio, 21,30, martedì 20 e mercoledì 21 luglio.
- **Lulu.** Di Wedekind. American Repertory Theatre. Giovedì 22 luglio, 21,30, Palazzo del Collegio.

oppure alla biglietteria del Teatro Carignano, via Roma 49, Torino, dalle 15 alle 18 tutti i giorni esclusa la domenica (telef. 011 - 54.45.62 - 55.62.46). Il costo del biglietto, posto unico, è cinquemila lire; l'abbonamento a sei spettacoli a scelta costa ventimila lire.



Una scena di «Sganarello», che sarà presentato dall'American Repertory Theatre durante la rassegna «Astiteatro 4»

Vacanze con la barca

La Cigala & Bertinetti, importante azienda torinese nel settore delle produzioni nautiche, propone a tutti i dipendenti del Gruppo Fiat un'interessante offerta. Si tratta di uno sconto di circa il 25 per cento su due imbarcazioni di sua fabbricazione: il Loafer T 355 e il Loafer L 392. Si tratta di due scafi pratici, robusti e sicuri, in grado di portare quattro persone, non soggetti ad immatricolazione e pilotabili senza patente. Inoltre sono costruiti in vetroresina ad alta resistenza richiedendo minima manutenzione. Trasportabili sul tetto di una vettura, hanno la cassa di galleggiamento incorporata.

Più in particolare, il Loafer T 355 ha la carena tipo trimarano ed è indicato per caccia, pesca, appoggio subacqueo o come «tender» per yacht e circoli nautici. Pesa solo 66 chilogrammi, misura 355 centimetri di lunghezza ed è adatto a motori fuoribordo fino a 10 hp. E' offerto completo di scalmi, remi e di due sedili di legno al prezzo netto contanti di 963 mila lire. Iva compresa, contro un prezzo di listino di 1.247.000.



Loafer L 392

Il Loafer L 392 è invece una lancetta tutt'altro che marina, con doppio fondo. Anch'essa realizzata in vetroresina ad alta resistenza, si presenta idonea soprattutto per pesca, per escursioni o come battello di servizio. Pesa 110 chili, è lunga 392 centimetri ed è adatta a motori fuoribordo fino a 15 hp. Viene fornita completa di scalmi e remi, due sedili in legno, gavone a prua con caperchio e parabordo perimetrale in neoprene. E' offerta

a L. 1.363.000 nette contanti, Iva compresa, mentre il prezzo di listino è di L. 1.818.000.

Le imbarcazioni sono visibili e ritirabili presso il cantiere Cigala & Bertinetti, che ha sede a San Benigno Canavese (Torino), in strada Chivasso, previa telefonata dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio ai numeri (011) 98.80.482, 98.80.516 e 98.80.317, chiedendo del sig. Fantinuoli della direzione commerciale della società.

Per il ritiro occorre far riferimento a questa specifica offerta e presentare il tessero di appartenenza a una società del Gruppo Fiat. Inoltre occorre munirsi di un carrello o di un portabarca da mettere sul tetto della vettura; lo scafo scelto può essere ritirato subito. Ricordiamo che se l'imbarcazione viene successivamente motorizzata, la legge impone dotazioni di sicurezza obbligatorie (salvagente anulare, ancorotto, giubbotti salvagente, estintore, pontale, sassola) che sono acquistabili in qualsiasi buon negozio di articoli nautici.



Loafer L 355

Sconti Torino-Sanremo

In seguito a un accordo con i Centri di attività sociali Fiat e «Illustratofiat», la Sapav società di autolinee propone a tutti i lettori un'interessante iniziativa: uno sconto di duemila lire sul prezzo del biglietto di andata-ritorno sul percorso Torino-Sanremo, nel periodo 15 luglio - 15 ottobre '82.

Per usufruire dell'abbuono è sufficiente presentarsi presso la biglietteria dell'autostazione Sapav in corso Inghilterra, a Torino, o direttamente in vettura con uno dei 5 buoni pubblicati qui sotto.

Forniamo anche l'orario di partenza e di arrivo dell'autolinea giornaliera e l'importo al lordo dello sconto per le singole località marine.

Per qualsiasi informazione, prenotazione e posti vendita biglietti, rivolgersi direttamente all'autostazione Sapav, corso Inghilterra 1, Torino, telefono (011) 44.25.25 o 447.42.00.

andata	FERMATE	ritorno	Tariffa intera
7,20	TORINO autostazione c. Inghilterra	20,10	—
10,45	Spotorno	16,45	12.600
10,50	Noli	16,40	12.600
10,55	Varigotti	16,35	12.900
10,58	Finale Pia	16,32	13.400
11,00	Finale Marina	16,30	—
11,02	Borgio Verezzi	16,28	—
11,05	Pietra Ligure	16,25	13.800
11,10	Loano	16,20	13.900
11,12	Borghetto S. Spirito	16,18	14.500
11,15	Ceriale	16,15	14.500
11,20	Albenga	16,10	14.800
11,25	Alassio	16,05	15.300
11,30	Laigueglia	16,00	15.500
11,40	Andora Marina	15,50	15.800
11,45	Cervo	15,45	16.200
11,47	S. Bartolomeo	15,43	—
11,50	Diano Marina	15,40	16.500
12,00	Imperia Oneglia	15,30	16.800
12,05	Imperia P. Maurizio	15,25	17.000
12,10	San Lorenzo	15,20	—
12,20	Arma di Taggia	15,10	18.000
12,30	SANREMO	15,00	18.700

Partenze e arrivi anche da corso Vittorio e piazza Carlo Felice

5 Iniziativa Sapav-Illustratofiat-Cedas

Sconto

L. 2.000

Autolinea Torino-Sanremo
andata e ritorno dal 15-7 al 15-10-82

4 Iniziativa Sapav-Illustratofiat-Cedas

Sconto

L. 2.000

Autolinea Torino-Sanremo
andata e ritorno dal 15-7 al 15-10-82

3 Iniziativa Sapav-Illustratofiat-Cedas

Sconto

L. 2.000

Autolinea Torino-Sanremo
andata e ritorno dal 15-7 al 15-10-82

2 Iniziativa Sapav-Illustratofiat-Cedas

Sconto

L. 2.000

Autolinea Torino-Sanremo
andata e ritorno dal 15-7 al 15-10-82

1 Iniziativa Sapav-Illustratofiat-Cedas

Sconto

L. 2.000

Autolinea Torino-Sanremo
andata e ritorno dal 15-7 al 15-10-82

CI DEVE ESSERE UN PERCHE'
SE DAL 1927

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI DIPENDENTI
HANNO INVESTITO OGNI ANNO
I LORO RISPARMI IN

BUONI FRUTTIFERI SAVA FIAT

CI SONO MOLTI
PERCHE'

PERCHE'

il capitale (valore nominale) non subisce variazioni nel tempo ed è integralmente rimborsato alla scadenza

PERCHE'

i rendimenti sono elevati e quelli dei titoli pluriennali suscettibili di aumento se durante la loro vita venissero effettuate nuove emissioni a tassi maggiorati

PERCHE'

è possibile investire anche un capitale minimo

PERCHE'

il rimborso è garantito dai capitali e crediti SAVA oltre che dalla stessa FIAT S.p.A.

PERCHE'

non si devono pagare commissioni di alcun genere. E perché SAVA offre la custodia gratuita dei Buoni

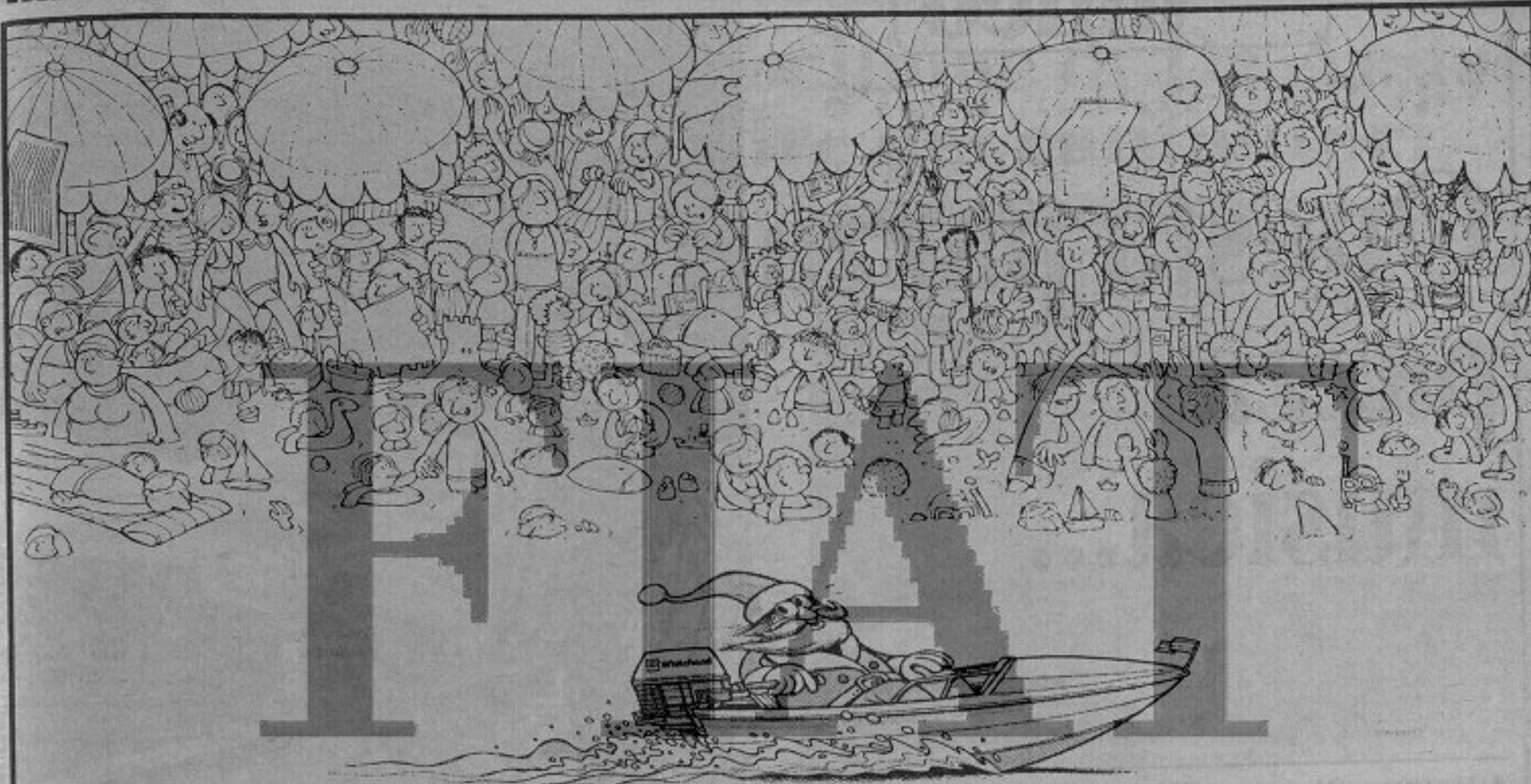
Rendimenti annui posticipati
netti al 1° giugno 1982

Buoni Annuali circa	16,30%
Buoni Biennali oltre	17%
Buoni Triennali oltre	17,50%

Buoni fruttiferi

SAVA FIAT

per tante buone ragioni



Grande concorso per i dipendenti Regalati un Whitehead a Natale e goditelo già quest'estate...

I dipendenti che ritireranno un motore Whitehead da 6, 12 o 24 CV potranno pagarlo entro il 31 dicembre 1982 al prezzo di listino in vigore al momento del ritiro, oppure ottenere uno sconto del 15% con pagamento in contanti. Tra gli acquirenti verranno estratti a sorte due favolosi gommoni! Per partecipare al concorso occorre presentare il tesserino di appartenenza al Gruppo Fiat a uno dei rivenditori autorizzati, far apporre il timbro sul tagliando stampato in fondo pagina e inviare il tagliando stesso completato in ogni sua parte a Illustrato Fiat entro e non oltre il 15 luglio 1982.

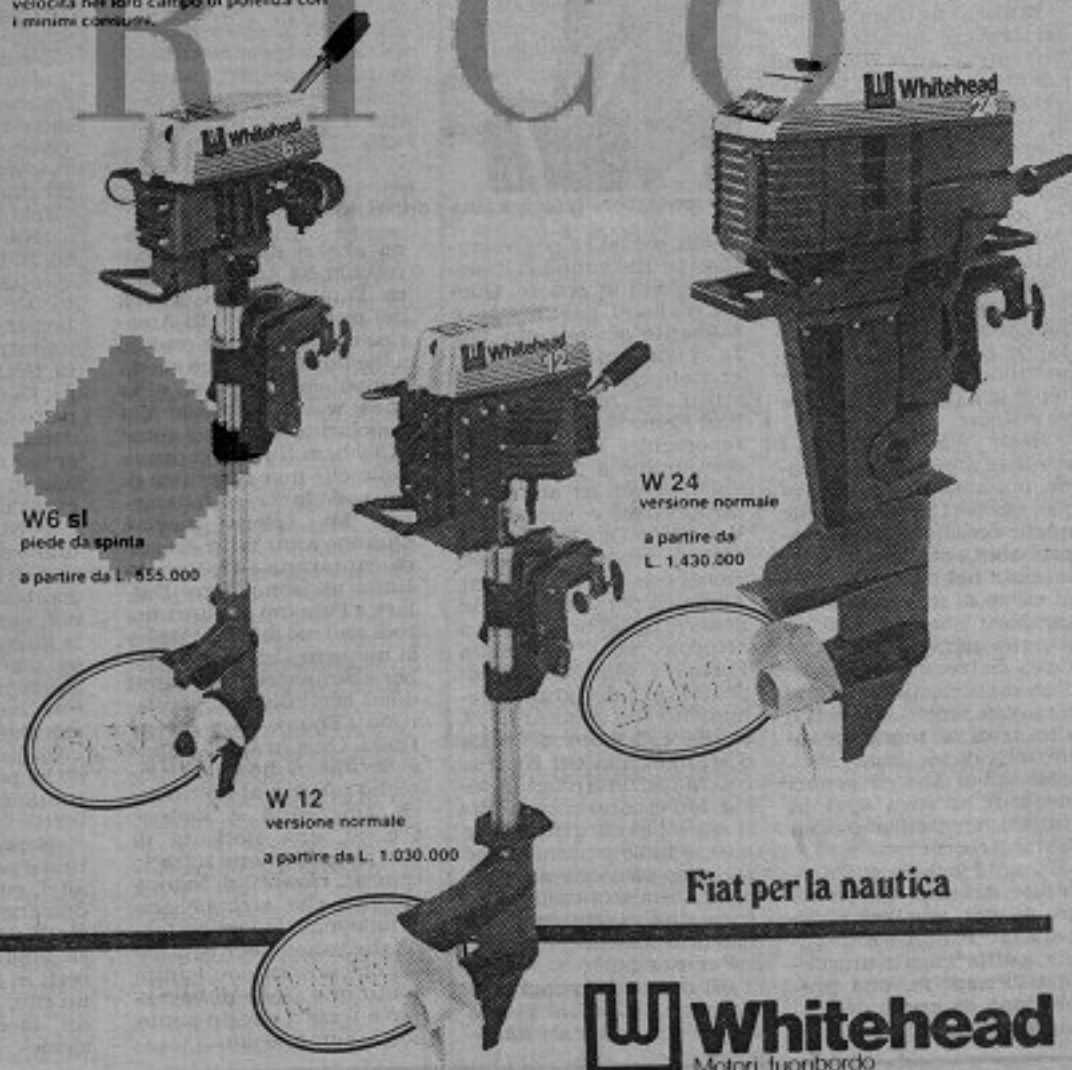
**Vinci
due favolosi
gommoni!**

**Puoi rivolgerti ai:
Distributori regionali Whitehead che
ti segnaleranno il punto di vendita più vicino tra
gli oltre 200 punti di vendita e assistenza Whitehead
che hanno aderito all'iniziativa. Essi sono:**

CALASCIBETTA
Via Villa Speranza, 23/25
Palermo tel. 091/296939
DIBA
Strada Adriatica, 108
Pesaro tel. 0721/21401-64492
DISA
Via Mameli, 75
Sassari tel. 079/39532
FACCIOLI
Via Emilia Ponente, 200
Bologna tel. 051/410791
GIEFFE
Strada A, 7/A
Sanzeno Arezzo tel. 0575/29532

INTERNATIONAL NAUTIC STORE
Via Terracina, 355
Napoli tel. 081/636338
PIPERNO E PAVONCELLO
Piazza S.M. Liberatrice, 2/A
Roma tel. 06/571045
SBT
Corso Peschiera, 239/L
Torino tel. 011/382089
SIFFERT
Via Alfieri, 16
Milano tel. 02/3182029
TESSARI F.LLI
Via Venezia, 13
Padova tel. 049/664333
VENTURI
Via D'Aurio, 8
Lecce tel. 0832/27021

Motori amici, potenti, robusti, di grande affidabilità che possono vantaggiosamente sostituire anche un entrobordo. Motori creati per chi al proprio fuoribordo deve chiedere molto. Motori costruiti con una scelta accurata di materiale e sottoposti ai collaudi più severi. Vernici polietilene fissate a caldo su fondi anodizzati proteggono le fusioni d'alluminio; il resto è tutto acciaio inox. Accensione elettronica immersa in resine epossidiche impermeabilizzanti. Caratteristica esclusiva la regolazione dell'altezza del piede secondo i vari specchi di poppa. Motori da spinta che con un rapporto al piede ridotto (e non solo cambiando un'elica) spingono barche fino a 9 metri e 4 tonnellate di peso. Motori in versione normale che con un ottimale accoppiamento di rapporti, di eliche e disegno del piede danno la massima velocità nel loro campo di potenza con i minimi consumi.



W6 si
piede da spinta
a partire da L. 655.000

W12
versione normale
a partire da L. 1.030.000

W24
versione normale
a partire da
L. 1.430.000

Fiat per la nautica

Whitehead
Motori fuoribordo

Inviare a:
"Illustratofiat" - Concorso Whitehead casella postale 1100 - 10100 Torino

PAGAMENTO IN CONTANTI ☐ PAGAMENTO AL 31-12-1982 ☐

Nominativo acquirente _____

residente in via _____

cod. avv. post. _____ città _____

azienda di appartenenza _____

Nominativo e timbro del rivenditore _____



Questa pazza pazza musica...

I Rolling Stones a Torino. La musica di oggi tra melodie sdolcinate, folk e rock'n'roll. Applausi per tutti, segno di decadenza? Le critiche di Arbore. La storia del poeta-cantante De André. Vita popolare in Gipo Farassino

Arbore: oggi funziona tutto

Cantanti più o meno famosi si alternano a ritmo frenetico di fronte a platee di giovani vocanti in attesa di novità da consumare subito. Le proposte come sempre sono molte e vanno dal genere melodico sdolcinato, stile Iglesias, al rock demenziale dei nuovissimi Flebo Asma Rock, in linea sia con i complessi «heavy metal» tipo Saxon Motorhead, Rainbow che si rifanno agli storici Led Zepelin e Deep Purple, sia con i punk: Sex Pistols, Clash ecc.

Musica che diventa spesso forma di intrattenimento teatrale se si guarda ad un certo gusto per la maschera, per il costume, per il trucco, per il travestimento insomma, che caratterizza le star del palcoscenico della musica leggera. Aveva cominciato Elton John e l'idea è subito piaciuta.

Con la musica gli stadi, le balere diventano grandi luoghi di incontro, di libertà, le istituzioni che permettono e garantiscono la felicità, il piacere dello stare insieme.

«Non essere geloso...» cantava anni fa Rita Pavone, ma ancora oggi le coppie, quelle fisse ma anche quelle occasionali e più improbabili, ondeggiano allacciate nel buio della sala al ritmo di un lento. Sono cambiati i messaggi, il discorso parapolitico che stava dietro alla musica di dieci-dodici anni fa non ha certo più senso, si cercano altri temi, altre piste consolatorie da seguire.

Ma quali sono i generi musicali in voga oggi in Italia? ne parliamo con Renzo Arbore.

«Oggi funziona tutto — ci dice Arbore —. Non c'è un genere che vada più dell'altro e non c'è neanche, a differenza di una decina di anni fa, una prevenzione da parte dei ragazzi per determinati stili,



Renzo Arbore (con Luciana Turina) nella veste di cantante

quelli melodici per esempio, che discriminano la musica leggera in genere. Questo riflusso galoppante è talmente galoppante che fa sì che funzionino sia le canzoncine banali da Festivalbar, Azzurro '82 e San Remo sia tutti gli altri fenomeni. I cantautori continuano a dire la loro, anche se con tre anni di ritardo come è successo a Venditti e De Gregori, che escono proprio in questi giorni con nuove incisioni. Applausi poi per il rock in genere, folla che si accalca attorno alla «Premiata Forni Marconi», i sopravvissuti del grande fenomeno pop degli Anni 70, e alle esibizioni del rock d'avanguardia dei Krisma con Maurizio Arcieri in testa. Ma ci sono ancora tutti quei piccoli gruppi che vivono nelle cantine e che faticano ad uscire allo scoperto, semiconosciuti che forse non raggiungeranno mai la notorietà.

Per esempio?
«Si tratta di gruppi senza nome, testimoni di una situazione musicale italia-

na che si differenzia parecchio da quella straniera. Difatti, mentre il rock dei piccoli gruppi in America e Inghilterra è esploso a livello discografico già da tempo con il punk e la «new wave» portando alla popolarità complessi come i Clash, in Italia è la prima volta che non si verifica di rimando lo stesso fenomeno. Mi spiego meglio. Quando anni fa in America cantavano i Platters in Italia uscirono Tony Dallara e Peppino di Capri, dal rock and roll di Elvis Presley si mossero Celentano, Gaber e Jannacci e dieci anni dopo, con i Beatles, arrivarono l'Equipe 84 e i New Dada. Oggi in Italia non si è verificato nessun fenomeno relativo al nuovo rock americano e inglese. C'è, sì, una fioritura di complessi per ora sotto le ceneri: ragazzi di buona volontà che strimpellano bene o male le loro chitarre, che vanno nelle cantine ma che ancora non hanno avuto uno sfogo discografico e forse a questo punto non lo avranno più».

«Come mai questo cambiamento di tendenza?»

«Questo purtroppo non me lo so spiegare neppure io. E' però abbastanza significativo il fatto che Bologna rock sia stata disertata non dai gruppi ma dal pubblico e la stessa cosa si è verificata per tutti gli altri piccoli festival».

Significa che in Italia non c'è stato un grande ritorno del rock?

«No, io mi riferivo soltanto al fenomeno del rock d'avanguardia, il rock classico continua ad avere successo».

Vediamo ora la musica italiana a dimensione internazionale. I successi di alcuni nostri cantanti all'estero fanno pensare alla fine dell'egemonia in terra straniera di «O sole mio» e «Volare»...

«No, purtroppo non è vero. In Italia abbiamo musica ottima ma non esportata. Ci sono casi isolati di nostri cantanti che hanno uno straordinario successo in Francia (Branduardi) e in Germania (Dalla), ma per estero chi è nel mondo della musica intende i grossi mercati americani e inglesi dove purtroppo non riusciamo ad affermarci. Gli Stati Uniti attuano una specie di protezionismo dei propri artisti e non accettano personaggi che non parlino perfettamente la lingua inglese. Il successo americano che alcuni vantano riguarda sempre e soltanto il mondo degli emigranti».

Ultima domanda. Secondo lei perché i giovani continuano ad affollare i concerti?

«Soprattutto per divertirsi e perché vanno con gli altri, con gli altri che indossano i loro stessi blue jeans e bevono la loro stessa bibita. Andare ai concerti in gruppo è diventato un rito, la musica è ancora un modo per stare insieme». **Maresa Ferrua**



Rolling: violento

Il 6 dicembre 1969 ad Altamont, vicino a San Francisco, durante un concerto «caldo» (300.000 spettatori, musica violenta ed esaltante, alcool e L.S.D.), un giovane veniva acciuffato a morte dal servizio d'ordine dei Rolling Stones, gli Hell's Angels. Nella gigantesca rissa che seguì altre tre persone persero la vita. Quando il nome dei Rolling Stones si legò alla tragedia di Altamont, la connessione sembrò in carattere con la loro personalità. Fin dagli inizi il gruppo pareva coltivare un'immagine diametralmente opposta a quella dei Beatles che la massa identificava nell'aureo stereotipo del bravo ragazzo, mentre gli Stones riflettevano gli aspetti più negativi della natura umana.

Secondo alcuni questa reputazione era alla base di un ben calcolato piano pubblicitario per contrapporsi ai Beatles incontrastati idoli degli Anni 60. Ma la disparità tra i due gruppi si basava su diverse radici musicali: i Beatles si ispiravano liberamente al rock di Presley, Holly e Everly, cioè un certo tipo di blues e di musica country; i Rolling Stones, invece, attingevano a tutt'altro tipo di blues, un genere che rifletteva l'amarezza e l'indignazione della vita del ghetto americano accompagnata dal montare della contestazione negra.

Tutti i membri del gruppo crebbero a Londra e appartenevano alla piccola borghesia. Per loro suonare era più un hobby che una possibile carriera. Lo stesso Mick Jagger frequentava la scuola di economia pensando di diventare un uomo di affari quando nel '61 entrò a far parte del gruppo blues di Alexis Korner come secondo cantante.

Korner iniziò molti gruppi rock famosi, ma nessuno in modo più diretto degli Stones. Parecchi musicisti si univano occasionalmente al gruppo e, tra questi, Keith Richard e Brian Jones. La prima grande occasione per il gruppo avvenne per caso nel marzo del '62 quando il complesso per il quale cantava Mick Jagger fu invitato dalla Bbc ad uno spettacolo radiofonico: così Mick Jagger e i suoi compagni si esibirono per la prima volta in un locale sostituendo Alexis Korner.

Nacquero in questo modo i Rolling Stones con Brian Jones, Charles Watts, Bill Wyman, Keith Richard e Mick Jagger. Fu il successo. Nel 1963 cominciarono a costruirsi un pubblico in Inghilterra nonostante il dominio dei Beatles sul mercato mondiale. Escono in quegli anni dischi come «Not Fade Away», «Tell Me», «It's All Over Now», «Time Is On My Side», «Heart of Stone», «The Last Time», «Play With Fire» e «Little Red Rooster». Il fatto che quest'ultimo disco non sia stato realizzato anche negli Stati Uniti a causa delle sue parole con troppi riferimenti sessuali è indicativo di un tipo di approccio volutamente disinibito.

Fin dall'inizio il gruppo si burla delle convenzioni, dal tono provocatorio della voce di Jagger, al fatto che nessuno dei componenti faccia il minimo sforzo per nascondere la sregolatezza della propria vita. Geoffrey Cannon, un giornalista di rock inglese, scrive di loro nel 1971: «Gli Stones sono perversi, oltraggiosi, sgradevoli, violenti, di cattivo gusto, incoerenti. Una parodia. E questo è ciò che in loro c'è di buono».

Questa perversione fa guadagnare loro sopran-

La ribellione di De André il padre dei cantautori

Ha 42 anni, scrive canzoni e canta da quando ne aveva 18. Per un'intera generazione incarna il mito della ribellione poetica, dell'amore per gli emarginati, della canzone «sociale». Per questo oggi Fabrizio De André deve fare i conti con il peso di una responsabilità antica, che rende ansioso e insieme ipercritico il suo pubblico. In ogni disco traspare quindi l'impegno ad «andare oltre», ad aggiungere un tassello a un itinerario preciso.

Non molti ricordano le prime canzoni di Fabrizio: *Nuvole barocche*, *E fu la notte*, *Valzer per un amore*. Ricalcavano le orme di Domenico Modugno: «In fondo era il meglio della nostra canzone — racconta De André —. Non per nulla pezzi come *«L'uomo in frac»* sono ancora splendidi adesso. Così uno come me, che voleva far canzoni, si ispirava al modello migliore».

Poi, sotto l'influenza degli chansonniers francesi (soprattutto Brassens del quale tradusse molti pezzi), De André imboccò una strada del tutto nuova in Italia: lo scavo nell'altra faccia della società, tra prostitute e ubriacconi, tra assassini e amori spuntati nel marcio dei vicoli, tra soldati morti per troppa bontà e leggende d'illusio-



De André in concerto. In questi giorni esce nelle edizioni Eda un libro sul cantautore

ne come in *Canzone di Marinella*, sempre alla ricerca dell'umanità, di un occhio pietoso, di una malinconica carezza.

Che è rimasto di quel lavoro? E' ancora riconosciuta quella «rivoluzione» musicale? «Quando Tenco, Paoli, Bindi e anch'io — risponde Fabrizio — inco-

minciammo a tuffarci in temi nuovi, concreti e per l'epoca provocatori (per Carlo Martello, scritta con Paolo Villaggio, fu persino denunciato), la canzone era ferma su canoni tradizionali, di largo consumo, senza contenuti, respingeva certi argomenti. Noi provocammo un momento di rottura, che veniva a colmare il vuoto che in Francia e in America era già stato riempito da altri».

Dunque il grande merito di aver aperto gli occhi alla canzone? De André padre dei cantautori? Lui non vuol essere mitizzato: «Noi compimmo un primo balzo, ma poi la «rivoluzione» è passata nelle mani di giovani come Francesco De Gregori e Massimo Bubola, che hanno avviato il rinnovamento del linguaggio. Se esiste un merito mio e degli altri «genovesi» è di aver fatto il passo da zero a uno, che ha poi facilitato ad altri quello da uno a due, a tre, a cinque».

Proprio per questo Fabrizio ha scelto, nel '75-'76, di collaborare per le sue canzoni con De Gregori, prima, con Bubola poi: «A un certo punto ti accorgi che sei portato all'analisi più che alla sintesi — sostiene —. Allora non devi ingannare con qualche trucco di prestigiatore chi ti ha seguito fino a quel momento. E' un po' come se un pilota con l'esperienza di migliaia di ore di volo ma con la vista un po' incerta volesse a fianco un giovane con poca esperienza magari, ma con dieci decimi di vista».

Un'altra collaborazione importante per De André è stata quella con la Premiata Forneria Marconi: arrangiamenti più moderni, ritmati, vivaci, con l'insistenza di una strumentazione più secca hanno portato alle sue serate giovani di 14-15 anni che all'epoca di *Bocca di rosa* o della *Guerra di Piero* non erano ancora nati, appaiando così in platea quarantenni sentimentalmente legati a quei brani e giovanissimi trascinati dal ritmo.

«Quest'esperienza — afferma De André — mi ha dimostrato che le canzoni vecchie erano ancora valide, che sopportavano un abito nuovo». E si concede un esempio ormai quasi famoso: «Se a una donna bruttissima e con le gambe storte metti una minigonna non diventa più bella.

Le mie canzoni di una volta hanno retto la minigonna».

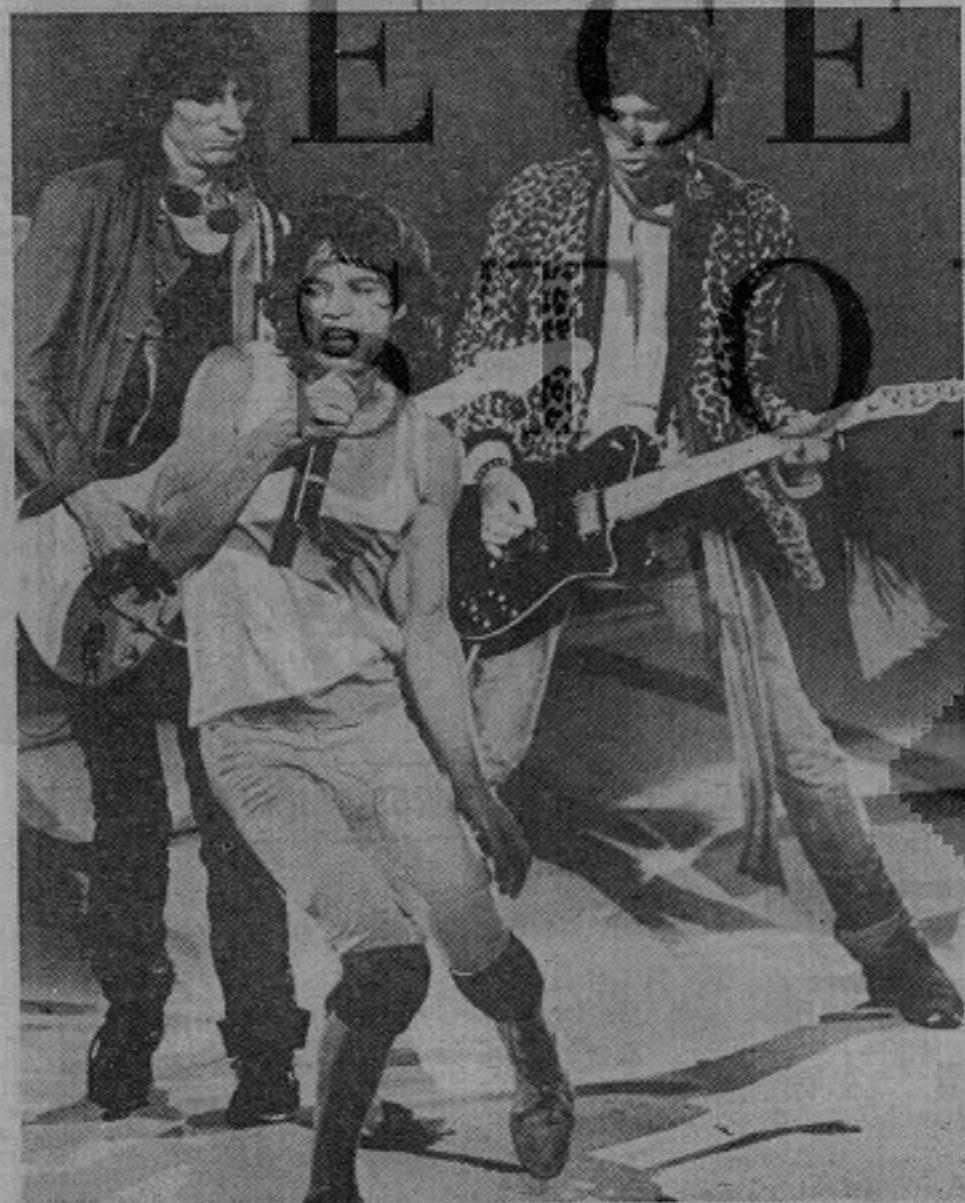
Ma la riproposta dei vecchi pezzi nelle *tournees* provoca a Fabrizio anche qualche delusione: «Il pubblico si fa esultante nella seconda parte, quando lo raggiungono cadenze e parole che già conosce a memoria, e più freddo all'inizio, di fronte a brani che non ha ancora assimilato. E' pigrizia, una pigrizia che rattrista».

L'ultimo suo album (scritto con Massimo Bubola, arrangiato da Mark Harris e Oscar Prudente), è un continuo parallelismo tra il mondo sardo e quello pellerossa, due civiltà da sempre di conquista e sottomesse, desiderose di indipendenza e riscatto. Un disco legato alla terra dove De André ha deciso di vivere, da cinque anni, con Dori Ghezzi e la loro bimba, Luvi. Proprio là in una fattoria a una decina di chilometri da Tempio Pausania, i due cantanti furono rapiti. Ogni intervista, prima o poi arriva su quel tasto: «Qualcuno ti fa domande con affetto, ti fa piacere, ti culla come un re, induce nell'interesse degli altri — spiega —. Altri sono spinti da semplice curiosità. Anche se molti stravolgono e strumentalizzano le mie parole, io continuo a ripetere che non posso odiare gli esecutori materiali del mio rapimento. Vorrei piuttosto una vendetta biblica contro gli ideatori. Ma è giusto voler comprensione verso quei pastori che per un pugno di soldi vivevano carcerati come noi, seguendo una logica inculcata loro dalla storia di secoli».

Tra pochi giorni, metà mese, Fabrizio incomincerà un'altra *tournee* nel Sud, una fatica resa dura dalla sua timidezza, dal contatto con il pubblico, che accetta quasi con rassegnazione: «La mia paura, che mi ha tenuto fuori dai palcoscenici fino al '75 — dice — è stata spesso credata una montatura pubblicitaria calcolata. Era sincera, davvero. Poi l'ho vinta, anche per bisogno di soldi». Ma c'è un'altra ragione: «E' giusto a un certo punto andare a un confronto diretto: sapere dal pubblico, farti dire in faccia se può, continuare o se devi cambiare mestiere».

Marco Neirotti

ti, sgradevoli, primi nel rock



Qui sopra e nella foto grande vicino al titolo due esibizioni del complesso dei «Rolling Stones»

nomi quali «Buffoni di Satana». Tuttavia, questo, da solo, non basterebbe. Sul piano artistico il gruppo ha momenti di rock eccitante con lo stile magnetico della voce di Jagger e la violenza

insistente, ma bene articolata, fornita dalla parte strumentale. Inoltre aggiungono nuova vita al blues tradizionale e compongono un successo dopo l'altro, per la maggior par-

te ad opera del «team» Jagger e Keith Richard.

Il complesso rafforza la propria popolarità in tutto il mondo con concerti che fanno accorrere migliaia di giovani fans. Ormai i loro

album risultano già esauriti dalle prenotazioni prima ancora di arrivare sugli scaffali dei rivenditori.

Nel gennaio 1966 i Rolling Stones raggiungono le vette delle classifiche con «December's Children», e più tardi, lo stesso anno, di nuovo con «Big Hits» e «Aftermath». Nel 1967 annunciano che non faranno più *tournees*, ma intanto la loro produzione continua con «Got Live If You Want It», «Between The Buttons», «Flowers», «Their Satanic Majestic Request». Il gruppo esce dagli Anni 60 con i due album «Through The Past Darkly» e «Let It Bleed».

«Let It Bleed» comparso alla fine del 1969, coincide con un grosso avvenimento: dopo tre anni di assenza dalle scene americane i Rolling Stones annunciano una lunga *tournee* che li porterà in tutte le più importanti località degli Stati Uniti. La formazione non è più la stessa: Brian Jones, il batterista, morto quello stesso anno annegato nella sua piscina, è sostituito dal ventenne Mick Taylor.

Il trionfo si ripete. La carica sessuale di Mick Jagger è trasmessa al pubblico sempre più numeroso ai suoi concerti. Per ringraziare i loro fans, i Rolling Stones decidono di dare un concerto gratuito a cui assisteranno 300.000 persone. Si scatena così l'inferno: l'attesa, le musiche, le droghe e l'entusiasmo culminano nella tragedia di Altamont, ripresa in «diretta» dalla tv che segue il complesso per fare un filmato sulla loro *rentrée*. Ma il mito non si interrompe e sopravvive fino ai giorni nostri. I Rolling Stones, unico caso nella storia del rock, dopo vent'anni di attività, sono sempre in testa alle classifiche.

segue a pag. 25

segue da pag. 12

ZONA LIDO degli Scacchi (Ferrara) villa sette posti letto, posto macchina, piscina. Tel. 204.354 presso D'Angelo (To).

ZONA via Ventimiglia (Torino) affitto box posto macchina coperto. Tel. 739.8674 (To).

A SAUZE d'Oulx (To) affitto biocale con quattro posti letto, luglio-agosto (lire 400 mila) e settembre (lire 300 mila). Tel. 659.858 ore ufficio (To).



Cerco alloggio

ALLOGGIO una-due camere e servizi, ottime referenze. Tel. 361.196 (To).

ALLOGGIO una-due camere e cucina, zona Mirafiori. Tel. 397.075 ore serali (To).

ALLOGGIO due-tre camere, inello, servizi, anche arredato, fuori equo canone, zona Mirafiori, Lingotto, Santa Rita, Crocetta. Offro mancia. Tel. 619.2710 (To).

ALLOGGIO due-tre camere, servizi, in Torino o cintura Sud, famiglia con tre bambini, tutti e due dipendenti Fiat. Tel. 348.9025 ore serali (To).

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, non arredato, zona Sud, massima serietà e referenze. Tel. 755.793 (To).

ALLOGGIO in Torino scopo matrimoniale, massima referenze. Tel. 322.356 (To).

ALLOGGIO spazioso, due-tre camere. Tel. 753.639 (To).

ALLOGGIO per le vacanze, possibilmente Riviera Ponente, cinque posti letto, seconda quindicina di agosto. Prezzo onesto. Tel. 613.155 (To).

CONIUGI referenziati affitterebbero alloggio vuoto o arredato. Tel. 570.277 ore 20 (To).

CONIUGI con bimbo, 5 mesi affitterebbero alloggio in Torino o prima cintura. Tel. 216.5009 (To).

CONIUGI referenziati senza figli affitterebbero alloggio in Torino, non arredato. Tel. 254.530 (To).

CONIUGI piemontesi, pensionati, affitterebbero alloggio in Torino o periferia, due camere, entrata e servizi. Tel. 913.5597 stranduzzo (To).

IMPIEGATO tecnico Comau e insegnante di ruolo affitterebbero alloggio in Torino, prima cintura, scopo matrimoniale. Tel. 351.040 (To).

PENSIONATI affitterebbero in Loano (Sv), zona centrale, alloggio mezza camera, gennaio e febbraio. Possibilmente primo piano. Tel. 242.904 (To).

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio in Torino o prima cintura. Tel. 200.267 dalle 14 (To).

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio vuoto, zona Barriera di Milano. Tel. 273.212.

PROSSIMI sposi affitterebbero piccolo alloggio in Torino o dintorni. Tel. 348.9683 ore pasti (To).

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio in Torino zona Borgo Vercelli, Madonna di Campagna, una due camere e servizi. Tel. 218.347 ore pasti (To).

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio una-due camere, servizi in Torino cintura. Referenziati. Tel. 901.645 (To).

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero alloggio in Torino, preferibilmente in zona S. Rita. Tel. 335.8111 ore pasti (To).



Vendo alloggio

A BARDONECCHIA (Torino) alloggio ampio, 100 mq, soggiorno, due camere letto, cameretta, cucina, doppi servizi, balcone, arredato, vicino alla stazione. Tel. 395.396 (To).

A BORGHEETTO S. Spirito (Sv) monolocale con cucina, bagno, balcone, vista mare e moia, a 50 mt dal mare. Tel. 0184/64.533.

A BORGHEETTO S. Spirito (Sv) alloggio camera, inello e cucinino, arredato, 100 m dal mare, vista mare. Tel. 900.2806 Rivalta (To).

A BORGHEETTO S. Spirito (Sv) alloggio recente, camera, inello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, grande balcone angolare, ben arredato, terzo piano, a 150 m dal mare in zona tranquilla, a lire 95 milioni, vendendo anche box. Tel. 619.0589 (To).

A BOSCONERO (To) alloggio in villa, 80 mq, box, orto. Tel. 204.667 (To).

A BOTRICELLO (Catanzaro), vicino Capo Rizzuto, alloggio in villaggio turistico sul mare, due camere, cucinino, bagno, giardino privato, completo di arredamento, libero a settembre. Tel. 931.2063 Grugliasco (To).

A BRANDIZZO (Torino) alloggio libero, tre camere, inello, cucinino, doppi servizi, ampi balconi su tre lati, cantina, isolamento termico, a lire 75 milioni di cui 10 milioni mutuo San Paolo e 10 milioni dilazionabili, vendendo box doppio. Tel. 913.9907 (To).

A BRUNO (Torino) alloggio libero al secondo piano in condominio di due piani, composto da due camere, cucina, cucinino, servizi, garage, cantina e strada privata con giardino a lire 98 milioni più mutuo. Tel. 908.6749 Bruno (To).

A BUDONI 35 km dall'aeroporto di Olbia, in Sardegna, casetta a 300 m dal mare e 1200 mq di terreno edificabile a due km dal mare. Tel. 727.171 (To).

A CANALE d'Alba (Cuneo) alloggio libero salottino, due camere, cucina, servizi, terrazzo, box, cantina, orto, mq 120. Tel. 389.810 (To).

A CARMAGNOLA (To) alloggio nuovo, mq 115, doppi servizi, grande garage, cantina. Tel. 976.209 Carmagnola (To).

A CASALBORGONE (Torino) alloggio tre camere, salotto, ampi balconi, cantina con lavandina, box, 300 mq di frutteto, giardino, solaro. Tel. 918.8212 Casalborgone (To).

A CERALE (Sv) due box con finestra, affittati anche a magazzini e piccolo laboratorio con luce, acqua, una dipendenza con servizi e telefono, cantina, mq 70, a lire 75 milioni. Tel. 779.659 (To).

A CERALE (Sv) alloggio camera, cucina, cucinino, ripostiglio, bagno, ingresso, posto auto, riscaldamento autonomo, via al 2 per cento, diazina di pagamento. Tel. 411.4633 (To).

A CUMIANA (Torino) rustico di quattro camere, fienile, stalla con terreno a lire 43 milioni. Tel. 302.536 (To).

A CIRCA 10 km da Napoli alloggio ristrutturato a nuovo, tre camere, cucina, servizi, senza termoscudo, primo piano, prezzo lire 25 milioni. Tel. 619.9103 (To).

A 12 km da Torino casa da rifare con 11 camere, 7 box, due cantine con cortile mq 1000, acqua, luce. Tel. 965.1266 Vinovo (To).

A 12 km da Torino rustico con terreno. Tel. 242.678 (To).

A GAVENO (Torino) alloggio tre camere, cucina abitabile, arredato, servizi, cantina, garage. Tel. 937.8398 ore serali Gaveno (To).

A GROSSEVALLO, alt. 850 in Valle di Lanzo, alloggio in residence, a lire 42 milioni dilazionabili, oppure anche in affitto. Tel. 791.288 (To).

A GRUGLIASCO (To) in corso Torino, 7° piano, alloggio salotto, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, libero ma abitato, a lire 105 milioni più mutuo. Tel. 369.837 (To).

A LEUMANN (Collegno - Torino), in palazzina zona residenziale alloggio due camere, inello, cucinino, servizi, posto auto, cantina, comodità servizi e scuole. Tel. 733.856 ore negozio (To).

A LUSERNA ALTA (To) nel centro del paese alloggio due camere, cucina, cantina a lire 25 milioni. Tel. 692.880 (To).

A MONCALIERI (To) minialloggio camera, cucinino, entrata, bagno, spabuzzino (mq 36) cantina, libero a settembre situato in complesso residenziale «Le Piazze». Tel. 675.602 (To).

A MONCALIERI (To) sulla radice box libero, spazioso, luce, seminterrato. Tel. 606.1940 (To).

A MONTOSO monolocale, ingresso, bagno, cucinino, ampio balcone, arredato a nuovo, quattro posti letto. Tel. 304.209 ore serali (To).

A MONTOSO monolocale mansardato 40 mq angolo cottura, bagno, arredato. Tel. 619.0694 ore serali (To).

A POIRINO (Torino) fraz. Marrochi, alloggio libero nuovo, ultimo piano, comodo trasporto, 63 milioni compreso mutuo. Tel. 606.1005 (To).

A RIVOLI (Torino) alloggio libero tre camere, cameretta, cucinino, entrata, bagno, box, cantina. Tel. 958.9162 fra le 21 e le 21.30 Rivoli (To).

A SALICE D'ULZIO (To) soggiorno, angolo cottura, cameretta, bagno, balcone, cantina, arredato, strada privata con parcheggio. Tel. 368.193.

A SANTA MARIA DEL CEDRO (Scaletta, prov. Cosenza) alloggio arredato a 400 m dal mare, cucina, camera letto, bagno, balcone. Tel. 568.1629 Rivoli (To).

A S. STEFANO (8 km da S. Remo, Imperia) alloggio arredato, ultimo piano, due stanze, cucinino, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto, 200 m dal mare, a lire 86 milioni. Tel. 518.943 (To).

A SCALTA (Cosenza) alloggio nuovo, 42 mq due camere, angolo cottura, servizi, situato in residence con piscina, piano rialzato, prezzo vera occasione, 22 milioni, via 2 per cento. Tel. 806.2634 (To).

A SESTRIERE, Borgata (To) in nuova costruzione, alloggio camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e disimpegno. Tel. 637.351 (To).

A 70 km da Torino, casetta abitabile con tre vani, 500 mq di terreno, alt. 700 mt. Tel. 649.8476 (To).



Vendo terreni

A CANALE D'ALBA (Cuneo) in zona residenziale terreno costruibile con progetto di villa unifamiliare approvato, mq 1200. Tel. 64.43.80 (To).

A DIANO MARINA a 10 km dal mare in collina lotto di terreno ulivati, mq 250, mq 850 e mq 1300, possibilità di installare roulotte, vista mare. Prezzo acquisto. Tel. 0182.97.00.70 Borghetto S. Spirito (Sv).

A CISTERNA D'ASTI - Verzeglio quattro boschi, mq 700, 1000, 1521, 7040. Tel. 642.148 (To).

A VILLANOVA D'ASTI due lotti di terreno mq 1800 e mq 6800 a lire 3000 il mq. Telefonare 302.536 (To).

IN PROVINCIA DI PISA tre ettari di terreno olivato, a lire 12 milioni l'ettaro, possibilità di iscrizione coltivatori diretti e di costruzione abitazione senza tributi. Tel. 050.65.591 dopo le 21 (Pisa).

IN SICILIA (Messina) 13.000 mq di terreno, abitato a nocciuolo, acqua sorgiva casetta con attrezzi e strada carrozzabile, 15 minuti dal paese vicino, a lire 7 milioni. 500 mila trattabili. Tel. 76.49.28 ore serali (To).

ZONA RIVALLA (Caudano-Torino) 1200 m di terreno agricolo. Tel. 901.52.31.

CERCO

AZIENDA agricola o terreni media grandezza. Tel. 969.7980 Camignano (To).

PICCOLO campo per orto o frutteto zona Pianezza-Alpignano. Telefonare 293.772 (To).

PICCOLO appezzamento di terreno per orto in affitto o in vendita a prezzo agricolo nei dintorni di Nona (Torino). Tel. 985.41.65 Nona (To).

TERRENO agricolo 1000 mq circa lontano da Torino a 20 km circa. Tel. 21.62.864 (To).



Acquisto alloggi e case

ALLOGGIO acquisterei in Torino, camera, inello, cucinino, anche in affitto, zona S. Rita. Telefonare 97.60.15 Carmagnola (To).

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, zona Albenga, Genoa. Tel. 90.90.391 Volterra (To).

BOX in zona Vanchiglia, tra via Napoli e corso Regina Margherita. Tel. 87.36.44 (To).

A SANREMO (Imperia) monolocale con servizi, possibilmente a prezzo conveniente. Tel. 68.17.85 (To).

A 20 km da Torino Sud acquisterei casetta abitabile, indipendente, minimo tre camere grandi, servizi, piccolo orto, per prima abitazione, servito da mezzi pubblici, spesa max 40 milioni. Telefonare 05.92.01 ore serali (To).

RUSTICO solo se occasione. Tel. 415.02.00 (To).

RUSTICO con o senza terreno, 30-40 km da Torino. Telefonare 302.536 (To).

CAMBIO

ALLOGGIO in S. Bernardo d'Alba in villetta bifamiliare, tre camere, salotto, cucina, servizi, box, giardino, con altro in Torino, zona S. Paolo, due camere, inello, ascensore. Tel. 0125.234.247 oppure 332.833 (To).

CINEPRESA Sanyo come nuova, automatica Super 8 accessoriata, con ciclomotore in buone condizioni 50 cc. Tel. 897.544 (To).

Cedo

AUTOFFICINA a Borghetto S. Spirito mq 280 zona centrale. Tel. 0182.970.070 Borghetto S. Spirito (Sv).

AUTORIPARAZIONI ben attrezzata, ottima posizione, completa di convergenza elettronica. Tel. 76.10.13 (To).

CHIOSCO bar corso Brunelleschi, angolo corso Peschiera. Tel. 73.94.527 dalle 8 alle 10 (To).

NEGOZIO abbigliamento bimbi, attività ventennale con retro abitabile, tabelle 9, 10, 14. Tel. 27.62.42 ore negozio (To).

TINTORIA ottima zona. Tel. 350.996 (To).



Cerco

BICI sportiva non da corsa. Tel. 780.4973 Grugliasco (To).

FIGURINE Lavazza e Liebig oppure cambio con collezionisti. Tel. 720.287 (To).

FUMETTI Stona del West, collana Rodio, tutti i numeri. Tel. 892.660 (To).

MACCHINA da scrivere portatile. Tel. 593.764 (To).

RICETRASMETTENTE omologata anche non funzionante. Tel. 636.904 (To).

ARMADIONE altezza max metri 2,30. Telefonare 369.438 (To).

CONGELATORE usato, tipo orizzontale, litri 150-200. Telefonare 949.29.87 Santena (To).

LAVELLO a due vasche con spacciola-900 staccato, tipo case Fiat. Telefonare 612.998 (To).

ABILE tastiera per seconda attività in complesso musicale affermato. Tel. 55.15.04 ore pasti (To).

ATTACCHI sci apertismo, eventualmente anche con sci, lunghezza cm 180-185. Tel. 988.456 (To).

BICI bimbo 7-9 anni, occasione. Telefonare 29.39.03 (To).

BINOCOLO massimo ingrandimento, ottime condizioni, con supporto di sostegno. Tel. 36.11.00 (To).

DIAPOSITIVE su biocinetica e astronomiche. Scrivere a Antonio Eccel, via Manzoni 15, - 70022 - Bisceglie (Bari).

FIGURINE Miralanza in cartone di corno lavorato all'uncinetto. Tel. 349.71.87 (To).

FIGURINE Lavazza e figurine Liebig, fumetti tipo Linus, Asterix e anni '50-60. Tel. 720.287 (To).

FOTOROMANZI tipo vecchio della casa editrice Sogno. Fraga. Roma. Tel. 216.31.69 dopo le 16 (To).

LIBRI scolastici e vocabolari di scuola media superiore, usati. Ritiro a domicilio. Telefonare 79.91.10 (To).

MACCHINA da scrivere manuale tipo ufficio, purché ottime condizioni. Tel. 293.903 (To).

MACCHINA da scrivere Olivetti Lettera 80, bicchiera corsa da passeggio, Graziella, e cello macchina fotografica a lire 165 mila. Tel. 307.401 (To).

MONETE cartamoneta, medaglie, decorazioni, orologi da tasca, antichi, cartoline e altre cose antiche o militari. Cambio con doppione. Tel. 34.14.12 ore pasti (To).

MOTORE per aeromodello tipo diesel cilindrata massima 3,5 cc anche vecchio purché funzionante e a prezzo modico. Tel. 78.43.22 Collegno (To).

TRENNI HO Markin Fleischman vagoni binari. Tel. 90.64.823 Rivalta (To).

POZZETTO mino per Rolleiflex Biotica oppure altra Rolleiflex o qualsiasi altra macchina fotografica. Telefonare 32.27.20 (To).

PROIETTORE cinematografico (non sonoro) passo normale, super veramente se in buono stato. Tel. 309.71.04 ore serali (To).

ROULOTTE 2-3 posti, completa di frigo e servizi, buone condizioni, massimo lire 2.500.000. Telefonare 481.000 ore negozio (To).

Vendo strumenti musicali

CASSE ACUSTICHE CABOTRON vendo per impianto voci auto-amplificate, potenza 300 Watt cadauna. Componenti J.B.L. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti 640.8027 (To).

BASSO FENDER (jazz bass) a prezzo interessante. Telefono 262.40.62 ore pasti (To).

DUE TASTIERE pedaliera, ritmica e organo Viscount modello «Concert de Luxe» semiautomatico. Telefonare 399.471 dopo le 19 (To).

PIANO Buonompi 120 bassi, mai usato, buon affare. Telefono 606.20.41 (To).



Vendo estate

BARCA in plastica mod. Smeralda, lunga 3,7 m, completa di remi e cormano a lire 475 mila non trattabili. Telefono 342.921 (To).

BARCA italiana «Canadian 3.70» con motore fuoribordo Evinrude, portabarca usata 20 giorni. Telefono 822.15.55 ore serali San Mauro (To).

CARAVAN pieghevole modello «Rapido». Telefono 656.522.75 dalle 10 alle 12 oppure dalle 16 alle 17 (To).

CARRELLI trasporto merci, con cerchio metallico per auto, comodo per qualsiasi trasporto. Prezzo da concordare. Telefonare 739.08.30 (To).

CARRELLI tenda Radcliff, quattro posti semi nuovo. Telefono 908.77.22 Bruno (To).

DERIVA 4/70 Nautivela 72, in buone condizioni, posteggiato a Loano a lire 1 milione. Telefono 515.654 (To), lunedì, giovedì sera oppure 0182.970.797 Loano (Sv) sabato e domenica.

GOMMONE Caltagirone tipo Alcione, mt 3,40 in buono stato e motore fuoribordo della Squallitalia cv 3. Telefonare 234.261 ore serali (To).

GOMMONE Motomar Floating mt 3,40 motore Johnson 10hp anno 1979, usato pochissimo, ottime condizioni a lire 2 milioni trattabili. Telefono 300.632 ore serali (To).

GOMMONE Eurovini E2 mt 3,20, nuovissimo, ancora imballato, prezzo da concordare. Telefonare 349.89.37 ore pasti (To).

GOMMONE Caltagirone Alcione mt 3,40, 5 posti con motore Evinrude 9,5 cv, completo di remi, pagliolato, cavalletto, telo ed altri accessori, tutto a lire 800.000. Telefono 859.157 (To).

GOMMONE Laro 15 usato una stagione, eventualmente anche con motore Whitehead 12 hp. Telefonare 949.28.45 (To).

WINDSURF Star cut America maggio 82, a lire 550 mila completo. Telefonare 910.26.58 ore negozio (To).

Continua a pag. 26



CAMINETTI
COBERTURE
ELETTR. COALA
GRISA
ISOLANTI
LATERIZI

PIASTRELLE
PORTE
REFRATTARI
LEGANTI
LUCERNARI
MOQUETTES

PROD. CHIMICI
SANITARIA
SOFFITTURE
TRAMEZZATURE
TUBAZIONI
VARIE

provera & C. s.p.a.

10152 torino - c. napoli 32
tel. 011-85.93.93 (5 linee) - telex 212547

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

AETERNA

di ABATE e PICCA GARIN

VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 779.377,
servizio continuo

- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -
Funerali convenzionati con il Municipio di Torino

Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

superjolly
del mobile

LA CARTA VINCENTE DELL'ARREDAMENTO

CENTRO CUCINE

10136 TORINO - CORSO ORBASSANO, 114 - TEL. (011) 32.05.40

CENTRO CAMERETTE

10092 BEINASCO - STRADA TORINO, 17 - TEL. (011) 349.94.60

INOLTRE...

VISITATE LA NOSTRA GRANDE
ESPOSIZIONE DI BORGARETTO DOVE
TROVERETE UNO DEI PIU' VASTI
ASSORTIMENTI DI MOBILI
DEL PIEMONTE...

10092 BORGARETTO - VIA CARSO, 12 - TEL. (011) 358.02.72

**PAGAMENTO
36 MESI
SENZA CAMBIALI**

I fatti della vita nel folk di Farassino

Negli Anni 60 la tradizione musicale piemontese era vincolata al genere solidesco, da cortile. Mancava a queste canzoni il sostegno di quel contenuto che avrebbero caratterizzato per un ventennio tutta la produzione musicale. Con Gipo Farassino nasce finalmente un modo nuovo di scrivere canzoni: raccontando i fatti della vita con un pizzico di complice ironia. Anche il linguaggio è rivoluzionario: un dialetto piemontese riveduto e corretto con tocchi originali, arricchito da gustosi neologismi.

— Come e quando nasce Gipo Farassino?

«Come spesso accade la mia estrazione sociale modesta mi pose a un bivio: la scelta era tra uno squallido ma sicuro impiego e l'avventura di un improbabile successo in campo artistico. Ho cominciato come cantante classico da night, lo imponeva la moda dell'epoca. Avevo 18 anni e questo lavoro mi dava la possibilità di girare il mondo e di conoscere gente che altrimenti non avrei avuto modo di incontrare. Non essendo mai stato un "bello" esecutore, ho sempre avvertito il bisogno di dire qualcosa. Già allora scrivevo canzoni, anche se le tematiche erano diverse e si limitavano all'ispirazione di tipo sentimentale.

«Nel '60, quando scoppiò il genere degli urlatori, alla Tony Dallara, non potendomi riconoscere in questo filone, incominciai di fatto la mia carriera di cantautore. Dal '62 al '65 ho vissuto a Milano la mia bohème componendo canzoni per cantanti più o meno famosi, finché l'incontro con

Vanni Moretto mi permise di conoscere il genere musicale che avrebbe caratterizzato tutta la mia produzione artistica: il folk.

«Selezionando gruppi regionali per una piccola casa discografica, ci accorgemmo che mancava un interprete piemontese. E così, quasi per caso, per esigenze di mercato, mi ritrovai a cantare vecchie canzoni piemontesi un po' scollacciate che ebbero inaspettatamente un enorme successo. La mia consacrazione definitiva avvenne tra le mura del "Club '64" (allora di proprietà di Mantegazza, giornalista piemontese) sullo schema dello chansonnier francese, iniziata una scuola piemontese che si affiancava a quelle già affermate di Milano e Genova.

— Parliamo dei contenuti delle sue canzoni.

«La maggior parte delle storie che racconto le ho vissute come spettatore. L'importante è saper cogliere l'ironia dei fatti e delle persone. Prendiamo "Sangon blues", una canzone ispirata alla tragicità dell'esistenza di un operaio che vive i suoi momenti più esaltanti la domenica sulle rive del Sangone, trasformandosi in un playboy di borgata, e come questa tante altre situazioni quotidiane che ognuno di noi vive o ha avuto modo di osservare.

— Come è avvenuto il passaggio dalla canzone al teatro?

«In modo naturale, perché, a mio parere, la teatralizzazione delle situazioni musicali è un processo spontaneo. Il teatro popolare, come il mio, vive e si manifesta in funzione

del personaggio: ha un continuo bisogno di polarizzazione perché il pubblico vuole riconoscerli quegli aspetti eroici, tipici della mentalità popolare. La gente non accetta da me l'immagine del perdente.

— E i giovani?

«Da qualche anno ho avuto modo di constatare la progressiva presa che esercita il teatro popolare sulle nuove generazioni. Il pubblico si identifica nei miei personaggi in tale misura da decretarmi un successo che talvolta va oltre i miei meriti.

— Nell'accostamento Yves Montand-Farassino, cosa c'è di vero?

«Devo ammettere che all'inizio questo accostamento mi ha favorito dal lato artistico. È un paragone che comunque hanno sempre fatto gli altri, in particolare i giornalisti. In realtà non abbiamo molto in comune sia come scelta di canzoni che come personaggio; le nostre radici sono diverse.

— Che cosa significa per lei rinnovarsi?

«Seguire ciò che mi detta il cuore, non certo cambiare genere. Le esperienze, però, debbono essere filtrate dal tempo: non si può "creare" in qualsiasi campo a getto continuo; si rischia l'usura. Adesso potrei scrivere una commedia sul '68 perché a distanza di anni si ha una visione completa e meno emotiva dei fatti. Inoltre, scrivendo di avvenimenti contemporanei si fa cronaca e non arte. Non credo che la New Wave musicale sia particolarmente innovatrice; anzi, questo vestirsi e travestirsi, denota una mancanza di contenuto nei testi



Gipo Farassino per un pubblico che non segue le mode

sostituita da scelte scenografiche d'effetto. La fascia di pubblico conquistata dai nuovi idoli è quella dei quattordicenni più influenzabili dalle mode.

— Eppure i quattordicenni sono considerati un pubblico importante.

«Dal lato commerciale senz'altro ma in quest'ottica io mi considero un out-

sider, un atipico. Fin dai tempi milanesi ho rifiutato commissioni di canzoni commerciali che mi avrebbero fruttato molto per concentrarmi di più sulla qualità del lavoro. Certamente non si vive solo d'aria, ma non bisogna esagerare abbracciando unicamente la filosofia commerciale».

A. A.

segue da pag. 23

Accolti a Torino da una marea di fans

«Vado a Torino, la capitale del Nord, dove ci sono gli heavy metal workers (lavoratori metallurgici)». Chi parla è Mick Jagger, il carismatico leader del Rolling Stones. La presenza in Italia del suo complesso per le esibizioni di Torino — l'11 e 12 luglio — e di Napoli — il 17 — è un grosso avvenimento che coinvolge enormi interessi commerciali. Organizzati dall'emittente piemontese Radio Flash, coordinati dal Network di Roma, sponso-

rizzi dalla Piaggio-Gilera, i concerti del Rolling Stones assumono le dimensioni di un fatto storico.

Tutto questo non deve apparire unicamente una questione di soldi, anche se proprio la presenza di sponsor quali la Piaggio non solo ha dato vita al concerto ma ha allargato l'iniziativa a un pubblico più vasto, dimezzando il costo del biglietto che nelle altre nazioni si aggira sulle trentamila lire. La gran-

diosità dello spettacolo — compresi i costosissimi spostamenti della numerosa troupe e del suo equipaggiamento (un solo esempio: ad ogni esibizione vengono lanciati nell'aria come augurio di pace migliaia di palloncini colorati) — implica infatti un onere enorme.

Un Jumbo Jet personale porta gli «Stones» da una parte all'altra del mondo, a terra 27 autotreni trasportano le attrezzature e quattro Greyhound (pul-

lman carenati d'acciaio) i 120 tecnici. Anche i tempi di allestimento sono proporzionati all'entità dello spettacolo: occorrono cinque giorni per approntare il palco a forma di cuneo che permette al complesso di penetrare in mezzo alla folla, mentre Jagger la sovrasta su una gigantesca gru in una piccola gabbia aperta da cui avvicina i fans più lontani.

Ogni più piccolo particolare è stato pianificato dai musicisti e dai loro collaboratori: ad ogni tappa precede la troupe un plico di richieste specifiche da soddisfare prima e dopo i concerti. Molte possono sembrare perlomeno stravaganti: menù dettagliati in ogni particolare, bevande specifiche quali «Jack Daniel's» (solo con etichetta nera), casse di birra «Beck's», di «Seven up» di «Coca cola», succhi di frutta al mirtillo nero. Per i vini, la preferenza va allo Chablis. L'organizzazione deve poi fornire un esercito di uomini per le più svariate esigenze: fattorini, macchinisti, autisti, operai, telefonisti, tutti possibilmente bilingue. Da non dimenticare neppure lo spazio e le attrezzature per lo svago: nell'area dei camerini deve essere montato un tavolo da ping pong «di qualità».

Tutti questi dettagli possono aiutare a capire una parte dei problemi che Torino si è accollata ospitando l'avvenimento. Nelle altre città, le polemiche si sono sprecate, come si ricorderà. La convinzione di non essere all'altezza della situazione per carenze di

struttura ricettiva e le contraddizioni all'interno della giunta hanno fatto sì che Firenze perdesse una grossa possibilità di spettacolo. Napoli si è dimostrata meglio disposta accettando l'esibizione del complesso.

Per Torino il Rolling Stones sono un momento di rilancio, lo dimostrano le molte iniziative di carattere turistico studiate per l'occasione: facilitazioni logistiche, circolazione gratuita su alcune linee A.T.M., ospitalità nei campeggi predisposti dal Comune e ancora sconti in alberghi e ristoranti.

L'organizzazione e le misure di sicurezza prese all'interno dello stadio sono state preparate in mesi di studio. Perfino i biglietti per il concerto sono stampati su carta filigrana per evitare facili contraffazioni. Uno staff di 14 medici garantirà assistenza sanitaria ai 70.000 spettatori. Vi saranno un centro di ricovero e altri punti decentrati sia sul campo sia sulle tribune, con una particolare struttura in grado di individuare e soccorrere prontamente tossicodipendenti in crisi di astinenza o casi di overdose. Radio Flash ha previsto un servizio d'ordine di squadre in borghese che controlleranno il tranquillo svolgersi dello spettacolo. Tutta questa gigantesca macchina per dare vita a uno spettacolo che sarà senz'altro occasione di incontro di due generazioni accomunate dalla passione per il rock.

Antonella Amapane



Jagger durante un'esibizione. Dopo Torino la tournée degli «Stones» prosegue per Napoli

star cut

WINDSURF



Centro vendita
Windsurf

Sconto 20%
ai dipendenti Fiat

STAR CUT

C. Racconigi 26
TORINO

Tel. 389498 - 389268

IL VIAGGIO
OD IL SOGGIORNO
LO SCEGLI TU
A PAGARLO "DOMANT"
TI AIUTIAMO NOI

utip
viaggi

VIAGGI IN TUTTO
IL MONDO CON
L'ESCLUSIVA FORMULA
"VIAGGIA OGGI...
PAGA DOMANT"

Via Nizza 155
(P.zza Carducci)
10126 TORINO
Tel. (011) 8966833
8966860

Orario continuato 9 - 19

PREPARA
SUBITO
I BAGAGLI!!

Finalmente quest'anno potrai
venire in INDIA... con noi
Informati presso la nostra
agenzia sulla esclusiva
speciale formula

"VIAGGIA OGGI...
PAGA DOMANT"

Viata appostamente per TSI
Dal 12 al 25 Agosto:
RAJASTHAN e KASHMIR
14 giorni all'eccezionale prezzo
di L. 1.770.000
da Torino a Torino

VIAGGIO AEREO - HOTELS DI LUSO
PENSIONE COMPLETA
CITE ED ESCURSIONI
ACCOMPAGNATORE SPECIALIZZATO
PER TUTTO IL VIAGGIO

utip
viaggi

Orario continuato 9 - 19
Via Nizza 155
(P.zza Carducci)
10126 TORINO
Tel. (011) 8966833
8966860

segue da pag. 24

Vendo estate

ROULOTTE Elmagh mt 4,35 se poss letto, frigo inalterato, riscaldamento a gas mod. Fiamma, visibile in campeggio ad Albenga a lire 3 milioni 500 mila. Tel. 850.062 (To).

ROULOTTE vetroresina, Lander Graziella 300, vetri doppi, 3 posti letto, trainabile dalla 126 in ottime condizioni. Telefono 749.41.20 (To).

ROULOTTE Lander 401 con verandino anno 1977, a lire 3 milioni 500 mila. Telefonare 344.666 dopo le 19 (To).

ROULOTTE Laska, quattro posti letto con stufa, frigo, doppi vetri, veranda estiva gabbietto invernale. Telefono 216.20.48 (To).

ROULOTTE Laverda Ascor 4.85 con cinque posti fissi, accessoriatissima con gabbietto metri 4x2. Telefono 309.54.01 (To).

ROULOTTE Abbey York anno 1970, mt 3,80, tre posti più uno, bagno e veranda equipaggiata per campeggio libero, visibile, piazza Omero Andria. Telefono 213.938 (To).

ROULOTTE Dethleffs mt 4,50, cinque posti (come nuova) completa di accessori, veranda, vero affare, visibile tutti i giorni. Telefono 933.708 (To).

ROULOTTE Nardi «Monica» con gabbietto in legno, completamente arredato per campeggio invernale ed estivo con n. 6 posti letto, piazzata in alta valle di Susa adiacente impianti sci, mai usata in viaggi a lire 5 milioni 500 mila. Telefono 613.078 (To).

TENDA da campeggio posti cinque più uno, marca Raclet Europa composta da due camere letto, soggiorno, cucinino, due verande a lire 500 mila, usata solo 7 giorni, volendo anche con arredamento trattabile, regalo due sacchi a pelo. Telefono 901.55.84 (To).

TENDA da campeggio marca Ferraro mod. Mansa a casetta quattro posti, come nuova, usata solo 10 giorni, volendo anche due brandine imbottite pieghevoli tutto a lire 380 mila. Telefonare 958.59.03 Arona ore pasti (To).

MOTORE per fuoribordo «Selva» cv 9,9, come nuovo. Tel. 612.246 (To).

MOTORE Whitehead per barca, 12 cv con cavalletto 20 m di cima e galleggiante adoperato due volte a lire 850 mila. Telefono 736.095 (To).

TENDA canadese Super leggera due posti usata una sola settimana. Telefono 631.400 (To).

TENDA da campeggio quadrata metri 2,20x2 unica camera posti 3, prezzo lire 230 mila lire. Telefono 348.58.68 (To).

TENDA Raclet, posti 3+2, usata una sola volta a lire 250 mila. Telefono 367.355 (To).

TENDA ottimo stato, cinque posti, veranda, cucinino. Telefono 397.294 (To).

TENDA da campeggio Mondial cinque posti, ottimo stato a lire 200 mila e canotto gonfiabile. Telefono 696.15.63 (To).

TENDA da campeggio nuovissima usata solo cinque giorni, più casetta, cinque posti letto, angolo cottura, ingresso anticamera grande, armadio centrale a lire 400 mila. Telefonare 746.472 ore pasti (To).

TENDA casetta sei posti, tre camere, cucinino e veranda, ottimo stato, lire 250 mila trattabili. Telefono 0173.90.536 S. Stefano Roero (Cuneo).

TENDA campeggio sei posti letto, tinello, cucinino, veranda, da mt 6,70x4,20 usata solo un mese a lire 500 mila. Telefono 627.13.82 (To).

TENDA Aurora 5-7 posti, quasi completa di accessori, usata 32 giorni, prezzo da concordare. Telefono 612.998 (To).

TENDA molto grande, usata due volte, Ghione Toledo 5, ingranditore Durst m 300. Telefono 641.907 (To).

Cerco collaboratori

ANZIANI coniugi cercano persona sola (50-60enne) disposta a convivere in Torino in cambio di piccoli lavori domestici e compagnia offrons vitto, alloggio e compenso mensile. Tel. 84.24.22 (To).

COLLABORATRICE domestica zona Madonna del Pilone cercasi. Telefonare 896.102 dopo le 19 (To).

CONIUGI pensionati 55-60enne cercasi per lavori domestici e cura giardino. Offrono alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, comodo, luci e riscaldamento più lire 4 milioni. Telefonare 24.44.41 (To).

COLF cercasi per metà luglio fine agosto tre ore mattina, zona S. Rita. Referenze. Tel. 327.882 ore pasti (To).

SIGNORA cerca, idata cercasi per lavori domestici, due volte la settimana, zona Valentino. Telefonare 650.45.43 ore serali (To).



Cerco lavoro

BABY SITTER offresi zona S. Rita, Mirafiori Nord, oppure come commessa anche saltuariamente. Tel. 395.477 (To).

CORRISPONDENTE in lingue estere impartisce lezioni di qualsiasi materia a studenti delle elementari e scuole medie inferiori. Tel. 234.329 (To).

DIPLOMATI 22enne volontaria offresi. Tel. 205.6543 ore pasti (To).

DIPLOMATI stenodattilografici offresi come impiegate oppure commessa, conoscenza scolastica francese. Tel. 278.732 (To).

DIPLOMATI liceale impartisce lezioni di tutte le materie ad alunni scuole elementari e medie in italiano, latino, francese e a studenti del biennio medio superiore. Tel. 347.0090 (To).

DIPLOMATI perito aziendale e corrispondente in lingue estere pratica ufficio secondo impiego offresi. Tel. 960.9425 Gassino Torinese (To).

DIPLOMATI liceo artistico esegue lavori a domicilio, esperta in pittura a olio su rame e altri metalli, pittura su stoffa e ceramica. Tel. 619.1770 (To).

DIPLOMATI perito metalmeccanico offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 513.834 (To).

DIPLOMATI maturità artistica 22enne offresi. Tel. 322.436 (To).

ELETTICISTA offresi. Tel. 304.961 (To).

ESEGUO trasporti, traslochi in tutte le località italiane, per ditte e privati. Tel. 692.300 (To).

ESEGUO al mio domicilio lavori di sartorialeminime. Tel. 344.448 (To).

ESEGUO pulizia uffici o studi. Tel. 632.448 (To).

ESEGUO lavori di tinteggiatura e applicazione carta da parati a prezzi convenienti. Tel. 348.8968 (To).

ESEGUO lavori al mio domicilio copertura a macchina o a mano. Tel. 383.955 (To).

ESEGUO lavori di falegnameria, sottomobili, porte, prezzi modici. Tel. 646.613 (To).

ESPERTO decoratore e tappezziere esegue accurati lavori, prezzi onesti. Tel. 347.1141 (To).

IMPARTISCO lezioni di chitarra classica e pianoforte con teoria soffergiata a bambini e adulti, anche a domicilio. Tel. 291.424 (To).

IMPARTISCO lezioni accurate di matematica e fisica studenti delle scuole medie superiori. Tel. 886.919 ore pasti (To).

IMPARTISCO lezioni accurate di inglese e latino e italiano. Tel. 447.2325 (To).

IMPARTISCO lezioni a studenti delle scuole medie superiori, materie scientifiche, latino, matematica, inglese. Preparo per gli esami di riparazione, anche mese agosto. Tel. 606.2865 (To).

INSEGNANTE impartisce lezioni di tutte le materie a studenti delle scuole superiori. Tel. 906.5027 ore pasti. Piossasco (To).

FALEGNAME esegue restauri mobili. Tel. 900.3756 Orbassano (To).

LAUREANDO in architettura impartisce lezioni in lingua inglese oppure lavoro altimante, solo provincia Milano. Tel. 0331/402.859 Borgaro (To).

MURATORE esegue lavori in genere, massima serietà ed esperienza. Tel. 233.048 (To).

PERITO aziendale e corrispondente in francese, inglese, primo impiego offresi anche part-time. Tel. 935.9430 Almeto (To).

SIGNORA libera due-tre ore al mattino o pomeriggio oppure due-tre giorni la settimana offresi per lavori di battitura a macchina presso il proprio domicilio oppure presso uffici o studi medici. Tel. 906.7231 Piossasco (To).

PIASTRELLISTA muratore, esegue lavori in genere, restauri, massima serietà, preventivi gratuiti. Tel. 833.372 ore pasti (To).

PRATICO fotografo e lavori ufficio, ottimo francese, buona cultura offresi anche per lavoro part-time. Tel. 619.2175 dalle 11 alle 13.30 (To).

SIGNORA offresi due ore al giorno, per lavori domestici, zona corso Traiano. Tel. 619.9518 (To).

SIGNORA offresi anche mezza giornata come commessa, baby-sitter. Tel. 395.477 (To).

SIGNORA offresi per lavori domestici tutte le mattine. Tel. 364.436 dopo le ore 20 (To).

SIGNORA offresi quattro-cinque ore come collaboratrice domestica, commessa o pulizia studio medico o altro lavoro, purché serio, zona Banera di Milano o Aurora. Tel. 286.020 (To).

SIGNORA sarte e riparazioni con anni di esperienza offresi a ore. Tel. 233.158 (To).

SIGNORA offresi pulizia scale, zona Aurora o Banera di Milano. Tel. 285.379 (To).

STENODATTILOGRAFA offresi lavoro part-time, due o tre ore pomeridiane. Tel. 346.046 (To).

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi primo impiego, anche commessa o baby-sitter. Tel. 733.878 (To).

STUDENTESSA universitaria (lingue e letteratura straniera) impartisce lezioni di inglese e francese. Tel. 619.1161 (To).

STUDENTESSA 18enne impartisce lezioni a studenti delle elementari e medie inferiori (qualsiasi materia escluso inglese). Tel. 234.329 (To).

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di latino, anche a domicilio. Tel. 606.4635 (To).

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di ragioneria, tecnica, diritto, economia anche in vista di esami di riparazione. Tel. 606.1119 (To).

UNIVERSITARIO corrispondente in lingue estere impartisce ripetizioni estive inglese, francese, italiano, matematica, fisica a studenti delle medie inferiori e superiori. Tel. 205.2692 (To).

15ENNE offresi apprendista pettinatrice, diplomata alla scuola Froli Roberto. Tel. 953.0213 Cascine Vica (To).

16ENNE offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 800.2446 Settimo Torinese.

17ENNE segretaria offresi. Tel. 906.4514 Piossasco (To).

17ENNE offresi come baby-sitter, commessa o qualsiasi altro lavoro. Tel. 614.172 (To).

17ENNE segretaria d'ufficio con diploma di operatore E.D.P. e piccola esperienza nella tenuta libri tra, carico, scarico C.L., offresi primo impiego. Tel. 965.1062 Torino, Varesio (To).

18ENNE offresi come segretaria o qualsiasi altro lavoro dipendente. Tel. 300.392 (To).

18ENNE con diploma di segretaria d'ufficio e contabilità offresi primo impiego. Tel. 621.204 (To).

18ENNE cerca lavoro. Tel. 230.354 (To).

18ENNE offresi come baby-sitter al mattino (da settembre). Tel. 625.780 (To).



Animali VENDO

CUCCIOLI bracco tedesco e cerco coppia coccinelle o canarini. Tel. 0141.46.126 Piossasco (To).

PONY con calesse e finimenti adatto anche equitazione bambini con sella nuova a lire 1 milione 200 mila. Telefonare 644.963 (To).

PULEDRA anni due, bulgara a lire 1 milione 500 mila, Avelignese anni 4 e mezzo a lire 2 milioni 500 mila, morella irlandese (Boid Noappal) 10 anni, addestrata per concorsi ippici a lire 4 milioni, pony pezzato a lire 500 mila. Telefonare 349.90.62 ore pasti (To).

TRE CAPRETTE di razza (piccola) tibetane a lire 50 mila ciascuna. Rivolgersi a Giovanni Quagliotti, via Fossata 3 Cumana (To).

CANARINI gialli e macchiati, giovani a lire 6000 ciascuno, bellissimi. Telefonare 644.612 (To).

COPPIA canarini novelli arancione. Tel. 53.60.81 (To).

REGALO

PASTORE tedesco femmina, 18 mesi e vendo cuccioli pura razza a prezzo modico. Tel. 37.96.42 (To).



Vendo mobili elettrodomestici

ACCESSORI bagno, composti da mobiletto con luce a due ante con specchio, porta asciugamani grande e piccolo, porta bicchieri, sgabello, portasciugamani, mobiletto. Telefono 216.37.62 (To).

ARREDAMENTO completo parrucchiere uomo tre posti lavoro, allarme, tutto in buono stato. Telefono 617.221 (To).

BOILER elettrico n. 80, buono stato a lire 35.000. Telefono 800.21.16 (To).

CAMERA da letto, armadio sei porte, non doppia stagione, due comodini, comò testata letto legno scuro, senza rete, lire 300 mila. Telefono 444.378 ore serali (To).

CAMERA matrimoniale, poltrondino conduttori perfetti, L. 400 mila. Telefono 658.288 (To).

CAMERETTA per bambino, seminuova. Telefono 306.032 (To).

CAMERA da letto matrimoniale, completa armadio cinque ante L. 400 mila trattabili. Telefono 619.15.39 (To).

CAMERA da letto, completa, stile veneziano, ottimo stato. Telefono 258.963 (To).

CAMERA letto stile barocco piemontese, sofa da pranzo, Rinascente fiorentino. Telefono 252.071 (To).

CAMERA da letto stile veneziano, soggiorno, cinque elementi, cameretta, ingresso, mobili cucina, ecc., arredamento nuovo. Telefono 739.76.80 ore pasti (To).

CUCINA come nuova, in acciaio, tre fornelli a gas, uno elettrico, e portonino ingresso casa. Telefono 901.41.30 Orbassano (To).

CUCINA gas (Magic Chef), frigo Philco e attaccapanni in legno. Telefono 799.125 (To).

CUCINA a gas a lire 60 mila. Telefono 637.778 (To).

CUCINA unico pezzo ad angolo, lavandino d'acciaio, lavastoviglie, tre fornelli, piastra elettrica forno e cappa, tre cassetti pensili, escluso frigo, vendita in forniture a cura e acciaio. L. 1 milione 250 mila trattabili. Telefono 850.95.56 (To).

DIVANO letto in velluto verde, cucina a gas con forno elettrico, cappa e colapatti in formica, lavello inox bianco. Telefono 958.11.46 Cascine Vica (To).

DIVANO letto. Telefono 0121/71.416 (To).

DUE RETI metalliche a curva come nuove, misure 80x190 prezzo regalo. Telefono 619.09.71 (To).

ENTRATA composta da attaccapanni, sgabello in velluto rosso, consolle con marmo porta ombrelli, due appique tutto in ferro battuto dorato. Telefono 263.377 (To).

FRIGORIFERO Fiat n. 80, camera letto matrimoniale noce, due lampadari. Telefono 620.208 ore pasti (To).

FRIGORIFERO con freezer tre anni a lire 200.000, colapatti bianco 80 cm sottolavello bianco cm 78, specchio per bagno a tre ante. Telefono 618.562 ore serali (To).

FRIGORIFERO n. 80, lettino da bambino fino a 8 anni, passeggino, box, seggiolone. Telefono 354.626 (To).

FRIGORIFERO Indesit alt. cm 110 perfettamente funzionante. L. 50 mila. Telefono 379.537 (To).

FRIGORIFERO Triplex It 170, ottimo stato. Telefono 203.090 (To).

GUARDAROBA un corpo solo, stile con specchio. Telefono 606.20.41 (To).

LETTINO bambino fino a 6 anni, mai usato, vera occasione. Telefono 641.240 (To).

LAVABO, wc, vasca e lavandino da cucina, seminuovi a lire 150 mila trattabili, piastrelle bianche. Telefono 606.46.00 (To).

LAVAMOCQUETTE svapore, nuovo. Telefono 714.660 (To).

LAVANDINO ad una vasca (46x106) con mobiletto bianco a due porte e gruppo miscelatore, nuovi, mai usati. Telefono 320.043 (To).

LAVATRICE San Giorgio mod. Panda a lire 100 mila. Telefono 887.114 (To).

LAVELLO da cucina in ceramica bianco, mt 1,20, senza sottolavello, assolutamente nuovo, ancora imballato. Prezzo lire 98 mila trattabili. Telefono 643.818 oppure 640.69.48 (To).

LETTINO in legno per bimbo da 0 a 4 anni. Telefono 959.26.70 (To).

LETTINO in legno paglia Vienna e divano, entrambi ad una piazza, tavolo e sei sedie in ferro e formica, lampadario sei luci, anche separatamente. Telefono 204.984 (To).

LIBRERIA in radica di noce, seconda metà del '800, a lire 1 milione 300 mila e domesuso '800 in ottimo stato a lire 1 milione 400 mila. Telefono 831.141 (To).

LIBRERIA (come nuova) lung. mt 2, alt. mt 1,70 prof. 45, prezzo lire 150 mila trattabili. Telefono 230.844 (To).

LIBRERIA cinque piani in ferro, poltrona a dondolo, poltrona orsetto verde, macchina da scrivere Everset e piccolo sofa. Telefono 606.70.47 (To).

LUCIDATRICE Electrolux, potente con accessori, 50 mila lire, sedia a rotelle, poco usata a lire 100 mila trattabili. Telefono 278.060 (To).

MACCHINA elettrica per cucire automatica, mai usata a lire 400.000. Telefono 850.133 (To).

MOBILE letto singolo, nuovo, rete e materasso a molle. Telefono 678.436 ore pasti (To).

MOBILE letto con comodino incorporato in laminato frassino, volendo con sopralzo, abbinato, prezzo da concordare. Telefono 749.24.23 ore serali (To).

MOBILE a ponte 260x340x57, incavo divano o letto due metri, un anno, tinta olmo. Telefono 954.01.88 ore serali Rosta (To).

MOBILE stile Fiorentino a lire 1 milione 200 mila. Telefono 780.91.24 dalle 18 in poi (To).

MOBILETTI, scarpiera, comò, comodino, porta tv, vetrinetta, bar, casselliere, cinque, tavoli russici. Telefono 859.187 (To).

MOBILETTO in stile di noce con due cassetti a intarsi, due ante, mis. 98, larghezza 45 profondità, 75 altezza a lire 200 mila, stile appendiabiti in noce a 3 posti a lire 35 mila. Telefono 398.965 (To).

MOBILI per ufficio, scrivania, classiccante, mobile basso, poltrona e sedia della ditta Trau, ottimo stato. Telefono 938.142 Avigliana (To).

MOBILI ed elettrodomestici per la seconda casa. Telefono 3730.070 (To).

PEDANA a tre lampade orientabili, in smalto arancio e globi bianchi e lampadario a tre globi medi, vetro bianco smagliato, semicoppia smaltata rossa, altezza alternata a cordone, lire 40 mila. Telefono 618.587 (To).

PUTAGE a legna oppure cambio con divano in stoffa o velluto e cambio buffet antico con snello moderno. Telefono 0141.934.390 (To).

SALA da pranzo stile impero causa trasferimento, ottima occasione. Telefono 140.75.88 (To).

SALA da pranzo come nuova. Telefonare 606.46.61 ore pasti (To).

SEI sedie lodoviche, tavolino da the, tavolo in formica misure 120x80x92 tutto a lire 100 mila vera occasione. Telefono 399.129 (To).

SALA da pranzo in ciliegio scuro, composta da tavolo rettangolare, sei sedie in paglia chederza con piallata, e contro mobile con vetri scorrevoli. Telefono 801.06.09 ore 20-22 (To).

SALOTTO in pelle, tinta tabacco, due poltrone più divano letto, anche solo divano. Telefono 445.774 (To).

SALOTTO in stile barocco con cornice a 1800 in noce a lire 1 milione 500 mila. Telefono 473.02.84 (To).

SALOTTO vera pelle, divano letto, due poltrone e tavolino in radica e ottone. Telefono 942.36.97 Chieri (To).

SALOTTO in velluto verde, moderno come nuovo a lire 400 mila trattabili. Telefono 348.77.49 ore serali (To).

SOGGIORNO componibile classico, tre pezzi, angolo per tv e bar, più jolly, tavolo rotondo allungabile, sei sedie. Telefono 985.72.37 ore pasti Volera (To).

TAVOLINO nuovo per salotto con base in marmo travertino bianco e ripiano in cristallo a lire 100 mila trattabili. Telefono 309.46.96 Grugliasco (To).

STUFA a metano Argo cc 264 semi-nuova. Telefono 627.31.52 ore pasti serali (To).

TAVOLINO da salotto, rettangolare cm 110x60x35 altezza, in noce, laccato, bordo bianco con piano inferiore a due cassettini. Telefono 698.937 (To).

TAVOLO sei sedie e buffet in ottimo stato. Telefono 723.022 (To).

TAV

Una valigia di libri per le vacanze



Prima lettura
di Guido
Davico Bonino

Tornano di moda i racconti italiani

Tempo di vacanze, tempo di bagagli: tra le magliette o i maglioni d'alta quota, è sperabile che ciascuno di noi conceda un po' di spazio a qualche buon libro. Prima lettura, anche se il suo estensore non ha la stoffa del consulente librario, azzarda qualche consiglio.

Per cominciare, un libro di racconti (sino a qualche anno fa si diceva che non «vendevano», adesso pare siano molto richiesti). Si intitola *Sillabario n. 2*, lo ha scritto Goffredo Parise (l'editore è Mondadori). Comprende trentadue storie brevi, ognuna intitolata ad un sentimento (Malinconia, Nostalgia, Odio, ad una situazione esistenziale (Gioventù, Matrimonio, Paternità), secondo l'ordine alfabetico (ecco la ragione del titolo), dalla lettera F a quella S (un *Sillabario n. 1* uscì dieci anni fa da Einaudi, e andava sino alla lettera D). Sono racconti di una straordinaria essenzialità, di una poetica forte ed elementare, in cui l'uomo si rispecchia in tutte le sue debolezze ed inquietudini, nella sua aspirazione all'ideale e nella sua fragilità quotidiana.

Ed ora un romanzo, anzi un grande romanzo d'avventura nel senso più alto del termine, diciamo una grande saga popolare: *Se non ora, quando?* di Primo Levi (Einaudi). Sullo sfondo dell'Europa nella seconda guerra mondiale, è la storia «vera» (infatti, ha un fondamento documentario) di una banda partigiana di ebrei della Russia Bianca, cui si aggregano presto polacchi, un drappello di uomini e donne (si arricchirà di qualche neonato di padre incerto), che, in una lunga odissea attraverso Polonia e Germania, approdano infine a Milano. L'itinerario, doloroso ed

esaltante, li pone di continuo a contatto con amici e nemici imprevedibili, li costringe a bruschi scontri e inattese separazioni, eppure li arricchisce di un diverso senso della propria dignità, instilla in loro l'amore geloso per una libertà nuova.

Come terzo suggerimento, il romanzo di «un grande ritorno»: quello del toscano Romano Bilenchi, settantatreenne di Colle Val d'Elsa, uno dei nostri scrittori più rigorosi ed appartati, che — come romanziere, almeno — se ne stava zitto da dieci anni (dopo avere scritto, dal '36 ad oggi, non più di sei libri). Con *Il gelo* ha ripercorso la storia di un'adolescenza (diciamo che sia proprio la sua), avvolta «nel gelo del sospetto e dell'incomprensione», sullo sfondo di una taciturna civiltà contadina.

Meritevole d'attenzione è anche il recupero di un «quasi» classico: mi riferisco ad un bellissimo romanzo inedito del catalano Vitaliano Brancati, scomparso prematuramente nel 1954. Si intitola *Sogno di un valzer* (Bompiani). Brancati lo scrisse a 31 anni, nel 1938, ma era già allora nel pieno possesso di quell'ironia e di quella malinconia sottile che gli dettarono più tardi *Don Giovanni in Sicilia*, *Il bell'Antonio* e *Paolo il caldo*. La Sicilia, s'intende, è anche stavolta al centro della vicenda, una Sicilia piccolo borghese, sensuale e bigotta, diffidente e passionale.

E, infine, *Ricordati Gualaguaychù* di Susanna Agnelli (Mondadori), un grande epistolario immaginario all'insegna d'amore e odio, attrazione e ripulsa, indirizzato a Garibaldi dalle molte amate (e presto abbandonate), dai figli, dai familiari, dai diffidenti e vituperati «collegi d'arme e di governo».

Storia

Claretta, Pompadour del nostro secolo

Storia della ventenne Claretta Petacci, figlia di un medico del «generone» romano e moglie separata d'un ufficiale aviatore, divenuta negli Anni Trenta l'amante dell'uomo più potente d'Italia, la «bella Pompadour del nostro secolo».

Per chi si occupa delle vicende del fascismo questo fiorente lavoro di Gervaso (Roberto Gervaso, «Claretta», Rizzoli, lire 15.000) non rivela nulla che già non si sapesse. Abile minestrone di memoriali fascisti, di articoli di giornali, di ricerche settoriali e di cronache lacrimevoli su periodici specializzati in storie rosa-nera, racconta come Claretta si innamorò — per ben poco tempo ricambiata — di un Mussolini attirato soprattutto dalle sue grazie fisiche, non certa-

mente da quelle intellettuali («Non dire coglionerie», l'ammonì un giorno), un Mussolini presto distratto da altre donne.

Ma l'amore di Claretta fu disinteressato e sincero anche se lei sapeva di essere tradita («Ho più cornea di un cesto di lumache», confessò una volta); e comunque si risentì col sacrificio perché lei seppe rimanere accanto a Mussolini, silenziosa e umile, fino al momento della verità, le raffiche di mitra di Giulino di Mezzegra.

Franz Herre, «Prussia, nascita di un impero», Rizzoli, lire 35.000.

L'autore del fortunatissimo «Francesco Giuseppe» presenta un gigantesco e brillante affresco sull'ascesa dello Stato tedesco — romantico e militarista, pa-

triotico e borghese — attraverso la vita del Kaiser Guglielmo I, re di Prussia e imperatore di Germania.

Il libro racconta, con stile inimitabile, la nascita di quella nazione sulle ingrate e sabbiose terre all'Est dell'Elba, da quando gli Hohenzollern, poco più che soldati avventurieri, respinsero gli slavi al Baltico, fino ad assumere la guida del popolo tedesco e ad esercitare — con i Blücher, i Moltke, i Clausewitz ma anche con i Goethe, i Nietzsche, gli Hegel e i Feuerbach — un enorme peso politico in Europa.

Fra le molte novità e ristampe uscite in occasione del centenario della morte di Garibaldi c'è solo da scegliere. Per esempio la biografia puntigliosa di Mino Milani («Garibaldi», Mursia - lire

20.000) o quella «classica» di Indro Montanelli e Marco Nozza («Garibaldi», Rizzoli - lire 30.000) ora arricchita di 700 fotografie. Oppure «Garibaldi - la forza di un destino» di Max Gallo (Bosconi, lire 24.000) o un altro classico: «Garibaldi una grande vita in breve» dello storico inglese cultore dell'Ottocento Denis Mack Smith (Laterza - lire 10.000). E ancora il «Garibaldi» di Giovanni Spadolini edito da Le Monnier e quello di Pietro Nenni (Sugarco, lire 15.000).

Per chi ama le curiosità: «I garibaldini» di Alexandre Dumas cronista di eccezione (Editori Riuniti - lire 8.000) e per chi vuole ascoltare la storia dalla voce dei protagonisti «Memorie» di Giuseppe Garibaldi (Bar, lire 6.000).

Narrativa straniera

Il killer che veniva dalla Russia

Londra 1914. La prima guerra mondiale è nell'aria. Nel governo inglese il giovane Churchill si dà da fare perché — quando scoppierà — la Russia stia con l'impero britannico contro la Germania. Per questo un diplomatico russo è invitato in Inghilterra a trattare le possibilità dell'accordo. Ma, contemporaneamente, da Pietroburgo parte per ucciderlo un altro uomo: un anarchico che spera di impedire — con l'accordo — la morte di tanti russi in una guerra che non li riguarda. E a Londra, inaspettatamente, l'anarchico ritrova il suo passato...

Non sarà una sorpresa per i lettori abituali di Ken Follet (autore a 33 anni del suo quarto best-seller, dopo «La cruna dell'ago», «Triplo» e «Il codice Rebecca») scoprire che «L'uomo di Pietrobur-

go» (Mondadori, lire 12.000 - pp. 329) è un gran bel libro e scorre senza un attimo di noia sia che si soffermi su colloqui politici sia che riporti un comizio di suffragette. Potrà forse stupirli il grande risalto dato alle figure femminili e al flash back di un amore appassionato di molti anni prima che, se spostano la tensione del libro dalla politica ai sentimenti, arricchiscono questa vicenda di fantaspionaggio retro di una sfumatura umana in più.

Ancora spionaggio per gli «Stranieri di famiglia» di Bryan Forbes (Rusconi, lire 12.000 - pp. 400), romanzo che attinge alla realtà e racconta di uomini vissuti in Inghilterra e impegnati clandestinamente per il trionfo della Russia marxista. Tutti (questa la caratteristica che

ha colpito l'autore e l'ha spinto ad approfondire le sue ricerche) inglesi di buona famiglia: ricchi, intelligenti, affascinanti, senza problemi, pieni di un disprezzo ostentato per la gente comune. Perché allora il loro «tradimento»?

Romanzo-storia «Stranieri di famiglia», storia-romanzo «Madame de Pompadour» di Nancy Mitford (Bompiani, lire 15.000 - pp. 387). Uscito la prima volta nel 1964, il libro è stato ripubblicato in questi mesi, sull'onda del successo delle biografie. E nella vita della favorita di Luigi XIV, figura di primo piano nel teatrino di Versailles popolato di «alcune migliaia di persone che vivevano soltanto per il piacere e passavano il tempo divertendosi», ci sono tutti gli spunti necessari a garantire

una lettura piacevole ed avvincente.

E una lettura avvincente sembra promettere anche «La roulette della vita» di Jackie Collins (Sonzogno, lire 12.000 - pp. 599), sorella dell'attrice Jean. Il risvolto di copertina avverte che «questo libro ha fatto di Jackie Collins la rivale di Harold Robbins», e conoscendo il gusto di quest'ultimo per le avventure di sesso, soldi e malavita può sembrare chiaro il genere. Meglio allora sapere subito che neppure nei suoi ultimi libri Robbins è mai stato così volgare ed eccessivo: brutale nelle descrizioni di regolamenti di conti come in quella di rapporti sessuali più o meno violenti che si ripetono a un ritmo di tre o quattro per capitolo. Siamo alla pornografia mascherata.

Tascabili

Gialli, classici e manuali

Fra sabbia e olio solare, carte unte di pizza e formiche vaganti si legge di più, ma si trattano male i libri. Anche per questo d'estate ci si rivolge molto alle edizioni economiche fra cui — si dice — c'è di tutto, salvo le novità. Ma non è sempre neanche vero.

Per esempio è in libreria in questi giorni «Kundu»

(Mondadori, lire 8.500) tre romanzi brevi inediti di Morris West (l'autore di «Proteo» e di tante vicende piene di suspense). E direttamente in edizione economica escono le storie d'amore in costume vittoriano di Barbara Cartland, la Liala inglese nonna di «Lady Di». Per l'estate '82 due nuovi titoli che si aggiungono ai molti altri: «Il dandy della reggenza» (lire 3.500) e «Fiore del mattino» (lire 2.500).

Fra le riedizioni troviamo invece nel «Grandi tascabili Bompiani» il romanzo-fiume «La baia» di James A. Michener (lire 6.500) oppure «La guerra del fuoco» di J. H. Rosny da cui è stato tratto il film di fantapreistoria su cui tanto si è discusso lo scorso inverno (lire 5.800).

Nella collana Vallardi di Garzanti «La compagnia del fiore rosso», primo dei quattro volumi della «Gloria dei vinti» (lire 8.500) di Henry Troyat: nobili e servi della gleba, amore tenero e amore passionale.

Chi preferisce i gialli troverà — fra gli altri — l'intramontabile Agatha Christie: messi da parte per una volta Miss Marple e Poirot perché non vedere come «Parker

Pyne indaga» (Oscar Mondadori, lire 3.000)?

Invece chi ama i classici della letteratura punterà su Fogazzaro con gli amori fatali e distruttivi di Marina di «Malombra» (Bar, lire 6.000) o con quelli altrettanto fatali, ma mistici, di Piero Maiorini in «Piccolo mondo moderno» (Oscar Mondadori, lire 4.800) tornato di attualità in attesa del grande sceneggiato che la televisione sta preparando sulla saga della famiglia Maironi.

Se avete il gusto delle biografie, nella collana «Maestri del passato» di Dall'Oglio (ogni volume lire 3.000) sono appena usciti Galileo e Omero.

Infine fra i tanti manuali e manualetti di rapida consultazione: «Il cubo di Rubik e la torre di Babele» (Oscar Manuali, lire 3.500) per chi vuole risolvere la teoria del rompicapo che ha lanciato in tutto il mondo la moda dei giochi intelligenti; «Correre è bello» di Enrico Arcelli (Bar, lire 4.500) da leggere attentamente prima di darsi al footing o allo jogging (è scritto con un occhio alle conoscenze mediche e l'altro alle esperienze di corridore).

Biografie delle Case d'auto

Curata da Augusto Costantino del Centro Storico Fiat, ha preso l'avvio una collana di monografie sulle vecchie fabbriche automobilistiche italiane. Sono usciti i primi quattro volumetti stampati da Canale di Torino per conto della Hp Racing Line S.a.s. Autodromo nazionale di Monza, che hanno come titoli: «Farina», «Diatto», «Isotta Fraschini» e «SPA».

Si tratta in pratica della storia di ciascuna di queste aziende con testi ricchi di notizie, di informazioni e tabelle, con riproduzione di antiche fotografie, alcune inedite.

Per l'acquisto di questi primi quattro volumi, e degli altri che seguiranno, rivolgersi a:

— HP Racing Line S.a.s., Autodromo Nazionale, Monza, tel. 039/38.65.42.

— Libreria dell'Automobile, corso Venezia 43, Milano.

Al prezzo di lire 7.000 caduno.

Ragazzi

Una libera estate in città

«Un'estate davvero eccezionale» è il titolo giusto per un libro delle vacanze. Lo ha scritto Sandra Frizzera, specializzata in racconti per gli adolescenti, ed è la storia di otto ragazzi e di un'estate in città. Fra i ragazzi — diversi per cultura ed estrazione sociale — ognuno ha problemi personali, anche molto gravi: c'è Francesco sceso dalla montagna dopo che il terremoto gli ha distrutto la casa e la famiglia; Cesare che rischia di perdere la vista; Iris, Ilse e Ingrid tre sorelli-

ne figlie di un ladro (Fabbri, lire 4.800, pp. 239).

Sempre ad un pubblico di adolescenti si rivolge «La vita è una gara», un'antologia di racconti di autori famosi raccolti da libri e articoli già pubblicati o scritti per l'occasione. Bigliaretti e Calvino, Alba De Cespedes e Malerba sono alcuni degli scrittori che con stile diverso trattano uno stesso tema: che lo sport non deve essere espressione di puro agonismo e di affermazione sugli altri, ma un mezzo per impara-

re a vivere, a conoscere e a vincere le difficoltà. Per questo i ragazzi protagonisti di «La vita è una gara» (Bompiani, lire 4.600, pp. 144) sono impegnati in avventure sportive di vario genere.

Per festeggiare una promozione (imparando insieme molte cose nuove), «Il libro dei popoli primitivi» di Roberto Bosi oppure «Il libro degli animali preistorici» di Jean-Jacques Hublin editi dal Gruppo Editoriale Fabbri (entrambi lire 13.000, pp. 320).

Segue da pag. 26

AUTORADIO cassette, quasi nuova. Telefono 213.602 (To).

AUTORADIO Voxson completo di piani estraibili e altoparlanti. Telefono 391.317 (To).

AUTORADIO mangianastri stereo 7 a lire 50 mila. Telefono 672.954 (To).

BARACCHINO (Co) 80 canali AM-FM. Polmar Colorado nuovissimo. Prezzo lire 160 mila trattabili. Telefono 739.78.59 (To).

BATTERIA in ottime condizioni. Holwood, completa di patti e accessori a lire 300 mila trattabili. Telefono 958.75.69 (To).

BATTERIA Hsp Percussion con piatti Paist a lire 950 mila. Telefono 649.80.45 (To).

BETONIERA con motore monofase. Telefono 647.03.05 (To).

BICI da corsa n. 28 cambio 10 rapporti a lire 160 mila, scarpe ciclismo n. 40 usate poche volte a lire 20 mila. Telefono 388.676 (To).

BICI da corsa in buone condizioni marca Atla a lire 150 mila. Telefono 909.09.58 (To).

BICI per adulti, spo quella dei vigili, con freni a bacchetta, verniciata, messa a nuovo a lire 50 mila. Telefono 739.09.30 (To).

BICI messa a nuovo da corsa, prezzo da stabilire. Telefono 262.36.91 dalle 17 alle 19 (To).

BICICLETTA da corsa marca Gios, cambio 5 marce telaio n. 58 a lire 290 mila. Telefono 736.095 (To).

BICICLETTA cross Legnano, cambio nel mozzo, freno anteriore a disco, forcella anteriore, telescopica buone condizioni, a lire 120 mila. Telefono 552.288 (To).

BICICLETTA per bimbo dai 5 ai 10 anni in ottimo stato a lire 30 mila, color rosso. Telefono 325.875 (To).

BICICLETTA «Gravel» per bimbo di 3-6 anni e una per bimbo 5-9 anni, usate, funzionante in modo perfetto, a lire 15 mila. Telefono 910.24.40 ore pass (To).

BLOCCO sette porte laccate da interni complete di vetri a lire 300 mila. Telefono 606.44.58 (To).

BRUCIATORE a gasolio, seminuovo. Telefono 658.96.63 Cascine Vica (To).

BORSETTE in peltre (nuove) prezzo interessante. Telefono 238.770 (To).

BOTTI, fusti di legno, castagno, paraffinati e di rovere di Slavonia svizzeri capacità abili per fermentazione, deposito trasporto, invecchiamento, vini comuni e pregiati, mosti, uve, pigiate, alcoolici, grappe ecc. Telefono 606.67.69 (To).

BRUCIATORE Lamborghini tipo L P 8 trasformabile a gasolio. Telefono 623.391 (To).

CALCETTO modello bar a lire 30 mila biciclette da uomo e da donna da met lire a nuovo, registratore portatile cas sette. Telefono 841.535 Pino Torinese (To).

CALDAIA 54.000 calorie, in ghisa, usa la sola due anni, ottimo stato. Telefono 0172.415.403 Ibra (Cuneo).

CARBURATORE e collettore e filtri aria completo per Fiat 127 e Fiat 1100 perché doppio corpo C 32, tutto revisionato. Telefono 901.20.02 Orbasia (To).

CARBURATORE Deltaco 14/12, come nuovo a lire 15 mila. Telefono 858.60 (To).

CARRO agricolo in legno a lire 200 mila, ruote in legno grandi per ornamenti giardini, quattro cerchi in ferro, macchina da cucine vecchia a lire 100 mila, funzionante. Telefono 906.73.88 Ipos sasso (To).

CARROZZELLA per infermi, freni, va so, ottimo stato. Telefono 341.712 (To).

CARROZZINA in velluto blu, Giordani culla in vimini seggiolino auto, passeggino, tutto come nuovo. Telefono 905.533 (To).

CARROZZINA gemellare Giordani, velluto blu, ottime condizioni, a lire 50 mila usata 3 mesi. Telefono 345.926 (To).

CARROZZINA in velluto marrone completa di materasso e cuscino antisolfoc a lire 25 mila, girato ancora nuovo nella scatola a lire 10 mila. Telefono 781.066 (To).

CARROZZINA marrone Edobra porten fanti in vimini, come nuovi a lire 60 mila, bicicletta bimbo, ottimo stato a lire 20 mila. Telefono 342.523 (To).

CARROZZINA, lettino, box, seggiolino, tutto come nuovo. Telefono 789.909 (To).

CARROZZINA della Pag alta blu, come nuova, completa di passeggino, a lire 70 mila, veramente conveniente. Telefono 592.852 (To).

CARROZZINA Giordani, passeggini pieghevole, seggiolino, lettino in legno con rete, tutto in ottimo stato, a lire 12 mila tutto. Telefono 392.565 (To).

CENTO bottiglie da vino per imbottigliare a lire 100 ciascuna. Telefono 901.34.14 ore pass (To).

CILINDRO Vespa ET 3 nuovo, con pistone e fasce elastiche a lire 15 mila carburatore Dell'Orto 22 mm a lire 1 mila, bicicletta Gravel a lire 45 mila con filtro. Telefono 856.240 (To).

CINQUE porte interne verniciate come pelli di vetro e maniglie cromate. Telefono 618.269 (To).

COLLEZIONE Tex completa a lire 13 mila, microscopio due oculari M50 in grandangolo a lire 40 mila. Telefono 684.925 (To).

COLTELLO sub 21 cm di lama, capuccio per muta Moana, 2° misura, poltione segna sub, portacina Fapa regala bile. Telefono 378.606 (To).

COMPLETO velluto rosa 3 pezzi, taglia 42 a lire 25 mila, nuovo, giacca a vento rossa Mc Rossa taglia 46, a lire 25 mila usata. Telefono 631.488 (To).

COPIA box 12 w di uscita, Responsé 45-16.000 Hz, dimensioni box, min 26 x 260 x 200 in legno noce, prezzo lire 40 mila non trattabili. Telefono 320.30 ore serali (To).

COPIA di cassa da impianto, voci Ca botron amplificata, potenza 300 wat l'una, crossover elettronico, basse frequenze, componenti JBL usate pochissimo. Prezzo da concordare. Telefono 640.80.27 (To).

ENCICLOPEDIA pratica per fotografia re fratelli Faber editori, sei volumi. Telefono 621.414 (To).

COPPIA fari fendinebbia e coppia cinture di sicurezza a tre punti nuove, annate complete di «Quattroruote» da 1976 al 1981, annate «Selezione» da 1979 al 1981, giaccone originale mara militare nuovo. Telefono 678.22 ore pass serali (To).

CORSO completo «Il porto assicurati vo» a lire 200 mila. Telefono 605.30.4 (To).

CUCCIA per cane grossa taglia, adoperata 20 giorni. Telefono 958.71.7 (To).

DUE appoggiatesta anatomici, adatta bili a tutte le vetture e coppia di alto parlanti per auto. Prezzo lire 30 mila. Telefono 308.60.02 (To).

DUE autotrasporti da auto della iPhone mod. P 10L con potenza usata 4x4 watt a lire 15 mila. Telefono 624.21 (To).

DUE paia di pattini a rotelle regolabili anni 8-12 e completo kimono per judo. Telefono 444.672 (To).

DUE copertoni per Giera 1250 150 nuovi con me camera a lire 30 mila. Telefono 910.23.20 Chivasso (To).

DUE MACCHINE per cucire funzionanti, a lire 350 mila. Telefono 920.45.4 (To).

DUE ruote complete in buono stato (145x10) per Mini Minor a prezzo ottimo più volante in legno già adattate. Telefono 822.50.48 ore serali (To).

DUE TENDE per salotto a camera di letto da 5 caduna a lire 50 mila. Telefono 906.48.79 Piossasco (To).

ENCICLOPEDIA per ragazzi «Quindi ci» come nuova, non trattabili, a lire 31 mila. Telefono 875.230 (To).

ENCICLOPEDIA dell'Automobile «Mil leuote» De Agostini, 10 volumi. Telefono 443.117 (To).

ENCICLOPEDIA «Storia della letteratura italiana» Garzanti, 9 volumi rilegati, in pelle, nuova, prezzo trattabile. Telefono 650.34.19 (To).

FRANCOBOLLI nuovi, Italia Repubblica dal 1963 al 1978. Vasciano dal 1966 al 1978 a lire 135 mila globali. Telefono 397.557 (To).

FRANCOBOLLI Europa, Asia, Africa e Americhe, serie complete, e montate pezzi in ottimo stato. Telefono 988.06.91 S. Benigno (To).

FRANCOBOLLI italiani, San Marino, Vaticano, nuovi e usati, prezzo da catalogo Sassone, regalo album a chi li acquista in blocco. Telefono 355.924 ore pass (To).

FRIGO Electrolux HC 150 trivalente per campeggio, prezzo lire 120 mila. Telefono 348.72.08 (To).

FRIGO da campeggio, bob a corrente, gas il battere. Prezzo lire 40 mila. Telefono 355.868 (To).

FRIGORIFERO Mvris 75 lt per campeggio. Telefono 391.737 (To).

FUCILE cal. 12, e Vespa 125 primavera, targata TO 35, a lire 800 mila. Telefono 734.913 ore pass (To).

FUCILE belga C 12 doppietta, estrattore automatico, bellissimo e automatico C 12 Breda 5 colpi. Telefono 617.725 (To).

FUMETTI Topolino, Tex, Zagor, recenti coppia fari fendinebbia e coppia cinture scurezza per auto nuove, annate «Quattroruote» dal 1976 al 1981, con ricegione, annate Selezione dal 1979 al 1981, giaccone originale. Telefono 678.22 (To).

GANCIO tirino con disegno originale, per Fiat 132 a lire 40 mila. Telefono 658.288 (To).

GENERATORE aria calda con bruciatore incorporato, potenzialità 22.000 cal/ora, usato poco, ottimo stato, completo accessori a lire 250 mila. Telefono 0131.57.286 ore 20-22 Mandrogne (Aa).

GIACCHE taglie forti, ottime tessuti e ben confezionate (a prezzo buono) e scarpe calcio n. 43, scarpe ginnastica (nuove) n. 42. Telefono 606.20.41 (To).

GIACONE marmotta taglia 40 e pelliccia visone come nuova, taglia grande. Telefono 649.71.88 (To).

GIOCO televisivo dell'Inno-Hi, nuovissimo con 10 giochi a colori a lire 60 mila, e mini stereo con cuffia nuovo, ancora con garanzia a lire 70 mila. Telefono 210.493 (To).

GRANDE enciclopedia della Magia e del Cucco Curcio, mai usata, finita di rilegare recentemente, completa di 119 cartamodelli, a lire 150 mila. Telefono 965.94.35 (To).

KIMONO da judo, anni 14, a lire 25 mila. Telefono 722.817 (To).

IMPIANTO di riscaldamento ad aria calda seminuovo, completo di bruciatore Arco, comandi Honeywell, tubazioni, bocchette, caldaia off. Rosso, capacità calore 35 mila minimo 85 mila massimo. Telefono 977.39.62 dopo le 20 (To).

KIMONO da karate taglia 1°, usato pochissimo, a lire 10 mila. Telefono 901.34.14 ore pass (To).

IMPIANTO gas per autovettura. Telefono 259.214 (To).

LEGNA da riscaldamento, spo gaglia. Telefono 279.111 (To).

LIBRO raro e autentico del 1500, scritto in latino. Volume unico, a intendere. Telefono 789.900 (To).

LIBRI scolastici. Rivani Cattaneo, «Storia dell'arte» vol. 1°, Seratini «Storia della letteratura latina», Sciacca «Ars et Humanitas», Camera-Fabetti «Medioevo». Telefono 739.50.57 (To).

MACCHINA fotografica «Kodak Instamatic» a lire 15 mila e registratore stereo a cassette, Philips, portatile a lire 45 mila. Telefono 888.487 (To).

MACCHINA fotografica Yashica FR1 con motore. Yashica FX3 con 28 mm 2.8 e binocollo Zenith 10x50. Telefono 309.07.76 (To).

MACCHINA fotografica Yashica TL Eletto con obiettivi 50, 24, 135 originali e innesto a vite, in blocco oppure separatamente. Telefono 292.811 (To).

MACCHINA maglieria Brother KH 588, usata pochissimo, vera occasione. Telefono 0125.230.342 Ivrea (To).

MACCHINA maglieria Diamant n. 8, doppio carrello, ottime condizioni a lire 150 mila. Telefono 744.087 ore pomeridiane (To).

PANTALONI donna vera pelle, taglia 46, color ghiaccio, mai usati a lire 150 mila e lampadario sala in bronzo, pieno, sei luci e 5 globi vetro di ricambio a lire 70 mila. Telefono 621.134 ore pass (To).

PANTALONI da sci elasticizzati, Omar nuovi a lire 20 mila. Telefono 984.43.06 ore serali (To).

PATTINI da bambini. Telefono 332.278 (To).

PATTINI a rotelle con stivaletti in pelle, come nuovi, misura 37/38. Telefono 329.98.35 (To).

PELLICCIA persiana grigio con collo di volpe da donna, taglia 48-50 come nuova. Telefono 766.786 (To).

PELLICCIA di zampe di persiana marone con collo visone modello classico taglia 44, valigetta similpelle, nuova. Telefono 204.958 (To).

PENNINI da stitografica molto interessanti, offerta speciale. Telefono 0161.94.356 Santhia (Vc).

PISTOLA Bernardelli, mod. 69, da tiro come nuova. Telefono 894.228 (To).

POMPA centrifuga senza motore, adatta per bagnare orti e giardini e 35 mt circa di tubo di gomma da 3,5 cm. Telefono 968.57.27 (To).

PORTAPACCHI tubolare come nuovo, adatto per auto, media cilindrata, modico prezzo. Telefono 204.964 (To).

PORTAPACCHI per auto 126-127 regolabile a lire 20 mila. Telefono 724.235 (To).

PORTA cristallo temperato con ricamo, due pezzi, misura completa, 220x136, con attrezzi messa pavimento ad apertura 180 gradi, quattro maniglie bronzate. Telefono 878.180 (To).

PORTAFUCILI bellissimo come nuovo, con libreria abbinata, lunghezza cm 140. Telefono 329.99.90 ore serali (To).

PORTAPACCHI plastificato registrabile adatto vani per vetture (nuovo imballaggio) forno elettrico con girarrosto con accessori, grill, raggi infrarossi, portatile, cronometro. Prezzo interessante. Telefono 606.31.18 (To).

PORTE interne laccate, cinque complete di reti. Telefono 606.18.29 ore pass (To).

PORTIERA destra nuova per Fiat 500, color blu. Telefono 913.83.62 dopo le 20 (To).

PORTONE a bilico (Pastore), per box auto. Telefono 960.75.30 Castiglione Tonnese (To).

PREINGRESSO roulotte mt 4x1,45 in legno perlato, interno, esterno, a lire 900 mila. Telefono 832.925 (To).

PREINGRESSO seminuovo mt 1,40 per mt 2 con finestra, vero affare. Telefono 213.082 (To).

PREINGRESSO roulotte legno abete di facile montaggio, mt 2,50x1,50, balcone mt 1,50x1,50 seminuovo. Telefono 0124.77.920 Forno Canavese (To).

QUATTRO cerchi 125 CL, lire 30 mila, gancio 127 a lire 30 mila, fodere in finta pelle con bande come nuove, lire 20 mila, volantino San Cristoforo a lire 35 mila nuovo, sponkies e vari lampadari, lettino pieghevole, tutto a prezzo interessante. Telefono 672.359 (To).

QUATTRO cerchi in lega Cromodora, per Alfa Romeo a lire 18 mila cad. (a scelta). Telefono 0141.30.142 Borgaretto (To).

QUATTRO gomme complete di cerchi a camera antivevne chiodate misura 155-12 per Opel Kadett, usate poco. Telefono 204.066 ore serali (To).

QUATTRO ruote usate complete «Fulda» maggiorate per Fiat 127. Prezzo modico. Telefono 309.22.57 (To).

QUATTRO copertoni antivevne chiodati, usati una sola volta. Telefono 397.181 (To).

QUATTRO porte per interno laccate, bianco, in discrete condizioni. Telefono 704.639 (To).

RACCHETTA Yonex R-3. Telefono 801.03.95 ore serali (To).

RACCHETTA da tennis Head Mader, cordata in sintetico, seminuova, a lire 40 mila. Telefono 358.14.37 (To).

RADIO da mobile OM-FM Europhon 3202, come nuova, rasoio elettrico da uomo mai usato, ancora in scatola con tre anni di garanzia, macchina fotografica Agromatic Sensor 100, in originale confezione, come nuova a lire 180 mila trattabili. Telefono 986.99.03 (To).

RADIO portatile Indesit con rete elettrica e pile come nuova regalo radiolina tascabile. Telefono 677.968 (To).

RADIO registratore mono, attacco cuffia Grundig C 3200, usato pochissimo, in ottimo stato, mesi 18 a lire 90 mila. Telefono 0141.31.420 ore pass.

MACCHINA da maglieria Pfaff Duomatic SD nuova, mai usata, cambio automatico e supporto in robusto acciaio, a lire 750 mila. Telefono 218.06.73 (To).

MARMITTA Marving 4 in 1, nera come nuova, per qualsiasi tipo di moto 500 cc a lire 130 mila trattabili. Telefono 265.734 (To).

MATERASSO a molle usato 150x190 più copripiumino moderno a lire 85 mila. Telefono 822.35.96 ore serali (To).

MINERALI della mia raccolta. Telefono 968.71.75 Rivoli (To).

MOTORE 1600 cc nuovo, più numerosi ricambi, usati, meccanica, cilindrata adatti a vettura BMW 1600-2002 prezzo da concordare. Telefono 969.03.06 (To).

MOTORE nuovo con garanzia per Fiat 127 - A 112 - Panda 45. Telefono 481.249 (To).

MOTOSEGA ancora con garanzia adoperata solo una volta. Telefono 384.098 (To).

MOTRICE 12 marce, unico intestatario prezzo da concordare. Telefono 739.97.60 (To).

NUMEROSI robot e altri giocattoli delle linee Gg, Mattel, Atlantic e bicicletta bambino 6-8 anni a lire 20 mila. Telefono 390.279 (To).

OBIETTIVO Rollei, Tele Tessar 1:4/200 mm attacco baionetta. Telefono 638.626 (To).

OROLOGIO da uomo Seiko subacqueo con 7 funzioni. Telefono 320.724 (To).

OROLOGIO digitale lire 25 mila; alimentatore regolabile 30 V 3 A con strumento, lire 35 mila; trasmettitore FM 10 W con alimentatore a lire 50 mila; trasmettitore FM 3 W a lire 20 mila; mixer a lire 15 mila. Rivolgarsi: Edoardo Bianchi, via Stanziale 27, S. Giorgio, 80046 Napoli.

RADIOREGISTRATORE «Spatial» Stereo Philips. Telefono 309.72.08 (To).

RADIOREGISTRATORE Philips, modello AR 060, dimensioni cm 23x15x6 a lire 25 mila, come nuovo. Telefono 347.18.51 (To).

RASOIO elettrico Philips, appena acquistato, a prezzo d'occasione. Telefono 801.03.95 ore serali (To).

RIVISTA «Motociclismo» n. 15 numeri, da agosto 1973 a dicembre 1975. Telefono 252.522 (To).

SACCHI in juta seminuovi, per vari usi cm 200x200 circa a lire 700 caduno. Telefono 343.244 ore pass (To).

SCI DYNASTAR con attacco Salomon 505, cm 213 a lire 50 mila; sci Dynamic F 70, con attacco Marker cm 207, a lire 50 mila; sci Rossignol ST 650, attacchi Marker cm 195 a lire 80 mila. Telefono 938.142 Avigliana (To).

SCI OLIMPIC altezza 1,70 con attacchi Coker. L. 50 mila. Telefono 300.602 (To).

SCARPONI da sci Garment superloggen, n. 39/5, usati 4-5 volte a lire 18 mila. Brandina matrimoniale per campeggio, pieghevole in quattro parti come nuova a lire 35 mila. Piossasco. Telefono 258.810 (To).

SCARPONI appiasso ed escursione, marca Bixia, n. 42, usati realmente una volta, a lire 50 mila. Telefono 505.458 (To).

SCARPONI da sci Nordica n. 37 a lire 20 mila, telaio da corsa Olmo Supercassa con movimento sterzo e porta borraccia già montati. 60 mila. Telefono 691.459 (To).

SCARPONI doppi ghella incorporata, pedule d'arrampicata «La scarpa», martello da ghiaccio «Camp», piastrina «Stick». Zano Bergus nuovo. Telefono 347.005 dopo le 20 (To).

SEDI interni promiscuo Fiat 238, e accessori, gomma, ruota portabagaglio. Telefono 200.287 (To).

SERIE sei litri per fotocamera Zeiss, Super Konta Contaflex, Contax. Telefono 780.21.55 ore pass (To).

SEI PORTE bellissime complete di vetro e maniglia a lire 50 mila caduna, tre porte per esterno, più due finestre e una coppia gelosa per porta. Telefono 263.379 (To).

SEI QUINTALI e mezzo di mattonelle di carbone e dieci quintali di legna essicata, trave da mt 7,50 (diametro cm 22) e due travi di mt 7,50x10x20 nuove. Telefono 387.621 (To).

SEI PORTE in mogano complete di telaio, vetri e maniglie. Telefono 697.885 (To).

SERIE completa del T.C.I. Attraverso l'Italia, prima edizione, circa 10 mila 500 fotografie, 21 volumi, prezzo L. 320 mila. Telefono 747.476 (To).

SERIE tappeti gomme usati, Fiat 125, quattro copreseda in paglia lavorata, due colori, ottimi, coppia cinture sicurezza, extra nuovo, motore funzionante per lavatrice asincrona montase v. 220, apparecchio Skandial ozonizzatore per cure termali in vasca uso domestico, come nuovo, scolapasta inox, orologio. Telefono 383.792 (To).

SETTE porte interne con vetro a lire 20 mila l'una. Telefono 958.71.75 (To).

SKATEBOARD come nuovo in legno, pattini con ruote modificate tutto a lire 40 mila, oppure cambio con tenda canadese. Telefono 800.67.64 (To).

SOPRABITO rosso classico, cinque anni, completo grigio, per ragazzo taglia 40, giubbotto a vita, a lire 50 mila. Telefono 722.817 (To).

SOPRABITO tipo inglese e blu, giubbotto velluto beige, giaccone in panno invernale blu, giaccone in velluto beige, fodero in lana, giacca velluto, marrone liscio tutto nuovo 36/38, college bianche 37, enfantes Chicco color giallo. Telefono 942.18.77 Chen (To).

TAILLEUR renna taglia 46-48, pantalone, pelle intiera, come nuovo. Telefono 699.006 (To).

TEGOLLE usate in buono stato, a lire 150, caduna. Telefono 234.054 ore pass (To).

TELAIO Colnago misura 58, ottimo stato a lire 220 mila. Telefono 739.56.81 (To).

TELAIO per tessitura a mano, pettine cm 90 ottimo stato. Telefono 920.64.41 (To).

TELE 136/28 Tampon per Cannon garanzia, Rossi come nuovo a lire 85 mila. Telefono 295.964 (To).

TENDONI in pesante cotone con disegni blu a lire 20 mila, la coppia. Telefono 350.846 (To).

TESTI per corso completo «Accademia» per maestro d'aula. Telefono 906.49.11 Piossasco (To).

TRAINO appendice mt 140x120 con cabina di ferro e copricintura. Prezzo lire 370 mila. Telefono 909.14.98 (To).

TRE INFERRIATE pancute 180x130. Telefono 937.80.95 Giaveno (To).

GAMES Polistil seminuovo, con tennis, football, squash, pelota, a lire 30 mila trattabili. Telefono 906.44.58 Piossasco (To).

WC CHIMICO per roulotte TOTA II nuovo a lire 100 mila. Telefono 309.83.54 ore serali (To).

E' sorto nel cuore del Piemonte il nuovo centro vendita al pubblico a livello europeo

sartorelli garden

chieri strada andezeno
fiori con servizio interflora
tutte le piante appartamento e giardino
attrezzatura per giardinaggio
bulbi sementi anticribogamici antiparassitari
torbe terricci fertilizzanti e tutti i prodotti per l'agricoltura

concessionario esclusivo motocoltivatori e trattori
Goldoni - motozappatrici Benussi
tosaverba - Toro - Concord - Ffimo
tutte le migliori marche
progettazione ed impianto giardini

SCN PARTICOLARISSIMI AI DIPENDENTI

**CHIERI STRADA ANDEZENO - CASTELNUOVO DON BOSCO
A 500 METRI DAL SEMAFORO**

TUTTOMOBILI
Sede: VIA GALVANI 22
(angolo Via Pinelli 57)

**LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE
DI TORINO CON 4999 ARTICOLI**

**OFFERTISSIMA
SCONTI MASSIMI**

Armadori veneziani	380.000	Sedie impagliate	20.000
Camera letto veneziana	2.100.000	Camera da letto tradizionale in legno	1.750.000
Soggiorno Barocco intagliato a mano	3.650.000	Salotto Barocco 5 pezzi in velluto operato	750.000
Divano matrimoniale con 2 poltrone in stoffa	450.000	Salotto Pelle intagliato a mano	1.500.000
Soggiorno completo di tavolo e 6 sedie	750.000	Camera ragazzi con vastissimo assortimento	465.000
Materasso ortopedico	100.000	Poltrona letto	160.000
Materasso a molle	40.000	Divano letto	150.000
Divano matrimoniale in pino naturale con 2 poltrone	750.000	Divano matrimoniale in stoffa o finta pelle	260.000
Camera da letto completa in noce nazionale	1.350.000	Letto in ottone	380.000

Cucine complete componibili da L. 1.650.000

**FILIALI: Via Madama Cristina 22
Via Pietro Cossa 15**

**1^a Mostra
del SALOTTO**

dal 1° luglio 82
OLTRE 200 SALOTTI ASSORTITI A TORINO

**ESPOSIZIONE
Via Pinelli ang. via Galvani**

continua a pag. 34

Un po' di cibo
con il cotone

GERUSALEMME — Cibo ad alto contenuto proteico è stato ottenuto da ricercatori della facoltà di agraria dell'Università ebraica di Rehovot, aggiungendo agli alimenti una farina ricavata dai semi di cotone.

Secondo i ricercatori, il metodo potrà essere utile a quanti, come gli anziani, i malati cronici o i malati di cancro, hanno difficoltà a nutrirsi in modo adeguato.

La farina, ottenuta separando l'olio dai semi di cotone, ha un contenuto proteico del 60%. Aggiunta agli alimenti ne aumenta il valore nutritivo di tre o quattro volte.

(«Agenzia Ansa»)

Meno reati
fra le donne

MILANO — Le donne commettono meno reati degli uomini. Lo dice una recente statistica dell'Istat, che si riferisce al triennio '78-'80 e tiene conto del numero dei condannati con sentenza irrevocabile. Ebbene, le donne sono solo il 13% rispetto agli uomini.

(«La Nazione»)

Prima mutua
per i cani

VENEZIA — Giuseppe Paro, 44 anni, un cinofilo di Bussolengo, in provincia di Verona, è il fondatore della prima «Mutua piccoli animali» del mondo, una iniziativa che ha occupato persino le colonne del Times di Londra.

Pinarò, alla singolare mutua sono stati iscritti oltre 100 cani da ogni parte d'Italia. L'abbonamento annuale, che dà diritto all'assistenza, costa 90 mila lire (il prezzo sale a 170 mila lire se si prevedono anche i «ricoveri»). Ogni cane ha un suo libretto sanitario che dà diritto a vaccinazioni, visite, medicine e controlli.

(«Epoca»)

E' una droga
lo sciroppo,
anti tosse

SYDNEY — I produttori australiani di quattro sciroppi anti-tosse hanno accettato la raccomandazione della Commissione sanitaria del New South Wales di cambiare la formula dei medicinali per scoraggiare il dilagare abuso da parte dei giovani.

Un portavoce del ministero della Sanità ha detto che gli sciroppi in questione contengono codeina, efedrina e un antistaminico che producono un effetto esilarante e, presi in grandi dosi, creano tossicodipendenza.

D'ora in poi, i fabbricanti degli sciroppi anti-tosse aggiungeranno una mistura che, innocua nella dose prescritta, procura vomito e diarrea se presa in grande quantità.

(«Il Corriere della Sera»)

Il De Beers
è invenduto

GINEVRA — Colpo di scena clamoroso durante l'asta di Sotheby's dove si è battuto il «De Beers diamond», il quinto diamante per grandezza del mondo.

I rilanci si sono fermati a quattro miliardi di lire, ma il misterioso proprietario del diamante ha rifiutato l'offerta.

(«Il Mattino»)

animali

L'EUROPEO

cronaca

L'ESCLUSIVO

Ha le ali di un aereo



Apertura alare: 8 metri e 25 centimetri. Altezza: un metro e 98 centimetri. Ma non si tratta, come si potrebbe pensare, di un piccolo aereo da turismo: è l'*Argentavis magnificens*, della specie dei teratodonti, cioè uccelli assai simili ai nostri avvoltoi, vissuto nel tardo Miocene, da 5 a 8 milioni di anni fa. E' stato trovato in Argentina da due paleontologi, Kenneth Campbell e Eduardo Tonni.

La scoperta è importante, come spiega Campbell: «L'*Argentavis* non è né il maggiore uccello mai esistito, né l'animale più grande che abbia mai volato. In Ma-

dagascar sono stati trovati i resti dei fossili dell'*Aepyornis maximus*, l'uccello-elefante, alto 3,30 metri, e in Texas quelli dello *Pterosauro*, un rettile dotato di ali, apertura di quasi 12 metri. Ma l'*Argentavis* è il più grande uccello che abbia mai volato. L'uccello-elefante, per esempio non volava affatto».

Non che l'*Argentavis* volasse per lunghi tratti, piuttosto planava da un'altura all'altra.

E aveva anche un'altra caratteristica particolare: diversamente dai nostri avvoltoi, non si cibava di carogne, ma era un predatore.

Come s'è fatto a stabilire, a tanta distanza di tempo, una «carta d'identità» così precisa?

I due scienziati hanno avuto la fortuna di rinvenire sia parte delle ossa del cranio, sia delle ali e delle zampe.

L'esame che ne hanno fatto al museo di storia naturale della contea di Los Angeles (Campbell è il curatore della sezione vertebrale) non lascia dubbi: non solo l'*Argentavis* volava, ma il suo lungo becco gli consentiva di spezzettare prede vive piccole, di cui si cibava.

E' il più giovane dottore Usa



Eccezionale cerimonia a Boise, Idaho (Stati Uniti). Il dodicenne Jay Luo, in toga e tocco, riceve il diploma di laurea in matematica e le congratulazioni del rettore dell'università di Boise, professor John Keiser. Figlio di immigrati da Taiwan, ma già naturalizzato americano, Jay Luo è il più giovane laureato nella storia degli Stati Uniti. Egli ha due fratelli minori, una femmina di nove anni, Kay, e un maschio di tre anni, Bobby: il caso vuole che anche loro siano intelligentissimi.

radioamatori

Panorama

moda

GRAZIA

«Non toccateci il baracchino»

Pantera nera, Peco Peco, Scorpion, Charlie Brown sono scesi sul sentiero di guerra e con loro almeno altri 500 mila Cb (la sigla sta per Citizen's Band e contraddistingue chi tramite radio trasmette e riceve sui 27 megahertz) dai nomi altrettanto fantasiosi e roboanti. Il «nemico» è il ministero delle Poste e telecomunicazioni, il democristiano Remo Gaspari colpevole di volere, con il decreto ministeriale del 29 dicembre 1981, la soppressione del baracchino, come in gergo vengono chiamati i loro apparecchi ricetrasmittenti, che non si adegueranno entro la fine di giugno alle norme di omologazione previste da un precedente decreto del 15 luglio 1977.

«Attuare alla lettera i criteri di omologazione richiesti dal ministro significa tappare la bocca per sempre», dichiara con decisione Enrico Campagnoli, 40 anni, presidente della Fir (Federazione italiana ricetrasmis-

sioni), 350 circoli sparsi in tutta Italia. «La potenza massima permessa ai nostri apparati è di 5 watt, ma la limitazione a 91 decibel delle emissioni spurie la riduce in realtà a 1,5 watt, sufficienti a raggiungere a malapena 1-2 chilometri di distanza invece che 120-30 consentiti».

I Cb hanno accusato il ministro anche di non avere impedito una speculazione di miliardi rilanciando l'omologazione in base a favoritismi che hanno creato una situazione di monopolio.

Su 11 apparecchi omologati infatti ben 7 appartengono a una unica azienda importatrice, la Cte di Reggio Emilia, che nel giro di qualche anno ha aumentato la sua quota di mercato dal 5 al 50 per cento. «Se si vuole essere in regola e ottenere la concessione non c'è molta scelta: si butta il proprio baracchino e se ne compra uno nuovo possibilmente della Cte», sintetizza un po' drasticamente un irato Cb.

«Ci vogliono ostacolare perché facciamo informazione in modo non controllabile, siamo una specie di tam tam invisibile», dichiara una signora milanese che sotto il nome di Primavera alla sera si diverte a «scansare» sui 23 canali concessi alla Citizen's band (in più ne sono stati assegnati 11 per i servizi speciali, fra cui il Ser, Servizio emergenza radio).

Intanto mentre fervono le polemiche e in alcune regioni come il Veneto, l'Escoport (la polizia postale) compie perquisizioni nelle case dei Cb, un risultato è stato ottenuto: il calo delle vendite dei baracchini e il blocco pressoché totale delle importazioni. «C'è troppa incertezza», dice Paolo Marucci, importatore milanese. «Gli apparecchi omologati hanno potenze basse e costano cari, gli altri, se non viene modificata l'attuale legislazione, saranno illegali nel giro di due mesi».

Boom del morbido



Norma Kamali: «Quest'anno, rosa, giallo e bianco»

Il successo le è piombato addosso all'improvviso senza quasi che se ne rendesse conto. «E come avrei potuto immaginarlo? Dopotutto la mia idea è stata solo quella di usare per una collezione normale quel tessuto di felpatino grigio col quale normalmente si fanno le tute da ginnastica e da jogging».

Con un'unica differenza. Che mentre le tute vengono realizzate in colori vivaci (rosso, verde, giallo, o nel tradizionale blu), nessuno aveva mai pensato al grigio. E così ci ha pensato lei. Norma Kamali, 36 anni, newyorchese di nascita (basco-libanese di discendenza), la disegnatrice di moda più amata e comprata del momento che, in poco più di un anno, si è guadagnata il posto d'onore nel mondo esclusivo degli stilisti di moda americani.

«I vestiti della Kamali hanno qualcosa di ingenuo e di provocante insieme», ha detto Grace Mirabella del mensile americano Vogue. «Norma Kamali è la regina dello stile maglietta. E' lo stesso fenomeno di quando sono apparsi i primi jeans, ha aggiunto Dawn Mello, vicepresidente del grande magazzino americano Bergdorf Goodman. «E lo dimostra il fatto che il boom Kamali non è stato la meteora di una sola stagione».

Il successo della prima collezione (griglia), infatti, è stato doppiato dalla seconda collezione (nera e oro). Per il periodo delle feste natalizie e di fine anno, era quasi un punto di arrivo per le donne americane meno conformiste avere uno dei suoi minifanti, i suoi pantaloni stretti al fondo, le sue lunghe maglie con collo rovesciato da portare con il solo collant: il tutto rigorosamente nero con righe orizzontali di lurex d'oro.

Anche per questa primavera e per l'estate il Kamali look non si allontanerà molto da quello che l'ha lanciato. «Continuerò a usare la maglietta e il felpatino», ha detto la stilista americana «ma sarà ultraleggero e in colori molto pastelli: rosa pallido, giallo, bianco e sempre po' di grigio non fosse che per scaramanzia. I prezzi? Sempre molto bassi perché io credo che la ragione del mio successo si possa individuare in due punti: il primo, il prezzo modesto dei miei modelli, il secondo, il fatto che sia il tessuto sia lo stile che ho scelto sono psicologicamente adatti alla nostra società che rifiuta un modo pretenzioso di vestire».

artico

PER SPIEGARE

curiosità

DOMENICA DEL CORRIERE

Caldaia nel ghiaccio

Una delle conseguenze negative della civiltà industriale che spaventa maggiormente gli scienziati è la possibilità che un esteso impiego di combustibili fossili, come il carbone, provochi il cosiddetto «effetto serra», un aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera che farebbe salire la temperatura terrestre.

Effetti previsti: danni all'agricoltura derivanti da siccità prolungate e, in un secondo tempo, aumento del livello dei mari.

Per avere un'idea più precisa di ciò che ci aspetta, la Duke University della North Carolina ha importato tonnellate di tundra artica ancora gelata direttamente dall'Alaska e l'ha piazzata nel «phytotron», un apparato di 40 «camere di crescita» e sei grandi serre, climaticamente controllate.

L'esperimento, guidato da due botanici, Dwight Billings e Kim Peterson, ha per obiettivo di accertare se la tundra assorbe o rilascia

anidride carbonica. Durerà due anni, a varie temperature del suolo e dell'aria e con condizioni di luce che riproducono quelle dell'estate artica.

Perché proprio la tundra polare? La ragione è semplice: se ci sarà un «effetto serra», si farà sentire soprattutto ai poli, proprio dove si trova un terzo dei giacimenti di carbone del mondo, sotto forma di depositi di torba.

Dice Billings: «Molti scienziati ritengono che le piante artiche, nel caso la stagione di crescita durasse più a lungo, assorbirebbero anidride carbonica. Io non ne sono affatto convinto. Credo piuttosto che ne emetterebbero attraverso il disastro dell'«effetto serra». Esistono già indicazioni che nei prossimi 50-60 anni il clima artico si addolcirà, cosicché la stagione di crescita della tundra sarà più lunga».

Attualmente, la stagione dura da cinque a sei settimane, a cavallo di giugno. □

Campione a 7 mesi



Winter Haven, Florida (Usa). Si chiama Parks Napier Bonifay, ha 7 mesi e scia sull'acqua come un vero campione.

TV mese

Sulla croce per Jean

«Una città come Alice», dal romanzo di Nevil Shute, è uno sceneggiato in 4 puntate che va in onda a partire da domenica 18 luglio sulla Rete 1, ore 20.40. Questa la trama.

Durante la seconda guerra mondiale una graziosa ragazza inglese, Jean Paget che vive in Malesia, è fatta prigioniera dai giapponesi poco prima della caduta di Singapore.

Jean trova aiuto in Joe Harmon, un camionista australiano, che si innamora di lei. Quando Joe ruba per sfamarla, è sco-

perto dai giapponesi, torturato e crocifisso. Dopo lunghe sofferenze e dopo la morte di tutti i carcerieri giapponesi, la donna trova asilo in un piccolo villaggio della Malesia, dove rimane con altri prigionieri fino alla fine della guerra. Torna poi in Inghilterra, cerca con difficoltà di riadattarsi alla sua modesta vita di impiegata.

Nel 1948 un avvocato londinese, Noel Strachan, entra in contatto con lei per annunciarle l'eredità di un vecchio zio il quale, non fidandosi delle donne,

ha deciso che ella entri in possesso dell'eredità solo dopo i trentacinque anni.

A poco a poco una calda amicizia nasce fra Jean e l'anziano avvocato, il quale per la prima volta in vita sua si innamora. Ma la ragazza pensa sempre a Joe e decide di tornare in Malesia e di usare parte dei soldi che ha ereditato per costruire un pozzo nel villaggio in cui ha trovato rifugio.

Giunta in Malesia, viene a sapere che Joe che credeva morto in realtà è stato graziato ed è tornato in Australia. Dopo molte ricerche la donna arriva a Willston, un paese squallido e sperduto dove Joe lavora in una stazione di allevamento di cavalli, ma lui a sua volta è andato in Inghilterra alla ricerca di Jean.

Jean e Joe finalmente si incontrano e dopo un momento difficile per il lungo tempo passato lontani, ritrovano il grande amore e decidono di sposarsi.

Protagonisti di questo feuilleton bellico-sentimentale di produzione americana sono Elene Morse, Vryan Brown, Gordon Yackson. La regia è di David Stevens.

film

Tra gli appuntamenti cinematografici del lunedì, Rete 1, segnaliamo:

La ballata di Cable Hogue, di Sam Peckinpah, con Jason Robards, Stella Stevens. Western, Usa, 1970 (12 luglio).

Squadra omicidi, sparate a vista!, di Donald Siegel, con Richard Widmark, Henry Fonda. Poliziesco, Usa, 1968 (19 luglio).

Ada Dallas, di Daniel Mann, con Dean Martin, Susan Hayward. Drammatico politico, Usa, 1961 (26 luglio).

Musical con Presley



Dopo i tuffi, il rock 'n roll. Concluso il ciclo dedicato ad Esther Williams la rete due manderà in onda, a partire dal 18 agosto, una rassegna di film di Elvis Presley. Il primo in programma è «Frankie e Johnny» una commedia musicale del 1966 interpretata accanto a Donna Douglas, Harry Morgan, Nancy Kovack. Pare che il regista Frederick De Cordova abbia avuto non pochi problemi con il cantante che arrivava quasi ogni giorno sul set drogato o ubriaco fradicio.

Il personaggio

Schiavo di Sheridan

Si può essere prigionieri di un successo fino ad esserne soffocati? Nel mondo dello spettacolo qualche volta accade. Ubaldo Lay è l'esempio lampante: dopo anni intensi di teatro e di radio (dal 1947 al 1955 più di duemila interpretazioni in commedie e spettacoli di prosa) il fatale incontro televisivo con il tenente Sheridan, la creatura di Casacci e Ciambriello. Dal 1959 al 1961 tre cicli di «Giallo club», poi nel 1963 «Ritorna il tenente Sheridan», nel 1965 «La donna di fiori», nel 1968 «La donna di quadri», l'anno successivo «La donna di cuori» e nel 1972 si completa la serie con «La donna di picche».

Da più di vent'anni ormai Sheridan è l'unico personaggio possibile per Ubaldo Lay. O l'impermeabile bianco del poliziotto californiano, o nulla. Si è creata una tale identificazione con il personaggio che il povero Lay potrebbe anche tentare il ruolo di Amleto rischiando di sentirsi chiedere iro-



nicamente dalla platea «dov'è l'impermeabile?». Una prigionia che ha quasi fatto scomparire l'attore dalle scene italiane. E la tv pare non volersi fermare ai primi danni. Per cinque domeniche, fino al 1° agosto la rete uno (ore 18) manderà in onda «La donna di cuori» e farà seguire, in altre cinque puntate, per tutto agosto e oltre, il ciclo della «Donna di picche».

Ubaldo Lay (65 anni)

forse non riuscirà più a liberarsi dal tenente Sheridan. Un odio-amore che egli stesso teme e spiega: «Sono stato invitato varie volte a risolvere casi di furto. In diverse occasioni commissari di polizia mi hanno chiamato caro collega. Per anni nei negozi, al ristorante, sul treno, per la strada sono stato soltanto il tenente Sheridan. Una volta ad un processo famoso al quale avevo voluto assistere per curiosità sono stato interpellato dagli avvocati della difesa che volevano conoscere il mio parere professionale. Io stesso mi sono sorpreso a volte ad agire come Sheridan nella vita privata».

«Ho amato Sheridan — continua Lay — ma l'ho anche odiato. Per un attore essere identificato, non solo dal pubblico, ma anche dai registi solo con un personaggio che lo ha reso famoso non è tanto piacevole. Sono stato ossessionato a lungo da una domanda che mi hanno ripetuto migliaia di volte: «Dove ha messo l'impermeabile, tenente?».

Esther, attrice sul pelo dell'acqua

Con affetto un po' retorico la madre ripeteva spesso che Esther aveva imparato a nuotare prima ancora che a camminare: è persino ovvio sottolineare che l'immagine di Esther Williams si collega subito a splendide piscine e a mari «favolosi» dove «bellezze al bagno» si esibiscono in coreografie nuotate e impeccabili tuffi.

Cinque film del decennio d'oro della Williams vengono presentati sulla Rete 2 tv a partire da mercoledì 30 giugno, nell'ormai tradizionale collocazione estiva in seconda serata.

Perfettamente consapevole delle sue capacità e possibilità (ha sempre dimostrato di sapersi ammantare con molta avvedutezza), Esther Williams era solita sostenere di essere una nuotatrice e non un'attrice. In fondo coerente con i suoi esordi che la vedono a soli sedici anni (è nata a Inglewood, l'8 agosto 1923) affermarsi come campionessa di nuoto alle gare nazionali femminili di Des Moines, ed essere così designata a rappresentare gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Helsinki del 1940, vanificate dallo scoppio della guerra.

Notata da Louis B. Mayer — il «boss» della M.G.M. — che intendeva sfruttare il momento favorevole rappresentato dal successo del musical realizzato per la «Casa» da Arthur Freed — durante le esibizioni nella rivista acquatica «Billy Rose's Aquacade», si schiudono per Esther Williams le porte di Hollywood: e dopo appena un paio di film d'avvio (nel primo baciava sott'acqua il protagonista Mickey Roo-

ney) ecco l'affermazione di «Bellezze al bagno» al fianco del comico del momento, Red Skelton. Per Esther venne ideato un originale e speciale balletto sott'acqua per mettere in risalto tutta la sua abilità e la sua olimpica grazia. Dopo, e per oltre un decennio (l'ultimo film con la M.G.M. lo girò nel '55, e quello che concluse la sua carriera cinematografica nel '61), la Williams passò di successo in successo, puntualmente documentato dagli altri quattro film del ciclo tv: da «Su un'isola con te», anche qui accanto a un comico di grande simpatia, Jimmy Durante e nel paradisiaco scenario dei mari del Sud, a la «Ninfa degli antipodi» dove impersonò Annette Kellermann, memorabile nuotatrice degli inizi del secolo e prima grande stella degli spettacoli sull'acqua (la stessa Kellermann venne assunta dalla M.G.M. come consulente). Quest'ultimo film ebbe uno strepitoso successo di pubblico (con un'incursione della Williams sul terreno del dramma), tanto che quello successivo, «Nebbia sulla Manica», è ancora una libera rielaborazione della vita della Kellermann in cui viene coinvolta tutta la sua famiglia.

Ecco gli altri film del ciclo:

Su un'isola con te (mercoledì 7 luglio). Regia di Richard Thorpe.

La ninfa degli antipodi (mercoledì 14 luglio). Regia di Mervyn Le Roy.

Fatta per amare (mercoledì 21 luglio). Regia di Charles Walters.

Bellezze al bagno (mercoledì 28 luglio). Regia di George Sidney.

Barbara Steele La vedremo nel

ragazzi

Torna sul teleschermi della rete 1 «Fresco fresco», che l'anno passato ha riscosso un enorme successo. Dalle 17 alle 19.45 ogni giorno dal lunedì al venerdì, in presa diretta, il programma di Corrado Biggi si offrirà come «compagnia» a quanti per scelta o per forza maggiore sono costretti ad un'estate estremamente «casalinga». Il programma rifiuta la definizione di contenitore, anche se «contiene» una vasta gamma di proposte, dalle repliche delle avventure di Tom Sayer (nel primo pomeriggio), alla presentazione di spettacoli tradizionali (operetta, lirica, teatro), fatti di cronaca e ritratti di personaggi famosi (Leonardo, Garibaldi, ecc.). Ospiti con le loro ultime canzoni una serie di complessi (Milk and Koffie, Pandemonium, Accademia). «Fresco fresco» è anche una trasmissione di servizi, di indicazioni concrete per l'estate, a cominciare da un velocissimo corso di lingua inglese e tedesca, buono tanto per gli italiani che per gli stranieri: le lezioni, di quattro minuti l'una saranno presentate sotto l'insolita veste di cartoni animati; ci sarà anche un servizio di analisi grafologica oltre a tutta una serie di consigli per la salute, il tempo libero, il cibo, la cura dell'automobile in estate. Film e telefilm (Tarzan, Angelica, ecc.) completeranno il tutto in modo piacevole e distensivo.

Sulla rete 2 per la rassegna teatro per ragazzi, ogni martedì nei mesi di

Il ritorno di Pippi

luglio e agosto andranno in onda, «Anche le gabbie hanno le ali», «Il segreto del bosco vecchio», «Nemo», «Recitarcantando» e «L'improbabile storia di Arhy Janos soldato».

Il sabato prende il via dal mese di luglio «Troppo strano», uno spettacolo di curiosità e imprese decisamente inconsuete realizzate dall'uomo: vedremo fu-namboli sulle cascate del

Niagara, nuotatori folli, ogni genere di primati e sfide che l'uomo ha saputo inventare.

Due ritorni attesi, per finire in bellezza: il venerdì Bia, la simpatica stregghina che scende sulla Terra appesa ad un ombrello, e il mercoledì Pippi Calzelunghe, proprio lei, in calze e codine a fil di ferro, e chi non ne sentiva nostalgia alzi pure la mano...





film «L'orribile segreto del dr. Hitchcock»

Dall'Italia con orrore

Esiste un cinema horror italiano? La Rete 1, per sei venerdì (ore 21.30), a partire dal 9 luglio, tenta di provarlo. Dopo la grande stagione americana, tra vampiri, uomini lupo, mostri tipo Frankenstein e Mr. Hyde, con i volti celebri di Lon Chaney, Bela Lugosi e Boris Karloff, fu soprattutto il cinema inglese, per affinità letterarie, a rilanciare il genere gotico negli Anni 50 e 60.

Anche da noi, visto il successo del filone, molti produttori fecero dei tentativi, magari obbligando registi come Freda e Mastrocchio a firmare con pseudonimo anglicizzante polpettoni più orribili che orrifici. Comunque qualcuno riuscì a fare cose buone come Mario Bava che molti critici, specialmente francesi, reputano un piccolo maestro del genere.

Se c'è un maestro, c'è anche una scuola: e partendo da questo principio per cercare di dimostrare che il cinema horror siamo capaci di farlo anche autarchicamente, la tv ha messo insieme queste pellicole:

Il mulino delle donne di pietra (9 luglio). Regia Giorgio Ferroni. Interpreti principali: Sella Gabel, Pierre Brice, colori, 1960.

La notte dei diavoli (16 luglio). Regia Giorgio Ferroni, soggetto tratto da un racconto di Aleksej Tolstoj. Interpreti: Gianni Garko, Agostina Belli, Cinzia de Carolis, colori, 1972.

La ragazza che sapeva troppo (23 luglio). Regia Mario Bava. Interpreti: Leticia Roman, John Saxon, Valentina Cortese, 1963.

Nella stretta morsa del ragno (30 luglio). Regia An-

thony M. Dawson (Antonio Margheriti). Interpreti: Anthony Franciosa, Michele Mercier, Klaus Kinski, colori, 1971.

La casa dalle finestre che ridono (6 agosto). Regia Pupi Avati, soggetto e sceneggiatura di Pupi Avati, Antonio Avati, Gianni Cavina, Maurizio Costanzo. Interpreti: Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina, colori, 1976.

L'orribile segreto del dr. Hitchcock (13 agosto). Regia Robert Hampton (Riccardo Freda). Interpreti: Barbara Steele, Robert Flemyng, Montgomery Glenn (Silvano Tranquilli), Teresa Fitzgerald (Maria Teresa Vianello), 1962.

Una polacca a New York

«79, Park Avenue», tratto dall'omonimo e popolarissimo romanzo di Harold Robbins, è uno sceneggiato americano in sei puntate di un'ora che andrà in onda il venerdì alle 20.40 sulla Rete 2, a partire dal 9 luglio fino al 13 agosto.

È la storia di una ragazza di origine polacca, Maria, dall'adolescenza piena di illusioni in un quartiere povero della New York degli Anni Trenta, fino alla illegale e losca attività di tenutaria di una casa squallida.

«79, Park Avenue» è appunto l'indirizzo della casa, intorno a cui ruotano interessi mafiosi e propositi criminali.

Tra gli interpreti dello sceneggiato, la cui regia è di Paul Wendkos, ci sono Lesley Ann Warren nel ruolo di Maria, David Duker, Marc Singer.

cinema Il dolce viaggio di Dominique e Géraldine

Un dolce viaggio di Michel Deville. Amiche dall'infanzia, due donne si ritrovano, passata la trentina, per superare la crisi che travaglia la più fragile, Lucie. Con l'aiuto dell'altra, la savia Hélène, presso la quale si è rifugiata, la nevrotica Lucie riacquista sicurezza e fiducia per merito anche d'un viaggio, d'un dolce viaggio, compiuto insieme nella non meno dolce Provenza. Il tenero approccio tra Hélène e Lucie è alimentato e analizzato con finezza dal regista attraverso episodi e situazioni anche sensuali di tipo diverso, dove il presente si collega al passato, la realtà si alterna alla fantasia. Essenziale il contributo, in un'opera di così sottili sentimenti, di due attrici ammirevoli: Dominique Sanda (Hélène) e Géraldine Chaplin (Lucie), entrambe alla loro prova più alta.

La barca è piena di Markus Imhoof. Dal cinema elvetico un apprezzabile «film d'autore». Il titolo si riferisce alla frase (d'uso comune da Berna a Zurigo intorno al 1942) indicante l'assurimento delle possibilità svizzere d'accogliere — oltre agli ottomila già ospitati — altri profughi ebrei scampati alle crudeli persecuzioni naziste. Candidato all'Oscar e premiato a Roma con un alto riconoscimento intitolato a René Clair, il film di Imhoof contraddice l'immagine tradizionale di una Svizzera ospitale raccontando di un

paesino dove la dura applicazione della legge sarà determinante per la sorte dolorosa dei profughi.

Mamma cara di Frank Perry. Dall'acido libro («Mommy dearest») scritto dalla risentita figlia adottiva di Joan Crawford, un film che impietosamente divulga l'immagine scostante d'una star irosa, tirannica, portata a sfogare sui figli adottati i

rancori e i furori caratterizzanti la sua vita privata. Presumibilmente questa «verità» (del libro e del film) è un poco distorta; tuttavia dal contesto delle esagerazioni e deformazioni emerge un ritratto non scolorito della diva che per tre decenni fu tra le maggiori di Hollywood e ora è resuscitata da Faye Dunaway con innegabile grinta e ottimo trucco

E tutti risero di Peter Bogdanovich. Commedia americana di svagata e divertente ispirazione narrativa e registica, basata sulle ineffabili prodezze di investigatori privati che, al soldo di mariti e innamorati gelosi si invagliscono puntualmente delle signore e signorine che sono obbligati a controllare. All'ironico brio del copione felicemente corrisponde il talento di interpreti maschili e femminili esemplari: Ben Gazzara, Audrey Hepburn, Patty Hansen e Dorothy Stratten che nella spietata realtà della vita fu davvero compianta vittima dell'ira funesta d'un uomo da lei tradito.



Géraldine Chaplin (a sinistra) e Dominique Sanda, le amiche del delicato film di Michel Deville



DIPENDENTI FIAT:

La Italfin vi offre

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

per qualsiasi vostra esigenza

- Rimborso in comode rate mensili
- Interesse di legge più basso sul mercato finanziario
- Per acquisto immobili facilitazioni senza ipoteche né cambiali
- Nessuna informazione sul richiedente

ACCONTI IMMEDIATI

- Consulenza e preventivi gratuiti.
- Orario: 9-12,30 - 15-19. Sabato: 9-12

ITALFIN C. Siccardi 11 bis - tel. 011/546.513

Per una seria e moderna preparazione musicale classica o leggera

Studio "D."

del M^o A. FRANCO DE LUCA

Corsi individuali e collettivi di:

PIANOFORTE - ORGANO FISARMONICA - CANTO

Possono iscriversi allievi di ogni età
Sconto 50% per i corsi collettivi

La Musica a Torino ha ora un nuovo

indirizzo: **Studio "D."**

Via Bainsizza 8/2 (ang. C.so Agnelli) - TORINO
Tel. 011/35.66.66

POIRINO Frazione Marocchi (appena dopo Santena)



Permuta il tuo alloggio nello smog con la residenza nel verde a due passi dalla città! In palazzina con ottimi materiali in finizione.

Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi a partire da L. 65.900.000.

Possibilità altri tagli e abbinamenti.

Commercialissimi negozi con ampio seminterrato - possibilità box.

Acquisto con IVA al 2% - Anticipo contanti solo 30%. Saldo con mutuo fondiario e/o ipotecario anche senza cambiali.

PERSONALE IN LOCO DA MERCOLEDÌ A DOMENICA
10.00 / 12.30 - 14.30 / 18.00



C.so Re Umberto 6
Tel. (011) 537421
10121 TORINO



Seconde per un soffio le ragazze dell'Iveco



Ecco la squadra Iveco. Da destra: Simeoni, Cafaro, Sandrolini, Musch, Boi, Ferrari, Dorio, Nicolà, Anzellotti

Sulla pista del campo comunale di Torino l'Iveco, con la squadra femminile di atletica leggera, è giunta seconda nei campionati di società. Ancora una volta lo scudetto tricolore è andato a una società lombarda, anche questa industriale, la Snia di Milano che da quattro anni è la regina incontrastata dell'atletica femminile a livello di società.

«Nemo propheta in patria»: il vecchio detto latino ancora una volta ha fatto valere il «peso» dei suoi anni. Che la lotta contro le milanesi fosse dura tutti quanti lo sapevano, che lo scudetto sarebbe stato assegnato sul filo di una differenza di pochi punti era anche abbastanza evidente, ma è certo che in casa Iveco, pur tra tante incertezze, qualche speranza di sovvertire il pronostico covava da qualche mese facendo affidamento su Simeoni, Dorio, Rossi, Quintavalla, ecc.

Ma improvvisi cali fisici dell'ultimo momento ed un «buco» inaspettato nella gara dei 3000 metri hanno rotto le uova nel paniere e aperto la strada del successo alla Snia. Perdere per tre punti è stata forse la delusione più amara: si poteva vincere di due-tre punti come perdere di dieci ma dopo due giornate condotte su



Gabriella Dorio



Erika Rossi



Fausta Quintavalla



La torinese Anglesio

una continua parità è stato sconcertante vedere sfumare tutto.

«E' innegabile che la sconfitta di tre punti brucia — dice il professor Elio Locatelli, responsabile tecnico della squadra —. D'altronde lo

sport è fatto così ed anche per questo è bello. I campioni di società sono una gara di squadra. Non conta tanto possedere dei «big» ma avere in tutte le gare un atleta che si piazza sempre nelle primissime posizioni, e noi in par-

tenza avevamo tutte le carte in regola: Simeoni, Dorio, Rossi, Quintavalla ci assicuravano alcuni primi posti. Le altre sono andate tutte molto bene e sotto questo profilo nessuno ha deluso». Prosegue Locatelli: «Senza accampare scuse, bisogna sottolineare che gli imprevisti ci hanno tolto la soddisfazione dello scudetto. Infatti all'ultimo momento ci è venuta a mancare la Petrucci (campionessa italiana del peso). La sua assenza ci è costata un punto essendo arrivata la Anzellotti al secondo posto. La Seaghi, sicura vincente nel disco, ha accusato nella notte della vigilia un notissimo torcicollo che le ha permesso un solo lancio e il secondo posto: ecco così due punti preziosissimi andati in fumo. Purtroppo il «buco» è arrivato nei tremila metri. La giovane Ferrari ha accusato un ritmo di gara troppo forte ed è stata relegata all'ultimo posto. Peccato: bastava un quinto posto per cucire lo scudetto sulla maglia e disputare la Coppa dei Campioni il prossimo anno».

Se il risultato finale non è arrivato, i campionati di società sono stati la rivelazione della giovanissima Accastello chiamata per la prima volta a una gara tanto impegnativa sugli ostacoli e della altrettanto giovane Anglesio che nel salto in lungo, con il terzo posto, ha dimostrato di essere più che una promessa.

Ma i campionati di società sono stati soprattutto la presentazione in grande stile della Simeoni che con un salto di 1,90 ha lanciato le basi per l'alloro europeo a settembre ad Atene. Erika Rossi che ha vinto i 400 metri ed anche i 200 con un record personale, di Fausta Quintavalla che sembra essere ritornata alla forma pre-Olimpiadi e, soprattutto, della Dorio incontrastata dominatrice del mezzofondo.

«Il mio esordio in maglia dell'Iveco — dice la Dorio — non è stato fortunato. Un vero peccato perché vincere un titolo a Torino di fronte ai dirigenti della società sarebbe stato veramente il mio miglior battesimo in vista di una stagione che sarà durissima».

Il capitolo «campionati» è chiuso. Il prossimo appuntamento è per i vari meeting e soprattutto per i campionati italiani assoluti a Roma verso la fine di luglio. «Perso lo scudetto — si dice all'Iveco — ci rifaremo con un mucchio di titoli italiani e poi proveremo il prossimo anno».

Questa la classifica finale: 1. Snia Milano, p. 96; 2. Iveco, p. 93; 3. Csa, p. 70; 4. Fiat Sud Lazio, p. 68.

F. L.

Calabria Costa del Turchese Mar Ionio

Sul mare, in villaggio per vacanze, vendiamo appartamenti di 2-3 locali e servizi in ville plurifamiliari con ingresso e giardino privato. 13.800.000 più 9.200.000 di mutuo o dilazioni.

È UNA
REALIZZAZIONE
COMPAGNA



DI SVILUPPO
TURISTICO

Bolla

Studio Immobiliare

TORINO 011/761591 - MILANO 02/790375
TRENTO 0461/910406

LA NUOVA IDEA



VIA B. BUZZI 16/9
tel. 640.7365 - 640.5246 - MONCALIERI

Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - Prosciugamenti - Disostruzioni fognature con autopompe ALTA PRESSIONE - CANAL JET - INTERVENTI URGENTI



Via Susa 14 (1° piano interno cortile)
Torino - Tel. 749.2827



Il Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica è nato con lo scopo di effettuare corsi di preparazione rivolti ai giovani che desiderano intraprendere una professione nuova ed al passo con i tempi. Nell'organizzare la realizzazione dei corsi è stata data la massima importanza non già ad una preparazione solo didattica, ma l'obiettivo principale è quello di mettere in condizione gli allievi di affrontare il mondo del lavoro con una effettiva conoscenza pratica di una professione, usufruendo di attrezzature ed apparecchiature all'avanguardia tecnologica del tempo in cui viviamo.

Il corso di registrazione dati (ex perforazione) consiste nell'ottenere una valida pratica su almeno due sistemi di registrazione dati fra i più in uso presso le Aziende.

Il corso, contrariamente ai sistemi d'uso, non ha una durata determinata, ma l'allievo verrà ammesso alla prova per il conseguimento dell'attestato solo al raggiungimento di un livello di preparazione accettabile dalle Aziende che impiegano il suddetto personale.

Il corso di programmazione elettronica si articola in due fasi. Nella prima fase, Introduzione, gli allievi devono raggiungere una buona conoscenza di un Centro Elaborazione Dati in tutti i suoi componenti; è inoltre necessario che gli allievi ottengano una buona conoscenza degli Elaboratori Elettronici in tutte le loro particolarità di Hardware e di Software; in questa prima fase viene affrontata l'introduzione alla programmazione.

Al termine della fase introduttiva (circa 2 mesi) si inizia la conoscenza della programmazione con il Linguaggio COBOL.

Lo scopo di questa fase è di arrivare ad avere una buona padronanza degli elementi fondamentali della programmazione COBOL e di eseguire la scrittura, la compilazione ed eventualmente la correzione di programmi pratici.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto che potrà essere regolarmente presentato per la ricerca del posto di lavoro.

Gli allievi del Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica hanno la possibilità di vedersi rimborsare il costo del corso nel caso non ottengano un posto di lavoro entro 12 mesi dal conseguimento dell'attestato.

La Ricambi è campione

1° Fiat Ricambi, p. 23.304; 2° Roma Nuoto, p. 22.458; 3° Fiorentina, p. 22.386; 4° Sturla, p. 20.904; 5° Nuomil, p. 20.623; 6° Nuoto 2000 p. 20.582; 7° Dorio, p. 19.846; 8° Lazio, p. 19.124: quando lo speaker, domenica 27 giugno, nella maxi-piscina milanese ha dato lettura di questa classifica, nuotatori e nuotatrici della Fiat Ricambi si sono stretti attorno al «capo» allenatore, Ezio Della Savia, lo hanno sollevato di peso e gettato in acqua, in quella piscina che dopo mesi e mesi di gare, e due giornate di finali intense aveva sancito il trionfo della squadra di nuoto della Fiat Ricambi.

Praticamente, il torneo «Caduti di Brema» raccoglie il meglio di tutto il nuoto italiano per arrivare poi allo scontro finale. Chi vince il «Caduti di Brema» è praticamente la società campione d'Italia a squadre.

L'entusiasmo di questa vittoria ha coinvolto tutti, dagli allenatori agli atleti. L'unico a rimanere un po' distaccato è stato, come sempre, Umberto Usmiani, il «santone» del nuoto italiano, per anni allenatore della squadra Fiat prima di lasciare la responsabilità ad uno dei suoi allievi prediletti.

Diella Savia, campione degli Anni Sessanta.

«Vincere il Memorial Caduti di Brema — dice Usmiani — è per me e tutto l'ambiente natatorio della Fiat una delle più grandi soddisfazioni. La vittoria rimane un fatto a sé, un titolo ufficiale conquistato in acqua perché il vero scudetto viene assegnato dalla Federazione, a fine anno, sulla base della partecipazione alle gare e dei risultati conseguiti stilando le graduatorie dei primi ottanta in ogni specialità. Ma anche lì andiamo bene. Lo scorso anno siamo stati i primi con la Roma staccata di 3602 punti. Anche per questa gara eravamo molto fiduciosi ma convinti che la Roma a gioco lungo ci fosse superiore e ci potesse battere magari per solo un centinaio di punti. Invece abbiamo vinto di oltre 800 punti, che sono un'enormità. Indubbiamente i nostri ragazzi sono andati oltre ogni previsione premiando il lavoro dei tecnici mentre gli avversari, certamente, qualche cosa hanno sbagliato».

Difficile stilare una classifica dei migliori ma su tutti meritano di essere ricordati: Monica Vallarin, vincitrice nel 400 e 800 metri stile libe-

ro; Mauro Rodella, vincitore nei 400 stile libero; Giulio Sartorio, primo nei 200 metri farfalla. E poi: Elena Prato e Laura Dusio, vincitrici del 100 rana e 200 stile libero. Ma la vera dimostrazione di supremazia è venuta dalle due staffette femminili: Bruno, Dusio, Mossotto e Toja hanno vinto nella 4 per 100 mista mentre Palmieri, Prato, Vallarin e Schneeberger hanno dominato nella 4 per 100 stile libero.

«La soddisfazione maggiore — conferma Della Savia — deriva dal fatto che è una vittoria non a livello individuale ma di gruppo. La nostra attività comporta il continuo allenamento di oltre 200 atleti, la maggior parte vengono selezionati attraverso i Centri Olympia cui ogni anno affluiscono più di 1000 giovanissimi e, al 90 per cento, sono figli di dipendenti Fiat. Altra soddisfazione, per noi tecnici, è stata la chiamata in Nazionale agli «stages» tecnici negli Stati Uniti di alcuni nostri atleti: Vallarin, Prato, Lazzari, Sartorio, Rodella tutti appena tornati dal «college» di Mission Viejo. Saranno loro le colonne per i prossimi impegni e da loro verranno certamente degli stimoli per gli altri».

f. l.

Notizie L'arte del restauro al museo Correr di Venezia



A Venezia continua la mostra inaugurata il 28 maggio al Museo Correr, nel Salone Napoleonico, «La grande vetrata di San Giovanni e Paolo - Storia, iconologia, restauro» che terminerà alla fine di luglio. La mostra comprende, oltre all'esposizione dei suggestivi pannelli di vetro policromo e dipinto della vetrata del transetto della chiesa di S. Giovanni e Paolo, anche una sezione storica e didattica che illustra i motivi conduttori e le caratteristiche dell'opera. Attraverso un audiovisivo si potranno esaminare il metodo, la tecnica e i risultati del restauro. Orario della mostra: 9-18, chiusa martedì.

Vacanze per i bimbi

Punti verdi per tutti. «Vacanze Teatro 82» per i bambini delle scuole elementari e materne. Il Teatro Stabile di Torino ha curato una serie di rappresentazioni per i più piccoli. Così al Teatro Carignano dopo «Silenzio siamo in onda» (2-9 luglio) va in scena

«Mowgli, ragazzo della giungla» (13-15 luglio); «Chi è di scena» (19-23 luglio); «Don Giovanni di Molière» (26-30 luglio). Al Teatro Gobetti dopo «Fantafola» (5-9 luglio) «Bimbo-babbo» (13-16 luglio) e «Tra bianco e nero» (19-23 luglio).

Anche per i bambini che andranno nella colonia estiva «Città di Torino» a Loano (Savona) sono state programmate alcune rappresentazioni: dopo «Arlecchino e i briganti», «Chi è di scena» (24 luglio); «Mostro sarai tu» (3 agosto) e «Puzzle, la pelle del drago» (28 agosto).

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a: Scuola Integrata, via S. Francesco da Paola 3 (tel. 839.6995).

Escursioni a Ravenna

«Ravenna senza valigia» è il titolo di un ricco piano escursionistico che l'Ente Provinciale per il Turismo offre agli ospiti per l'estate '82. Il programma comprende giri turistici nella città e in periferia, in pullman, in motobarca e in aereo, dalla Riviera all'entroterra e dalle località turistiche alle città d'arte.

Così fino a settembre ogni martedì pomeriggio c'è la visita alla città; in agosto fino a metà settembre in pullman dai lidi ravennati per l'entroterra. E ancora dal mare alla collina: il 13, 14 e 15 agosto da Brisighella a Marina di Ravenna e il 12 settembre da Marina di Ravenna a Brisighella; il 26 agosto Cervia-Riolo Terme.

I dati Luglio

Il Giorno: diminuisce nel mese di 48 minuti.

Il Sole: il 23 luglio alle 6 va in Leone, il 9 sorge alle 4.51 e tramonta alle 20.17; il 19 sorge alle 5 e tramonta alle 20.10 e il 29 sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.00.

La Luna: il 6 alle 8.33 luna piena; il 14 alle 4.48 ultimo quarto, il 20 alle 19.58 luna nuova; il 27 alle 19.23 primo quarto.

Agosto

Il Giorno: diminuisce nel mese di un'ora e 23 minuti.

Il Sole: va in Vergine il 23 agosto alle 12; il 8 sorge alle 5.22 e tramonta alle 19.47; il 18 sorge alle 5.34 e tramonta alle 19.31 e il 28 sorge alle 5.46 e tramonta alle 19.14.

La Luna: il 4 alle 23.35 luna piena; il 12 alle 12.09 ultimo quarto, il 19 alle 3.46 luna nuova, il 26 alle 10.51 primo quarto.

(Dati validi per Torino e provincia)

Rally a cavallo

Nell'ultima domenica di agosto, in occasione della Maremmata, anticipata rispetto agli altri anni, partirà da Badia Tebalda (Arezzo) il «Rally a cavallo».

I cavalli partecipanti, appartenenti a dieci razze indigene, raggiungeranno Belluno, attraversando dodici tappe e quindici giorni di viaggio. Un giorno prima della partenza da Badia Tebalda, ci saranno una prova ad ostacoli e ginkane varie.

Oroscopo Estate positiva in amore, lavoro e viaggi



22 giugno
22 luglio

In luglio, la prepotenza, l'egoismo e la testardaggine possono complicare le situazioni. In agosto, conquiste amorose per tutti, con ottima scelta del partner. Piacevoli anche le attività sociali, con vitalità in aumento. Periodo ideale dunque, per le vacanze, e il mese di agosto.



23 luglio
22 agosto

Le stelle sono tutte positive. I nati nel segno vengono gratificati in ogni campo. In agosto, i rapporti sociali vengono gestiti con fantasia e le attività affrontate con intelligenza. L'estate sarebbe dunque tutta positiva, se non esistesse il rischio di una tensione nervosa.



23 agosto
22 settembre

Dopo il 20 luglio si chiarisce una incomprensione in campo affettivo. Per il lavoro, il periodo migliore è rappresentato dalla parte centrale del mese. In agosto, si stringono nuove amicizie e ci si dedica a nuove attività. Sposamenti e viaggi sono favoriti dalle stelle.



23 settembre
22 ottobre

Qualche difficoltà a comunicare con gli altri nel mese di luglio, forse perché i nati nel segno si accaniscono su posizioni errate. In agosto, i nati tra il 9 e il 12 ottobre vivono una situazione logorante.



23 ottobre
22 novembre

E' probabile l'arrivo di una bella novità nella parte centrale di luglio. Nei primi dieci giorni di agosto esiste il rischio della perdita di una occasione. In seguito, il temperamento irrequieto si sfoga in avventure poco soddisfacenti.



23 novembre
21 dicembre

I dispiaceri di cuore, gli stati morbosi della psiche e l'insoddisfazione in campo sentimentale svaniscono dopo Ferragosto, forse per merito di una nuova conquista. La situazione lavorativa sembra tranquilla, ma gli atteggiamenti mentali imprevedibili, l'impressionabilità e la mancanza di tempismo danneggiano i rapporti con gli altri.



22 dicembre
20 gennaio

Sul lavoro, la parte centrale di luglio richiede saldezza di nervi e molta pazienza. In agosto occorre superare un dissidio con il partner. Dopo di che, il mese diventa allegro e favorevole alle vacanze.



21 gennaio
18 febbraio

Dopo un luglio felicissimo in ogni campo, arrivano, nei primi giorni di agosto, delle seccature nella sfera sociale, cui segue un dispiacere di cuore. A parte questi particolari, ingigantiti da un accentuato nervosismo, la fortuna è ancora dalla parte dell'Acquario, specialmente se nato tra il 6 e il 9 febbraio.



19 febbraio
20 marzo

Sentimenti contrastati e rischi di rotture nel mese di luglio, durante il quale si evidenziano gli stati morbosi della psiche e sembrano possibili dei mutamenti dolorosi negli affetti. In agosto, un pettegolezzo disturba i Pesci, ma il mese è decisamente positivo.



21 marzo
20 aprile

In luglio il comportamento è stentatamente aggressivo, mentre la testardaggine può ritardare le soluzioni. In agosto, le attività sociali registrano un successo e dopo il giorno 15 ritorna il sereno anche in campo sentimentale. I nati tra il 7 e il 10 aprile, però, devono fare i conti con un problema complicato.



21 aprile
21 maggio

Dopo il 10 luglio ogni eventuale ostacolo sul lavoro diventa superabile e, dopo Ferragosto, le attività e la vita sociale si animano. I viaggi sono favoriti. L'imponente è che tutti controllino il sistema nervoso e che i nati tra il 22 e il 26 aprile evitino atteggiamenti superficiali.



22 maggio
21 giugno

In luglio, l'amore dà molte soddisfazioni, mentre negli altri campi occorre darsi da fare. In agosto il periodo è contrastato: ne deriva un atteggiamento più estroso del solito e una notevole confusione di idee che complica ogni situazione già precaria.

Filatelìa La banda Topolino «Mundial»

Walt Disney in filatelia si fa facendo prorompente soprattutto per le serie che Paesi dei Caraibi sfornano nelle maggiori ricorrenze, come Natale, Pasqua e in altre importanti occasioni. Adesso Dominica ha avuto la pensata di prendere in blocco la banda Topolino & C. e spedirla al Mundial, ossia ai campionati mondiali.

I disegni sono stati creati appositamente. Vediamo così Pluto in porta, al posto di Zoff, Paperino impegnato in formidabili tiri. Ne è venuta fuori una serie divertente che sta appassionando soprattutto i collezionisti più giovani e arricchisce una tematica già vasta, al punto che è apparso in questi giorni un album fatto apposta per raccogliere tutte le serie dovute alla Walt Disney Production, la grande società che prosegue l'opera iniziata e mai conclusa dal celebre papà dei cartoni animati.

Le novità italiane

In aprile abbiamo avuto tre pezzi italiani da 300 lire caduno della serie ordinaria «Piori d'Italia» (garofano, camelia, ciclamino). Il 3 maggio sono apparsi due valori (200 e 450 lire) per Europa 82. Sono seguiti i quattro pezzi «turistici», così definiti poiché dovrebbero fare propaganda turistica (due da 200 lire e due da 450 lire); due pezzi da 450 lire della serie «Lavoro italiano nel mondo». Infine, il 2 giugno, il 200 lire per il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi cui è seguito il 5 giugno il 200 lire per il «gioco del ponte di Pisa».

Piante Un'estate senza compagnia

Il momento del distacco è sempre doloroso da ambedue le parti, se di vero amore si tratta.

A quanti sono sprovvisti di un volenteroso qualunque (portinaio, nonno, nonna fatto fare) che le prenda in cura durante l'assenza e non reggono all'immagine della beneamata agonizzante senza conforto, l'amico giardiniere propone due tipi di rimedi. Il primo si rifà al classico riparo, bagno o cucinino (perché è umido) purché la tapparella resti alzata (più dell'acqua fa la luce), «per i pochi che non lo sapessero» il nostro inviato dai campi suggerisce: «E' meglio mettere sotto il vaso un recipiente di plastica (catino, bacinella) pieno d'acqua la cui altezza non sia più di un terzo di quella del vaso».

Il secondo è ispirato a criteri d'avanguardia ma richiede un esborso in denaro, neppure troppo da poco. Cominciamo con l'apparecchio meno costoso: semplice e funzionale è stato collaudato in lunghi anni di applicazione. Fornisce acqua in vaso secondo natura e per lunghi periodi, eliminando il problema delle frequenti innaffiature manuali. La soluzione ideale per le ferie. L'accoppiata è tra un contenitore con l'acqua (più slanciato di una incostratura del vaso) e il vaso stesso. Dunque il liquido viene travasato lentamente per capillarità mediante un tubicino a cui è attaccato un piccolo apparecchio dosatore.

Dischi «Palasport» concerto Pooh in diretta



Il disco del mese è stato senz'altro «Palasport» dei Pooh (Ed. Cgd). E' questo il diciottesimo album del celeberrimo complesso; registrato dal vivo durante la tournée invernale '81.

Qualche piccolo ritocco in studio è stato fatto, ma tutta l'atmosfera di un Palasport (i battimani, i fischi, il clamore del pubblico) è stata riprodotta in maniera efficacissima. L'album è doppio: quattro facciate quindi che contengono le più famose canzoni dei Pooh, tra le quali due inedite: «Canzone per l'inverno» e «Siamo tutti come noi». Il disco è quasi un ringraziamento e un omaggio a tutti i fans che frequentano i Palasport e che applaudono il gruppo, ritenuto uno dei più validi in Italia. I Pooh hanno venduto dall'inizio della loro carriera quasi cinque milioni di dischi; per i loro trasferimenti da un Palasport all'altro usano un bellissimo elicottero bianco.

In tournée Roby, Dodi, Red e Stefano guadagnano venti milioni al giorno, ma pare che questa cifra basti a mala pena a coprire le spese.

Nei primi posti delle classifiche è arrivato anche Riccardo Cocciante con il suo ultimo Lp «Cocciante» (Ed. Rca). L'album contiene otto

brani, che Cocciante stesso ha composto in collaborazione con Mogol, autore dei testi. Gli arrangiamenti del disco sono di Paul Buckmaster, mentre la produzione è stata affidata a Shel Shapiro. E' questo il nono album di Cocciante: il primo, intitolato «Mu», era uscito nel 1972, quando il cantautore romano appariva un ragazzo introverso e piuttosto triste. Ora l'immagine che Riccardo dà di sé è più serena, più aperta e anche le canzoni risentono di questa sua nuova maturità. Bellissime «Celeste nostalgia» (uscito anche in versione 45 giri ed ottimamente piazzato nelle superclassifiche), «Un buco nel cuore» e «Amore e amicizia».

Tra i 45 giri segnaliamo questo mese «Ebony and Ivory» di Paul McCartney (Ed. Emt). Paul, l'ex Beatle ormai da tantissimi anni sulla cresta dell'onda, interpreta questo brano con Stevie Wonder. Due nomi così importanti non possono che darci un disco importante: questo bellissimo «Ebony and Ivory» è un messaggio di amicizia e di pace interpretato con enorme bravura. Il motivo è tratto dall'album «Tug of war», nei primi posti delle classifiche di tutto il mondo.

Di moda Dieta povera al prezzo di un filetto

Fra le possibili alternative all'angoscia da cemento, il ritorno alla natura ha riscosso in Italia grandi consensi. Contro l'inquinamento dell'aria, del cibo e dello spirito, un vasto campionario di umanità metropolitana ha scoperto la cultura orientale e rispolverato antiche tradizioni.

Da qualche anno, infatti, impiegati del catasto, managers, casalinghe e signore-bene razzolano come tacchin sull'ala della proposta macrobiotico-biologico-naturale-eubiotica: mangiano becchime al prezzo del filetto, coltivano soia rossa sul davanzale della finestra, si contorcono in calzamaglia alla ricerca dell'illuminazione e si iscrivono a associazioni dal nome esuberante (La Terra Canta).

Si sono, insomma, fatti travolgere dalla moda, svisolando l'idea della scelta eubiotica che, nella sua formulazione di base, sarebbe anche stata valida: visto che «noi siamo quello che mangiamo» e che dall'alimentazione dipende la salute del corpo e della mente, è giusto rinunciare a una verdura magari di bel-l'aspetto, ma piena di velenosi nitrati e accontentarsi di papette dal colore sospetto, ma sicuramente genuine.

Quanto alla carne, e vero che contiene proteine nobili, ma si può benissimo metterla da parte e nutrirsi in modo equilibrato combinando insieme le proteine degli alimenti vegetali. Purché questi, però, non contengano residui di antiparassitari, concimi o diserbanti chimici di sintesi.

A tale scopo, è necessaria l'agricoltura organica che,

oltre a rispettare la vita microbica del terreno, stimola nelle piante i meccanismi di crescita e di autodifesa dai parassiti. Coltivando nel proprio orticello gli alimenti di cui ci si nutre, inoltre, si impara a vivere secondo una filosofia — con il suo libro «La rivoluzione del filo di paglia» Masanobu Fukuoka insegna — che arricchisce il corpo e lo spirito.

In tavola Cozze cotte con l'olio e tanto vino

L'ultimo sabato di luglio, il rione S. Giacomo di Città di Castello (Umbria) celebra una saporosa sagra delle cozze.

Un tempo si gustavano crude, aromatizzate con succo di limone. Oggi, con questi frutti di mare la prudenza non è mai troppa e quindi si preparano cotte in vari modi. Di tutti, al forno o in padella, il più tradizionale rimane sempre quello alla marinara.

Olio abbondante, aglio, peperoncino, prezzemolo tritato (metà da mettere nel soffritto e metà da spargere in fine), poi liquido di cottura composto per metà di vino e metà di acqua. Si porta il tutto a bollire e quindi si immergono le cozze che si mangiano man mano che si aprono. Va da sé che con questo piatto bene si addice il vino bianco locale oggi nobilitato con la Denominazione di Origine Colli Altotiberini.

segue da pag. 28

Vendo alloggio

A TETTI FRANCESI, vicino alla Fiat Rivalta (Torino) appartamento tre camere, salone, due cucine, due entrate, due cantine, sgabuzzino, bagno. Prezzo trattabile. Tel. 901.4383 Rivata (To).
A TRANA (To) garage per auto, in muratura. Tel. 304.738 ore serali (To).
A VILLAFRANCA Piemonte casetta ristrutturata quattro camere, servizi, e orto 300 mq a lire 55 milioni, no agenzie. Tel. 399.664 (To).
A VOLPIANO, in zona nuove costruzioni, alloggio non abitato, due camere, salone, cucinetta, ingresso, ampi balconi, box, giardino recintato, con possibilità d'orto. Tel. 729.589 ore serali (To).
AD ANDORA (Sv) alloggio camera, soggiorno, ingresso, bagno, balcone, posto macchina, vero affare. Tel. 300.839 (To).
AD ANDORA MARINA (Sv) bilocale, servizi, 60 mq terreno, cantina, recintato, 300 m dal mare a lire 55 milioni arredato. Tel. 302.536 (To).
AD ARNODERA, fraz. Susa (Torino), aff. 750 m, alloggio mq 80, casa ristrutturata camera da letto, ingresso, sala con caminetto, bagno, disimpegno, cantina. Tel. 958.6431 ore 20.30 (To).
ALLOGGIO occupato, camera, cucina, possibilità di internare il servizio, ristrutturato a lire 11 milioni trattabili. Tel. 857.220 ore pasti (To).
ALLOGGIO due camere, stello, cucinino, servizi, mq 80, balconi dilazioni di pagamento, libero. Tel. 795.854 (To).
CASA due alloggi, cortile, giardino. Rivolgerti a: Salvatore Ancona, via Tommaso Villa 50, Villanova d'Ass.

CASA in costruzione. Tel. 0175 / 92.145 Barge (Cn).
CASA panoramica in Val di Viù, nuova costruzione (fine '81) composta da tre alloggi individuali, servizi indipendenti, tavernetta, orologio, terreno boschivo, strada privata. Possibilità dilazioni. Tel. 343.244 ore pasti (To).
CASETTA zona Asti ristrutturata a nuovo, due stanze, cucina, doppi servizi, magazzino e garage, acqua e luce, con mq 3000 di frutteto. Tel. 606.2067 ore pasti (To).
CASETTA indipendente con giardino in Val Chisone (S. Germano). Tel. 700.389 ore pasti (To).
CASA ristrutturata in Busca (fuori Saluzzo) composta: al pianterreno da garage, ingresso, due stanze, cucina, cantina, al primo piano, due stanze, cucina, soggiorno, bagno mq 160 per piano e 1500 mq terreno. Prezzo lire 53 milioni. Tel. 378.187 ore serali (To).
DUE box auto, liberi e indipendenti in corso Marconi (To). Tel. 632.306 oppure 362.968 (To).
IN S. AMBROGIO (Torino) casetta, Tel. 901.3944 Orbassano (To).
IN VALLE di Susa rustico panoramico, quattro camere, cucina, bagno, giardino, doppi servizi, mansarda, vicino negozi. Lire 24 milioni. Tel. 632.142 (To).
IN ZONA collinare, a 35 km da Torino, casa ristrutturata ammobiliata, quattro camere, camino, servizi, terrazzo, giardino, frutteto, due posti auto coperti. Tel. 217.825 ore serali (To).
RUSTICI natias Alta Langa. Tel. 0141 82.155.
RUSTICO a 800 mt da Locana Canavese (55 km da Torino) non ancora abitabile, parzialmente ristrutturato, 450 mq di terreno, ottima posizione, lire 9 milioni trattabili. Tel. 309.6281 (To).

IN VIA Aosta (Torino) alloggio libero ultimo piano, camera, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, senza ascensore, prezzo vantaggioso. Tel. 281.563 (To).
IN TORINO via Plava appartamento libero fine luglio, quattro vani, cucina, doppi servizi, cantina, ripostiglio e box. Tel. 348.99.35 (To).
NEI DINTORNI di Gaveno (Torino) villetta bifamiliare con alloggi indipendenti, ottima posizione. Tel. 937.6591 dopo le 18 (To).
RUSTICO a Crissolo (Cuneo) rustico in fase avanzata di ristrutturazione, zona soleggiata, vicino alle piste di sci, servizio di acqua, strada asfaltata e luce. Tel. 619.2302 (To).
RUSTICO a Sparone Canavese, cinque camere, due ampi terrazzi, 120 mq circa, posizione centro abitato. Tel. 800.6027 ore serali Settimo Torinese.
RUSTICO in Valmaia (Vale Varaita - Cuneo). Tel. 0175 / 68.156.

Vacanze

ISCHIA albergo con piscina termale eccellente per cura, bellezza, relax, vacanze. Sconti ai dipendenti Fiat. Telefonare 011/895.297 oppure 081/994.881.

Varie

AFFITTO camper Ford Transit Diesel completamente attrezzato per brevi e lunghi periodi, sei posti letto, assicurazione Kasko ed Europa Assistenza, legalmente autorizzato. Tel. 93.26.66 ore ufficio (To).
PER acquisto auto prestiti immediati sino a 15 milioni. Rate mensili da L. 25.700 per milione. Toffin, via Beaumont 19. Tel. 530.745 (To).

PER acquisto alloggi prestiti immediati sino a 15 milioni. Rate mensili da L. 28.700 per milione. Toffin, via Beaumont 19. Tel. 530.745 (To).
PRESTITI immediati a dipendenti, per qualsiasi esigenza da 1 a 15 milioni. Rate da L. 28.700 per ogni milione; preventivi e consulenze gratuiti. Toffin, via Beaumont 19. Tel. 530.745 (To).
PRESTITI mediante trattativa sullo stipendio a tassi agevolati per dipendenti FIAT. Preventivi telefonici senza impegno. Via Garibaldi 20, Torino, tel. 53.00.28.

Vendo moto

BETA 48 ottimo stato, quattro marce, anno 74 a lire 250.000. Tel. 349.70.32 (To).
GILERA 125 TG 1 targata To 3437, color grigio metallizzato, km 4000, condizioni perfette. Tel. 62.51.38 (To).
BENELLI "Gentleman" monomarcia, km 500, tenuto sempre in box, color blu. Ottime condizioni a lire 350.000 trattabili. Tel. 202.421 ore serali (To).
HONDA 400 Four usata poco. To 31, km 18.000, lire 1.500.000 trattabili. Tel. 369.423 (To).
LAMBRETTA 150/LI To 213738 a lire 100.000. Rivolgerti a: Franco Fontemaggi, via Orbassano 7, Borgaretto (To).
VESPA 50 Super quasi nuova. Tel. 34.45.42 (To).
VESPA 50 special km 8200 rossa, bellissima. Tel. 68.54.83 (To).
VESPA P 200 E larga To 3502, color rosso accessoriata, 5000 km. Tel. 563.17.82 ore serali (To).
YAMAHA 650 X J modello 1981, km 5000, gomme Pirelli, cupolino Driver a lire 4.000.000. Tel. 74.62.04 ore pasti

Vendo estate

GOMMONE Zodiac di 3 mt con motore Johnson 6 Hp praticamente nuovi, accessori e sacca nautica gratis. Tel. 761.369 (To).
ROULOTTE Laika 52, stufa con ventilazione forzata, frigo invalente, doppi vetri, moquette, verandina, anno 77, posti 4+2, ottima. Tel. 953.23.76, Rivoli (To).
ROULOTTE Marlouren, sei posti letto, super accessoriata. Tel. 75.69.91 (To).
ROULOTTE Roller mod. Liliput, posti 3+1, trainabile dal 127, usata pochissimo ottima occasione. Tel. 262.32.33 (To).
TENDA AIR Camping usata una settimana, a lire 550.000 non trattabili. Tel. 202.421 (To).
TENDA da campeggio, Brandi 4 posti a lire 250.000 come nuova. Tel. 355.925 (To).
TENDA Moncler, camere separate, quattro posti, usata poco. Prezzo da concordare. Tel. 806.76.13 (To).

Vendo auto

A 112 JUNIOR T.C. rosso corsa, quattro mesi, lunotto termico, antifurto a lire 5.000.000. Tel. 37.64.18 (To).
FIAT 126 P.4, cinque mesi, fine luglio, tenuta in box, rossa. Tel. 765.886 ore serali (To).
FIAT 127 Diesel Panorama, bianco, accessoriato, ultimo tipo, mesi 5, km 5000 a lire 6.900.000. Eventualmente ritiro vettura usata. Tel. 398.929 ore pasti (To).
FIAT 127 terza serie, 3 porte, rossa, pochi km tenuta in garage, a lire 5.500.000 con scadenza settembre. Tel. 606.46.12 (To).

Offro alloggio

A BEAULARD (Torino) affitto monocomera ben arredata, tre-quattro posti letto, mese agosto. Tel. 70.20.50 (To).
A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio in splendida posizione, alloggio ammobiliato, quattro posti letto, vista mare, posto macchina, mese di settembre. Tel. 88.70.55 ore serali (To).
A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, due camere, tinello, servizi, soleggiato, vicino al mare, mesi invernali. Tel. 25.22.60 (To).
A CERIALE (Sv) affitto alloggio quattro posti letto, ingresso, ampio soggiorno, cucinino, servizi, zona verde privata, campo bocce, mese agosto. Tel. 33.63.31 (To).
A LOANO Borghetto S. Spirito (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, 50 m dal mare, quinto piano, ascensore, soleggiato, grande terrazzo, fermo, da settembre in poi. Tel. 29.91.07 (To).
A LOANO (Sv) affitto appartamento cinque posti letto, luglio e settembre. Tel. 650.49.43 ore serali, 19-21 (To).
A SALICE D'ULZIO (To) affitto alloggio stagionale oppure annuale, sei posti letto, box, vista panoramica. Tel. 68.75.75 (To).
A SAN CARLOMELO al Mare (Imperia) affitto alloggio arredato, cinque posti letto, secondo piano, ascensore, vicino al mare e negozi, per settembre e successivi. Tel. 378.395 (To).
VALFENERA D'ASTI, nel centro del paese, camera, cucina, servizi ed orto. Piano terra. Tel. 372.802 (To).
A PRE' ST. DIDIER (Courmayeur) affitto monolocale fronte terme, silenzioso, fitto modico, stagionale o annuale. Tel. 842.001 (To).

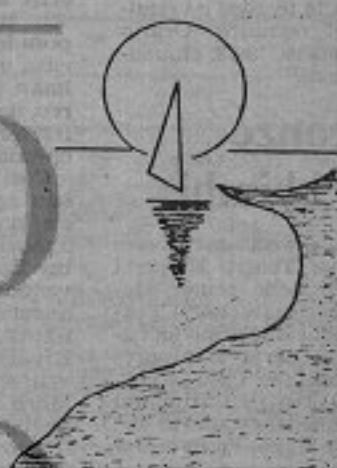
Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

CALABRIA costa tirrenica valorizza il tuo denaro investendo in un appartamento sulla costa più bella d'Italia

Davanti alla più splendida spiaggia della costa italiana, vendiamo miniappartamenti e appartamenti con e senza giardino con prezzi a partire da L. 15.200.000 per consegna estate 1983.
Acquistalo versando soltanto 1.000.000 alla prenotazione, il 10% al compromesso e il rimanente in rate mensili da L. 500.000 con interessi solo dal momento della consegna.
Il primo contatto informativo puoi prenderlo con i nostri uffici di Torino, Bologna, Napoli, dopodiché ti attendiamo sul posto e ti offriamo viaggio e soggiorno gratis in caso di acquisto.

AGENZIA IMMOBILIARE
Costa Blu

NAPOLI - Tel. (081) 267377
TORINO - Tel. (011) 513020
BOLOGNA - Tel. (051) 366946
SCALEA (Cs) - Tel. (0985) 20013



STORICO

TURBO PELLE

CONBIPER

ATTRAZIONE INTEGRALE



Cocconato str. Bauchieri 1
(aperto anche nei giorni festivi)
Torino c.so Bramante 27/29
Torino via Amendola 4
Milano tangenziale ovest
(usc. Lorenteggio-Vigevano)
Alessandria p.zza Garibaldi 11
Biella tangenziale

Ritiri subito e paghi in 18 mesi

Sfilate non-stop tutti i sabati a Milano e le domeniche a Cocconato d'Asti

Andare in ferie su due ruote

L'appuntamento è questa volta con Giancarlo Bernardi, delegato Cedas della sezione Motoclub. Mentre lo aspettiamo ci chiediamo se sia uno di quei «centauri» che si servono della moto per esibirsi, o un autentico motociclista, cioè uno sportivo che pratica seriamente l'attività. Come era ovvio (ai Centri di Attività Sociali si lavora con impegno in tutti i settori) Bernardi — 25 anni — ha l'aria di una persona con la testa sul collo e la sua gentilezza e competenza lo rendono molto diverso da quegli individui che soprattutto d'estate scorrazzano rumorosamente sulle strade.

«Io quasi non ricordo il giorno in cui m'innamorai della moto perché credo di averla amata da sempre — dice Bernardi — certamente è una passione che comporta quel pizzico di follia in più, ma se ben dosata può dare grandi soddisfazioni senza rischi per sé e per gli altri».

La due ruote sta vivendo oggi un grande momento di successo. Tuttavia in genere è ritenuta una compagna di vacanze costosa e per questo riservata a pochi. E' proprio così? «Direi di no. Intanto da quando è nata la sua fortuna non ha conosciuto fasi discendenti. Oggi, piuttosto, si interessano a lei anche le donne. Noi al club abbiamo per esempio una ragazza bravissima e molto agguerrita: è un ingegnere e lavora con me alla Ttg, si chiama Marisa Rovere e guida la moto con la stessa grinta di noi uomini. E poi ci sono le mogli, le fidanzate, le amiche degli iscritti che ci seguono con entusiasmo. E non bisogna credere che la loro presenza conti poco: per la sicurezza di entrambi è necessario infatti che chi sta sul sellino posteriore sia in perfetta sintonia con chi guida».

«E quanto alla voce costi, è vero che oggi una moto costa come un'auto e richiede tantissime cure co-

stanti, però consuma meno».

Parliamo anche di sicurezza.

«Oggi le moto sono molto perfezionate, ma per viaggiare tranquilli occorrono revisioni continue. Al motoclub, poi, durante le nostre uscite siamo sempre completamente equipaggiati perché anche questa è una misura fondamentale di sicurezza: dunque tuta di pelle, stivali, casco».

Due parole sull'organizzazione del gruppo.

«Siamo una cinquantina e, grazie all'accurata organizzazione — assistenza tecnica e misure di sicurezza osservate scrupolosamente —, non abbiamo mai subito incidenti durante le nostre gite. Ci troviamo al venerdì sera in corso Dante 102 per decidere il percorso (infatti in genere andiamo via il sabato e la domenica) ma facciamo anche viaggi di mille chilometri e più, specialmente durante le vacanze estive. Ogni volta due di noi che conoscono



Un gruppo di iscritti alla sezione Cedas Motoclub. In primo piano il delegato Giancarlo Bernardi

bene la strada battono pista, altri due chiudono la formazione: così evitiamo di disperderci. A fine anno

assegniamo premi di partecipazione in base al chilometraggio. Abbiamo dimenticato

qualcosa? «Sì, coloro che desiderano unirsi a noi sono sempre benvenuti».

Pittore di spazi infiniti

Piccole invidie e interminabili discussioni, che da sempre colorano l'affascinante mondo degli artisti, cadono per lasciare posto a stima e ammirazione quando a dipingere è un «buon pennello». Proprio il caso di Bartolomeo Delperio, pittore amatissimo dai pittori: raramente ci è

accaduto di ricevere tante segnalazioni provenienti dall'ambiente specifico perché, in genere, a farlo sono ammiratori al di fuori del «giro».

Delperio è uno di quelli che lavorano con accanimento per il puro gusto di dipingere, senza l'assillo dell'esito critico e dei giu-

dizi del pubblico, che pure sono entrambi ottimi. Molti dei suoi lavori sono autobiografici, in particolare quelli del «periodo russo».

Racconta Delperio: «Lavoro a Mirafiori Meccanica. Una decina di anni fa — nel '70-'71 — sono stato a Togliattigrad: dal punto di vista artistico un'esperienza travolgente. Sono stato molto ispirato da quei paesaggi freddi e desolati che percorrevo in silenzio (sono un solitario). Spesso con 42 sotto zero attraversavo a piedi dieci chilometri di foresta per andare ad ammirare il sole sul Volga, che era un lastrone di ghiaccio. Mi sono molto mosso quell'inverno, sono andato nell'interno fino a Samarcanda, e ho molto dipinto: praticamente in ogni momento libero. Un mio quadro è rimasto al museo di Kutb-scov».

Osserviamo i lavori di quel periodo: il taglio e l'impressionista, chiaro è nel pittore l'intento di fermare nel tempo scene vagamente surreali, ma colpi decisi e sintetici toccano punte di pittura informale. Nello spazio di un piccolo formato e con un unico colore l'autore è riuscito a rendere frammenti prospettici di infinito dove neve e «niente» raccontano antiche storie.

Tuttavia non si tratta di opere nostalgiche. I quadri di Delperio sono quelli di un uomo che medita sulla natura e la restituisce sulla tela filtrata dalle proprie emozioni.



Bartolomeo Delperio fotografato con alcune delle sue tele

Caposcuola in ami da pesca

Emilio Borgna (Fiat Mirafiori) è specializzato nella fabbricazione artigianale di ami da pesca e, come si dice in pittura, può essere senza dubbio considerato un caposcuola in questo settore. Non solo a Carmagnola, dove risiede con la moglie e due figlie, è al centro dell'attenzione, ma ormai in tutto l'ambiente piemontese della pesca è famosissimo.

A sentirlo parlare, ma soprattutto a vederlo lavorare le sue specialità che danno filo da torcere ai giapponesi (oltre che ai pesci), si resta incantati: anche occhi profani non ritengono insensibili alla bellezza degli insetti che riproduce con incredibile fedeltà alla natura, servendosi di fili di seta e plumme di vario genere.

«Anni fa — spiega Borgna — furoreggiavo fra noi appassionati la mosca giapponese. Iniziavo a riflettere sul fatto che, con un po' di ricerca e di pazienza, in Italia avremmo potuto ottenere risultati anche migliori. Mi misi a studiare tutte le caratteristiche dei pesci che mi interessavano, nonché degli insetti da essi inghiottiti. Lessi enciclopedie e libri



Emilio Borgna al tavolo dove fabbrica i suoi ami da pesca

specializzati, ma mi tuffai anche nella ricerca pratica, di laboratorio, improvvisando rete e proprie autopsie sui pesci che avevo pescato. Il pesce angelo, o temolo per esempio, uno dei miei preferiti che ha un apparato digerente simile a quello delle galline per cui è stato facile accertare quello che mangia. Il temolo ha una grande forza e una piccola bocca, si nutre di moscerini e richiede ami particolari: piccoli e molto robusti. Dunque, io studio l'amo giusto e poi vado a pesca su ordinazione di mia moglie che ogni volta mi chiede i pesci adatti al menù stabilito».

Emilio Borgna dimostra

di impegnarsi molto per non rovinare l'equilibrio faunistico delle acque. «Un vero pescatore — dice — deve essere innanzi tutto attentissimo al problema ecologico. Deve infatti rispettare molto la natura che offre all'uomo tanti doni preziosi: perciò non pescare quando il buon senso e la coscienza gli dicono di no, anche se in alcuni casi la legge non lo impedisce. Io smetto di pescare prima dei termini consentiti per sicurezza e, prossimamente, mi batterò affinché siano prese maggiori misure per difendere quel patrimonio naturale che altrimenti verremmo a perdere».

L'arbitro canta nel Coro

Nel Coro Montesoglio di Perno Canavese c'è anche il quarantacinquenne torinese Giuseppe Maina che lavora alla Fiat Mirafiori Magazzino Standard Spedizioni.

«Più che parlare di me

— dice — preferirei raccontare in breve la storia del nostro Coro che si occupa di canti di montagna dalla prima guerra mondiale (un periodo d'oro per questo genere musicale) ad oggi. Noi ci rifacciamo in particolare al repertorio Sat conosciutissimo in tutta l'Italia. Attualmente siamo in grado di eseguire circa 200 pezzi, dai più noti a quelli meno conosciuti che alla fine, almeno per noi che li cantiamo, diventano i più interessanti da eseguire».

Quali sono stati i successi fin qui conseguiti? «Abbiamo girato gran parte della penisola. Siamo stati a Vittorio Veneto, a Genova, a Ivrea (per citare i nomi che per primi ricordano): tutti luoghi comunque legati da un unico filo conduttore: il desiderio di perpetuare la tradizione montana con lo strumento più suggestivo, la voce umana.

Io sono tenore primo, un ruolo impegnativo».

Maina, coniugato, ha due figli, che non sembrano per ora voler seguire nel canto le orme paterne. Forse preferiscono il calcio: infatti Maina ha anche l'hobby di arbitrare le partite. «Sì — ammette con un sorriso — faccio l'arbitro da molti anni nella categoria dilettanti, e devo dire che fra i due hobby non so quale mettere per primo».

Tornando al Coro, Maina parla di progetti futuri. «Circa un anno fa abbiamo partecipato con successo alla sagra corale del Piccolo Regio. Per il prossimo autunno abbiamo in programma un paio di concerti durante l'estate, oltre alle serate che normalmente teniamo nei dintorni piemontesi e presso alcune televisioni private. Dobbiamo tenerci sempre in voce, insomma».

Aristide di John Varesio

CAPO ILLUSTRATO... PARTO IN VACANZA... E VORREI SAPERE COSA DICE IL MIO OROSCOPO



VADA SERENO IN VACANZA, CHE GLI ASTRI SARANNO PROPIZI...



SARÀ CIRCONDATO DA AMICIZIE... FEMMINILI



calendario gruppo anziani

per informazioni: tel. 632.544

Assemblea della V.I. S.p.A. - Stab. SPA. I soci sono convocati in assemblea nella sede Ugaf di corso Dante 102, sabato 11 settembre 1982 alle ore 8,30.

Corsi di lingue. Visto il successo dei precedenti anni le tre associazioni — Gruppo Dirigenti, Unione Gruppi Anziani Fiat e Associazione ex Allievi — hanno organizzato, anche per l'anno accademico 1982-83, corsi di lingue estere. Per informazioni i soci sono invitati a rivolgersi alla segreteria Ugaf, corso Dante 102, orario 9-12; 15-17 (escluso il sabato).

Bocce: 11 settembre: riservata ad Anziani e ex Allievi campi «G. Agnelli», a coppie. Ritorno, ore 7,45.

Casa di riposo «Giovanni Agnelli»: 1° settembre, giochi di società a cura del Gruppo Anziani Fiat Auto - Stabilimento Rivalta.

• PRESENZA AMICA •

Per informazioni: tel. 6565/3208 - 3213.

«Presenza Amica» rende noto che con il 15 luglio l'attività della segreteria verrà sospesa per il consueto periodo di vacanza. Riprende il 1° settembre nella nuova sede di corso Dante 102.

1-2 settembre: Prenotazione del viaggio «Provenza - Camargue» che avverrà dal 21 al 24/9. L. 205.000. Sede corso Dante 102, dalle ore 15 alle ore 17,30.

Gita-esperimento di sessanta anziani

Il Gruppo «Presenza Amica», nel suo programma di animazione degli anziani ospiti in case di riposo, ha felicemente varato il 1° giugno scorso un esperimento pilota di «gita insieme».

Trenta anziani ospiti della Casa di riposo «Giovanni Agnelli» e trenta anziani del gruppo si sono fraternamente affiancati in una bella giornata di svago, che li ha portati a Pinerolo per una visita tecnologica e gastronomica agli stabilimenti «Galup», un pranzo a Villar Perosa e una sosta all'Abbazia di Staffarda, molto interessante e ricca di profondi significati spirituali.

A Villar Perosa gli anziani tutti non hanno rinunciato ad una reverente visita alla tomba del senatore Giovanni Agnelli, riconoscenti e memori del fondatore della grande Fiat.

Questa esperienza è stata preziosa, come collaudo di difficoltà tecnico-organizzative e come test psicologico.

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 530.025

Ciclismo: 10 luglio: Trofeo Gran Fondo (Saluggia); 11 luglio: 4° Trofeo Fiat Ritmo (Rivalta); 11 luglio: Trofeo Gran Fondo Colle del Lys; 18 luglio: Torino-Ussello; 18 luglio: Gran Fondo Tre Valli (Lombriasco); 25 luglio: Cicloraduno di Borgomanero; 25 luglio: Gran Fondo Valle Cerrina; 31 luglio: Raduno Cicloturistico di Murazzano.

Escursionismo: 17-18 luglio: Escursione all'Albaron di Savoia (mt 3627) dal Rifugio Gastaldi (mt 2659) Val d'Ala; 18 luglio: Escursione alla Punta Rossa di Sea (mt 2909) dal Pian della Mussa (mt 1750) Val d'Ala.

Motociclismo: 11 luglio: Raduno Internazionale Madonnina del Centauri (Alessandria); 18 luglio: Raduno Internazionale di Aosta; 25 luglio: Raduno nazionale di Abbazia Alpina (Pinerolo).

Tennis: 10 luglio: Torneo Circuito Grand-Prix - C.S.A.I. Kim - Coppa Ce.d.A.S. Fiat; 17 luglio: Campionato sociale doppio maschile (max 1 classif. per coppia).

Tiro a volo: 18 luglio: Gara tiro al piattello.

Pesca: 17 luglio: Gara di pesca al pesce bianco. Ore 8 Lago di Novareto.

calendario ex allievi

per informazioni: tel. 636.036

• NOTIZIE DI SEGRETERIA •

Orario estivo sede: luglio orario normale diurno e di segreteria (8,30-13; 14-18,30). Chiusura serale salvo le riunioni programmate dai gruppi di attività. Agosto chiusura sede e segreteria. Settembre orario normale.

• ATTIVITA' CULTURALI •

Corsi di lingue. Le tre associazioni Fiat — Gruppo Dirigenti, Associazione ex Allievi, Ugaf — organizzano per l'anno accademico '82-'83 corsi di lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, con cadenza bisettimanale e durata dal 18 ottobre '82 al 2 giugno '83. Quota di partecipazione 140.000 lire. Iscrizioni e informazioni in segreteria. Insegnanti di

madrelingua. Chi non ha frequentato il corso dello scorso anno sarà sottoposto a un test di livello per stabilire la sua conoscenza della materia.

Scuola di musica «La Suite»: riprenderanno a partire dal 20 ottobre i corsi di musica della scuola presieduta dal maestro Felice Quaranta e diretta dalla professoressa Pepy Gavuzzi Buffa che l'Associazione ex Allievi organizza per i suoi soci e per gli amici dell'Ugaf e del Gruppo Dirigenti. I corsi si svolgeranno secondo il normale calendario scolastico nei giorni mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

I corsi comprendono l'insegnamento di flauto dolce, violino, violoncello, pianoforte, chitarra classica, teoria e solfeggio. E' previsto anche un corso di perfezionamento di clavicembalo. Iscrizioni in segreteria dal 1° luglio al 20 settembre. Quote di partecipazione: 30.000 lire annue per l'iscrizione all'associazione Gruppo Strumentale «La Suite» più 30.000 lire mensili per quota di frequenza.

• ATTIVITA' SPORTIVE •

Gruppo pesca agonistica. Attività in fiume: 10 luglio quinta gara del campionato sociale.

• ATTIVITA' VIAGGI •

Sicilia dal 24 settembre al 3 ottobre: giro dell'isola con possibilità di bagni in mare. Quote di partecipazione: 380.000 lire, 400.000 lire aggregati e familiari. Comprendono viaggio Torino-Acireale-Torino in treno con cuccette, pensione completa in alberghi di 2° categoria camere doppie con servizi, visite ed escursioni a Taormina, Etna, Agrigento, Valle dei Templi, Siracusa, Palermo, Monreale, Catania. Iscrizioni in segreteria.

gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 331.570

Judo (Torino). Il bollettino ufficiale della Fijp ha pubblicato la classifica generale definitiva Gran Premio Società 1981. Il Gruppo Sportivo Lancia si è classificato 126° su 500 società italiane.

Tennis (Chivasso). Risultati del torneo notturno di singolo a baranda: 1) Sergio Rizzo; 2) Giancarlo Bocchi; 3) Leandro Caravario; 4) Giuseppe Nappa. Sabato 17 luglio avrà luogo il torneo sociale diurno di singolo a baranda.

Bocce (Chivasso). Il 27 luglio gara sociale a coppie, a baranda e eliminatoria.

Pesca (Torino). Domenica 18 luglio trofeo aziendale a terne al lago sociale di Bruzolo. In contemporanea gara del «pietini».

Pesca (Chivasso). Contrariamente a quanto previsto il lago sociale sarà aperto per tutto luglio.

Tennis (Torino). Gironi eliminatori Coppa Italia maschile: la squadra «A» (De Michelis, Pandolfini, Moriconi, Peyrot e Vasario) ha vinto il proprio girone. La squadra «B» ha perso lo spareggio per il primo posto nel suo, mentre le squadre «C» e «D» si sono classificate rispettivamente 3° e 4° in altri gironi. Luigi De Michelis si è classificato quinto nel torneo singolare maschile Csa di Rivoli: primo nel torneo singolare veterani del Master Lacoste - Alfa Romeo del Pian del Lot; terzo nel torneo regionale di Cirié come singolo e quinto in coppia con Peyrot. La squadra Lancia si è inoltre classificata al terzo posto nel girone regionale del Campionato Veterani e al quarto posto nella Coppa Mariatti. In Coppa Italia femminile la Lancia ha vinto il suo girone eliminatorio. Continuano i corsi gratuiti di avviamento al tennis in collaborazione con lo Csa - Fiat Auto per familiari e figli di dipendenti. Saranno ripresi a settembre dopo la stasi feriale.

Calcio (Torino). Il centro di avviamento allo sport del calcio del Gruppo Sportivo Lancia inizierà in ottobre corsi collettivi gratuiti per giovani figli di dipendenti Fiat Auto nati negli anni 1971, 1972, 1973, 1974. Le lezioni si svolgeranno ogni sabato pomeriggio sul campo di piazza Robilant 16, fino a giugno 1983. E' terminato il torneo aziendale fra i dipendenti delle Officine Fiat Auto di Borgo San Paolo: ha vinto, come lo scorso anno, la squadra Desp Gruppi. La squadra Minigiovanissimi ha concluso la sua attività federale piazzandosi al 3° posto con 10 partite vinte su 16, segnando complessivamente 37 reti (capocannoniere Bortol con 8). Sono state inoltre giocate 19 partite amichevoli di cui solo tre perse. Proccaccio è autore di 14 reti delle 59 segnate. Il Trofeo Città di Torino organizzato dall'Aics è stato vinto dalla squadra Lancia nella categoria Esordienti.

Vetrina Marvin
riservata ai soci Ce.d.A.S.

Apparecchio fotografico Agfa Optima 335 elettronico di fabbricazione tedesca a 72.000 lire, contro le 81.000 lire di prezzo di listino.

• Scatto sensor brevetto Agfa per evitare le foto mosse - Inserimento automatico della pellicola - Misurazione della luce attraverso fotocellula automatica - Tempi di esposizione e diaframmi automatici - Flash elettronico giapponese - Pellicola Agfa Color 400 135/24 pose e borsa originale.

marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 537081/234 (ric. aut.)

Informatica
elettronica industriale
chimica industriale

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

SPAGNESI

SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE
Esami in sede

10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TEL. 696.38.52

TUTTI PARLANO DEI PRESTITI

I.F.I.P.

FINANZIAMENTI AI LAVORATORI DIPENDENTI



- Rateizzazioni direttamente sulla busta paga.
- Viene applicato il tasso di interesse più basso in commercio, non indicizzato, senza cambiali.

AGENZIA 1

Via Uizio 26/30 - 10139 Torino
Tel. (011) 76.08.53 - 74.69.62

- Nessuna informazione sul richiedente, né sul motivo del prestito.
- Non si tiene conto di eventuali protesti. Acconti immediati.

AGENZIA 3

Via Carlo Alberto 24 - 10040 Leini (To)
Tel. (011) 998.03.60 - 998.06.96

SIAMO PRESENTI ANCHE IN:

- ALESSANDRIA
P.le Marconi 6 - Tel. 0131-41.640
- BRESCIA
Via Bulloni 35 - Tel. 030-54.118
- NOVARA
Viale Roma 27/B - Tel. 0321-453.820
- ALBA (CN)
Via Vitt. Emanuele 27 - Tel. 0173-362.697

- GENOVA
Via Di Brera 2 - Tel. 010 - 589.341/589.342
- AOSTA
Avenue du Conseil des Commis 3
(Viale Stazione) - Tel. 0165 - 406.49/406.40
- LA SPEZIA
Via Cadorna 24 - Tel. 0187 - 20.427
- VARESE
Via Piave 2 - Tel. 0332 - 281.722
- TORINO Ag. 11
Via Francesco Baracca 18 - Tel. 011 - 257.977

TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

Orario di ufficio dalle ore 8,45 alle 12,15 e dalle ore 14,45 alle 19,15
IFIP SEDE CENTRALE - Via Mercantini 6 - Torino - Tel. 011 - 555.107 (ric. aut.)

centri di attività sociali fiat

a cura di FRANCESCO CONTURSI

Piscine estive

Sono aperte le piscine estive Sisport in corso Moncalieri 336 e via Guala 26 a Torino. L'ingresso è riservato agli iscritti Ce.d.A.S. Fiat. Quote di tessera L. 3.000 soci e familiari, L. 3.000 + 10.000 aggregati. Tessera di tessera L. 3.000. Ce.d.A.S. e le sedi Sisport.

Teatro Nuovo

Gli iscritti ai Centri di Attività Sociali Fiat (bambini/adulti) possono partecipare a tutti i corsi e seminari organizzati dal Teatro Nuovo di Torino a condizioni di prezzo agevolate, a partire da settembre. Corsi di danza classica (con Loredana Furno), danza moderna (con Carla Perotti), jazz, espressione corporea, mimo, recitazione ecc. Dal 15 settembre si svolgerà un seminario di danza contemporanea composto da sette lezioni di un'ora e mezzo nei giorni feriali alterni a L. 50.000 per i soci Ce.d.A.S. Fiat anziché 70.000. Iscrizioni e informazioni a partire dal 6 settembre alla segreteria del Teatro Nuovo tel. 655.552.

Gite di un giorno

A partire dal mese di ottobre, sono previste per gli iscritti Ce.d.A.S. Fiat gite di un giorno in località famose per la loro produzione enologica e gastronomica. Il Piemonte offrirà, attraverso gli itinerari proposti, molte occasioni per simpatie iniziative turistiche in luoghi

particolarmente suggestivi. Le proposte enogastronomiche saranno affiancate anche da visite specifiche a musei e cantine sociali (dove si potranno degustare tutte le specialità del posto) o a castelli e monumenti interessanti.

Le gite prevedono il passaggio in pullman, la visita in uno dei luoghi indicati e pranzo basato sulle specialità locali. Informazioni dettagliate saranno fornite tramite locandine affisse in bacheca.

Nuova sede

I Centri di Attività Sociali Fiat si sono trasferiti da via Carlo Alberto 57-59-61 in via Marochetti 11. Le attività continueranno pertanto regolarmente nella nuova sede del Circolo in corso Dante 102 e nelle sale per attività specifiche in via Marochetti 11, 4° piano. Biglietterie e uffici, via Marochetti 11, tel. 6391.

Radioamatori in ascolto

SETTEMBRE 1982
Da Torino: 1HF1
Sabato 4 - ore 8,30
145.500 MHz
Sabato 11 - ore 8,30
14.130 KHz circa (CW)
Sabato 18 - ore 8,30
145.500 MHz
Sabato 25 - ore 8,30
21.130 KHz circa (CW)
TNX FR CALL

Aperte le piscine Sisport Tutto un lago ai pescatori

Pesca a Novaretto

I Ce.d.A.S. Fiat hanno acquisito in esclusiva per gli iscritti al Gruppo Pesca il lago di Novaretto (sulla strada militare per Susa). A partire da luglio i pescatori Ce.d.A.S. Fiat potranno pescare gratuitamente tutti i giorni nel lago dalle ore 7 alle ore 20 (primavera-estate) e dalle ore 9 alle ore 18 (autunno-inverno).

Ai pescatori verranno consegnati 10 permessi personali di pesca gratuiti all'atto dell'iscrizione; ulteriori permessi (per 10 volte), potranno essere acquistati a L. 10.000. Iscrizioni e ritiro permessi alle biglietterie Ce.d.A.S. Fiat via Marochetti 11 e via Guala 26.

Al lago si accede previa presentazione del permesso all'incaricato (presso bar adiacente); le attività e l'uso del lago sono regolati da norme che saranno oggetto di un regolamento da ritirare all'atto dell'iscrizione.

Gruppo moto

I motociclisti del Ce.d.A.S. Fiat partecipano a raduni regionali, nazionali e internazionali e ad attività specifiche del Gruppo organizzando gite turistiche in varie località. Essi usufruiscono di particolari agevolazioni nei vari programmi quali soci Ce.d.A.S. Fiat. Altre agevolazioni sono offerte a diverso titolo perché associati alla Federazione Motociclistica Italiana. Il Gruppo si riunisce tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 23,30 in corso Dante 102. Quota iscrizione per dipendenti e familiari L. 4.000.

Caccia al tesoro

Domenica 19 settembre, organizzata dal First City Club, si svolgerà la terza caccia al tesoro con oltre duecento equipaggi, per un totale di quasi 1000 partecipanti. La manifestazione sarà pubblicizzata sui giornali e alle tv locali. La premiazione avverrà in un locale cittadino, la settimana successiva alla manifestazione. Gli iscritti Ce.d.A.S. Fiat possono partecipare alla manifestazione usufruendo di uno sconto sulla quota di iscrizione. Dettagli e modalità saranno comunicati successivamente tramite manifesti affissi in bacheca.

Agevolazioni

Ditta Marvin, di Torino, v. Lagrange 45 sconti: ottica dal 20 al 30 per cento; servizio di sviluppo e stampa 15 per cento; binocoli fino al 15 per cento; apparecchi fotografici, videoregistratori, cineprese, camera oscura, pellicole sconti fino al 10 per cento; esclusivamente per i soci Ce.d.A.S. Fiat prezzi scontati verranno praticati mensilmente su alcuni articoli che saranno di volta in volta pubblicizzati.

TORINO ESPOSIZIONI

Caravan Europa 82 - In occasione dell'8° Salone Professionale Internazionale Caravan e Accessori che sarà aperto al pubblico dal 17 al 20 Settembre p.v.; gli iscritti Ce.d.A.S. Fiat potranno acquistare i biglietti scontati presso le Biglietterie di v. Marochetti 11 e v. Guala 26 una settimana prima della manifestazione,

presentando la tessera Ce.d.A.S. Fiat.

I soci Ce.d.A.S. Fiat possono usufruire di uno sconto sul prezzo del biglietto (L. 3.000 anziché L. 2.500) presso l'impianto minigolf sportivo comunale di via San Remo ang. c.so Tazzoli previa presentazione tessera. Orario 15-18 - 20,30-23 chiuso il lunedì.

Si ricorda che i soci Ce.d.A.S. Fiat possono usufruire di particolari facilitazioni su viaggi e iniziative turistiche da cataloghi Ventana. Iscrizioni e informazioni presso Ventana corso Marconi 20 piano terra tel. 656.52.163 ore 9-13,15 - 14,15-18 previa presentazione tessera Ce.d.A.S. Fiat.

Jesus - Maglificio Calzificio Torinese, via Poggia 42 Torino. Gli iscritti Ce.d.A.S. Fiat possono acquistare direttamente allo spaccio. Presentazione tessera Ce.d.A.S. Fiat (valida per il titolare e massimo 2 familiari).

Polisportiva San Pietro - Via Bellini 24 tel. 605.3725 - 606.4485 S. Pietro Moncalieri. Arti marziali e attività psicomotorie. Gli iscritti Ce.d.A.S. Fiat usufruiscono di uno sconto sui corsi di Judo, Karate, Aikido, Ginnastica propedeutica e correttiva, lotta greco-romana.

Desidero ricevere il volume "Le autostrade secondo Pirelli" alla condizione di favore di lire 12.000 (spese di spedizione comprese).

Pagamento:

☐ contrassegno

☒ anticipato a mezzo c/c postale n. 14072201 intestato a Itibera Edizioni - via Codogno 10 - 20139 Milano

Spedire il presente tagliando a Itibera Edizioni via Codogno 10, 20139 Milano, telefono 02/5397134.

Guida Pirelli per scoprire tutta Italia

«Questa nuova guida vi spiega perché val la pena di uscire dal casello e raggiungere una delle 1497 località segnalate, i monumenti, i musei, i parchi naturali, i castelli e i centri archeologici qui consigliati sono migliaia. Sono stati inoltre selezionati 1119 alberghi, 1153 ristoranti, 781 posti dove si compra bene. Con la Guida Pirelli alla scoperta dei territori che camminano con noi lungo i fianchi delle autostrade».

Presentata dal Touring Club Italiano, arricchita da oltre cento tavole grafico-cartografiche e da una carta stradale 1:800.000 del Tci, è uscita giusto in tempo per portarsela dietro in vacanza.

Cinquecento pagine, costa 16.000 lire. I dipendenti Fiat potranno averla al prezzo di lire 12.000 usufruendo del tagliando riprodotto.

GRANATO mobili

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte
nel cuore di Nichelino

Nella grande esposizione troverete:

Mobili d'epoca, moderni, tradizionali.
Inoltre il mobile spagnolo, inglese d'importazione,
il mobile rustico per la città e la montagna
la cucina componibile in legno massiccio,
rovere, noce, frassino, pino e laminato in varie tinte.

Per ambientazioni
l'architetto a casa vostra senza spese

Alcuni prezzi informativi

- Camera da letto stagionale
L. 1.090.000
- Soggiorno 4 elementi, tavolo
e sedie L. 898.000
- Camera per bambini completa
di armadio, 1 letto, 1 comodino,
1 libreria, 1 scrivania
L. 362.000



**Granato
Mobili**

Nichelino (TO) Via Martiri, 24
Tel. 62.46.52

Ai dipendenti Fiat-Lancia
Condizioni e prezzi particolari

**Granato
Elettrodomestici**

Nichelino (TO) Via Torino, 59
Tel. 62.15.59

A ogni tram il lamento



A «illustratofiat», nelle scorse settimane, sono giunte parecchie lettere di protesta (e qualcuna, anche, di consenso) sulla rivoluzione dei tram a Torino. Fra le lamentele, abbiamo scelto le più significative; ad ognuna di queste rispondono, attraverso il nostro giornale, alcuni funzionari del Consorzio dei Trasporti urbani di Torino. Naturalmente abbiamo lasciato gli unici tre giudizi favorevoli. Iniziamo con questi ultimi: 1) «Abito in piazza Galimberti. Benvenuto il 74 che si ferma a pochi metri dal cancello 0 di corso Tazzoli».

2) «Abito in borgo San Pietro, tutto okay».

3) «Abito in Barriera Milano. Con la nuova deviazione dell'autobus ce l'ho proprio sotto casa». Adesso passiamo ai commenti negativi e alle relative risposte.

1. «Abito al n. 21 di via Saluzzo. Una volta c'era l'1 barrato e in 25 minuti mi portava in fabbrica (in una sola tappa). Adesso i minuti sono diventati 40-45 e i bus due (sono costretto a scendere a piazza Bengasi). Sui tempi più lunghi incide molto il tempo che si perde aspettando il 40 o il 2. Quando finalmente ne arriva uno, è l'assalto all'arma bianca tanta è la folla. Ieri mattina ho provato l'esperimento di via Sacchi ma da quelle parti neppure l'ombra di un mezzo».

Risposta: «Per i turnisti oggi c'è il 93 barrato che fa lo stesso percorso della ex linea 1 barrato da corso Raffaello angolo via Madama Cristina fino alla Fiat Mirafiori. Perciò 18 e 93 barrato».

2. «Abito in via Tunisi, angolo corso Sebastopoli. Tempi felici, quelli del vecchio 90: filava dritto fino a Porta Nuova, cinque minuti ed ero a casa. Hanno reso difficile le cose semplici: per fare un chilometro (cinque-sei fermate in tutto) devo prendere due autobus. Una cosa mi preme chiedere: perché hanno tolto la fermata in via Giordano Bruno sempre così frequentata?».

Risposta: «Il vecchio 90 c'è ancora come un tempo e con gli stessi orari».

3. «Siamo della borgata Paradiso. Sono tre le soluzioni per gli spostamenti da casa al lavoro e viceversa: a) su e giù per le scale di tre autobus; b) camminata di un chilometro; c) macchina privata».

Risposta: «Bastano due mezzi: 33 + 62 oppure 33 + 2».

4. «Prima l'1, poi mi affido al 18 che mi lascia in via Passo Buole. Di lì una sgambata di un quarto d'ora. Comunque meglio le vecchie che bolare in ritardo a cui uno è predestinato se decide di aspettare il 40, quello che arriva con il contagocce».

Risposta: «Per questo utente turnista il 93 barrato per corso Tazzoli sullo stesso percorso dell'ex linea 1 barrato».

5. «Rimpiango il vecchio 62 che faceva tutto il giro di Mirafiori e lasciava ognuno alla sua porta».

Risposta: «Il 62 che faceva il giro di tutta Mirafiori esiste tuttora».

6. «Abito in via La Thuile, angolo via Monginevro. In teoria si andrebbe meglio adesso: in mezz'ora si raggiunge corso Tazzoli contro i 40 minuti di prima della rivoluzione. Ma il 62 (salita in via De Sanctis) è una specie di introvabile primula rossa. Si va sempre all'assalto della diligenza, protagonisti noi e i numerosi studenti della zona. Risultato: un ritorno massiccio all'auto».

Risposta: «Si stanno compiendo rilevamenti di carico. Se necessario le vetture aumenteranno di numero».

7. «Vengo da Barriera Milano. Altro che vantaggi: gli autobus sono diventati due (il 10 e il 2). Ci sarebbe il 92 barrato ma la fermata è distante due chilometri».

Risposta: «Le fermate della linea 92 non distano mai più di 300-400 metri».

8. «Abito in corso Marche e come addetto alla manutenzione devo essere in fabbrica prima delle sei. La brutta novità del doppio bus e le coincidenze (fra il 35 e il 2) quasi sempre sballate fanno sì che la mia sveglia suoni ancora prima».

Risposta: «Sia la linea 35 che la linea 2 sono già state molto rinforzate. Probabilmente ora non esiste più il problema».

9. «Il pullman, da borgata Lucento (via Pianezza, angolo corso Potenza) al mio posto di lavoro (Mirafiori Carrozzeria, servizi ausiliari, via Piava), ci mette un quarto d'ora più di prima e che diventa venti minuti alla sera, al rientro. Non dipende dal numero degli autobus: due erano e due sono rimasti. Piuttosto c'è troppa da attendere fra un bus e l'altro (prima pochi minuti, quando addirittura non li si incrociava; adesso so-

no almeno sette). Il percorso, poi, col nuovo sistema è stato allungato. Giusto venire incontro a una fascia di utenti che in passato è stata trascurata, però adesso siamo noi a rimetterci; gli altri, quelli ad esempio che prendevano il nostro bus a Porta Nuova, ripiegano su linee più dirette. Non sarebbe dunque il caso di aumentare il numero degli autobus (la soluzione accetterebbero tutti), in media uno ogni dieci minuti? I bus tornerebbero a viaggiare al completo, non mezzo vuoti come adesso».

Risposta: «La linea 71 sarà intensificata. Comunque, per i turnisti da via Piava parte anche il servizio speciale n. 94 che incrocia la linea 2 nelle ore di entrata ed uscita maestranze con una frequenza di 2-3 minuti (il percorso ricalca quello dell'ex 71)».

10. «Prima mi servivo del 35 ed impiegavo, da corso Peschiera a via Nizza, 40 minuti. Ora devo prendere due mezzi: 16 e 1 ed impiego 55-60 minuti».

Risposta: «Con il 16 e il 35 il tempo di percorrenza dovrebbe diminuire».

11. «Ai vecchi tempi mi servivo del 35 per andare da corso Racconigi a via Nizza. Impiegavo 25 minuti. Ora devo prendere due linee: 15 e 1 oppure 42 e 1. Un viaggio che dura 45 minuti al mattino e 60 alla sera. Inoltre, se prendo il 42 in corso Peschiera devo fare un buon tratto a piedi».

Risposta: «Meglio il 42 e il 35. Il 42 ha aumentato la frequenza».

12. «Per andare al lavoro da casa mia in piazza Robilant a via Nizza prendo un solo mezzo: il 35. Ora se non voglio fare un lungo tratto a piedi devo prendere tre tram».

Risposta: «Con il 64 fino a largo Orbassano, poi il 42 o il 47, a seconda dell'altezza di via Nizza, dovrebbe essere il tragitto più breve».

13. «Per recarmi al lavoro uso la linea 1 da Porta Susa a via Nizza. Prima usavo il 60. Il risultato è negativo. La linea 1 è più lenta, i passaggi degli autobus non sono frequenti. Inoltre gli automezzi nelle ore di punta e in certe zone si intasano nel traffico».

Risposta: «Non ci risulta. La linea 1 è molto scorrevole anche grazie alle piste riservate, specie in via Nizza tra Porta Nuova e piazza Nizza».

Le tre giornate degli anziani

Sono appena tornato da Torino dove ho preso parte — come presidente dell'Ugaf di Napoli — alle tre giornate dedicate al Congresso Nazionale dell'Ania e alla Giornata Nazionale dell'Anziano.

Sono tornato con un bagaglio di emozioni che mi hanno entusiasmato e commosso. Parlare, discutere, riflettere sulla reale situazione dell'anziano è certamente nobile e giusto ma se si pensa alle tante ingiustizie esistenti nella vita normale e materiale dell'anziano nell'ambito delle leggi, si è presi da vivo sdegno.

Ho ascoltato con attenzione molti oratori: da Zanone a Ravenna, il sindaco di Torino, onorevoli e senatori. Hanno parlato e parlato del loro contributo e del loro proposito a favore di questa grande e indifesa fascia di popolazione italiana. Ma i veri problemi, i gravi bisogni, le paradossali situazioni sono stati esposti dagli umili delegati che spesso vivono certe inumane situazioni singole o di categoria.

Fra tutti i congressi cui ho partecipato, questo si è impresso nella mia mente per la serietà e la saggezza degli argomenti trattati.

Mi auguro che la mozione finale sia valutata e recepita dalle forze politiche e sindacali per materializzarla con fatti concreti, riconoscendo a questa classe i sacrifici e la sapienza con cui hanno saputo costruire quel benessere e quella grande struttura industriale che il mondo ammirò e stimò per tanto tempo.

Guglielmo Cannarile

Aiutateci a vendere l'automobile

Sono un impiegato Fiat, lavoro a Mirafiori e non avendo né anziani, né qualifiche particolari, usufruisco dello sconto minimo praticato dall'azienda ai propri dipendenti. Per questo motivo il cambiare vettura ogni sei — adesso ogni quattro mesi — è per me un aggravio non indifferente avendo anche moglie e figlio a carico. Ho venduto comunque per la prima volta la mia ultima vettura tramite il centro di esposizione e vendita «l'auto del dipendente» di via Piava 29 ad un privato e a condizioni abbastanza favorevoli.

Volevo ringraziare per quest'iniziativa e pregare di non far morire questo centro che avete creato, ma di pubblicizzarlo maggiormente, sui giornali, sull'«Illustrato» (perché non fare un servizio?), alla radio nei gazzettini locali, con manifesti, alla televisione sulle edizioni regionali o con altri sistemi perché quest'iniziativa è poco conosciuta.

Aiutateci a vendere le nostre automobili, oggi che è diventato sempre più difficile, ve ne saremo grati e vi sarà un utile non solo per noi, ma anche per l'azienda. Volevo segnalare infine che attualmente il centro è frequentato quasi esclusivamente da commercianti anziché da privati, che cercano di aumentare i loro utili.

(lettera firmata)

Lavoratrice importunata sul lavoro

Vorrei sottoporvi un grave problema cui sono soggette le donne. Esse subiscono violenza morale e psicologica. Succede, insomma, che non possono lavorare in pace.

Una mia amica — per esempio — è in una situazione difficile: c'è un tale che la scoccia continuamente e nonostante i suoi rifiuti, quello continua, per cui alla fine della giornata, negli spogliatoi, lei piange. Vorrebbe dirlo al capo officina per farlo smettere, ma forse l'azienda non vuole immischiarsi in queste faccende. Al marito non può parlarne perché teme una reazione violenta e allora ho pensato di scrivere a voi per sapere se c'è una via d'uscita. Il capo officina può intervenire? Ci si può rivolgere alle guardie aziendali?

Questo succede alla meccanica 76, ma penso non sia un caso isolato.

Datemi un consiglio perché è veramente inverosimile che una donna non possa lavorare in pace.

Con l'appello che vi rivolgo spero di risolvere il problema per tutte le donne: vorrei far capire al «senso forte», che non siamo degli oggetti sessuali, ma lavoratrici che contribuiamo come gli uomini, in ugual misura, a produrre.

Invito tutte le donne a esporre i propri problemi e a denunciare il reparto dove avvengono queste cose affinché la direzione possa prendere provvedimenti.

Eleonora

Risponde la Direzione del Personale della Meccanica Mirafiori:

Nell'esprimere il proprio rincrescimento all'interessata per i fatti esposti nella lettera e pur ricordando come possano essere ineliminabili totalmente in ambienti di dimensioni paragonabili a quelle di piccole cittadine, teniamo a precisare come sia interesse di tutti — lavoratori e azienda — che all'interno dei luoghi di lavoro siano garantiti i principi di convivenza civile e di rispetto reciproco. Ne consegue che qualsiasi dipendente che abbia da segnalare problemi personali o di altra natura può e deve rivolgersi agli enti presenti nei luoghi di lavoro — superiori gerarchici a tutti i livelli, responsabili del personale d'officina, assistenti sociali — ai quali l'azienda da sempre ha affidato responsabilità precise sia per la prevenzione che per la soluzione di tutti i problemi interni.

Carta verde troppo cara?

Siamo un gruppo di dipendenti e abbiamo in progetto di passare le vacanze all'estero.

Quest'anno, per avere la «carta verde» bisogna spendere quattordicimila lire, anche se poi la si usa per poche settimane. Lo stesso discorso è valido anche per le motociclette e a noi non pare giusto dover pagare la stessa cifra sia per un'automobile sia per una motocicletta.

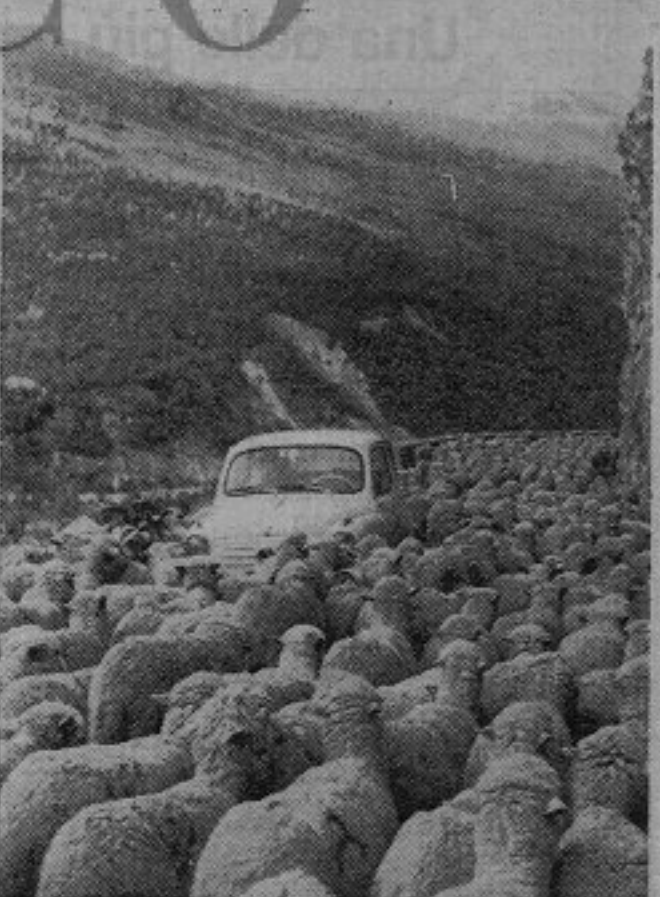
(lettera firmata)

Risponde il nostro esperto:

I lettori non hanno tutti i torti, se però si confrontano i prezzi dell'assicurazione internazionale, stipulata direttamente al confine ma dalla parte straniera, ci si accorge che il «premio» da noi non è poi molto alto. Infatti chi dimentica di fare la «carta verde» presso la propria compagnia e stipula il documento, poniamo, dalla parte svizzera, dovrà versare 75 franchi (circa 50 mila lire). Per di più questo certificato avrà il valore di soli 17 giorni ed è valido unicamente per il territorio della Confederazione Elvetica.

Tutto sommato, quindi, il «premio» preteso dalle nostre compagnie (14 mila lire) non è fra i più elevati. Volendo i lettori possono anche limitare il costo di questo documento aumentando i cosiddetti «massimali»: con 100 milioni di lire blocco, il foglio verde costa 6900 lire e viene fornito gratuitamente se il «massimale» ammonta a 200 milioni di lire (sempre blocco). Ovviamente il costo della polizza risulta più consistente ma, in compenso, si ha la sicurezza che in caso di grave incidente si sarà in grado di risarcire la vittima. Questa regola vale anche per i terzi trasportati, che si tratti di moto o di auto. Per finire siamo d'accordo nel ritenere sproporzionato il «premio» per la motocicletta: in genere la si usa solo nei mesi estivi, quindi con minori probabilità di rischio, specie quando si visitano Paesi dove la disciplina stradale è severa e dove il casco è d'obbligo.

Una «seicento» nel cassetto



Nel corso della vita sono diverse le vicende dalle quali possiamo essere «sommersi»: climatiche, familiari, di lavoro, ecc. «Ma si può anche venire sommersi da un mare di pecore. Questa è una vecchia fotografia (risale al 1959), riesumata dal cassetto dei ricordi, che ritrae una curiosa immagine della mia indimenticabile, gloriosa «600» durante una vacanza». Paolo Bosco



Prezzi chiavi in mano per i dipendenti

	Cilindrata cc	Potenza max CV (DIN)	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
AUTOBIANCHI			
A 112 JUNIOR	903	42	5.285.160
A 112 JUNIOR T.A.	903	42	5.450.360
A 112 ELEGANT	965	48	5.758.340
A 112 ELITE	965	48	6.387.280
A 112 ABARTH	1049	70	6.489.940

Optionals

Appoggiatesta: Junior e Elegant L. 87.566.
Cinture di sicurezza: Junior e Elegant L. 51.448.
Cinture di sicurezza con arrotolatore: Elite e Abarth L. 46.374.
Elegant e Junior L. 92.630.
Cinture di sicurezza statiche posteriori: L. 51.448.
Contagiri: Junior e Elegant L. 92.630.
Cristalli atermici + lunotto termico: Elegant L. 118.472.
Lunotto termico: Junior e Elegant L. 72.098.
Proiettori alogeni: Junior e Elegant L. 25.724.
Bastone in lega leggera: L. 216.176.
Sedile posteriore sdoppiato: Elegant L. 108.088.
Sedili anteriori reclinabili: Junior L. 61.714.
Sella in finta pelle: L. 30.916.
Tergilavavento: Junior e Elegant L. 72.098.
Tetto apribile: Elegant L. 216.176.
Verniciatura colore nero: Junior L. 72.098.
Verniciatura metallizzata: Elegant, Elite, Abarth L. 118.354.

FIAT			
126 BASE	652	24	3.805.440
126 PERSONAL 4	652	24	4.103.980
PANDA 30	652	30	4.711.680
PANDA 45	903	45	5.398.440
127 RST SPECIAL 2P 903	903	45	5.686.360
127 RST SPECIAL 3P 903	903	45	5.923.540
127 RST SUPER 3P 903	903	45	6.396.720
127 RST SUPER 3P 1050 5M	1049	50	6.633.900
127 RST SUPER 5P 903	903	45	6.581.980
127 RST SPORT 3P 1300 5M	1301	75	7.107.080
127 (147) L 3P 1050	1049	50	4.770.680
127 PANORAMA BENZINA	1049	50	6.098.180
127 BERLINA DIESEL	1301	45	7.076.400
127 PANORAMA DIESEL	1301	45	7.488.220
128 CL 1100 4P 1100	1116	55	6.172.520
X 1/9 FIVE SPEED 1500	1498	85	8.982.100
RITMO 60 L 3P 1100	1116	60	6.213.820
RITMO 60 L 5P 1100	1116	60	6.665.760
RITMO 60 CL 5P	1116	60	7.438.660
RITMO 65 CL 5P	1301	65	7.818.620
RITMO 75 CL 5P Autom.	1498	75	8.735.480
RITMO SUPER 75	1301	75	8.746.100
RITMO SUPER 85	1498	85	9.044.640
RITMO SPORT 105 TC	1585	105	9.424.600
RITMO ABARTH 125 TC	—	—	11.206.400
RITMO DIESEL L 5P	1714	55	8.714.240
RITMO DIESEL CL 5P	1714	55	9.271.200
131 1365	1367	70	6.779.040
131 CL 1365	1367	70	7.787.940
131 SUPER 1365	1367	75	9.631.100
131 SUPER 1600	1585	97	9.826.980
131 CL 1600 C.A.	1585	100	9.188.600
131 SUPER 2000	1995	113	10.125.520
131 PANORAMA L 1365	1367	70	7.376.120
131 PANORAMA CL 1365	1367	70	8.776.780
131 PANORAMA S. 2000	1995	113	10.979.840
131 CL 2000 DIESEL	1995	60	10.186.880
131 SUPER 2500 D.	2445	72	11.535.620
131 PANOR. CL 2000 D.	1995	60	10.783.960
131 PANOR. S. 2500 D.	2445	72	12.276.660
ARGENTA 1600	1585	98	11.309.060
ARGENTA 2000 INIEZ.	1995	122	13.079.060
ARGENTA 2500 DIESEL	2445	72	13.079.060

Optionals

Alzacristalli elettrici + bloccaporte elettrico + consumometro + orologio digitale + check panel: Argenta 1600 L. 411.820.
Appoggiatesta 131 L: L. 92.630.
Appoggiatesta + sedili anteriori reclinabili: Panda 30 e 127 Special L. 133.812.
Appoggiatesta + lunotto termico + tergicristallo: 131 pan. CL L. 277.890.
Appoggiatesta + lunotto termico + cristalli atermici + tergi: 131 pan. CL L. 390.254.
Appoggiatesta + tergicristallo: 127 super L. 123.546.
Appoggiatesta + cristalli a. + tergicristallo: 127 Super L. 190.482.
Appoggiatesta + lunotto t. + Ritrino CL L. 164.728; 131 CL bn L. 174.994.
Appoggiatesta + lunotto t. + cristalli a.: Ritrino CL L. 236.836; 131 CL berlina L. 252.166.
Appoggiatesta + lunotto t. + sedili ant. recl.: Ritrino L. 231.634.
Appoggiatesta + lunotto t. + cristalli a. + sed. ant. recl.: Ritrino L. 308.806.
Appoggiatesta + sedili ant. recl. + tergicristallo: 127 special 3p L. 185.360.
Cambio automatico: Argenta benzina L. 720.626; Ritrino 855 L. 977.994.
Cambio a 5 marce: 131 L/CL L. 169.802.
Cerchi in lega: X 1/9 e Ritrino Super L. 308.806; 127 sport L. 205.910.

Cerchi in lega + pneumatici magg. 185/60 HR 14: 131 pan. 8 bz L. 478.726.
Cerchi in lega + pneumatici ribassati 185/60 HR 14: Ritrino sport L. 442.618.
Cerchi in lega + pneumatici ribassati 185/65 HR 14: Argenta 2000 L. 463.800.
Cinture di sicurezza con arrotolatore: 126, Panda, 127 (escluso L 3p e sport), X1/9, Ritrino L/CL e 131 L/CL L. 82.630.
Condizionatore d'aria: 131 super 2000 e Argenta bz L. 885.354.
Condizionatore d'aria + cristalli a.: Ritrino super 85 L. 813.139.
Contagiri: 131 CL e panorama benzina L. 102.896.
Contagiri + pneum. magg. 175/70 SR 13: 131 CL berlina bz L. 133.412.
Cristalli atermici: 126, Ritrino Super e Sport L. 72.098.
Cristalli atermici + bloccaporte elettrico + lampada portatile: Argenta Diesel L. 185.290.
Cristalli atermici + lampada portatile: Argenta benzina L. 97.623.
Cristalli atermici + lunotto termico: X1/9 L. 144.196; 131 L. 150.536.
Cristalli atermici + tendine parasole + bloccaporte elettrico + lampada portatile: Argenta Diesel L. 236.442.
Cristalli atermici + tendine parasole + lampada portatile: Argenta bz L. 144.078.
Cristalli posteriori apribili a compasso: Panda 30 L. 56.640.
Cristalli posteriori apribili a compasso + cappelliera: Panda 30 L. 82.364.
Isolamento interno tetto rigido: X1/9 L. 41.182.
Lunotto termico: 126, 127 L 3p 1050 e X1/9 L. 72.098; 131 L L. 82.364.
Lunotto termico + cristalli a. + tergicristallo: Panda 45 L. 205.910.
Lunotto termico + tergicristallo: Panda L. 139.004.
Lunotto termico + tergicristallo + appoggiatesta: 127 pan. e Diesel L. 195.644.
Orologio digitale: X1/9 L. 56.640.
Pneumatici De Novo: Panda L. 92.630.
Pneumatici maggiorati: Panda 45 L. 41.182; 127 Super 3p L. 56.640.
Pneumatici maggiorati 185/60 HR 14: 131 Super 1365/1600 L. 174.994.
Pneumatici ribassati 185/65 HR 14: Argenta L. 133.812.
Pneumatici maggiorati 185/70 SR 13 + contagiri + orologio digitale: Ritrino CL benzina L. 221.368.
Proiettori abbaglianti supplementari: X1/9 L. 56.640.
Sedili anteriori regolabili: 126 Base e 127 L 3p L. 61.714; 131 L L. 72.098.
Sedile posteriore sdoppiato: Ritrino e 131 Panorama L. 113.280.
Tetto apribile: Panda L. 149.270; Ritrino 65 CL/Diesel e Super, 131 Super e Argenta L. 339.722.
Verniciatura metallizzata: 127 Super e Sport L. 113.280; X1/9 e Ritrino (escluso L) L. 123.546; 131 L. 169.802; Argenta L. 205.910.

LANCIA			
DELTA 1300 4 MARCE	1301	75	8.395.640
DELTA 1300 5 MARCE	1301	75	9.198.040
DELTA 1500	1498	85	9.615.760
DELTA 1500 LX 5 MARCE	1498	85	10.093.660
BETA BERLINA 1600 TREVI	1585	100	11.143.860
BETA BERLINA 2000 TREVI	1995	115	12.039.480
BETA BERL. 2000 TREVI I.E.	1995	122	12.945.720
BETA COUPE' F.L. 1300	1365	82	10.012.240
BETA COUPE' F.L. 1600	1585	100	11.071.880
BETA COUPE' F.L. 2000 I.E.	1995	115	12.276.660
H.P.E. F.L. 1600	1585	100	10.907.860
H.P.E. F.L. 2000 I.E.	1995	122	12.070.160

Optionals

Alzacristalli elettrici ant.: Delta 1300 8M/1500 normale L. 262.550.
Beta Trevi 1600, Coupé e HPE 1600 e 2000 L. 365.446.
Alzacristalli elettrici post.: Beta Trevi L. 339.722.
Appoggiatesta posteriori: Beta Trevi L. 97.822.
Cambio automatico: Beta Trevi 2000, Beta Coupé 1600 e 2000 L. e HPE L. 1.091.146; Delta 1500 L. 1.122.062.
Cambio automatico + idroguida: Beta Trevi 1600 L. 1.575.064.
Cinture di sicurezza con arrotolatore: Beta Coupé e HPE L. 102.896.
Cinture di sicurezza con arrotolatore post.: Delta 1300 (escluso 4M)/1500, Beta Trevi L. 102.896.
Cinture di sicurezza statiche posteriori: Delta 1300 4M L. 66.906.
Condizionatore d'aria: Beta Trevi (escluso 1600) L. 925.536; Delta 1500 LX L. 925.536.
Condizionatore d'aria + cristalli atermici: Delta 1500 normale L. 983.176; Beta Trevi 1600, Beta Coupé 1600/2000 L. e HPE L. 1.039.816.
Cristalli atermici: Delta escluso LX L. 82.364; Beta coupé L. 118.354; Beta Trevi 1600 e HPE L. 139.004.
Idroguida: Beta Trevi 1600, Beta Coupé e HPE 1600 L. 488.992.
Pneumatici 165/70 SR 13: Delta 1300 4M L. 77.172.
Proiettori fendinebbia: Beta Trevi L. 87.566.
Ruote in lega: Delta escluso LX L. 344.914.
Ruote in lega + pneumatici 185/65 HR 14 Tubeless: Beta Trevi, Coupé e HPE L. 569.524.
Sedile post. sdoppiato: Delta 1300 5MC e 1500 normale L. 118.354.
Sella in pelle: Beta Trevi, Coupé 1600/2000 L. e HPE L. 813.256.
Tergilavavento: Delta 1300 4M L. 113.280.
Tetto apribile: Delta 1300 (escluso 4M)/1500, Beta Trevi, Coupé e HPE L. 355.180.
Verniciatura colore nero: Delta escluso LX L. 77.172; Beta Trevi L. 108.088.
Verniciatura metallizzata: Delta escluso LX L. 195.644; Beta Trevi L. 272.816; Beta Coupé L. 298.540; Beta HPE L. 308.806.

Fuoristrada Fiat

	Cilindrata	Potenza max CV (DIN)	Ruote motrici	Prezzo
CAMPAGNOLA Torpedo C.	1995	80	4	14.870.300
CAMPAGNOLA Torpedo L.	1995	80	4	15.272.680
CAMPAGNOLA Hard-Top C.	1995	80	4	16.147.060
CAMPAGNOLA Hard-Top L.	1995	80	4	16.733.520
CAMPAGNOLA T/C.D.	2445	72	4	17.526.480
CAMPAGNOLA T/L.D.	2445	72	4	17.959.540
CAMPAGNOLA H-T/C.D.	2445	72	4	18.875.220
CAMPAGNOLA H-T/L.D.	2445	72	4	19.482.920

Per ricordare le vostre vacanze le più belle Reflex 35 mm a prezzi imbattibili



IL SHOP DEL FOTOCINE

TORINO - V. S. Secondo 56 - Tel. 011/596.854

YASHICA FX3 + ob. F2/50 mm. L. 221.000	MINOLTA XE1 + ob. F1,7/50 mm. L. 244.000
YASHICA FXD Quarz + ob. F2/50 mm. L. 296.000	MINOLTA XE7 + ob. F1,7/50 mm. L. 583.000
NIKON + ob. F1,8/50 mm. L. 397.000	MINOLTA XE5 + ob. F1,7/50 mm. L. 485.000
NIKON FE + ob. F1,8/50 mm. L. 488.000	COSIMA CT3 + ob. F2/50 mm. L. 257.000
NIKON EM + ob. F1,8/50 mm. L. 258.000	COSIMA CT4 + ob. F2/50 mm. L. 285.000
OLYMPUS OM1 + ob. F1,8/50 mm. L. 324.000	COSIMA CT7 + ob. F2/50 mm. L. 298.000
PENTAX ME Super + ob. F1,7/50 mm. L. 359.000	CONTAX 137 + ob. F1,7/50 mm. L. 525.000
OLYMPUS OM10 + ob. F1,8/50 mm. L. 255.000	CONTAX 139 + ob. F1,7/50 mm. L. 440.000
OLYMPUS OM2 + ob. F1,8/50 mm. L. 458.000	MINOLTA XE9 nera + ob. F1,7/50 mm. L. 329.000

Borsa pronta corredo tutti gli apparecchi garanzia di regolare importazione su tutti gli apparecchi

LIBRERIA giolitti
VIA GIOLITTI, 3 C - TORINO
Solo da noi troverete un vasto assortimento di libri d'arte, saggistica, romanzi per ragazzi, ecc.
SCONTO 50%

GAMA
ferramenta - utensileria
articoli per il fai da te
vasto assortimento
SCONTO 10% AI DIPENDENTI
CORSO SEBASTOPOLI 206 - TORINO - TEL. 363.182

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 35.900.000 a L. 49.900.000
Box auto da L. 5.100.000 a L. 5.700.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Visite su appuntamento
sabato domenica e festivi

C.so Re Umberto 6
Tel. (011) 537421
10121 TORINO

Con «1000 lire al mese» si tirava la cinghia

«Ho letto sul numero di marzo il pezzo "Quattro passi negli Anni Trenta" e sono ritornato, col pensiero, indietro nel tempo. "Se potessi avere 1000 lire al mese". Io ho lavorato con un compenso di 1000 lire al mese e ne so qualcosa. Nel 1913 lavoravo guadagnando 150 lire al mese; progettavo e realizzavo il primo impianto elettrico sulle vetture Lancia. Conservo — ed è a vostra disposizione — la fotografia del primo chassis uscito alla Lancia con il primo impianto elettrico.

I migliori anni della mia vita li ho trascorsi alla Fiat dal 1° ottobre 1906 al 31 dicembre 1958 e poi, fino al '67, ho sempre collaborato con l'Azienda».

Augusto Cantarini

Siamo andati a trovare il signor Cantarini che ha compiuto con l'azienda più che le nozze di diamante: «61 anni con l'auto».

Al titolo di cavaliere di Vittorio Veneto (per quanto la prima guerra mondiale per lui resti l'unica, vera, brutta guerra e le sofferenze di allora le porti ancora impresse) preferisce quello di pioniere.

91 anni, portati alla grande — non si sa mai cosa dire quando età anagrafica ed età sul campo non corrispondono — la memoria di un computer, la vivacità di un ragazzino, la voce tesa e rotonda con una vaga inflessione toscana. Ha scritto a illustratofiat perché ha trovato bellissimo quel titolo a proposito della mostra sugli Anni Trenta. «Se potessi avere mille lire al mese». E gli sono venuti i lucciconi. «Però non è vero che con mille lire si toccasse il cielo: raggiunta quella cifra si continuava a tirare la cinghia. Comunque io ho lavorato per molto meno e ne so qualcosa. Nel 1913 guadagnavo 150 lire (30 se ne andavano in affitto). Il primo aprile di quell'anno disegna e realizza (come è scritto sul retro di una foto che è un cimelio storico) il primo impianto elettrico per chassis Lancia. Era una Teta.

«Erano i tempi dello chassis e della carrozzeria venduti separati — andava infatti di moda farsi la carrozzeria su misura, l'allestimento personale — (al cavallo a quattro zampe se ne era sostituito un altro, questa volta a motore ma quel vezzo aristocratico continuava): erano i tempi del bollo d'auto che costava dalle 150 alle 300 lire secondo la cilindrata, 10 lire per le biciclette».

Cantarini nella sua lunga carriera di mago delle luci ha firmato o comunque ha

partecipato alla realizzazione di più di un pezzo d'auto: oltre alla Teta («Se ne producevano una e mezzo al mese»), la mitica Lambda del 1921; contribuisce al trionfo delle OM di Brescia (primo, secondo e terzo posto) nella prima edizione del 1927 delle Mille Miglia, sua la parte elettrica del trenino, il primo che collegava Torino (con partenza in via Nizza) a Saluzzo. L'ultimo sigillo, poco prima della pensione, nel 1955 quando «ci fu il trasferimento dal Lingotto a Mirafiori» e Augusto Cantarini riceve l'incarico di occuparsi della nuova cittadella Fiat. «La parola impianti includeva un po' tutto: il lavaggio acque, i macchinari in genere, le strutture per il sollevamento dei pesi, le cellette a pancia in giù per le vetture, i mobiletti per i materiali, perfino la sistemazione dei cancelli».

Oggi Augusto Cantarini ha 91 anni e l'auto... la guida ancora.

La biblioteca ancora in sospeso

Abbiamo ricevuto molte lettere di dipendenti dispiaciuti e contrariati per la chiusura della biblioteca dei Centri di Attività Sociali, e la richiesta di informazioni è unanime.

Abbiamo quindi chiesto alla Direzione dei Centri una risposta al proposito e ci è stato detto quanto segue:

«In risposta alle richieste di informazione pervenute in merito alla sospensione del servizio biblioteca, confermiamo che permangono tuttora i problemi organizzativi che l'hanno determinata. Il servizio rimane tuttavia operante a favore dei soci per quanto riguarda l'acquisto dei libri con sconto del 20-25 per cento (esclusi quelli scolastici) presso la nuova sede della biglietteria Ceda.S. in via Marochetti 11 (piano terreno)».

Un'iniziativa interessante per le auto

«Ho letto sul numero di aprile di illustratofiat "Auto ai dipendenti - ci sarà il rimborso di 500.000 lire".

Desidero precisare che mio figlio, dipendente dell'OM di Brescia, ha venduto la 128 acquistata nel 1978 e ha prenotato una Ritmo CL 60 con tutti i requisiti per beneficiare del contributo di 500.000 lire.

Dopo venti giorni dal ritiro della vettura, ha avuto il rimborso a domicilio.

Sono convinto che questa interessante iniziativa aiuterà a combattere la crisi».

Albino Setti



Dall'archivio di ricordi fotografici di Augusto Cantarini una immagine datata 1929. La vettura è una Fiat modello 509 Cabriolet

Servizi pubblici carenti per il «normale»

«Siamo un gruppo di dipendenti di Mirafiori e facciamo sempre il turno normale, veniamo dalla zona di Poirino, Santena, Cambiano e Trofarello. Vorremmo chiedere all'Atm come mai non istituisce una corsa al mattino e una al pomeriggio per raccogliere e portare tutti questi operai. Oltre al disagio, tutto questo ci costa dalle due alle tremila lire di più al mese di quanto pagano gli operai turnisti».

(lettera firmata)

Risponde la Direzione dell'Azienda Tranvie Municipali:

«In proposito alla nota dei vostri lettori, dobbiamo segnalare che l'utilizzazione del personale e del materiale rotabile è già impostata sui valori massimi, senza peraltro avere possibilità di ulteriori incrementi dei servizi. Informiamo inoltre che i servizi diretti fra le varie località ed i principali stabilimenti di Torino sono in genere disposti esclusivamente per il personale turnista e ciò in considerazione degli orari disagiati di inizio e termine lavoro».

meccanismi ma, a quanto risulta, sarebbe l'unica operazione possibile.

Per quanto si riferisce ai televisori, il canone si paga non sugli apparecchi come oggetti, ma per la possibilità che essi danno di ricevere programmi. Quindi — ponendo di possedere anche dieci televisori — i programmi sarebbero comunque sempre gli stessi».

Numismatica: il parere dell'esperto

Ho trovato in un cassetto una moneta del 1913, non italiana, e mi piacerebbe sapere da quale Stato proviene. Su una parte, circondata da diversi tipi di foglie e fiori, questa scritta "20 CTO-TNHKH 1913", dall'altra parte, in centro, c'è uno stemma raffigurante un leone sormontato da una corona e tutto intorno una scritta presumibilmente in cirillico.

(lettera firmata)

«La moneta in questione è un "Testona", pezzo da 20 stotinki (centesimi) coniato a Berlino nel 1913 per il Regno di Bulgaria. È una moneta di nichel e rame, molto comune, che può valere circa 2000 lire. Se lo stesso pezzo fosse datato 1917 avrebbe un valore di circa 25.000 lire».

«Sono un dipendente dello stabilimento di Piedimonte San Germano. Vorrei, se possibile, conoscere il valore di una moneta da 1000 lire in metallo, raffigurante su una faccia l'immagine della concordia e, sul rovescio, un globo con la scritta "Roma capitale"».

(lettera firmata)

«La moneta da 1000 lire d'argento è stata emessa per commemorare il primo centenario di Roma capitale d'Italia. Pesa 14 grammi, al titolo di 835 millesimi in argento e 165 millesimi in rame. Il suo valore è di 12-14 mila lire. La tiratura è di 3.140.000 pezzi, il che la rende assolutamente comune».

L'assicurazione di gruppo

«Vorrei chiedere al vostro esperto in materia se è giusto che, avendo due macchine, si debbano pagare due assicurazioni. Dovrebbe allora essere lo stesso discorso per i televisori. Posso portarvi l'esempio di una persona che pur avendo due apparecchi televisivi paga un unico abbonamento».

Secondo me sarebbe giusto fare un'unica assicurazione valevole per due macchine avendo la facoltà di servirsi dell'una e dell'altra. In questo modo penso si venderebbero più macchine».

(lettera firmata)

Risponde il nostro esperto:

«Per quanto riguarda l'esempio fatto a proposito dei televisori, il rapporto è assai diverso. Facciamo un caso abbastanza frequente: un'auto è parcheggiata sotto casa e viene rubata. Il derubato, quindi, userà il veicolo che si trova in garage. In questo caso sono due i rischi in circolazione e, nell'eventualità di due incidenti (uno provocato dal ladro, l'altro dal derubato), la compagnia è tenuta per legge (salvo eccezioni) a rifondere i danni a tutti i danneggiati. Ovviamente, tenendo per buono l'esempio fatto dal lettore, la società assicuratrice dovrebbe risarcire un solo danno, ma quale? Ecco che i propositi del legislatore si fanno opportuni: ogni macchina posta in circolazione, o ferma in aree equiparate a via pubblica, debbono essere assicurate».

Il lettore potrebbe, se il caso, accendere una sola polizza e, mentre un veicolo si trova fermo in rimessa, lasciare la polizza valida per l'altra auto. Se intende viaggiare con quella ferma, potrà spostare la polizza. È chiaro che ciò comporta laboriosi

Annunci

«Mi riferisco alla Casa di soggiorno Vittorio Valletta di Ospedaletti della quale, fino a poco tempo addietro non conoscevo l'esistenza».

Essendo convalescente, reduce da un intervento chirurgico piuttosto serio, venni consigliato di presentare domanda per poterci andare. La richiesta fu accolta e ne sono stato ospite dal 25 gennaio all'8 febbraio di quest'anno. Questo soggiorno si è rivelato di grande aiuto agli effetti della mia guarigione. A favorire la ripresa hanno contribuito — oltre il clima mite — l'atmosfera distensiva dell'ambiente. Tengo a sottolineare quindi di essere rimasto soddisfatto sotto tutti i punti di vista, sia per quanto riguarda il vitto che per quello che si riferisce al personale corretto, attento e solerte».

Ilario Zannoni

«Siamo quattro anziani che hanno fruito per la prima volta del soggiorno di Ospedaletti. Meraviglioso. Vorremmo, appunto attraverso l'illustratofiat, ringraziare la direzione e tutto il personale per il perfetto ordine, il trattamento, la pulizia. A tutti il nostro grazie».

(4 anziani soddisfatti)

«Dopo anni di lavoro, gratificati da una brillante carriera, mio padre, Teodoro Casalino, si congeda dalla Fiat Teksid. Stimato e benvenuto da tutti, il 30 maggio scorso è stato il suo ultimo giorno di lavoro in via Nole».

Vi scrivo — naturalmente a sua insaputa — perché sarei felice di veder pubblicata su illustratofiat qualche riga dedicata a lui».

Luigi Casalino



Una 127 sulle Ande

«Ho compiuto un viaggio attraverso paesi, non solo di straordinaria bellezza ma anche quasi inaccessibili, e tutto ciò con una Fiat 127 GL».

L'auto che ho usato in Cile è dotata di motore da 1050 cc con equipaggiamento standard, tranne i pneumatici che erano i Goodyear Rally GT A 60x13.

Sono partito da Valparaiso, porto della zona centrale del Cile verso la zona del Nord, giungendo fino ad Arica al confine del Perù e ritorno. Ho viaggiato sui sentieri della Cordigliera delle Ande (vi ricordo che è uno dei massicci montuosi più alti e scoscesi del mondo). Ho percorso circa 7000 chilometri dei quali almeno 5000 su sentieri di terra battuta (e a volte neanche quelli) orientandomi con la bussola. Il 60 per cento del viaggio è stato a 4000 metri di altitudine con temperature che variano da -6°C a +30°C nello stesso giorno. Il luogo, la Cordigliera, il deserto più arido del mondo; l'altopiano Cordigliero costituisce una sfida per qualsiasi tipo di veicolo, dif-

ficoltà che la 127 Fiat ha superato brillantemente. Per le strade percorse erano passati solo camion delle miniere e veicoli fuori strada; la 127 è stata la prima auto a transitare per molti villaggi e miniere semi abbandonate, suscitando lo stupore e l'incredulità della gente. Si tratta di luoghi praticamente disabitati, dove per un raggio di 100 o 200 chilometri non c'era anima viva. Avere difficoltà meccaniche in quelle circostanze avrebbe significato un autentico rischio. La solitudine e l'asprezza della natura erano tali che la 127 Fiat rappresentava un segno dell'umano ingegno avanzando e seguendo la bussola fedelmente».

Lo sforzo realizzato dalla vettura ci ha costretti talvolta a viaggiare solo a temperature basse per evitare un surriscaldamento, tanto più che eravamo carichi di 120 litri di benzina, acqua, cibi, attrezzi, ecc.

Mi piacerebbe raccontarvi le emozioni, le avventure che ho avuto in questo viaggio, ma preferisco mandarvi alcune fotografie che penso siano più espressive delle parole».

Gianfranco Capelli

Per scrivere a «illustratofiat»

«Illustratofiat» pubblica le lettere che i lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissa il

nome. Devono essere concise e trattare nella misura possibile argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «Illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO